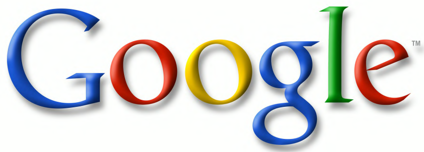
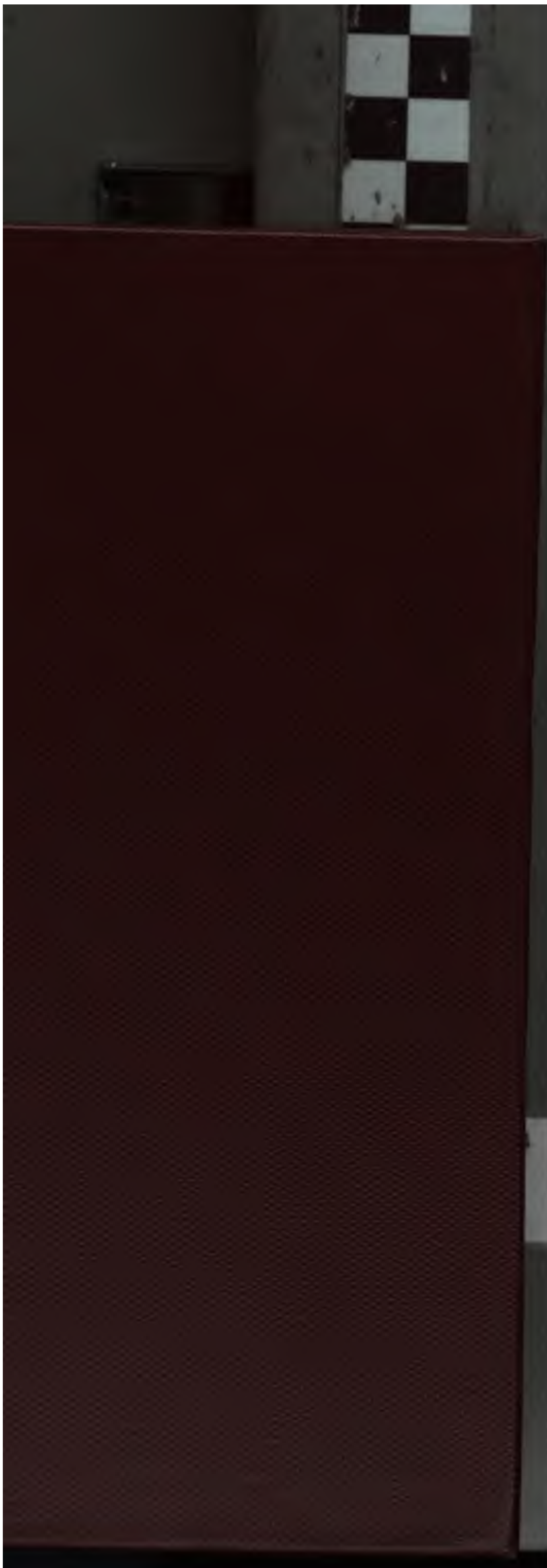




[illegible]

[redacted]



L. DE MARCHI E G. BERTOLANI

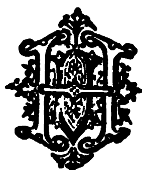
INVENTARIO DEI MANOSCRITTI

DELLA

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

DI PAVIA

VOLUME I.°



ULRICO HOEPLI
LIBRAIO-EDITORE DELLA REAL CASA
MILANO.





PAVIA, 1894, PREM. TIPOGR. FRAT. FUSI.



INTRODUZIONE

È idea di chi scrive di iniziare con questo Inventario dei Manoscritti una serie di indici speciali della Biblioteca affidatagli, che possano man mano supplire alla mancanza di un Catalogo generale per materie completo e ordinato.

Potrà recar sorpresa ch' io abbia voluto iniziare tale

[redacted]

vese, ma anche altri rami della storia e dell'erudizione classica, filologica, giuridica, teologica, potessero trovarvi documenti, se non di primaria importanza, non privi certamente di interesse. Mi parve sopratutto che i giovani studenti della Facoltà letteraria potessero scoprirvi materiale per esercitarsi alla lettura e alla critica delle fonti letterarie e storiche, riempiendo così una delle lacune del loro insegnamento. Non sono scarse infatti le scritture volgari italiane o dialettali dei primi secoli della lingua; i documenti del rinascimento classico ai quali danno nome il Guarino Veronese, il Barziza, il Filelfo, il Decembrio, il Traversari, il Bruni; i monumenti del pensiero medioevale in tutte le forme della coltura e delle credenze; le scritture, talvolta originali, di autori posteriori, tra i più caratteristici se non tra i celebri, come il Burcardo, il Delminio, il Nogarola, il Boccalini, il Ferrarini, il Valenziano, e altri molti. (1)

Certamente chi abbia famigliarità colle principali raccolte di manoscritti d'Italia e dell'estero non troverà che questa possa reggere al confronto; ma lo studioso non ha bisogno che gli siano segnalati quegli insigni musei dell'erudizione, ed ama meglio conoscere

(1) Non ricordo le rarità già conosciute, come i codici Aristotelici armeni, testè pubblicati in gran parte dal D.r Fred. Conybeare negli *Anecdota Oxoniensia* (Classical Series. Vol. VI Part. I), il codice francese illustrato dal Mussafia, la *Cronaca del Viaggio di Carlo V in Italia*, testè pubblicata dal Romano (Milano Hoepli 1893).

ciò che, nelle vicende fortunose per le quali andarono disperse molte librerie monastiche, comunali e patrizie, si raccolse e si nascose in questi fondi minori. E potrà forse veder con gioja, anche nel presente inventario, risorgere codic[illegible]i S. Salvatore e di S. Giorgio di [illegible]stina di Padova, di S. Marco di F[illegible]io, Bergamo, Milano, Brescia oltre i [illegible]che private e monastiche di Pav[illegible]

Era quindi [illegible]monio della biblioteca che importava[illegible]re agli studiosi. Di buon numero di questi manoscritti esisteva bensì un indice a stampa, del quale avrò occasione di discorrere anche in seguito (1), ma in esso è descritta solo una metà dei codici inventariati in questo volume, e la descrizione è spesso così incompleta, specie per i codici miscellanei, che non vale talvolta a individuare, fra i molti affini, il manoscritto che vi si ritiene descritto, e vi si trascurano spesso scritture di importanza principale, di fronte ad altre di gran lunga secondarie.

Ma un' altra considerazione mi persuase a rendere di pubblica ragione questo inventario; la considerazione degli obblighi ch' io avevo assunto verso il benemerito

(1) *Manuscriptorum Codicum Series apud Petrum Victorium Aldinium in I. R. Ticinensi Universitate Archeologiae Numismaticae atque Heraldicae professorem Annotationibus illustrata. — Ticini Regii Fusi. 1840. — 4.° — pag. 74.*

[redacted]

Consorzio Universitario, che mi diede i mezzi per ristaurare e riordinare la raccolta dei manoscritti. Io credo infatti di dimostrare così, nel miglior modo che mi sia concesso, che il suo aiuto non fu infruttifero, ma contribuì veramente ad allargare e completare, secondo il compito di quell' Istituto, i mezzi di studio nella nostra Università, in un campo dove generalmente si crede che essa sia completamente manchevole.

***

Questo Inventario sarà completo in due volumi. Nel presente sono descritti codici raccolti quasi esclusivamente prima del 1860, sia nell' atto di prima formazione della Biblioteca sullo scorcio del secolo passato, sia nelle soppressioni dei conventi, sia per altri doni o acquisti minori, sia finalmente per l'acquisto, avvenuto nel 1840, della collezione di manoscritti fatta dal prof. Pier Vittorio Aldini, la quale, per il predominio di numero e d'importanza, dà nome all' intiero gruppo. È una miscellanea molto varia e di vario interesse, per la maggior parte di codici anteriori al secolo XVI, e che richiedono quindi un' accurata descrizione e illustrazione paleografica.

Nel secondo volume saranno descritte le carte acquistate nel 1860, provenienti dalle librerie degli storici pavesi Siro Severino Capsoni, Siro Comi, Giuseppe Ro-

bolini, in buona parte autografe di questi, e riguardanti quasi tutte la storia cittadina, oltre i pochi manoscritti pure di storia ticinese, acquistati o donati in seguito. È una raccolta d [illegible] postillati, di zibaldoni, di fogli s [illegible] documenti, appunti, estratti, ecc. che [illegible], salvo in rari casi, una descrizione [illegible] molto minuziosa, bastando un se [illegible]

Ho cominciat [illegible] o perchè più importante e d'intere [illegible] perchè era già abbastanza ordinato, [illegible] già compilato un Catalogo a schede il mio collaboratore; mentre il secondo gruppo, in completo disordine, potè soltanto da poco tempo ricevere un assetto definitivo.

***

Potrà interessare allo studioso di sapere come sia andato formandosi questo fondo di manoscritti; ma pur troppo io non sono in grado di dargli in proposito che informazioni vaghe e scomplete. L'Archivio di questa Biblioteca non rimonta che al 1800; mancano quindi tutti, o quasi tutti, i documenti riguardanti il suo primo trentennio di vita, gli atti cioè della sua originaria formazione e de' suoi primi incrementi. Nell'Archivio dell'Università e nell'Archivio di Stato di Milano, che pur conservano carte della Biblioteca per quel primo

[redacted]

periodo, non mi fu dato di rintracciare nulla che potesse gettar qualche luce sulla provenienza dei primi manoscritti. Eppure, prima dell' acquisto della raccolta Aldini, la Biblioteca ne possedeva oltre un centinaio, come risulta dalle relazioni dei bibliotecari al Governo.

Il bibliotecario Piccaroli nelle sue limpide *Notizie intorno alla R. Biblioteca Universitaria di Pavia* (Pavia, Fusi, 1873), pubblicate per l' Esposizione internazionale di Vienna, dice che un centinaio di manoscritti vennero alla Biblioteca dalla libreria dell' Antica Basilica di S. Pietro in Cielo d' Oro, ma non dà documenti del suo asserto, ed io, per le ragioni che dirò in seguito, credo di doverne dubitare.

Mancando quindi di notizie, ho dovuto lavorare di induzioni, cercando nei codici stessi le traccie della loro provenienza.

Ho cominciato col distinguere tutti i codici provenienti dall'Aldini, aggiungendo a quelli registrati nel suo Catalogo, quelli che mi risultava da documenti d'Archivio che erano stati aggiunti nella vendita, dopo la pubblicazione di esso. Il risultato di questa cernita si compendia nell' Appendice I a pag. 340-345, dove ho dato un ragguaglio tra i numeri del Catalogo Aldini e i numeri del nostro inventario, e ho aggiunto in fine l' elenco di quegli altri manoscritti non compresi nel Catalogo. Talvolta l' identificazione rimase incerta, nel primo gruppo perchè la descrizione fatta nel Catalogo

Aldini è indeterminata, specie in materia di libri religiosi, sermonarii, breviarii ecc., che sono piuttosto numerosi e si rassomigliano: nel secondo gruppo, perchè l'attribuzione è talvolta fatta da me, non in base a documenti, ma solo per argomenti induttivi, fondati sull'indole e sulla patria del codice. Così attribuii il 187 al gruppo Aldini, perchè, come questi, ravennate, e i due codici miscellanei di poesie, 156, 266, perchè provenienti dal Veneto, dove l'Aldini fece una larga raccolta di manoscritti. Dei codici compresi nel Catalogo uno solo non mi fu dato di rintracciare, il *N. 20 Recentiores*; che è dall'Aldini così descritto:

Del soldato Cristiano. Opus morale politicum Veronensis anonimi saec. XVII, autograph. cum approbatione Inquisitoris S. Officii pro impressione. Accedit catalogus Physicorum Collegii Veronensis.

Il codice è di poca importanza, nè dispero di ritrovarlo nel gruppo di manoscritti riservato al secondo volume di questo Inventario.

I manoscritti così attribuiti al fondo Aldini sommano a 366. L'Aldini, nella prefazione del suo Catalogo, spiega quale fu il movente, certamente illuminato, che lo mosse a formare questa Raccolta: il desiderio cioè di sottrarre alla ricerca dei dotti stranieri quel maggior numero di codici, *literatorum hominum deliciae*, che, per la soppressione degli ordini religiosi, per le invasioni ultramontane e per l'incuria dei nazionali, *vulgo di-*

[redacted]

spersae prae manibus cujuscumque facile versabantur; ma non dice dove e da chi li abbia raccolti. Appare però evidente che la maggior parte fu radunata nel Veneto e in Lombardia, perchè molti codici portano bolli e segnature di biblioteche monastiche di queste regioni, come si vede nell'Appendice II a pag. 346-348, e molti altri riflettono la storia e le istituzioni civili e religiose delle regioni stesse.

Oltre i codici Aldini se ne trovano altri pochi pei quali esistono in Archivio documenti comprovanti la loro provenienza: è dovere accennarli anche a grato ricordo dei benemeriti donatori.

1. Il ms. 188 « *Statuta Mercadantiæ mercatorum Papiae* » fu donato nel 1833 dal Prof. Agostino Reale, ordinario di Diritto Civile Generale Austriaco in questo Ateneo,. L' importanza di questo codice fu già ripetutamente riconosciuta dai cultori tanto della storia cittadina, che del Diritto commerciale.

2. Nel 1834 Defendente Sacchi depositava nella Biblioteca l'edizione a stampa delle *Leçons de Philosophie* di Laromiguière, colle aggiunte e correzioni autografe dell'Autore, qui registrata come ms. 443.

3. Nel 1836 il benemerito storico Giuseppe Robolini donava il ms. 534 « *Historia rerum Mediolanensium* ».

4. Nel 1840 l'Abate D. Giacomo Marchi, distinto bibliografo di Milano, donava alla Biblioteca, tra molte carte e volumi, manoscritti e a stampa, di Pietro Verri,

della maggior parte dei quali parleremo nel II volume, altre carte riguardanti le condizioni economiche dello Stato di Milano. Tra queste io non dubito che fosse anche il ms. 807 « *Notizie storico-amministrative dello Stato di Milano,* » che, come dimostro a pag. 169, è uno scritto, del march. Carpani, ben noto al Verri. Alla stessa origine è da attribuirsi probabilmente il ms. 199 che contiene un poemetto giovanile del Verri medesimo.

5. Nel 1846 il canonico D. Luigi Rosso di Mantova donava il ms. 581 «. *Saggi di Storia Naturale, Chimica e Fisica* di Giovanni Serafino Volta ».

6. Il ms. 875, relazione del viaggio a Ginevra e Parigi di Volta e L. V. Brugnatelli, autografo di quest' ultimo, fu donato alla Biblioteca dal figlio prof. Gaspare Brugnatelli.

7. Nel 1861 l' ing. Emanuele Gallarati di Milano cedeva alla Biblioteca la raccolta degli scritti autografi del padre Gio. Gaspare Berretta, tra i quali è lecito supporre che si trovassero anche gli scritti ascetici, canonici e teologici del ms. 414, benchè essi non siano accennati nell' illustrazione, che dei manoscritti stessi diede l' Avv. Alessandro Brasca nella *Gazzetta Ufficiale di Milano* dei 19, 22, 23 Marzo 1859, forse perchè ivi si ha speciale riguardo alle scritture d' indole storica.

Così abbiamo altri otto codici la provenienza dei quali è interamente o quasi accertata; ad essi possiamo aggiungere il 345 « *Monumenta antiqua urbis et agri*

[redacted]

brixiani di Sebastiano Aragonese, che da un'annotazione sulla carta di guardia appare acquistato dalla Biblioteca nel 1812.

***

Rimane quindi a trovare qualche indizio degli altri 208 (1). Di questi, *dodici* fra i più recenti possono dirsi indigeni, perchè sono lezioni di professori di questa Università o scritti che riguardano l'organizzazione dell'Università stessa, e dei quali è facile imaginare il passaggio alla Biblioteca, per deposito di professori o di studenti o del Rettorato. Questi sono i codici 144, 166, 208, 265, 334, 390, 465, 468 bis, 481, 491, 503, 569.

I numeri 97 (*Campeggio*), 145 (*Suor Maria Domitilla*, 200 (*Statuta Hospitalis S. Matthaei)*, 340 *(De Nigris*), 342 *(Pietragrassa)*, 495 (*Spella*), 507 (*Kalendarium Papiense* e *Sacco di Pavia*, 506 *(Dazii di Pavia e Milano)*, 508 *(Molo*), 523 *(Frisi. Navigazione del Naviglio*), 536 *(Catalogo della Libreria dei Visconti*), 537 *(Salerno)*, 541 (*Controversia tra Pavia e Cremona*), 556 (*Statuti del paratico dei Tessitori*) riguardano così da vicino storia, uomini e istituti di Pavia, che non può recar sorpresa la loro presenza nella principale bi-

(1) I codici, numerati fino a 582, sono effettivamente 583, perchè per una deplorevole svista il numero 468 venne ripetuto.

blioteca pavese, qualunque sia il modo col quale possono esservi pervenuti.

Anche dei mss. 186 (*Grassi. de dote*), 393 (*Cucchi*) e 565 (*Alciatus*), che contengono lezioni di diritto professate in questo Ateneo, benchè in epoca assai anteriore alla fondazione della Biblioteca, parrà abbastanza naturale la loro conservazione in Pavia.

I numeri 100 e 199 portano le segnature antiche delle opere a stampa: esse quindi molto probabilmente entrarono nel primo periodo di formazione della Biblioteca, e andarono confusi tra i libri, dai quali furono separati in seguito, quando era già costituito il primo nucleo di manoscritti.

Per tutti gli altri ho dovuto desumere qualche in-

[redacted]

gli altri che nell'Appendice II (1), Rubrica *Pavia* (*Chiese e Monasteri*), ho classificato fra gli incerti, sono per la maggior parte d'argomento ascetico o teologico, ed è quindi assai probabile che provenissero egualmente da librerie monastiche pavesi. Il ms. 310, che porta l'antico cartellino colla segnatura *Ms. 5*, porta scritto nell'interno della tavola anteriore di coperta *al signor D. Costantino Gianorini Pavia 3f. 30;* esso fu quindi acquistato alla Biblioteca fra il 1784 e il 1803, nel quale periodo il Gianorini fu, con breve intervallo nel 1800, qui bibliotecario. Molto probabilmente adunque quelle antiche segnature furono poste dal Gianorini stesso, e quei 36 codici rappresentano almeno in parte il primo fondo di manoscritti raccolto nella Biblioteca, la maggior parte dalle biblioteche delle corporazioni religiose disciolte nella prima soppressione fatta da Giuseppe II; tra queste furono infatti quella dei Canonici Regolari di S. Pietro in Ciel d'Oro, coi quali fin dal 1773 erano stati riuniti i Canonici regolari di S. Epifanio, e quella dei Domenicani di S. Tommaso. Invece i conventi e monasteri di S. Pietro in Verzolo, di S. Teresa, e di S. Franca, ove risiedeva la Congregazione della Casa della Missione, furono soppressi in seguito dalla Repubblica Cisalpina e i pochi

(1) Riguardo a questa Appendice vedi le *Aggiunte e Correzioni* a pag. XIX.

codici già appartenenti a quelle comunità, e che non portano l'antica segnatura, si può ritenere che siano entrati in quest'occasione nella Biblioteca, ossia tra il 1798 e il 1810. Due codici, l'uno della Certosa (ms. 55), l'altro di S. Teresa (ms. 502), pervennero prima nelle mani dell'Aldini e da lui alla Biblioteca; ciò prova che una parte (e chissà quanta!) di quelle librerie monastiche era andata in quelle soppressioni dispersa tra privati.

Coi manoscritti di S. Pietro in Ciel d'Oro è facile supporre, poichè mancano altre spiegazioni, che siano entrati anche i quattro codici degli Eremitani di S. Agostino di Como; è naturale infatti il passaggio dall'uno all'altro convento dello stesso ordine.

[redacted]

vole però che tra questi codici di ignota provenienza ve ne siano alcuni di molto pregio, come il 108 (*Soggiorno di Carlo V in Italia*), già citato, esule dall'Archivio ducale di Mantova; la piccola miscellanea musicale francese (N. 362) intorno alla quale sta preparando uno studio il prof. Antonio Restori; il ms. 378, uno dei più antichi che ci tramandi il *Pietoso Lamento di M. V.* di frate Enselmino da Treviso; il *Mediolanense Convivium* del Filelfo (395) che fu già di Apostolo Zeno; gli statuti di Averara (13), di Val Brembana (517) e di Val Camonica (524); gli Ordinamenti di Genova (525); il codice volgare 553, che fu già pubblicato dall'Ab. Ceruti.

***

La descrizione paleografica dei codici è opera quasi esclusiva del mio collaboratore che aveva, come già dissi, preparato un catalogo a schede per uso interno della Biblioteca; io le ho dato soltanto forma metodica, per facilitarne la lettura e lo studio, l'ho completata, dove mi parve troppo sommaria per chi non ha presente il manoscritto, specialmente per i codici miscellanei, e vi ho aggiunto quel po' di critica che mi parve indispensabile, e che mi era possibile nei ristretti limiti delle mie cognizioni bibliografiche.

So che per alcuni un catalogo di manoscritti deve limitarsi a una semplice descrizione materiale; ma

troppo spesso un catalogo così fatto si riduce a un puro catalogo di errori, che travia, per l'autorità di documento che ha il manoscritto, più che non guidi, la ricerca dei giovani studiosi non ancora iniziati a una rigorosa critica.

Ma un'altra considerazione m'impose talvolta di entrare in discussioni, che forse parranno soverchie. Di molti fra i codici qui descritti, di quelli cioè formanti parte della Collezione Aldini, esiste come già dissi, un catalogo a stampa, generalmente sommario, ma dove spesso l'Aldini enuncia giudizii di autori, epoche, provenienze, che non potevano accettarsi senza discussione, e che realmente trovammo molto spesso erronee o non [redacted]

[redacted]

perfezione e la modestia colla quale i due collaboratori presentano questo al pubblico.

In molti punti, quando ci si affacciavano problemi alla soluzione dei quali ci sentivamo incapaci, mi rivolsi alla competenza di specialisti non meno gentili che dotti. Debbo perciò speciali ringraziamenti all' illustre ab. Ceriani, prefetto dell'Ambrosiana di Milano, da me spesso consultato in questioni paleografiche, al cav. Martini prefetto della Braidense che fece la descrizione dei codici greci, al D. Conybeare di Oxford al quale è dovuta la descrizione dei preziosi codici armeni, al Prof. Moratti del R. Liceo di Pavia che mi descrisse il codice ebraico, e finalmente ai chiar.mi prof. Ramorino, Salvioni, e al compianto Prof. Borgognoni di questa Università; Novati dell' Accademia Scientifico-Letteraria di Milano, Romano del Liceo di Pavia, al Dott. Morpurgo Bibliotecario della Riccardiana a Firenze, e a Don Pietro Moiraghi di Pavia, che mi furono larghi di informazioni e di insegnamenti.

Pavia, Gennaio 1894.

Dott. Luigi De Marchi

Bibliotecario.

AGGIUNTE E CORREZIONI

Pag. 18 Ms. 42 c. 1. Invece di *Poemetto in esametri* leggi *Poemetto in distici.*

» 48 Ms. 94. Invece di ALDINI GIOVAN BATTISTA leggi ALDINI GIOSEFF' ANTONIO.

» 168 Ms. 306. Durante la stampa di questo Inventario il prof. Giacinto Romano nel Bollettino storico pavese I. 1-3, pubblicò una memoria storica *Suor Maria Domitilla d'Acqui Cappuccina in Pavia*, fondata principalmente su questi tre volumi.

» 212 Ms. 376. Questa relazione del viaggio di Volta e Brugnatelli a Ginevra e Parigi diede argomento al libro dell'avv. Zanino [redacted]



I.

FONDO ALDINI

---

1. **Officium** B. M. V. secundum consuetudinem Romanæ Curiæ.

Membr., di buona mano del secolo XIV, di 180 carte nn., con bei fregi intorno ad alcune capitali, legato in cuoio nero;

[redacted]

[redacted]

tura recente in mezza pelle identica a quella del precedente; 80 × 60 mm.

Com: *Breviarium secundum ordinem cysterciensem || scriptum per me fratrem angelum professum mo || nasterii sancti salvatoris de septimo*

Fin: *Finito libro isto referamus gratias christo || In anno ab incarnatione domini* M || occclxxxiii *die* xxx *decembris.*

4. **Officium** B. M. V. secundum consuetudinem Romanæ Curiæ.

Membr., del sec. XV, di carte 283 nn., legato in cuoio; 91 × 67 mm.

Precede il Calendario.

Com: *Domine || mea labia || aperies*

Fin: *Per || dominum nostrum jesum || christum filium tuum qui tecum etc.*

Parecchie orazioni e intestazioni sono in volgare.

5. **Horæ** B. M. V.

Membr.. del sec. XV, di carte 193 nn., di buona mano, con iniziali e fregi in oro e taglio dorato, legato in cartone; 90 × 64 mm.

Precede il Calendario francese.

Com: *Missa de beata Maria virgine* (in rosso) *Salve sancta parens*

Fin: *o || pia, o dulcis virgo Maria || Amen.*

Sul verso dell'ultima carta si legge: *L'an mil cccc sinqucante || ung a* xxiiii *jorns deu || mees de juing fo lo jorn || de dui* (?) *et de scuse em || ... la ciutat de bordeu || parti de la hobedienca || deu Roy danglatere et || se meto en la deu Roy || de france charles Roy || nan lo jorn present* (?) *|| Alengnon* (Langon ?) *lo jorn et || an susdit.*

6. **Officium** B. M. V. secundum consuetudinem Romanæ Curiæ.

Membr. del sec. XV, di carte 220 nn., di buona mano, con iniziali rozzamente miniate, con taglio dorato, legato in velluto rosso; 92 × 67 mm.

Precede il Calendario.

Com: ***Domine || labia me || a aperies***

Fin: ***Exaudiat vos omni || potens et misericors dominus || Amen.***

7. **Officium** B. M. V. secundum morem beati Ambrosii archiep.

Membr., del sec. XV, di 142 carte nn., di buona mano, con iniziali miniate a imagini di santi, con taglio dorato, legato in pelle con dorso di velluto rosso, non bene conservato; 104 × 77 mm.

[redacted]

fregi miniati alla prima carta, legato in seta; 107 × 80 mm.

Com: *Patris sapientia* || *ueritas diui* || *na*

Fin: *Per misericordiam* || *dei requiescant in pace: R.* || *Amen.*

10. RAZIS. Excerpta ex libris Razis ad Almansorem — Antidotarius — GALENUS. Liber experimentorum.

Membr., del sec. XVI, di 193 carte nn. oltre 4 bianche in principio e 4 in fine, legatura moderna in mezza pelle; 107 × 70 mm.

c. 1 — Razis — Excerpta etc.

Com. *Quando rubedo et tensio*

Fin: *Salicis et violae et nenufar.*

Seguono due carte bianche, sopra una delle quali è un epigramma contro i medici, di mano posteriore.

c. 121 — Razis — Antidotarius.

Com: *Incipit Antidotarius Abutacri filii Zacha* || *rie Arasi Prologus* (in rosso) || *Jam quidem pervenimus etc.*

Fin: *Fac bulire donec inspissentur deinde repone* || *Finis Antidotarii Razis.*

c. 168 — Galenus — Liber etc.

Com: *Ignis qui de celo descendit*

Fin: *et si postea acquisierimus alias scriben....* || *istius tractatus finis etc.*

11. **Officium** beatæ Virginis secundum morem fratrum prædicatorum.

Membr., del sec. XIV. di carte 282 nn., con iniziali miniate, legato in pelle; 104 × 78 mm.

Com: *Ave Maria gratia plena*

Fin: *Peccatorum indulgen* || *tiam et vitam eternam. Amen.*

12. **Miscellaneo.**

Membr.. del sec. XV, di 142 carte nn., tutte scritte dalla stessa mano, oltre 3 carte in principio, sulla prima delle quali è scritto, di mano più recente, un brano intitolato *de septem virtutibus misse*, e 3 carte bianche in fine; con qualche bella iniziale a oro e ad arabeschi colorati, con figurine di monaci; rilegato in cuoio impresso, con fermaglio d'ottone; 110 × 77 mm.

Contiene:

c. 1. Regula Sancti Benedicti.
Com: *Ausculta o || fili precepta || magistri*
Fin: *Finito libro referamus gratias christo.*
Segue l'indice in 3 carte.

c. 69. Libellus qui dicitur *ad quid venisti.*
Com: *Cum in principio cujuslibet libri so || licitari soleat lector*

[redacted]

Com: *In cristi nomine Amen. Questi* || *si son certi statuti*
Fin: *Como fir quelli de la sorte e de le* || *altre spesse.*

Segue la nota seguente (in rosso): *Mi Antonio quondam franc.º di guari* || *noni o copiado questo statuto da* || *lo nostro statuto autenticho di homeni* || *De Averaria.*

14. **Officij** e **Magistrati** della Repubblica veneta.

Cart., del sec. XVI, di 107 carte scritte numerate, legato in pergamena; 110 × 80 mm.

Com: *Officij e* || *Magistrati che aspeta* || *da esser fatti* || *per lo ecc.mo* || *Cons. de X* ||. (in rosso).

Fin: *Batt.ª dallaquila.*

15. **Libro** di **preghiere** in greco.

Cart., del sec. XV, di carte 80 scritte nn., rilegato modernamente in mezza pelle, mutilo in principio e in fine; 115×75 mm.

Com: || *μολογισιν καὶ με ψαλμο* || *δίας*

Fin: *ἀπὸ τιν πληξιν καὶ με* ||

Precedono e seguono alcune pagine, di scrittura molto più recente, tutte in carattere greco, benchè siano in parte in lingua italiana. Vedi anche una annotazione latina, di carattere del sec. XVIII al Vangelo di S. Giovanni.

16. **Officium** divinum per totum annum.

Membr., del sec. XV, di 418 carte scritte numerate, rilegato modernamente in mezza pelle; 122 × 80 mm.

Precede il Calendario.

Com: *Dominus regnavit decorem indutus*

Fin: *Cunctis diebus vite mee in domo domini.*

17. CORNAGIA AMBROSIUS. Sermones.

Cart., del sec. XV, di carte scritte numerate 265, rilegatura moderna; 130 × 91 mm.

Sulla guardia di pergamena, si trova l'Indice dei Sermoni colla

intestazione: *Sermones fratris Ambrosii Cornagie....* || *pro.*[te] *Mediolani.... pertinet loci S.*[ti] *Angeli apud Mediolanum.*

Com: *Exordium cum invocatione divina* (in rosso) || *In quibuscumque gerendis*

Fin: *Remunerat deus placentes sibi* || *non autem mundus.*

Segue c. 264 v. — 265 r. *Residuum folii 242.* Sono intercalati ai sermoni molti versi italiani, e latini la maggior parte di argomento ascetico.

18. **Breviarium** secundum consuetudinem monachorum congregationis sanctæ Justinæ.

Membr., di buona mano del sec. XV, di 408 carte nn., scritte a due colonne, con numerosi fregi marginali, legato in cartoncino; 130 × 90 mm.

Il codice è acefalo; precede un frammento di Tavola parisina e una rubrica generale. Il *Breviarium* comincia a carte 8.

Com: *Ecce dies veniunt dicit dominus*

[redacted]

Fin: *cupiens in celis mit || tere quod per manus pauperum || seminabat in terris.* Segue, d'altro inchiostro, *Tabula dominicarum mensis septembris.*

20. Breviarium.

Membr., del sec. XV, di 203 carte nn., legato in tavola coperta di cuoio, con taglio dorato, mutilo in principio e in più luoghi nel corpo del libro, ove furono tagliate anche tutte le iniziali che, a giudicare dai fregi rimasti, dovevano avere qualche pregio artistico; 134 × 100 mm.

Precede il Calendario.

Com: || *am quia in manu ejus sunt* || *omnes fines terre.*

Fin: *Munda* || *me ab omni sorde et ab infer* || *nali morte. Amen.*

21. NEGRO frate JACOBO — Della vita attiva e contemplativa.

— Membr., del sec. XVI, di carte scritte 119 nn., coi titoli dei capitoli in rosso, legato in cuoio impresso; 132×93 mm.

Com: *A la deuota serva di iesu. Ma* || *dona Theodora di monelia geno* || *vese. Frate Jacobo negro veneto* || *et de predicatoria fameglia inde* || *gno et minimo professo* (in rosso).

Fin: (a c. 116 v.°): *Cujus nomen in* || *secula benedicatur.* || *Amen.*

Janue die decima octava sep || *tembris MDXXI* (in rosso).

Segue una preghiera.

22. JOHANNES (S.) CHRYSOSTOMUS — Homilia LXXVI in Johannem.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 60 nn., col testo evangelico in oro, legatura recente in mezza pelle; 130 × 77 mm.

Com. (dopo il titolo): *πάντα τὰ ἀγαθὰ τότε*

Fin. (a carte 29 v.°): *εἰς τούς αἰῶνας ἀμήν.*

Segue:

c. 30 r.° La traduzione in latino di detta Omelia.

c. 49 r.° Un brano di altra Omelia, in latino.

Com: *meam per te ponam*

Fin: *sponso obviam || veniamus. Gratia et benignitate do || mini nostri etc.*

23. **Miscellaneo.**

Membr., del sec. XV, di carte scritte 110 nn., legatura recente in mezza pelle; 140 × 100 mm.

Contiene:

c. 1. Preparatio misse.

c. 6. Antonino (S.) Arciv. di Firenze. Confessionale.

Precede la tavola dei capitoli; incomincia a c. 8 v.°.

Com: *Omnis mortalium cura*

Fin: *Ma non da puossa della dicta etade. Amen.*

c. 65 v.° Sermo de ferocissima morte.

Com: *Morte morieris*

[redacted]

24. **Interrogatorio** volgare e latino.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 127 nn.; 140 × 100 mm.

Scrittura, forma e legatura identiche a quelle del ms. precedente.

Contiene:

c. 1. Interrogatorio volgare compendioso e copioso.

Com: *Domandi prima al penitente*

Fin: *ex virtute clavium et sic magis valent.*

c. 41. Versus in quibus continentur peccata mortalia.

Com: *Qui colit extra deum*

Fin: *implere penitentiam sibi iniunctam et facere.*

c. 45 r.° Antoninus (S.) *de Florentia.* Interrogatorium.

Com: *Defecerunt scrutantes scrutinio*

Fin: *pueris carentibus usu.*

Seguono parecchie aggiunte di scritture ed epoche diverse tutte relative alla confessione.

25. **Miscellanea.**

Cart. con qualche foglio membr. in fine, del sec. XV, di carte scritte 98 nn., di mani diverse, in pessimo stato di conservazione; legato in cartone; 140 × 100 mm.

Contiene:

c. 1. Isidorus (S.) Synonima.

c. 19 r.° *Contemplatio beati Bernardi Abbatis.*

c. 32 r.° Alcuni versi latini d'argomento sacro.

c. 33 r.° Meditazioni sulla passione di Cristo.

c. 39 r.° *Le VII opere de la penitentia secondo* S. Bernardo.

c. 42 v.° *Regulae cantus Ecclesiae.*

c. 50 r.° *Sermo* sancti bernardi *abbatis de domina Maria.*

In fine del sermone si legge: *Questo sermone scrisse frate Filippo da bergomo quando era clerico.*

c. 53 r.° *Liber* Beati Augustini *quem dicunt Manuale de desiderio anime.* — A due colonne.

c. 66 r.° *Contemplatio domini* SANCTI BERNARDI *in passione domini nostri Yhesu Christi secundum septem horas chanonichas.* — c. s.

c. 81 r.° *Opiniones diverse tractantes de passione domini adprobate per duos summos pontiphices et magistros Nicolaum Clementem et Bonaventuram Cardinalem de Ordine fratrum Minorum.* — c. s. — Seguono alcune ottave italiane e alcune preghiere italiane e latine sulla passione. Mutilo in fine.

c. 85 r.° Monita ad religiosos. c. s. Mutilo.

c. 93 r.° Regole per la confessione.

26. **Sermones** in dominicis et festis per annum.

Membr., del sec. XV. di 353 carte scritte numerate; legatura moderna in mezza pelle; 132 × 95 mm.

Com: *Erunt signa* || *in sole et luna et stellis*

Fin: *sui incarcerauerunt eum.* Mutilo.

[redacted]

[redacted]

c. 17 v.° *Sequitur medicina ypocratis.*

c. 19 v.° Note varie, e di varia mano, d'argomento medico o morale.

c. 25-26. Bianche.

c. 27 r.° *De carbonculo et antrace secundum quod potest fieri in qualibus partibus corporis secundum* GUIGLIELMUM DE PLACENTIA.

c. 29 v.° — 30 v.° Bianche.

c. 31. *Liber qui thesaurus pauperum dicitur compilatus a magistro* PETRO YSPANO *papa iohanne vigesimo primo regnante.*

c. 93-163. *Liber de consideratione quinteessentie omnium rerum transmutabilium.... Iste liber est extractus a libro fratris* PETRI MATRI *Prioris hospitalis sancti spiritus de corneto sub anno domini 1457. Scriptus manu mathey de boxio nouariensis.* Mutilo in fine.

28. BERNARDUS (S.) Contemplacion de la passio de nostre senhor dieu Jesu Christ.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 40 nn., e 3 carte bianche in principio, legato in pelle, con busta di pelle, e taglio dorato; 132 × 100 mm.

Com: *Ayso es la contemplacion etc.* (in rosso) || *Preguat mas alcunas* || *uegades que te escris* || *ques la manera*

Fin: *ui* || *uis e regnas per tostems sensa fi* || *Amen.*

Segue nella carta seguente. *Benedictio mense.*

Nelle pagine bianche intermedie, e in fine, sono molte annotazioni di avvenimenti famigliari, dovute a diversi possessori del codice, tra il 1486 e il 1524.

29. **Notizie** statistiche del dipartimento del Tagliamento. 1811.

Cart. del sec. XIX, di 13 carte nn., legato in pelle; di forma oblunga, 132 × 190 mm.

Sul frontispizio si legge, in un angolo: *Lod. Vergani scrisse.* Precede una piccola carta colorata del Dipartimento; seguono 12 tavole statistiche.

30. **Betrachtungen** durch das ganze Jahr von jedem Fest.

Cart. del sec. XVI, di carte 303 n., legato in tavola e cuoio; 130 × 97 mm.

Nell'interno della coperta trovasi uno stemma gentilizio colla scritta *Blasius Hölzel. Caess. a consiliis. Praefectus Arcis Vellenberg*, e più sotto la data 1527.

Precedono 4 carte bianche e il calendario in 13 carte.

Com: *Hye heben sich an die* || *betrachtung durch das* || *ganz Jar* (in rosso) || *Die erst betrachtung ist*

Fin: *er* || *langen die Evig Eilig* || *hait Amen.* —
Hie hat ain Endde das Püechl der betrachtung.

31. **Miscellanea.**

[redacted]

[redacted]

64. *Divi* HIERONYMI *quomodo credat item ad Damasum.*
65. *Divi* HIERONYMI *laudatitia. Ad Augustinum.*
66. *Divi* HIERONYMI *de heresi celestina. Item ad Augustinum.*
67. *Divi* AUGUSTINI *de donatistis ad Bonifacium.*
69. *Divi* AUGUSTINI *item de donatistis ad Vincentium hereticum.*
93. *Divi* JOHANNIS OSAUREI *de compunctione. Ad Demetrium.*
104. *Divi* JOHANNIS *ejusdem de compunctione ad hominem.*
113. *Divi* AUGUSTINI *de fide. Ad petrum Diaconum.*
130. *Divi* AUGUSTINI *de blasphemia spiritus sancti Sermo.*
142. *Divi* AUGUSTINI *de incarnatione vel nativitate Domini.*
151. *Divi* AUGUSTINI *de X cordis libellus.*
162. *Divi* AUGUSTINI *de penitentia sermo.*
168. *Divi* HIERONYMI *expositio simboli ad Laurentium.*
187. *Divi* AUGUSTINI *de oratione ad probam.*
197. *Divi* AUGUSTINI *de debito coniugali.*
200. *Divi* AUGUSTINI *de cantico Isaie.*
204. *Divi* AUGUSTINI *de agone christiano.*
212. *Divi* HIERONYMI *de fide et credulitate et conversatione chri.*
223. *Divi* AMBROSII *apologia dauid.*
227. *Divi* AMBROSII *de Jejunio.*
251. *Divi* AMBROSII *ut arbitror de fide.*

L' indice corrisponde esattamente al codice, salva l' omissione di uno scritto di S. AGOSTINO *contra choreas et saltationes* a c. 195 v.°-197.

Segue nella prima carta l' indice del primo trattato, illeggibile per macchie e per consunzione dei caratteri; diamo quindi come principio del codice il verso della carta stessa.

Com: || *ostendit phariseis esse dictum*

Fin: *et baptizentur ecclesiastico baptismate.*

32. ALBERTUS MAGNUS. Summa.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 232 nn., legato in cuoio rosso; 140 × 109 mm.

Com: *Veritatis theologice sublimitas*

Fin (c. 229 v.°): *confluentia bonorum . denique de gaudiis celestibus.*

Segue l'indice; poi un carme latino alla Vergine, che com: *Inclita que radiis illustras sidera virgo*; e finalmente, sull'ultima carta, alcuni rimedii contro la podagra, i calcoli, ecc.

33. ISOCRATES. De institutione principum Libellus.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 24 nn., di ottima lettera; legato in velluto rosso; 146 × 94 mm.

La prima pagina ha una bellissima iniziale condotta in oro su fondo miniato a colori e fogliami. — Correzioni e varianti nei margini.

Com: *Consuevere p || lerique Onicoc || les. Aurum || celatum*

Fin: *tibi commodiora et pre || ciosiora reddentur.*

[redacted]

[redacted]

Molti si dano fadiga de salva||re le anime sue, e fin: *e me e voi e || tute le creature sempre. Amen.*

Segue: *Septem gaudia b. m. v. q. beatus hormundus composuit;* lo *Stabat Mater*, e una preghiera mattutina mutila in fine.

35. **Revelationes** beatae Brigidae.

Cart., del sec. XV (1403), di carte scritte 173 nn.; legatura d'assa e cuoio impresso; 138 × 107 mm.

Precedono le Rubriche dei Capitoli.

Com: *Incipit prologus in primum librum || celestium revelaconum domini beate brigide* (in rosso) || *Stupor et mirabilia*

Fin: *Scriptus per fratrem Johannem de alania* (?) || *in conventu sancti andree de vultera* MCCCCIII.

Segue un indice.

36. AGOSTINO (S.) Meditazioni — Soliloquii.

Cart., del sec. XVI (1520), di carte scritte 133 nn., legatura in cuoio impresso; 142 × 102 mm.

Contiene:

c. 1. Meditazioni. Com: *Inuocatione de Dio omnipotente*
Fin: *A lui sia honore || et gloria in secula.*

c. 67. Soliloquii. Com: *Concedemi che te cognosca*
Fin :... *giouenire la mia vechieza. Amen.*

Nel margine della seconda carta si legge: *Ex Bibliotheca S.ti Andree Taurini.*

37. **Miscellanee.**

Membr. del sec. XIV, di carte scritte 64 nn.; legatura moderna; 142 × 100 mm.

Contiene:

c. 1. *De vita honesta monachorum et aliorum servorum dei.*

c. 15 r.° *Mandatum in cena domini.*

c. 37 v.° Modus ad conservandum nos in amore domini.
c. 43 v.° Albertus archiep. colonien. — Verba revelata.
c. 46 r.° Caesarius (S.) Episcopus — Homelia.
c. 49 r.° Augustinus (S.) Regula.
c. 60 v.° Bernardus (S.) Speculum monachorum.

In molte parti del codice si legge: *Conventus Cartusiensis prope Mediolanum* o *Conventus Cartusie mediolanensis*. Il codice deve essere appartenuto alla Certosa di Garignano.

38. **Privilegia** ordinis Cartusiensis.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 52 nn., legatura moderna; 142 × 103 mm.

Com: *Hoc est quod invenimus de bea || to brunone*

Fin: *XVII Aprilis pontificatus || nostri anno ||* Mutilo in fine.

Contiene alcuni cenni della vita di S. Brunone; la carta di donazione di Roggero conte di Calabria, una *Epistola* Ma-

[redacted]

La seconda, del sec. XV, dà la serie di 6 priori dopo il 25°, arrivando al 1463.

Com: *Venerabilis pater dominus Guglielmus Reinaldi* (in rosso).

Fin: *Reverendus pater in christo d. Ioannes de novomagio.*

In calce alla prima pagina si legge: *Conventus Cartusie prope Mediolanum de garegnano.*

40. UGO DE FOLIETO. De claustro animae.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 117 nn., legatura recente; 140 × 103 mm.

Com: *Rogasti [me] nos frater amantissime*

Fin: *fortitudinem in mortalitatis. benedictus dominus. Amen.*

Segue sull' ultima carta: ANSELMUS *de quadrato stabiliente.*

In calce alla prima pagina si legge: *Iste liber est monasterij sancti Salvatoris de Venetiis.*

41. **De pluribus Casibus** in Jure Canonico et Civili.

Cart., del sec. XVI, di carte scritte 151 n.; 150 × 105 mm.

Com: *Lex est quedam rationis ordinatio*

Fin: *ita in casu proposito: Explicit parvus Labor.*

Segue l' indice delle voci.

42. **Miscellaneo.**

Membr., del sec. XIII, di carte scritte 12 nn., legato in cartone; 160 × 120 mm.

Contiene:

c. 1. Poemetto in esametri latini.

Com: *Uxor erat quedam cerdonis pauperis olim*

Fin: *Qui se decepit calliditate sua.*

Segue:

JACOBUS *istud opus metrice descripscit ut omnis*
Qui leget hic discat spernere uile lucrum.

c. 6. Ritmo latino contro la corruzione sacerdotale, in 30 quartine.

Com: *Ad terrorem omnium surgam locuturus*

Fin: *Qui per cuncta secula regnat seculorum.*

Sensibilmente diverso e più completo dei testi pubblicatine dal Feifalik (Sitzungsber. Wien 1861) e dal Du Méril (Poésie popul. lat. du M. A. t. II. p. 123). Seguono senza interruzione, come formassero un solo componimento col ritmo precedente, altre 23 1|2 strofe della nota *Confessio Goliae* (V. *Carmina burana* v. Schmeller, Ed. 2ª, p. 67) con molte varianti.

c. 7. Senecae moralitates.

Com: *Quatuor virtutum species multorum sapientium*

Fin: *Explicit liber moralis Senece constitutionibus || quatuor virtutum.*

c. 11 r.º — 12 v.º Pianto di Maria vergine. — Lamento in dialetto dell'Italia meridionale.

[redacted]

[redacted]

c. 78. *Aphorismos* (in spagnolo).

c. 105. *Instrucione a' Prencipi per saper ben governare.*

44. RICHARDUS a S. VICTORE. Archa sive De Contemplatione.

Membr., del sec. XIV, di carte scritte 133 nn., legato in pergamena; 161 × 115 mm. Iniziali alternate in rosso e azzurro, e titoli in rosso.

Precede l'indice del primo libro.

Com: *Mysticam illam moysi archam*

Fin: *Deo patri onnipotenti refferro gratias de fine libri.*

Sul verso dell'ultima carta di guardia si legge di carattere del sec. XV: *Iste liber est fratris Antonii de bagnascho professi domus Sancti Christofori Vercellis ordinis Humiliatorum.*

45. BERNARDUS (S.) Abbas. Opuscula.

Cart., del sec. XV o del principio del XVI, di carte scritte 138 n., legatura in cuoio impresso; 167 × 120 mm.

Contiene:

c. 1. *Tractatus de viis vitae;* — c. 12. *Sermo de humana miseria;* — c. 16. *Tractatus de ordine vite et morum institutione;* — c. 38. *Tractatus de gradibus humilitatis et superbie;* — c. 63 v.° *Omilia super illud evangelii: Simile est regnum celorum;* — c. 67. *Contemplatio de passione D. N. I. C. secundum septem horas canonicas;* — c. 80. *Epistola ex persona helye monachi ad parentes;* — c. 82. *Liber de uita solitaria;* — c. 121. *Meditationes de cognitione hominis.*

46. CICERO M. TULLIUS. De officiis.

Membr., del sec. XV (1404), di carte scritte 121 nn., legatura recente in cartone; 170 × 127 mm. — La prima iniziale è miniata col ritratto di Cicerone.

Com: *Qvamqvam* || *te marce*

Fin: *Explicit liber tercius M. T. Ciceronis* || *de officiis* 1404.

47. **Sermones** de dominicis et de sanctis per totum annum.

Membr., del sec. XIV, di carte 10 nn. e 454 n., delle quali mancano le 251, 328-339, 439-453; legato in pergamena; 164 × 110 mm. A due colonne, con iniziali colorate in rosso e azzurro.

Precede una rubrica mutila in principio.

Com: *Benedictus qui uenit* || *in nomine Domini*

Fin: *ut fiat luctus* || *mortui VII dies.*

48. DULCIATUS fr. ANTONIUS — Sermones.

Cart., autografo, del sec. XVI, di carte scritte 330 nn., legatura moderna in mezza pelle; 165 × 114 mm.

Com: *Quando aliquis princeps uel dominus seu rex est ad*

[redacted]

[redacted]

c. 22. v.° ISIDORUS (S.) Synonima. — Sec. XI.
Com: *In subsequente hoc libro qui nuncupatur synonima*
Fin: *super omnia vita mea places.*

c. 51 v.° BASILIUS (S.) Admonitio ad filium spiritualem. Sec. XI.
Com. *Incipit liber sancti basilii* (in rosso) || *Audi fili mi*
Fin: *formidabis hostes ferocius* || Mutilo in fine; mancano pochi periodi a completare l'opuscolo attribuito a S. Basilio. Il frammento è di due scritture diverse.

c. 66. Lectiones scripturales. Sec. XII.
Com: *Multifariam multisque modis olim lo* || *quens dominus*
Fin: *dein illas lege in ordine que distin* || *guunt mansiones.*

c. 74-89. Sententie magistri PETRI ABAIALARDI. Sec. XII.
Com: *Tria sunt ut arbitror in quibus humane salutis*
Fin: *meliores non faciebant. sed tales esse qui christum diligent...* (alcune parole sbiadite).
È l'operetta pubblicata nelle *Opera* ed. Cousin t. II p. 567 seg. Mutila in fine; si arresta a ~~metà del~~ capo XXXIV (ibid. p. 589 l. 3).

50. CESATUS P. BARTHOLOMEUS O. M. Saronnensis — Sermones.

Cart., del sec. XVI, di carte scritte 130 n., legato in pergamena; 170 × 116 mm.
Com: *De prouidentia Dei* || *Posuit summa maiestas divina*
Fin: *Sicut habes in Roberto de pe* || *nitentia in sermone de ira Dei* || *Finis.* — Segue la Tabula.

A. c. 163: *Hec est Tabula presentis Capituli celebrati in alma terra Seroni anno domini 1553 Die 23 Aprilis Ordinata per Reverendum in Christo Sacre Theologie Doctorem patrem Magistrum Barthoiomeum Cesatum Seronensem Provincie Mediolani provincialem benemeritum.*

51. **Formularium** || Cancellariae Excel.[mi] || Mediolani Senatus. In quo || forma rescriptorum || omnium, quae per dictum || Ordinem concedi so || lent per uerbum in || Forma traditur || Mediolani die 15 Maij MDXCVIII.

Cart., di carte 95 n., delle quali mancano le 2-9. Precedono carte 29 nn. che contengono il frontispizio e la rubrica. Legatura recente; 180 × 127 mm.

52. AUGUSTINUS (S.) Enchiridion.

Membr., del sec. XI, di 81 carte scritte nn., legato in tavola coperta di cuoio rosso; 178 × 119 mm.

Contiene:

c. 1. Enchiridion.

Precede l'indice dei capitoli in 6 carte.

Com: *Dici non potest dilectissime || fili Laurenti*

[redacted]

[redacted]

53. **Sermones** in Evangelia.

Membr., del sec. XIV, di carte scritte 225 n. e 6 nn. in principio, coll'indice dei sermoni; a due colonne. Legatura moderna; 178 × 125 mm.

Com: *Erat yesus eitiens* || *demonium*

Fin: *nudus et trans* || *fertur ad tumulum. Et* || (Mutilo in fine).

54. **Catholicon.**

Membr., del sec. XIV o XV in., di carte scritte 341 nn., a due colonne; mutilo in fine. Legato in tavola e cuoio impresso; 179 × 120 mm.

Com: *Catholicon liber in quinque partes* || *divisus.*

Finisce alla voce *Xerofagus.*

Alla voce *Janua* si legge... *Hujus civitatis* || *oriundus fuit compillator libri* || *Catholicon . frater Johannes de balbis* || *de ordine fratrum predicatorum qui et alios* || *duos compillauit siue dyalogum de spiritu* || *et anima et pascaleum ad inueniendum* || *pasca. A quo libro Catholicon liber* || *iste est excortus. Et quia in multis mi* || *noratus est Catholicumculus uerius poterit* || *dici.* Non è quindi il celebre Catholicon del Balbi, come asserisce l'Aldini. (Catal. N. 197).

55. **Consuetudines** et Constitutiones ordinis Cartusiensis.

Membr., del sec. XV in., di carte scritte 206 n., di buona lettera, con titoli e iniziali in rosso e azzurro; ottima conservazione, legatura recente; 183 × 126 mm.

Precede l'Indice della Prima Parte delle Consuetudini.

Com. (c. 2 v.°): *Primum capitulum hanc habet continentiam*

Fin. (c. 204 v.°): *tam anime quam corporis accipiant sanitatem. Qui vivis etc.*

Segue (c. 205 r.°): *Magister* Egidius de Aurelianis. *Instructio*

pascalis. Con figura, nel centro della quale si legge: *Hec instructio pascalis cepit* || *anno domini 1401. sub dictione* || *Euo et numero primo.*

Segue (c. 205 v.° - 206 v.°): *Confiteor.*

In calce alla prima pagina si legge: *Ista statuta sunt domus sancte marie de gratia* || *ordinis cartusiensis prope papiam.*

56. BERNARDUS (S.) — Homiliae — De interiori domo aedificanda.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 35 nn., di buona lettera, con titoli e iniziali in rosso e azzurro, a due colonne, legatura recente; 187 × 132 mm.

Acefalo: le omelie sono però complete.

Com: || *tendimus virtutibus congregandis* —

Fin: *ut sit bona conscientia.*

Il secondo opuscolo incomincia a c. 30 v.°

[redacted]

[redacted]

58. **Miscellaneo.**

Membr., del sec. XV, di carte scritte 54 n. e una bianca in fine; di buonissima lettera, con titoli in rosso, capitali in rosso e azzurro a vicenda, e tre belle iniziali a carte 1, 27 e 37 condotte a oro e fiori, legato in perg.; 185 × 132.

Contiene:

c. 1. Liber SANCTI BERNARDI abbatis de vita contemplativa.

Fin: *Explicit liber meditationum sancti bernardi abbatis. 1481.*

c. 27. *Planctus uirginis marie editus a* BEATO BERNARDO.

c. 37 v.° - 54 v.° *Amonitio utilissima* SANCTI BASILIJ *doctoris ad omnem fidelem cristianum* (V. n.° 49 c. 51).

Fin: *Explicit ammonicio utilissima Sancti* || *Basilii doctoris eximij 1481* (la cifra 8 fu cancellata in parte per farla apparire uno 0).

59. CAMILLO GIULIO detto DELMINIO. — Opuscoli varii.

Cart., del sec. XVI, di carte scritte 95 n., legato in cartone; 185 × 147 mm.

Contiene:

c. 1. Della teologica disciplina.

Com: *Opera del Excellentiss. M. Giulio Camillo* || *contenendo nella Theologica disciplina*

Fin: *non potrà* || *esser offeso dal fuoco del giudicio divino.*

c. 40-46. De transmutatione.

Com: *Tre esser le vere transmutatorie*

Fin: *per la unione, è confor* || *mita se fa una solla cosa. Laus Deo.*

c. 47. Bianca.

c. 48-49. Figure relative al primo opuscolo *Della teologica disciplina.*

c. 50. Bianca.

c. 51. *Sanhar, Ahora Codesch (cioè) || Porte della luce santa. Breue et chiara Interpretatione del Candeliero exem||plare, o sia figurativo espresso nel Tabernaculo || di Mose.*

Il proemio a c. 51 r.° finisce con queste parole: *Opera molto utile... et novissimamente venuta in luce In Venetia 1548. Cioe transcritto dal originale, in Venetia per me Gionne Paulo, Loredano, del 1548, il dì 7 Genaro et finito, il dì 15 febraro.*

c. 93. v.° - 95 r.° *Oratione Ad Christum dominum de messer* Giulio Camillo.

60. TORNIELLUS fr. HIERONYMUS. Opuscula.

Cart., del sec. XVI in., di carte scritte 90 nn., di varii caratteri, legatura in cuoio impresso; 198 × 140 mm.

Sul v.° della carta di guardia si legge: *Expositio Canticorum edita a R.° patre fratre Hieronymo || Torniello* [redacted]

[redacted]

alla signora *C.* sua moglie data *in sacro nostro loco Sancti Angeli extra Mediolanum die XX Aprilis 1504.*

c. 71-90. Privilegi e costituzioni dell'Ordine.

Fin: *Et hoc Anno 1506 || de Mense maij factum fuit Rome Capitulum generalissi || mum sub Julio 2° Pontifice maximo. In quo conve || nerunt Vicarii ultramontani et cismontani. Et fuit factum || scrutinium de numero fratrum. Et inventi sunt fratres || sexaginta millia de obseruantia.*

61. VILLANI GIOVANNI. Istorie fiorentine fino al 1281. — ANONIMO. Cronaca fiorentina dal 1494 al 1527 — Assedio di Firenze.

Cart., del sec. XVI, di carte scritte 235 nn. e molte carte bianche in fine, legatura in perg.; 190 × 123.

Contiene:

c. 1-173. Villani Giovanni — Istorie fiorentine (dal Libro I cap. XXX al Libro VII Capo LXIII). Il ms. è anonimo, con frequenti tagli e varianti.

Com: *Come chatellina fece la congiuratione in Roma || et come ne fu chacciato. Capitulo Primo*

Fin: *mandorono ajuto di gen || te Allo Re Carlo ciaschuno secondo suo potere || Finis. Amen.*

c. 174-220. Cronaca fiorentina.

Com: *Anno MCCCCLXXXXIIII. Venendo Carlo || re di Francia*

Fin: *Un milione et dugento migliaia spese la cip || ta di Firenze da san Giovani (1526) per insino a san || Giovanni (1527).*

c. 221-235 r.° *Memoria di alchune cose notande fatte nella guerra fiorentina cioè a tempo dello assedio.*

Fin: *sono horamai non note ma notissime.*

La cronaca si arresta al 27 Maggio 1530. L'autore appare un dipendente del Capitano Caccia Altoviti. (Carta 233 v.° l. 4-5).

62. MICHAEL Fr. mediolanensis. Sermonarium.

Membr. e cart. alternativamente, del sec. XV, di carte 306 n., alcune delle quali bianche, legato in perg. 183 × 123 mm. La prima iniziale finamente miniata rappresenta la Vergine in adorazione del bambino.

Il Sermonario occupa c. 1-257. Seguono:

c. 258. ***Casus conscientie per totam quadragesimam.***

c. 288. ***Copia consilii Almi collegii doctorum || utriusque juris inclite civitatis Perusii facti || super Montem pietatis contra voraginem usurarum || perfidorum iudeorum.***

c. 302. ***De conceptione virginis gloriose per*** **MAGISTRUM FERNANDUM.**

63. Sermones per annum.

Membr., del sec. XIV, di carte scritte 162 numerate I-CXXVI,

[redacted]

[redacted]

c. 53. *Tractatus societatis per* PETRUM DE UBALDIS de Perusio.

c. 67. S. BERNARDINUS. — Tractatus de contractibus.

c. 89. *Expositio magistri* AUGUSTINI DE ANCHONA *super evangelium Mathaei: Si autem peccauerit in te etc.*

c. 91. FR. ASTESANUS. — Expositio seu declaratio vocabulorum et terminorum corporis juris.

c. 112 v.° EUGENIUS PP IV. — Ad episcopum liciensem 1443.

c. 113. FR. FRANCISCUS DE BONONIA. — De ornamentis mulierum.

c. 116-118. Bianche.

c. 119. *Libellus in quo continetur tota virtus decretorum.*

c. 124. *Libellus super regulam fratrum minorum.*

c. 140. *Tractatus super decem preceptis decalogi secundum* FRANCISCUM MAYRONEM.

65. Miscellaneo.

Cart., del sec. XV, di carte 240 num. in parte; scritto a due colonne, di mani diverse, legatura recente; 189 × 133 mm. Sulla prima carta si legge: *En Bernardini sunt hec volumina Bossi.* (V. Mazzucchelli *Scrittori*. II. III. p. 1846).

Contiene:

c. 1. ANGELUS (CARLETTI) DE CLAVASIO. — Tractatus restitutionum.
Com: *Quid agendum sit de rebus in || ventis...* (in rosso)
Fin: *per ipsum heredem poterunt expleri || Hec S. B.^us^*
Segue la tavola. Il trattato è da una nota attribuito erroneamente a S. Bernardino da Siena.

c. 42. ALEXANDER DE ARIOSTIS. — Tractatus usurarum.
Com: *Exigisti a me iure tuo*

c. 92. *Tractatus quidam de modo faciendi restitutionem secundum fratrem* ANTONIUM DE FLORENTIA *ordinis predicatorum.*

c. 102. ANTONIUS ZENUS. — De contractibus etc.
Com: *Contractus* (in rosso). *Queritur modo quid || in istis casibus*

Fin: *petat dispensationem a superio||re sui prelati.*

c. 198. Ejusdem. — De symonia.

c. 213. Moralia, per alphabetum disposita.

66. AUGUSTINUS (S.) Confessiones — De vera innocentia. — Sermo XXXIII de laudibus sacrae scripturae.

Cart., del sec. XV (1422), di carte scritte 205 nn.; legatura recente; 193 × 130 mm.

Com: *Magnus es domine et laudabilis valde*

Fin: *qui nos redemit in arbore crucis amen.*

Il secondo opuscolo comincia a c. 172, il terzo a carta 203.

La data si trova alla chiusa delle Confessioni.

67. **Miscellaneo.**

Membr., del sec. XIV e XV, di carte scritte 42 nn., legato in damasco rosso; 202 × 140 mm.

Contiene:

[redacted]

in rosso, meno la prima; di carte scritte 35 nn., legato in cartone; 197 × 134 mm.

Precede la *tabula*.

Com: *Proca rex albanorum*

Fin: *sed falsa esse nemo dubitauit.*

Contiene 77 vite da Proca a G. Cesare. Il cap. 78° è *De aue phenice secundum Plinium de naturali historia.*

In fine si legge: *Explicit* PLINII VERONENSIS *de viris illu* || *stribus libelus quem possidet Johannes petrus* || *costantinus.* Cancellato questo nome vi sostituì il suo un *Albertus capitaneus de treuotio.* Più sotto in una linea tutta sbiadita si legge l'anno 1376.

L'operetta, d'autore ignoto, fu attribuita per molto tempo anche ad AURELIO VITTORE.

69. **Miscellaneo.**

Membr., del sec. XIII, di carte scritte 107 nn., di diverse scritture, quasi tutto a due colonne, legato in tavola e perg.; 200 × 158 mm.

Contiene:

c. 1. Enchiridion poenitentialis ex Summa REYMUNDI et ex distinctionibus M. (MERIANI) ANTISSIODORENSIS et R. (ROBERTI) LINCOLNENSIS et R. (ROBERTI) DE LEYCESTER et cujusdam doctoris parisiensis excerptus.

c. 19. Meditationes S. BERNARDI (mutilo).

c. 25. ROBERTI GROSSI CAPITIS Lincolnensis Episcopi. — Distinctiones — De prelato et presbytero — De oratione dominica — De VII donis Spiritus Sancti — De virtutibus et vitiis — De VII Sacramentis — De X praeceptis Decalogi — Sermo approbatus per Ecclesiam.

c. 96. INNOCENTIUS III. Canon Missae.

Con numerosissime postille marginali, del sec. XIV; fra queste a c. 41 v.° un *pater noster* in inglese antico.

70. Miscellaneo.

Cart., di buona lettera del sec. XV, di c. 1-131 n., 6 nn., 89 n; legato in pergamena, ben conservato; 193 × 144 mm.

Contiene:

Nella carta di riguardo una Nota dei danni e delle ruine che fece il terren [illegible] apoli il 4 Dicembre 1456 (pubblicata da *G.* [illegible] *ch. stor. napol.* t. XIII (1888) p. 782 se[illegible]

c. 1-131 r.° Guido de [illegible] Manipulus curatorum.

Com: *Reverendo in* [illegible] *ac domino Raymundo...*

Fin: *Et pro me* [illegible] *inum preces fundat.*

Segue la tavola [illegible]

c. 131 v.° *Quedam responsa notal* [illegible] *dicta ellegantia philosoforum veterum* (in cinque car[illegible]

Segue una carta bianca.

Seguono sei epitafi di Filelfo ed altri per Giovanni Barbavara, per Pio II e pel vescovo di Brescia.

c. 1. Antonius de Butrio. — Directorium seu de modo confitendi.

Si legge in fine: *Explicit feliciter per me presbiterum petrum de cignono || de romagnano. Anno domini 1453 die 4 aprilis...*

c. 38. Notabilia et distinctiones circa peccata.

c. 51-88. Casus breviter anotati de decretis et decretalibus et aparatibus eorumdem et de summis G. et Raymundi.

Si legge in fine: *Sum presbiteri petri de cignono qui me scripsit de Anno 1454 || Ipso existente pro Capelano R. d. Antonij de Barba||uariis dei gratia Abbatis Sancti Nazarii quem benedicat qui vivit ecc.*

E sotto: *D. Scipionis Barbauarae Senatoris 1497.*

[redacted]

71. **Miscellanee.**

Cart., del sec. XIV, di carte scritte 95 n., 7 bianche, 33 scritte nn., tutte di buona lettera e della medesima mano, legato in perg.; 194×142 mm.

Contiene:

c. 1-95. BURLEY GUALTERUS. De vita et moribus philosophorum.
Com: *De vita et moribus philosophorum* || *uerum tractaturus*
Fin.: *Scripsit* || *insuper librum de naturalibus questionibus ad Cosdroam* || *regem persarum.* E in margine si legge: *Aug. 1351.* Segue la tavola.
Mentre le edizioni quattrocentine, quella di Strasburgo del 1516 e l'italiana (Venetiis 1521) non giungono che a Seneca (V. Fabricius *Bibl. med. et inf. lat.*), il nostro ms. scende fino a Prisciano.

c. 103-135. BLANCUS APOLLONIUS placentinus ord. fr. min. — De virtute colenda.
Com: *Ad optimum principem dominum Joannem* || *Marchionem Montisferrati...* (in rosso)... *Cum nescius non sim multos...*
Fin: *cum diis immortalibus affecti gau* || *debunt.*

72. TEODORICUS O. P. Episc. Cerviensis — Mulomedicina — De aquis et oleis medicinalibus.

Cart., di buona lettera del sec. XV, di carte scritte 58 n., mutilo nell'Indice e nella fine del testo; legato in cuoio; 205×150 mm.
Precede il frontispizio in caratteri rossi; e la tavola incompleta in due carte.
Com: *Mulo medicine aput grecos latinosque auctores*
Fin: *in parte ipsius olei soluta super* ||
Il secondo trattatello incomincia a c. 49 r.

Pare errata l'attribuzione a Teodorico vescovo di Cervia; i due opuscoli sarebbero tradotti dallo spagnolo, essendo l'originale di Teodorico Catalano dell'O. d. P. (V. Quetif et Echard — *Script. Ord. Praedic. I. 355*).

73. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, scrittura nitida, ben conservato, di carte scritte 73 nn.; legatura moderna mezza pelle; 204×142 mm.

Contiene:

c. 1. Cicero M. T. — Oratio pro Gneo Pompejo.

In calce alla prima carta si legge: *Iste libellus est mei Gasparis de tercijs qui || Rethorice studeo sub Excellentissimo viro || Domino domino Guniforti Barzizie artium || doctore Gaspar scripsit.*

E in fine:... *explicit oratio MCCCCXXXVII septembris.*

c. 21. *Januenses ad Illustrissimum Principem.*

Lettera dei Capitani di Libertà e del Consiglio degli Anziani di Genova a Filippo Maria Visconti, nella quale si lagnano

[redacted]

Seguono:

1. *Epitaphium*: *Si steteris paulum versus et legeris istos*
2. *Homonea Amaxia cujusdam Juvenis Atimeti Epitaphion*: *O qui secura procedis mente parumper*
3. Sonetto: *Dal terzo cielo nel core descendo*
4. Canzone: *Flore gentile i da ti vegno*

74. **Ars sive doctrina** de trasmutatione metallorum.

Membr.. del sec. XV, di carte scritte 166 n.; 204 × 157 mm.

Com: *Cum autem juxta Auerrois et || Senece sententiam*

Fin: (a carta 120 v.°): *Quam comisceri cum auro quod esset frangibile.*

Seguono 6 versi latini e più sotto MCCCCLXI *die 2 setembris fenivi hoc opus videlizet die merchurii.*

c. 121. Una tavola di nomi di sostanze chimiche.

c. 122-166. Raccolta di ricette alchimistiche.

Com: *Atrare Argento fino de sanaprio*

Fin: *inuiua quem opus uolueris et fiet optimum.*

La data a c. 120 v.° è cancellata in modo da farla apparire 1411; la data vera, 1461, si trova però anche a c. 86 v.° in principio del *Tractatus de purgacione heris. Et de dulcificatione corporum durorum.*

Il Codice, che è di bellissima lettera con titoli e iniziali in rosso, ha anche molte illustrazioni colorate di strumenti alchimistici; inoltre nelle carte di guardia, nei margini e in alcune iniziali ha dei finissimi disegni a penna di figure e di emblemi. — Il codice è d'origine milanese; in parecchi margini leggonsi, imperfettamente cancellate, alcune inscrizioni in caratteri capitali riferentisi alla famiglia Oldani di Milano; ricorre parecchie volte uno stemma con una colonna in campo rosso.

Nella prima carta si legge: *Domus professae S. Fidelis Soc. Jesu Mediolani. Inser. Catal.°*

75. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 97 nn; legato in cartone; 204 × 148 mm.

Contiene:

c. 1. Leonardi Aretini Commentariorum primi belli punici, illyrici, et gallici Libri.

Com: *Vereor ne qui me putent antiqua nimium consectari*

Fin: *regione tota praeter admodum pauca loca exercere* (sic) *jussi sunt.*

c 66 v.° *Comparatio Alexandri, Hannibalis ac Scipionis.* Con una lettera dedicatoria a persona illustre (card. Bessarione), che teneva a nome del papa il governo della città (Bologna); ove è dichiarato che il confronto è tradotto dal greco di Luciano (XII Dial. Mort.) emendato da Libanio.

[redacted]

76. **Regula et Constitutiones** fratrum minorum.

Membr., del sec. XIV, di carte scritte 79 n., di varie scritture; legatura recente in perg.; 190 × 140 mm.

Contiene:

c. 1. NICOLAUS III PP. — Regula et vita minorum fratrum.

c. 19. CLEMENS V PP. — Declaratio super regulam fratrum minorum.

c. 27. Litterae ministri generalis GUILLELMI FARINERII (V. Waddingus VII, p. 314) datae Auinione 25 Januarii 1344, mandatae fratri Georgio custodi vercellensi a fratre Andrea ministro provinciae Mediolani 16 marcij ejusdem anni.

c. 29-79. — *Constitutiones generales* — attribuite da una nota in margine a c. 79 r.° allo stesso Guglielmo Farinerio.

77. **La Istoria di Sancto Clemente** translatata in latino volgare.

Cart., del sec. XV (1407), di carte scritte 63 nn.; a due colonne; 205 × 148 mm.

Com: *Antichamente Ne || la cita de Roma || fo uno nobelissi || mo*

Fin: *A me* RUBERTO DEI P || RIOLI *scriptore del pr || esente Libero.... ho fa || ta la presente fadiga || al suo honore e gloria || Amen.*

E più sotto: *Fenito adi 6 Zenero || 1407 a la porta brus || ada de la cita de Bressa.*

Il testo è affatto diverso da quello pubblicato dallo Zambrini (Curiosità letterarie n. 31) e dal testo volgare di Jacopo da Varagine.

78. **Vita e miracoli** di M. V.

Cart., del sec. XIV, di carte scritte 83 n., con titoli e iniziali in rosso, legatura recente in mezza pelle; 200 × 140 mm. Mutilo in principio e in fine.

Com: *In lo templo de Salamon per oferir sue oferte*
Fin: *Yo || te prego gloriosa vergine che tu me ayti*
Seguono nell' ima carta un brano di cronologia, una regola della scu a salernitana, un passo di S. Agostino.
Il testo è in volgare italiano con frequenti lombardismi.

Abecedario e sillabario arabo.

Di carta bombicina, del s itte 18 nn., il frontispizio fregiato a colori e 50 mm.
In fine del sillabario vi ha a e la professione di fede mussulmana

GREGORIUS armina et epistolae (graec

Cart., del sec. , di carte nn., legatura originaria in pergamena; 208 × 145 mm.
Com: Ἐις ἑαυτὸν καὶ πρὸς τοὺς φθονοῦντας, φέρων ἀκροστιχίδα. || Γρηγορίου ἱερῆος ἀθυρματά
L'Aldini dice che alcune fra le lettere erano a tempo suo tuttora inedite.

. FERRARINI MICHELE FABRICIO. Antiquarium.

Cart., della fine del sec. XV e principio del XVI, di carte 52 numerate, tutte scritte, meno la c. 18 e le ultime due; legatura recente in mezza pelle; 207 × 145 mm.
Contiene:
c. 1. Valerii Probi grammatici de literis antiquis opusculum. Completato dal Ferrarini. Precede una lettera dedicatoria di questo ai patrizii reggiani Albertino Coregio e Tommaso Pinoto.
Com: *Est etiam circa perscribendas....*
Fin: *Colegium augurum ordo hominum prudentium erat qui praeerant || prodigiis publicis.*

[redacted]

c. 17-52. Iscrizioni varie raccolte dal Ferrarini (?) a Lodi e in altre città.

Il codice non ha certamente nulla a che fare col famoso codice membranaceo in folio legato dal Ferrarini (1492) alla sua patria (*V. Muratori. Novus Thesaurus, Praefatio. — Guasco. Storia lett. dell' Accad. di Reggio pp. 27 seg.*); ne è forse un estratto, non certo il primo abbozzo, come suppone l'Aldini, perchè vi si leggono date troppo recenti, come il 1490 a c. 37 r.°, e, di mano alquanto posteriore, il 1516 a c. 18 v.°

82. Miscellanee.

Cart., del sec. XV, di carte 176 n., tutte scritte meno le c. 85, 86; legatura recente in mezza pelle; 207 × 142 mm.

Contiene:

c. 1. *Epistola* Eusebii *ad Damasium portuensem et Theodonium Romanorum senatorem de morte gloriosissimi Hieronymi doctoris eximii.*

c. 30 v.° *Epistola sanctissimi* Augustini *ad beatum Cyrillum de laudibus et transitu sanctissimi Hieronymi.*

c. 36. *Responsio sanctissimi* Cyrilli *de mirabilibus quae fecit dominus in exultatione servi sui gloriosissimi hieronymi.* Fin: *Ad laudem et honorem domini nostri... finitus fuit iste liber seu transitus ejusdem gloriosi hieronymi die vero III nonas octobris 1473. Veneciis, deo gracias.*

c. 62. *Epistola beati* Hieronymi *ad Presidium.*

c. 65. S. Hieronymi *de duodecim scriptoribus.*

c. 67. Augustinus (S.) Tractatus de anima et spiritu.

c. 82. Definitiones virtutum.

c. 84. S. Augustinus. De consacratione dei secunda.

c. 84 v.° - 86. Bianche.

c. 87. De regulis verborum latinorum.

c. 91. Augustinus (S.) Liber soliloquiorum.

Fin: *Exemplato et finito in* M CCCC LXVIII *die vero sextodecimo mensis Augusti in civitate Ravenne.*

c. 120. AUGUSTINUS (S.) Excerpta ex tractatu supra Trinitatem.
Fin: *Mille* CCCC LXVIII *die vero* XXVIII *mensis septembris... Completus fuit iste liber Ravenne.*

c. 140 v.° Epistula Lentuli ad Senatum de figura christi.

c. 141. AUGUSTINUS (S.) Liber contra quinque hereses.

c. 157. *Summa de processu Judicii et de necessariis ejus extracta a jure.*

c. 168 v.° *Observatio terminorum in causis vertentibus in Romana curia.*

c. 170 v.° - 176. De collatione beneficiorum.

83. NOGAROLA LODOVICO — Memorie e note di spese — Ocelli Lucani de universi natura versio latina. *Autografo.*

Cart., del sec. XVI, di c. 189 nn., delle quali lacere le 46-47,

[redacted]

68-182. Ocelli Lucani de naturae universitate interprete Ludovico Nogarola comite.

È il ms., corretto e ricorretto, dell' opuscolo stampato a Venezia nel 1559 presso il Grifio. L'epistola dedicatoria, qui ripetuta più volte, è del 1558, perchè mentre nella stampa incomincia *Annus agitur jam quartus*, nel ms. incomincia *Annus agitur jam tertius*. — Anche in questa parte del ms. sono spesso intercalati dei tentativi di sonetti.

84. NACCI-CAFFARINI Fr. TOMASO D'ANTONIO. Leggenda minore di S. Caterina da Siena.

Cart., del sec. XV, di carte 99 nn. tutte scritte eccettuate le 9, 17, che sono bianche. Legatura originale in cuoio impresso; 200 × 147 mm.

Mutilo in principio, e lacera la prima carta scritta.

Com : || *di reducere la ditta leg...* || *majore e comodità de qu... io o vero*

Fin: *molto mi* || *rabile e laudabile e sopra tuti venerabile. cui ho* || *nor et gloria in secula seculorum. Amen.*

Seguono nelle ultime due carte alcune orazioni in latino e in volgare, e alcune notizie sulla canonizzazione della santa. Nell' interno del secondo cartone si legge:... *Monialium Sancti Bartholomei* || ... *egularis observantie Sacri ordinis* || ... *Augustini congregationis hujus provincie lombardie.*

Sconosciuto al Grottanelli che pubblicò questa Leggenda nella *Collezione di Opere inedite o rare* vol. 26 (Bologna 1868). È il Grottanelli che fa autore il Nacci-Caffarini di questo compendio della Leggenda di S. Caterina del B. Raimondo da Capua. L'originale è in latino; autore della versione italiana sarebbe il P. Stefano Maconi Senese priore della certosa di Pavia.

Le due carte bianche corrispondono a due lacune nel testo, l'una nel Cap. VI della Parte I. (ed. Grottanelli da pag. 19

l. terz' ultima *così le fu pienamente*, a p. 21 l. 20 *a cosa ch' ella dicesse)*, l'altra alla fine della Parte I. e principio della II. (ed. Grottanelli da pag. 41 linea 15 *Pavolo* e *Santo*, a pag. 43 l. 10 *tutti la possano vedere)*. Tali lacune appaiono però lasciate dall'amanuense, che copiava forse da un codice già n

85. **Arte** (L') della

Cart., del sec. XV, di ., e 3 nn. in principio per l'indice; legatu rola; 210 × 150 mm.

Com: *Incomentiasi l aschaltia chauata da || molti libri per i Medici* ||. *L'arte de la maschaltia ap*

Fin: *Cosi facend a erano neri se convertiranno in || B nchi.*

Fenitum per me francischum valentem Mutium (?) Kldis || Septembris 1450. In castronuouo graffag || nane diocesis Civitatis Lune.

86. BERNARDO (S). — Meditazione di la passione de lo redemptore nostro misser Jesu cristo per il deuoto milite suo Bernardo.

Cart., del sec. XV, di buona lettera, coi titoli in rosso, di carte scritte 109 nn.; legato in pelle; 205 × 152 mm.

Com: *Quanto necessaria sia la virtu de la || carità*.

Fin: *ne la quale ti degni de con || durcè tuti quanti tu il quale benedicto sey || et laudato in secula seculorum. Amen. Laus deo: pax uiuis et requies defunctis.*

87. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte 169 nn., tutte scritte tranne le carte 28 e 149, legatura recente in mezza pelle; 210 × 147 mm.

Contiene:

c. 1. Cavalca. Serventese della pazienza.

[redacted]

Com: *Chi uole Imprendere di auere pacientia*

Fin: *Poy che sia bona e utille cossa enne* || *Como e ditto.*

c. 3. Tractato de patientia contro la tribulatione.

Com: *Come ogni male e maximamente le Infirmitade*

Fin: *minus omnibus istis modis extimandus. Amen.*

c. 22. Tractato che se chiama specchio di croce.

Com: *Como lo homo per rispecto de lo dampno lo quare incorre per lo peccato*

Fin: *Accio che ne conceda vita eterna christo lo qualle sia benedeto* || *in secula seculorum. Amen.*

c. 29. Estratti dai SS. Padri.

c. 34 r.° *De baptismo sermo pulcherrimus.*

c. 40 v.° Notizie dell'Ordine di S. Benedetto.

Fin: *Ex buscheto XX marcij 1461* || *Celsus t. p. filius.*

c. 41. Confessionale latino.

c. 55-169. Zibaldone di estratti di SS. Padri, e di appunti teologici, storici, legali e medici.

88. HOCHENWANG LUDWIG. — Wie wir gott unsern herren lieb sullen haben uber alle ding. — Das leyden cristi ihesu.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 108 nn., con titoli e iniziali in inchiostro rosso; legatura originaria in cuoio impresso; 215 × 150 mm.

Le prime due carte sono molto sciupate dall'umidità.

c. 1. *Wie wir gott ecc.*

Com: .... *habung gottes* || .... *eschriben materi ist* || .... *von ainem kartauser.*

Fin: *lebt und herrschet* || *ain warer got ewenclichen amen.*

E sotto: *Per me ludouicum* || *Hochenwang* || *1461.*

c. 57 v.° *Das leyden cristi ihesu nach mainung* || *aller lerer von dem freytag vor dem palmtag piss er an das hailig*

krewtz || *kam und vil wort die er mit marie seine* || *mûtter und marie magdalene geredt hat.*

Questo titolo in rosso si legge sotto un' imagine ora tutta cancellata, che occupava la carta 57 v.°

Com: ***Das buch der geschöpft spricht*** || ***an dem*** **Lxxii** ***teil***

Fin: ***liebhaber immer on end. Amen.***

Seguono 12 carte bianche.

89. **Constitutione** sotto la vita regulare observante del nostro gloriosissimo padre Sancto Augustino.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 34 n., di bella mano coi titoli dei capitoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura recente in mezza pelle; 220 × 150 mm.

Com: ***Impero che lo nostro saluatore chi e*** || ***verita ineffabile***

Fin: ***faza impedimento: con quanta custo*** || **Mutilo in fine.**

Segue *Privilegium in favorem religionis sancti Antonii* stam-

[redacted]

c. 113-136. Dati Goro. — La Spera in ottava rima.

Com: *La spera di niccholaus* (sic) *Dati* (in rosso).

Al padre elfigliuolo ello spirito santo

Fin: *lasia magiore elfiume tanai.*

Secondo alcuni il poemetto è di fra Leonardo di Stagio Dati.

c. 141-150. La Caccia al poggio di Belfiore. — Poemetto in ottava rima, di 59 ottave.

Com: *Glera il sole amezo luniverso*

Fin: *chi uengha a possedere lecelso regnio.*

c. 151-175. La legienda della Reina Rosana.

Com: *Al tempo di rabone imperadore di roma*

Fin: *fu inchoronato alimento e ro || sana di quer reame sono nel paradiso || nel quale ci chonducha etc.* mcccciii.

Quest' ultima data è di un inchiostro alquanto più chiaro.

91. Trattati di medicina.

Cart., di varie epoche, di c. scritte 90 numerate solo in parte; legatura recente; 210×154 mm.

Contiene:

1. Trattato della peste. Del sec. XIV o principio del XV.

Com: *Per euidentia de questo primo capitulo de la prima parte*

Fin: *no ti fidare de negono medigo sel no e de la toa* ||

Mutilo in fine.

L'Aldini (Cat. N. 255) non so con quali argomenti ne fa autore un Bruno medico bolognese. Il ms. è certamente di un bolognese, perchè a c. 24 v.° l. 2 si legge: *Et io mi recordo per un altra || moria qui a Bologna....* Esso è inoltre di poco posteriore al 1387 essendo ricordata a c. 12 r.° la pestilenza di quell'anno come fatto recente.

Vi sono molte note marginali.

c. 26-90. Ricettario. Del sec. XV tranne alcune pagine, in fine, del sec. XVI.

Precede un indice molto dettagliato. Segue il Ricettario di c. 56 n.

Com: *De la virtute de losemarino* || *Habiute dicte virtute da uno Medico greco*

Fin: *R. una limaga co la casa e pistela e mela suso* || *samazara.*

Le ultime carte sono le[illegible]ente. Tra c. 52 e 53 sono intercalate 8 c[illegible]i:

1.° *Remedium a*[illegible]*es efugandum.*

2.° Ricette var[illegible]

3.° *Quomodo p.*[illegible]

4.° Ricette *contra*[illegible]*s, contra timorem et inconstantiam* ed [illegible] malattie.

Alla carta numerata 30 v.° si legge: *Modo et ordine securo de perseuerarse et curarse del pestifero morbo nouamente* || *aggregato per M.ro Jo. An. bassino fisico et non mancho cyrugico a li tempi nostri* || *prestantissimi.* Questo G. A. Bassini fu medico pavese della fine del sec. XV; a lui e al Burzio si deve la pubblicazione dell' *Introductorium sive Janua ad omne opus practicum Medicinae* di Cristoforo Barziza (*Papiae apud Ant. de Carchano 1497*).

92. UGO DI SAN VITTORE. — Espositione de la regula del padre sancto Augustino vescouo yponense.

Memb. di bella lettera, del sec. XVI (1507), coi titoli in rosso e le iniziali rosse e azzurre a vicenda, di carte scritte 51 n.; legatura recente in pelle; 220 × 153 mm.

Com: *Inante de tute le altre cosse sorelle mee.*

Fin: *e che non cada in temptatione. Amen.*

E sotto: *Finisse la expositione etc... Scripta nel anno* || *del Signore mile cinque cento sette e fi* || *nita a di vintote de zugno etc.*

[redacted]

93. BIANCHI GIOVANNI. — Front: *Compendio | d'Istituzioni di Botanica secondo il metodo | del Turneforzio | compilate dal Signor Dottor | Giovanni Bianchi || Ariminese Professore di Notomia nell' U | niversità di Siena e dettate | L'anno MDCCXXXXII.*

In Rimino || Ad uso di Gioseff-Antonio Aldini.

Di carte 135, numerate le 1-88; le 89-135 contengono l'indice degli Autori e delle Materie. Legato in cartone; 210 × 147 millimetri.

94. ALDINI GIOVAN BATTISTA. — Front: *Josephi Antonii Aldinii | caesenatis I. V. D. nec non || in patrio Gymnasio Rhētoris ac || Philologi | De varia latinae Linguae fortuna || Dissertatio.*

Caesenae MDCCLXXIV || Typis Gregorii Blasinii || Praesidum facultate.

Cart., del sec. XVIII, di carte scritte 108 n.; leg. bodon.; 217 × 153 mm.

Le parole *I. V. D.... Philologi* appaiono cancellate; senza di esse fu infatti stampato il frontispizio nel 1775. Questo è probabilmente il ms. autografo della dissertazione stampata; manca ancora la lettera dedicatoria a Giuseppe Bonifacio Locatelli Orsini del 7 Marzo 1775.

95. **Giardino spirituale.**

Cart., del sec. XVIII, di pag. 1-301 n., legato in cartone coperto di cuoio con fregi in oro e due fermagli d'ottone; 188 × 148 mm.

Nell' interno della carta di guardia si legge: *Giardino Spirituale || in cui deliciarsi può || à suo piacere || quando uole, e come uole || l' Anima mia.*

È un libro di devozioni di un frate Bonifacio da S. Antonio Carmelitano Scalzo.

96. **Geomantia** (in tedesco).

Cart. del sec. XVI di pag. 16 nn. e 422 n. tutte scritte tranne le 414-420; legato in pergamena; 193 × 143 mm.

Precede in 12 c. il Registro, in altre 4 una raccolta di preghiere da recitarsi prima del giudizio geomantico.

Com: *Weliche da Begeren sein warhaf || tige und gewisse Gericht und Urtl || zu geben der Ersamen und wirdig || Kunst Geomantia* (in rosso) — *das ist yrdische || Kunst. || Des ersten sol man den allmächtig || Got*

Finisce colle figure relative all' amicizia.

[redacted]

99. BARTHOLOMÆUS PISANUS DE SANCTO CONCORDIO. — Summa de casibus conscientiae.

Cart., del sec. XV, (1454) di carte scritte 292 n.; sciolto; con due fogli membr. in principio e due in fine di scrittura del sec. XIII contenenti alcuni moduli delle lettere di procura rilasciate dai vescovi di Canterbury ai loro procuratori verso l'anno 1282 sotto il pontificato di Martino II; 200 × 146 mm.

Com: *Magistrutia siue pisanella incipit* (in rosso). || *Quoniam ut* || *ait grego* || *rius super eze* || *chielem.*

Dopo un prologo comincia il repertorio alfabetico da *Abbas* a *Zelus.*

In fine si legge: *Explicit magistrutia scri* || *pta per me Joannem baptistam* || *de casiis sub anno domini 1454* || *die 16 mensis januarii hore* || *12.*

Explicit summa de casibus conscientie || *edita a fratre Bartholameo de sancto* || *concordio ordinis predicatorum de conuentu pisano anno domini 1339.*

100. **Instrumenta et Quaesita** quae et quibus ediscere et respective respondere debent qui Ven. Coll. DD. Notariorum Papiae voluerint aggregari.

Cart., del sec. XVIII di carte scritte 24 numerate in parte, c. 11 bianche in fine e c. 2 nn. in principio, la prima delle quali porta nel v.° il titolo riportato sopra, la seconda la *Rubrica Instrumentorum*; legat. bodon.; 194 × 142 mm.

101. **Rime varie.**

Cart., del principio del sec. XIX, di pag. 274 n.; legato in cartone; 194 × 135 mm.

Contiene: Odi, Sonetti, Canzoni, Epigrammi latini ecc. la più parte senza nome d'autore. Ve ne sono d'Elia Giardini,

di Gio. Ant. Barbieri, del p. Serra Olivetano; probabilmente sono tutti componimenti fatti per l'Accademia degli Affidati. Comincia con un'Ode in morte di Maria Teresa: *Che non posson gli Dei? scossa è la terra.* L'ultimo è un Sonetto per l'Ufficio dei Defunti. *Pietà di noi, Mortali, almen vi prenda.* — Segue un indice.

102. **Catechismo monastico olivetano.** — Dialogo fra il Maestro e il Novizio.

Cart., del sec. XVIII, di carte 67 n., bianche le prime 4; legato in cartone coperto di pelle con fregi in oro; 186 × 125 mm.

Com: *Novizio. Dovendo io in bre || ve fare la mia Professione*

Fin: *ed a promettere dal can || to mio quanto posso.*

103. DEMETRIO FALEREO. || *Tratato* || *dell'Elocuzione* (front.).

Cart., del sec. XVIII. di pagine scritte 203 n. oltre il fronti-

[redacted]

105. AUGUSTINUS (S.) — Homeliae super epistolas S. Johannis apostoli.

Membr., di bella mano del sec. XII, di carte scritte 116 n.; rilegato in tavola coperta di pelle; 190 × 108 mm. Coi titoli e le iniziali in rosso tranne nella prima carta ove sono in verde. Questa prima carta è però più moderna.

Com: MEMINIT *Sanctitas* (in verde) || *uestra ex euangelio secundum johannem*

Fin: *tibi uis ut credam* || *parentibus meis maledicenti quam tu crede* (sic) *christo praedicanti.*

Nel margine inferiore della prima carta si legge: *Iste liber est monachorum de observantia sancte justine ordinis sancti benedicti deputatus monasterio dicte sancte justine 238.* La stessa annotazione si trova sul v.° dell' ultima carta. Per la provenienza, l'argomento, l'epoca e la legatura questo codice si collega a quello già descritto al N. 52.

106. GHISELLINUS BARTHOLOMAEUS. — De impii maxime adulti justificatione — Del merto delle buone opere.

Cart., del sec. XVI di carte numerate 1-40, 1-81 oltre carte bianche 3 avanti il primo trattato, 3 avanti il secondo e 4 in fine; coperto di pergamena; 200 × 145.

c. 1-41. De impii etc.

Precede una lettera dedicatoria a Bernardino Silverio Piccolomini arcivescovo di Sorrento.

Com: *Causa quaestionis est apparens pugna inter Paulum et Jaco* || *bum*

Fin: *quidquid hactenus* || *dixi et posthac sum dicturus subjicio etc.*

c. 1-81. Del merto ecc.

Com: *Le moltissime questioni che fanosi homai*

Fin: *io possa sempre uiuer teco la oue etc.*

107. CRISPI ANTONIO. Front: *De immaculata || Virginis Mariae || Conceptione || ad Sixtum Quintum || Pontificem Optimum || Maximum || Libri Quatuor || Antonij || Crispi.*

Cart., della fine del sec. XVI, di pagine scritte 302 n; legato in pergamena; 198 × 144 mm.

Il codice appartenne al Marchese Belcredi.

108. **Compilationes compendiosae** ex libris Aristotelis et quorundam aliorum philosophorum de natura rerum.

Membr., del sec. XIII, di c. 131 nn.; legatura moderna in mezza pelle; 196 × 140 mm.

Contiene:

c. 1-87. ***Compilatio compendiosa ex libris*** **ARISTOTELIS** ***et quo-***

[redacted]

De ‖ *Frati* ‖ *composto* ‖ *Dal Padre Sebastiano Chiesa* ‖ *Detto con Nome Anagrammatizzato* ‖ *Il Sechia.*

Cart., del sec. XVIII, di c. 269 n. l'ultime 7 bianche; legatō in pergamena, ben conservato; 198 × 138 mm.

Com: *Del Capitol Fratesco all' Assignato*
Luogo arriuano i Padri à schiere, à schiere

Fin: *Detto senza liuor con lieto Inganno*
ò Reuerendi miei bondì, buon Anno.

Segue c. 249 v.° - 262 v.° *Chiave* ‖ *Del* ‖ *Capitolo de Frati* ‖ *Questa Chiaue e per aprire l' Intelligenza* ‖ *d' alcune inserite allusioni nel* ‖ *Poema in Intelligibili a chi non* ‖ *ha piena cognitione de sogetti etc.*

Sull' interno del cartone vi è un cartellino a stampa « Libreria Campari. » Vedi un altro esemplare di questo poema al N. 436. I canti 11° e 12° di quello sono qui riuniti in uno solo 11°; qui poi manca il canto che là è il 14° sulla creazione della badessa. In compenso il presente codice contiene in quasi tutti i canti un numero ben maggiore di ottave.

110. **Rime varie.**

Cart., del sec. XVIII, di carte scritte 51 nn., legato in mezza pelle; 203 × 145 mm.

Comincia con un sonetto: *Io sono un poetuzzo da dozzina*

Finisce colla traduzione dell' Ode 3ª libro 3° d' Orazio.

Di vari autori; sono nominati D. Santi Carri Reggiano e il Pagnini. L' Aldini li attribuisce invece, in una nota sulla carta di guardia, al sólo Carri Professore di Rettorica nel R. D. Collegio de' nobili di Parma.

111. ANTONINUS (S.) Arch. Florentinus — Confessionale — De restitutionibus.

Cart., del sec. XV, di c. 108 nn., alcune delle quali bianche; legato in tavola, mal conservato; 205 × 150 mm.

Contiene:

c. 1. — Confessionale.

Com: *Defecerunt scrutantes scrutinio ait petrus*

Fin: *in augumentum || uirtutis et gratie et in acquisitionem uite eterne, etc.*

c. 84. bianca.

c. 85. Excomunicationes papales et episcopales.

c. 90. De restitutionibus.

c. 107-108. bianche.

112. **Miscellaneo.**

Cart., di varie mani del sec. XV, di carte 177 n., tutte scritte meno le ultime due; legato in cartone; 202 × 143 mm.

Contiene:

c. 1. AUGUSTINUS DE ANCONA. — Tractatus de amore spiritus sancti.

Com: *Domine yhesu christe qui dixisti discipulis tuis*

Fin: *sit || omnium laborum meorum merces et premium qui etc.*

c. 81. EJUSDEM. — Tractatus super Magnificat.

Com: *Super illo verbo psalmi*: *Deus canticum novum cantabo*

Fin: *istud canticum uirginis gloriose fuit initiatum et est ter || minatum, etc.* Segue l'indice in 2 carte.

c. 128. GIRARDUS DE SENIS. — Quaestio de praescriptione in senensi studio disputata.

c. 144 v.° EJUSDEM. — Quaestio de usura ibidem disputata.

c. 158. EJUSDEM. — Tractatus de restitutione usurarum et quorumcumque male ablatorum,

175 v.° - 178. bianche.

113. VINACCIS (DE) HUGO DE PRATO. — Sermones quadragesimales.

[redacted]

Cart., del sec. XV, di carte scritte 259 n.; legato in tavola; 198 × 145 mm.

Com: *Penitentiam agite appropinquabit enim regnum celorum.*

In fine (c. 236 r.º): *Expliciunt sermones quadragesimales fratris Ughonis de Vinaccis || de prato ordinis fratrum praedicatorum scripti per dominicum de confanoneriis || de la Villata in alma civitate ticinensi et completi die XIX Jullii || currente anno domini 1434.*

Segue la tavola dei sermoni. — Nel margine superiore della prima carta si legge: *Sancti Augustini Cumarum.... de Cumis f. b. d. | v. g.*

114. Repertorium theologicum et morale.

Membr., del sec. XIV. di carte scritte 191 nn., a due colonne; legato modernamente in mezza pelle; 202 × 144.

Mutilo in principio ed in fine; in principio però mancano poche carte; s'arresta alla voce *Simonia.*

Com: || *absolucionem. Et in aliis casibus in quibus ar || chiepiscopus potest judicari*

Fin: *et curam animarum committere.... Vide ||*

115. ANTONINUS (S.) Archiep. Florentinus. — Summa confessionis.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 149 nn., a due colonne; legatura moderna in mezza pelle; 200 × 140 mm.

Com: *Defecerunt scrutantes scrutinio*

Fin: *christus suas voluit pro nobis || in cruce habere conclauatas || Amen.*

Segue l'indice, e, nelle ultime tre carte, delle annotazioni di spese fatte per sè e per il convento da *Don Antonio de Varisio* del monastero di San Pietro in Ciel d'Oro fra il 1507 e il 1513.

16. **Miscellanea.**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 191 nn.; legato modernamente in mezza pelle; 211 × 151 mm.

Acefalo. Com: || *neratione celesti.*

Contiene:

c. 1. Cyprianus (S.) — Sermones et epistola.

c. 22. Bernardus (S.) — Epistolae.

c. 32 v.° — Leo (S.) papa. — Sermones.

c. 32 v.° — Cyprianus (S.) — De duodecim abusionibus seculi. — Epistola ad Rogatianum de honore sacerdotibus impendendo. — De unitate ecclesiae.

c. 42 v.° Isidorus (S.) — Chronica.

c. 43 v.° Joannes — Excerpta ex SS. Patribus.

c. 60. Simon de Borastrona. — Tractatus de correctione fraterna.

Com: *Corripiet me justus*

Fin: *honorum corporalium et spiritualium.*

c. 155 — Antoninus (S.) Archiep. Flor. — Tractatus de censuris videlicet de Excommunicationibus majoribus et minoribus.

Com: *Excommunicatio dicitur exclusio* || *a communione*

Fin: *et de hac in 3ª parte tituli de Judiciis.*

Segue: [illegible] Explicit etc. scriptus a [illegible] ad laudem dei et sanctissimae [illegible] 1478. Ultimo die martij.

c. 190. [illegible] (S.) [illegible] ad abbatem R. qui [illegible]

Sul verso [illegible] Iste liber est Monasterii S. Epiphanii.

17. **Miscellanea.**

Cart., del sec. [illegible] a due colonne: legato in tavole [illegible] × [illegible] mm.

[redacted]

Contiene:

c. 1. Fletus Beati Bernardi ad Crucifixum.

Com: *Salue... yhesu care || Salue... salutare*

c. 2 v.° Preghiere latine.

c. 3 v.° Lamento dell'anima penitente.

Com: *Come denanze da cristo fugiray || Anima ceca che tanto mal fay.*

c. 4. Sermones in euangelia. Interrotto in fine.

c. 37. Gaspar de Verona. — Grammatica latina.

Com: *Actiuum verbum est || quod in o finitum format || passiuum in or*

Fin: *et genere feminino || tam arborem quam fructus significat. Amen.*

E più sotto:

Hec praecepta dedit rudibus qui gramata discunt
Quem verona tullit gaspar in urbe docens.

c. 65. *De elocutione.* È lo stesso trattato che si trova nel Codice 104; ivi però è mutilo in principio.

Com: *Credimus iamdudum || a plerisque viris et di || sertissimis persuasi*

Fin: *que in dies || assequere ad exercitationem acco || moda. Finis. Vale. Vale. finis.*

Seguono sei esametri sul calendario latino.

c. 84. Guarinus Veronensis. — *Quedam precepta Guarini de studendi ordine ad J. M. Ferarie Leonelum || scripta in fine cujusdam ad eum || epistole.*

c. 85. Barziza Gasparinus. — Tractatus elocucionis.

Com: *Cum comode et perfecte elocuci || onis praeceptio*

Fin: *omnem sane || elocucionis dignitatem perturbabit.*

È il trattato *De compositione prima elocutionis parte* pubblicato nelle *Opere* (ed. Furiettus. Romae 1723). Qui è completata dal seguente:



c. 91 v.° *De Epilogo eloquentie secundum eumdem.*

Com: *Summa est quod relativum qui que* || *quod non construatur immediate cum* || *suo antecedente.*

c. 93 bianca.

c. 94. *Circa naturam de punctis.*

c. 95 v.° - 97 bianche.

Nel margine della prima pagina si legge: *Iste liber est Canonicorum R. Congregationis Lateranensis* || *commorantium in sancto Epifanio papie.*

118. **Tabula** testamenti novi et veteris ad materiam cicius inueniendam.

Cart., del sec. XV, di carte 153 nn.; tutte scritte eccetto le ultime sette; legato in tavola coperta di cuoio impresso; [illegible] × 150 mm. — Scritto a due colonne, con iniziali alternate in rosso e azzurro; la prima iniziale miniata a oro e colori coll'imagine di Sant'Agostino.

Com: *Abstinentia est meriti augmentacio*

Fin. (c. [illegible]) *[illegible] quistulas ut per* || *sequeretur cristianos* [illegible] || *Nisi* [illegible] || *febr.*

Segue (c. [illegible]) una tavola alfabetica più abbreviata, e poi (c. [illegible]) una seconda tavola o Repertorio della [illegible] [illegible] e [illegible].

[illegible] di guardia n.° il titolo e il prezzo duc. 7 1/2, v°: [illegible] (come nel precedente). Vedi [illegible]

[illegible] FR. JOHANNES GE- [illegible] M. — Rosarium.

[illegible] sec. XV, di carte scritte [illegible]; legato in tavola [illegible] × [illegible] mm. [illegible]

[redacted]

Fin: *et perfectus inuentus est et erit illis gloria || eterna. Ad quam etc.*

Segue la tavola.

Le due carte di guardia contengono un frammento anonimo della ballata attribuita a frate STOPPA DE' BOSTICHI (V. Carducci — Cantilene, ballate ecc. Pisa 1871. pp. 104-108). L'ordine delle strofe è diverso; ne mancano alcune, ma ve ne sono altre che mancano nella stampa. Indicando con numero arabico l'ordine delle strofe nella stampa, e con numero romano le strofe che nella stampa mancano, il nostro testo presenta la seguente disposizione: 6. 11. I. 8. 10. 9. II. III. IV. 4. 12. 13. Le inedite cominciano:

I. *Carlo coy palatini | papi Imperadori ed altri rey*

II. *Jullio Cesar ardito || cum forza e cum poder oltra mesura*

III. (In gran parte consunta perchè piegata dietro il dorso del volume).

... *Superbo tarquino tullio e catone | dove son le persone | ... primo e secondo.*

IV. *Dove el bon machabeo | Simion suo fratelo e Jonatàse.*

120. RAYMUNDUS PARISIUS. Liber de homine. — Disputatio inter secularem, canonicum et jacobitam de conceptione B. M. V. — De principiis primitivis.

Cart., del sec. XV o principio del XVI, di carte 117 nn.; coperto di pergamena; 210 × 145 mm. — Copia di ms. più antico.

Contiene:

c. 1. Liber de homine.

Com: *Cum sit decens quod homo sciat quid est homo*

Fin: *de || uiatum fuerat a fine propter quem creatum fuerat.*

E sotto: *De fine hujus libri. Explicit etc. Et factus est iste liber in mense nouembris in ciuitate Maiorica anno domini nostri jesu christi MCCC.*

c. 68-70 bianche.

c. 71. Disputatio c. s.

Com: *Contingit quod sedens in choro fratrum predicatorum*

Fin: *recipiens || comeatum canonista solus peregrinus recessit.*

c. 97 v.° — Investigatio de principiis primitivis veris et necessariis in omnibus subjectis.

In fine: *Ad laudem etc. finiuit* RAYMUNDUS PARISIUS *hunc librum mense marcii 13 S. incarnationis christi.*

Seguono 12 c. bianche.

121. JOANNES GUALLENSIS. — Summa collectionum. — Compendiloquium de uita et dictis illustrium philosophorum.

Membr., del sec. XIII, di carte 242 numerate in parte, scritte a doppia colonna; legato in pergamena; 205 × 142 mm.

c. 1-170 n. Summa collectionum.

Com: *Cum collec || tionis hujus que potest || dici summa collectionum sint VII partes*

Fin: *et utili || ora saluatoris gratia illuminante stu || deat adinuenire. Explicit collectio fratris iohannis || magister* sic? *in sacra pa || gina de uuallia de ordine fratrum minorum.*

c. 171-242 nn. Compendiloquium etc. (senza nome d'autore; vedi però Fabricius. III. 109).

Com: *Cum debeamus || apes imitari*

Fin: *ad presens de hiis sufficiant.*

Segue la tavola alfabetica.

[redacted]

122. **Distinctiones Biblicae** alphabetico ordine dispositae.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 104 nn.; legato in tavola coperta di cuoio impresso; 210 × 145 mm.

Com: *Abstinentia est meriti augmentatiua*

Fin: *qui accepit epistolas actuum 18.*

E sotto: *Explitiunt distinctiones biblice.*

Segue la tavola alfabetica.

A c. 90 v.° si legge la data 1423.

È con diverso titolo, la stessa opera descritta al N. 118.

123. **Sylva praedicabilium** et Sermones de festis et dominicis.

Cart., del sec. XV, di carte 387 numerate in parte e non tutte scritte; legato in tavola coperta di cuoio, mal conservato; 205 × 142 mm.

c. 1. È uno zibaldone di sentenze e notizie teologiche, scritturali, storiche, di citazioni di santi padri e di classici, di poesie latine e volgari, e di sunti di prediche, con parecchie carte bianche; di varie scritture e di varie epoche. Ricorre frequente la data Pisis 16 ottobre 1476; a c. 149 r.° la data *1474 die penult. decembris;* a c. 24 r.° si legge un 1521, ma probabilmente non segna una data.

c. 224-268. Sermones de dominicis et festis.

Di scrittura alquanto più antica.

Com: *Multi sunt uocati pauci uero electi*

Fin: *dicit christus. Multi sunt vocati ecc.*

Seguono fino alla fine altre pagine di Zibaldone.

124. **Miscellanee.**

Cart., del sec. XIV-XV di c. 88 n., tutte scritte dalla stessa mano, a due colonne; legatura moderna in mezza pelle; 206 × 140 mm.



Mancano le prime 8 carte, e

SS. Patrum et philo-

qui dicitur *formulas virtutum.*
alphabetico ordine disposita.
fortuitorum.
alphabetico ordine disposita.
de cura rei familiaris utilius

astronomicum.
|| *sciencia certificam* || *dt tempus*
nec dixisse sufficiat.
in fine *Anni domini de presenti currunt*

sub stelato celo.
tacuinus.
che precede il tacuino si legge:
CXXX.III; in un esempio d'applica-
alla tavola del Gennaio si legge:
non *possit ascendere nisi ad gradus*

De contemptu mundi.
dei capitoli.
sus sum
Iudicabit cum || Mutilo.

GEILNHUSEN PETRUS. — Di-
in quatuor libros Sententiarum.
di carte 393 numerate solo fino alla 110,
legato in tavola coperta di cuoio, mal con-
245 mm.

[redacted]

c. 1-310. Distinctiones in tres libros sententiarum.

Com: *Queritur utrum preter physicas disciplinas*

Fin: *Quorum preceptorum adimple || cionem nobis concedat qui etc.*

Segue l'indice, in fine del quale si legge: *Hoc opus completum et finitum est per me petrum Bücklin de Geilnhusen anno domini MCCCC quinquagesimo secundo.*

c. 311-366. Distinctiones in quartum librum sententiarum.

D'altra mano e forse d'altro autore.

Com: *Circa primam distinctionem quarti libri sententiarum*

Fin: *Ab huius penis liberet nos dominus etc.*

Seguono 4 carte bianche, poi l'indice generale in 15 carte, poi altre 8 carte bianche.

126. CICERO M. TULLIUS. De Senectute — De Amicitia — Paradoxa.

Cart., del sec. XV, di bella lettera, di carte scritte 71 nn.; legato in cartone coperto di damasco rosso; 210 × 120 mm.

c. 1. De senectute.

Com: *O Tite si quid || Ego adiuto curam ue leuasso*

Fin: *que ex me audistis experti probare || possitis.*

c. 28. Laelius de Amicitia (senza titolo)

Com: *Quintus Mutius || augur Scaevola multa narra || re de C. Lelio.*

Fin: *ut ea ex || cepta nihil amicitia prestabilius putetis.*

c. 58. Paradoxa (c. a.)

Com: *Animadverti: Bru || te sepe Catonem*

Fin: *etiam inopes et pauperes existimandi sunt.*

Più sotto si legge: *MCCCCLIII Idus Maij finem horum opusculorum Ciceronis fecimus.* Segue una carta bianca, poi la carta di guardia sulla quale si trovano nove versi latini in lode di uno di famiglia principesca. (Com: *Quinta*

[redacted]

128. Miscellaneo.

Cart. bomb., del sec. XV, di carte scritte 317 numerate 1-310, essendo il numero 189 ripetuto 8 volte; legatura recente in mezza pelle; 215 × 150 mm.

Contiene:

c. 1. Franciscus de Platea. Tractatus de usuris.

c. 31. Franciscus de Platea. De restitutionibus.

c. 73. Franciscus de Platea. Excommunicationes cum declarationibus.

c. 102. *Excommunicationes cum declarationibus extractae de Summa Rev.mi d. d.* Antonin: *archiepiscopi florentini.*

c. 111. *Extracta ex summa Antoniana* (*d.* Antonini episc. flor.)

c. 117. *Additiones seu correctiue opiniones super pisanellam fratris* Jacobi de Marchia *ordinis minorum.*

c. 127. Bernardinus (S.) Tractatus de mercationibus. (Mutilo in fine).

c. 139. Pariglius Angelus de Perusio. Tractatus de socidis.

c. 146 v.° *Utrum per fornicarium coitum contrahatur compaternitas* [attribuito a Franc. de Platea].

c. 147. *Tractatus de decimis* domini Antonini archiep. flor. (Il titolo è d'altra mano).

c. 148 bianca.

c. 149. Antoninus (S.) archiep. flor. Tractatus de restitutione.

c. 156. Antoninus (S.) archiep. flor. De ornatu mulierum.

c. 158 v.° Antoninus (S.) archiep. flor. De divino officio.

c. 161. Antoninus (S). archiep. flor. *Solutio antedictarum* (sic) *questionum.* (Sono 69 questioni di casistica confessionale).

c. 169. *Extracta ex summa rev. domini* Antonini *archiep. flor.*

c. 243. Antoninus (S.) archiep. flor. Interrogatorium confessionale. Com: *Defecerunt scrutantes scruti* || *nio.*

c. 284-287. *Extracta ex priuilegiis tam ordini quam Monasteriis* (Canonicorum Lateranensium) *concessis.*

Segue un indice generale del volume.

Sulla carta anter. di guardia, si legge di mano dell'Aldini: *Conventus Canonicor. Lateranensium S. M. de Bl. Loci Casorati Mediolanensis.*

129. GOFFREDUS DE TRANO. Summa super titulos decretalium.

Membr., del sec. XIII, di carte scritte 153 nn., a due colonne, legato in tavola coperta di pelle; 212 × 157 mm.

Com: *Glosarum diuersitas intelligentiam textus non numquam || obtenebrat*

Fin: *non omnes qui summam || habituri sunt habeant apparatum et propterca repeti || quam deesse.*

Segue, nelle ultime tre carte, *de Juramento*. In fine si legge: *Summa Gofredi Magistri... literarum apostolicarum scriptoris et abbreuiatoris* (nel 1280. V. Toppi Biblioteca Napol.)

[redacted]

131. BENARD JOHANNES O. M. Quaestiones theologicae.

Cart., del sec. XV, di carte 255 nn., alcune delle quali non scritte; legatura recente in mezza pelle; 215 × 144 mm.

Com: *Utrum decuerit sanctissimam virginem mariam absque labe || peccati originalis fuisse conceptam*

Fin: *Dixi ut debui approba christe tu et tui. Si autem ut non || debui ignosce tu et tui qui cum patre etc.*

Segue in fine dello stesso autore un opuscolo a stampa di 14 c.: *Teologa responsio de indulgentiis quam magnam ordinariam vocant. facta in celeberrimo fratrum minorum gignasio per theologum baccalarium formatum iohannem benard Anno dni Millesimo quadringentesimooctuagesimotercio. In mense martio ante pascha.* Non descritto nè da Hain, nè da Brunet.

132. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte 199 nn.; legatura in cuoio impresso; 216 × 146 mm.

Contiene:

c. 1. Hieronymus Joannis (Fr.) florentinus O. P. Quadragesimale solemne. (V. Quetif. et Echard. Script. ord. Praedic. I. 812).

Com: *Quantum se glorificauit in deliciis tantum date illi tormentum*

Fin: (c. 102) *naturale desiderium insit || homini uiuendi. Explicit sollempne quadragesimale compilatum ab uno fratre* IERONIMO FLORENTINO *sacreque theologie magistro ordinis predica || torum florentie scriptum et completum per me fratrem marinum castignanensem prouince mar || chie ordinis minimorum sacreque theologie pro exercitio bacchalarium eodem die quo fide || ricus tertius imperator intrauit ciuitatem florentinam 1452 die 30 Ianuarii.*

[illegible] de immortalitate animae secundum [illegible]: l'indice dettagliato del [illegible]: in festo omnium sanctorum [illegible] fratris Marrochi (?); [illegible]: [illegible] in sermone quodam [illegible] de pena et de miseria anime et corporis [illegible]. [illegible] fogli dai e colli torti.

c. [illegible]. Sermones [illegible].

La maggior parte [illegible], forse di Marino da Carmignano; [illegible] rispettivamente a Franciscus de Mar- [illegible], a Lambertus, a un magister M.

[illegible]. SUAREZ FRANCISCUS. — Thesaurus doctrinae circa libros Aristotelis de generatione et [illegible] per reverendum Patrem Franciscum Suarez Anno Domini nostri 1575.

Cart. [illegible] sec. XVI, di carte scritte 176 n.; legatura recente [illegible] 200 X 155 mm.

[illegible] FRANCISCUS DE PLATEA. De restitutionibus — De usuris — De excomunicationibus. ANONYMUS. Utrum licitum sit vendere ad credentiam.

Cart. e [illegible], del sec. XV, di carte scritte 83 n.; coperto di cartone mal conservato; 230 X 169 mm.

c. 1. Tractatus de restitutionibus.

c. 34 v.° Tractatus de usuris.

c. 54 v.° Tractatus excomunicationum.

c. 78 v.° Quedam questio composita per (manca il nome) || utrum licitum sit uendere ad credentiam.

c. [illegible] v.° Tabulae super tractatibus de restitutionibus et usuris.

[redacted]

135. SUAREZ FRANCISCUS. — Expositio librorum de Anima.

Cart., del sec. XVII, di carte scritte 380 nn.; legatura recente in mezza pelle; 223 × 155 mm.

Il trattato è completo in 256 c. Segue: *Aliqua dubia quae ex dictis resoluuntur*. Mutilo in fine. Fin: *Id adhuc est dubium an* ||

136. JOHANNES de CAPISTRANO (Fr.) Tractatus contra cupiditatem seu auariciam.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 76 nn.; legatura recente in mezza pelle identica a quella dei numeri 133, 135; 230 × 162 mm.

Com: *In Nomine patris etc. In die çinerum in ca* || *pite XL in ciuitate Veronensi 1438 die 25 februarii Indictione prima* || *Tractatus etc.*

Nolite thesaurizare vobis thesauros in terra.

Fin: *Cogunt multas inuenire medicinas mul* || *torum experimenta membrorum.*

Segue la tavola.

137. BECCARI FR. DOMENICO MARIA. Front: *Regole d'Aritmetica* || *nottate da me* || *Fr. Domenico Maria Beccari* || *da Cesena de Pred. l'anno* || *1680* || *A Beneficio de Principianti.*

Cart., del sec. XVII, di pag. 130 n.; legato in cartone; 192 × 135 mm.

138. **L'Apocalisse** tradotta in terza rima [da Flaminio Scarselli, in Arcadia Locresio]

Cart., del sec. XVIII, di c. 110 nn., bianche le 7 prime e le 3 ultime, legato in pergamena; 190 × 157 mm. Anonimo.

Nei primi 5 capitoli ha il testo vulgato di fronte.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] **Miscellaneo** ([illegible] Archidiaconi).
[illegible], del sec. XV ([illegible]), di carte [illegible] m. e [illegible]; legatura [illegible]; [illegible] X [illegible] mm.
Sull'esterno della legatura si legge in inchiostro nero quasi [illegible] dal tempo: Dominus [illegible] [scripsit Archidiaconus [illegible]] et que in eo scripta sunt [illegible]. Quod Archidiaconus [illegible] est Neapolim die 11 Junii || 1477.
Le prime 11 c. m. contengono una Tabula [illegible] e una raccolta di sentenze teologiche, estratti di SS. Padri etc. Detti fogli sono palinsesti; la scrittura sottostante parrebbe del Sec. XIII.

Contiene:

c. 1 r.° De speciebus [illegible]

c. 1 v.° Excerpta ex libris S. Augustini aliorumque doctorum S. Ecclesiae.

c. 10-11 bianche.

c. 12. *Regule X ad cognoscendum mortale a veniali.*

c. 13. *Summa magistri* Johannis [illegible] *super arbore de consanguinitate et de affinitate.* Le carte 17-19 v.° sono interamente occupate dall'albero delle consanguinità o delle affinità curiosamente miniato a figure in costumi dell'epoca.

c. 19 v.° *Summa domini* Johannis Andree *bonon. decretorum doctoris super arbore de consanguinitate.*

c. 22 r.° Ejusdem *tractatus de affinitate.*

c. 25 r.° *Tabula decretorum compilata per fratrem* Dominicum *ordinis predicatorum.*

[redacted]

c. 41 r.° *Tabula siue Rubrica decretalis.*

c. 43 r.° *Casus in quibus solus papa dispensat.*

c. 45 r.° Excomunicationes papales et episcopales.

c. 49 r.° *Constitutio* Clementis *5ⁱ cum quodam apparatu.*

c. 57 r.° *Constitutiones Concilii Constantiensis et* Eugenii pp. *circa participantes cum excomunicatis.*

c. 58 r.° *Concessiones facte per dom.* Eugenium pp. 4ᵐ 1423 *in ciuitate florentie ad petitionem.. fr. Jacobi de primadaciis de bononia et fr. Nicolai de ausimo.*

c. 58 v.° *Copia episcopi taruisini de intentione s. p. et d.* Eugenii pp. *4ⁱ super portaturam capillorum mulierum. Quam ipse misit d. paulo ueronensi canonico regulari ex bononia 19 octobris 1437.*

c. 58 v.° Antoninus (S.) *archiep florentinus,* Franciscus de Platea, Johannes de Lignano. Dubia et declarationes (di casistica confessionale, e di diritto).

c. 79 v.° *Consilium domini* Alexandri [de Nevo] *vicentini... super clericus an teneatur ad soluenda pedagia uel non.*

c. 80 v.° *Tractatus de societatibus animalium et pecunie editus per dominum* Angelum [Parigli?] de Perusio.

c. 85 r.° *De allegationibus solemnis domini* lappi de castilione *florentini... abreuiatis per famosum utriusque juris doctorem dominum* Antonium de butrio bononiensem.

c. 86 r.° *Determinatio domini* Johannis de lignano (?) *de auctoritate presbiterorum parochialium: confessorum fratrum predicatorum et minorum in foro penitentiali eis concessa.*

c. 89 v.° *Consilium R. domini* Alexandri de nevo *vicentini... An clericus possit torqueri.*

c. 90 r.° *Sex questiones que declarate fuerunt in consilio generali parisius celebrato fratrum predicatorum per* beatum Thomam de aquino *et* petrum de tara *et per alios peritissimos viros Anno domini 1269.*

E sotto: *De fine hujus libri. Explicit etc. Et factus est iste liber in mense nouembris in ciuitate Maiorica anno domini nostri jesu christi MCCC.*

c. 68-70 bianche.

c. 71. Disputatio c. s.

Com: *Contingit quod sedens in choro fratrum predicatorum*

Fin: *recipiens || comeatum canonista solus peregrinus recessit.*

c. 97 v.° — Investigatio de principiis primitivis veris et necessariis in omnibus subjectia.

In fine: *Ad laudem etc. finiuit* RAYMUNDUS PARISIUS *hunc librum mense marcii 13 S. incarnationis christi.*

Seguono 12 c. bianche.

121. JOANNES GUALLENSIS. — Summa collectionum. — Compendiloquium de uita et dictis illustrium philosophorum.

Membr., del sec. XIII, di carte 242 numerate in parte, scritte a doppia colonna; legato in pergamena; 205 × 142 mm.

c. 1-170 n. Summa collectionum.

Com: *Cum collec || tionis hujus que potest || dici summa collectionum sint VII partes*

Fin: *et utili || ora saluatoris gratia illuminante stu || deat adinuenire. Explicit collectio fratris iohannis || magister sic? in sacra pa || gina de uuallia de ordine fratrum minorum.*

c. 171-242 nn. Compendiloquium etc. (senza nome d'autore; vedi però Fabricius. III. 109).

Com: *Cum debeamus || apes imitari*

Fin: *ad presens de hiis sufficiant.*

Segue la tavola alfabetica.

[redacted]

c. 182 v.° *Quid consulendum sit mulieri filium de adulterio generanti uel partum alienum subponenti.*

c. 183 r.° *Quod licet Rem plus uendere et minus emere quam tunc valeat quando non ex malitia contrahentium: sed ex propria natura contractus id procedit.*

c. 184 v.° *Quod in contractu emptionis et commutationis scilicet (?) per mutuum palliatum cadere potest usura.*

c. 185 r.° De socidis. Articuli tres.

Mancano le carte 189-198 che forse erano bianche, tali essendo la 188 v.° e la 199.

c. 200. Antoninus (S.) archiep. flor. Summula confessionis.

Com: *Defecerunt scru || tantes scrutinio.*

c. 260-293. Privilegia ordini Canonicorum regularium Congregationis lateranensis concessa.

A c. 268 v° si legge: *Finitus die 3 aprilis 1483.*

c. 294 r.° Privilegia Ordinis Cartusiensis.

c. 296 r.° *Quedam extracta de epistola* Rabbi Samuelis *Israelite: missa Rabbi Isaac magistro Synagoge in regno marcorum.*

c. 296 v° - 305. Miscellanea di annotazioni legali.

Le carte 297 v° - 302 v° sono bianche; tutte le carte 295-302 sono palinseste eguali alle prime 11 nn.

Sulla prima carta si legge: *Iste liber est Monasterii Sancti Spiritus Bergomi relictus per dominum Bernardum scalphum.*

140. VALENZIANO LUCA. — Opere volgari.

Cart., del sec. XVI di carte scritte 93 nn., molte consumate dall'umidità; legato in cuoio impresso; 195 × 140 mm.

Contiene:

c. 1 r.° Un breve indice.

c. 1 v.° *Ad diuam Lucretiam Borgiam estensem.* Cinque distici latini.

c. 2. *Transformatione de Glauco.* Poemetto in ottava rima.

c. 9. *Bucolica*. Eglogbe sei.

c. 24. *Opera* [illegible]. Capitoli [illegible].

c. 41 v.° Sonetto *Piscatori* [illegible] (Vedi Ediz. di Milano 1816. Son. LX).

c. 42. Le Stagioni. Sonetti (Ediz. pag. [illegible]).

c. 44 v.° Sonetti diversi (Ediz. Son. LXXI, [illegible], CV, C).

c. 46 v.° *Opera Nominata* [illegible]: quale contiene cento soggietti sopra la [illegible] di [illegible]. [illegible].

141. **Libro chiamato Spina e Rosa.**

Cart., di buona scrittura del sec. XV ([illegible]), di carte numerate 86 nn., oltre una carta bianca in principio e 5 in fine; legato in cuoio impresso; [illegible] × [illegible] mm.

Com: Spina e rosa sia chiamato questo libro: pero che'l tra || cta dil peccato e de la virtù:

Fin: Quella correctione non saria || per [illegible] saria per [illegible]. Amen. finis.

Ove he compiuta la Spina e la Rosa

[illegible]

[illegible] a dì 3 septembre || finitum fuit hoc opus.

[illegible]

[illegible]

Segue [illegible] a Gesù Cristo in 9 quartine: O dolce [illegible]

[illegible]

142. **Tractatus de Logica, Physica, Generatione et Corruptione, de Anima, de Mundo, de Elementis secundum Aristotelem.**

Cart., [illegible] del sec. XVII, di carte scritte [illegible] nn., [illegible]; [illegible] × [illegible] mm.

[illegible]

si legge: *Finem dedimus die 10 Junii 1709;* sul cartone anteriore: *Ex libris P. D. Urbani;* sull'ultima carta, in data 1708, un *Condiscepulorum Cathalogus.*

143. **De prudentia christiana.**

Cart., di cattiva mano del sec. XVII, di carte scritte 34 nn., e due bianche in fine; legato in cartapecora; 203 × 145 mm.
Com: *Jam dicamus quid sit prudentia christiana*
Fin: *ut quemadmodum ego feci ita et vos faciatis.*

144. **Miscellanea legale.**

Cart., del sec. XVII (1697), di carte scritte 104 nn.; legato in cartone; 198 × 140 mm.

Contiene:

c. 1. Bazetta Franc. Cristoforo. Front: *De Verborum || Obligationibus Digestorum libri quadragesimi quinti || Tit. primus. || Per Bazetam primarium Regiae Universitatis || Interpretem || Mihi* [J. A. Sannazario] *Delatus anno Domini || MDCIIIC.*

c. 21-24 bianche.

c. 25. Incisa Gio. Bartolomeo. Front: *Libri Secundi Decretalium || Titulorum et Controuersiarum || Expositio || Per Incisam Regiae Papiensis || Universitatis Interpretem || mihi || Jacobo Antonio Sannazario || Delata || Anno Domini || 1697.*

c. 97. De Gasparis Antonio. Front: *De Sententia et Re || Judicata || Decretalium Libri Secundi || Tit: uigesimus septimus || Per D. De Gasparis Regiae Interpretem || Universitatis Mihi Delatus || Anno Domini 1697.*

Mutilo in fine. Fin: *etiam is qui a Judice fuit inique et injuste ||*

145. MARIA DOMITILLA (SUOR). Front: *Raccolta || di varie || Rivelationi || e Favori || Fatti da*

N. S. Giesu X.po | *Alla Reverenda Madre* | *Suor Maria Domitilla* | *Capucina di Pavia* | *Copiata con esequitissima fe* || *deltà, e diligenza dall' Origina* | *le scritto dalla stessa Madre* | *da me Nicolò Maria Rocca* || *Monaco Professo della Certo* || *sa di Genova* | *Nella Certosa di Pavia* || *L' Anno 1672* | *Ad uso e divotione del Sig.re* | *Marco Cattaneo.*

Cart., del sec. XVII, di bellissimo carattere, di carte scritte 165 nn.; legato in pergamena; 202 × 133 mm.

Sull' interno del cartone posteriore si legge: *1799. Costa lire 18 per essere unico, edificante, e glorioso. Amen.*

[illegible] RUBINUS FRANCISCUS. Front: *De optimo regimine* || *Principis Ecclesiastici* | *Auctore* | *Francisco Rubino* | *Ad illustriss. Cardinalem* | *Federicum Borromaeium* | *Mediolani Archiepiscopum et* | *Sacri Collegii Decurionem* | *[illegible] II* | *inscripti.*

[illegible], del sec. XVII, di pagine 154 n., delle quali le ultime 4 bianche, autografo; legato in pergamena, ben conservato; [illegible] × [illegible] mm.

[illegible] si legge questa nota di Approbatur: [illegible] *Consultor* || *S.ti Officii* [illegible] Archiep. Non pare però, dal[illegible] che questa operetta sia mai stata stampata.

[illegible] al [illegible] Federico Borromeo e un Proemio.

[illegible] insieme [illegible] adsqui || rere consue[illegible]

147. **Rime spirituali** *di diversi* | *rari spiriti raccolte* || *per* ANGELO SAULI.

Cart., di ottima mano del sec. XVII, di c. 307 num in parte; dorato sul taglio, coperto di pergamena con impressioni in oro; 202 × 147 mm.

Precede in c. 10 nn. una Dedica *Alla R.da Donna Monaca* || *Sauli nel Monastero* || *di S. Maria delle* || *Gratie sorella* || *cariss.*; due sonetti alla medesima di ANGELO SAULI; la tavola degli Autori e delle Rime.

Seguono tre carte bianche nn.; poi la raccolta delle rime in 521 pagine numerate, nel seguente ordine d'autori: p. 1. SCIPIONE METTELLI — p. 77. AGOSTINO CENTURIONE — p. 113. FIAMMA [D. Gabriello?] — p. 145. FLAMINIO NOBILI p. 154. GIOVANNI LAMBERTI — p. 161. ALESSANRRO SPINOLA — p. 175. GIACOMO SELLAIO — p. 208 DON HONORATO (?) — p. 225. ANNIBAL CARO — p. 243. GIO. BATTISTA (FILIPPI?) — p. 265. PEROTTO CAPURRO — p. 313. GIO. BATTISTA FILIPPI — p. 339. GIULIO PALAVICINO — p. 364. PIETRO MARTIO — p. 375. VINCENZO DARTONA — p. 379. SALAMONE USQUE [USCHI]. — p. 389. SILVIO PONTEVICO — p. 407. DOMINICO VENIERI — p. 415. FELICE GUALTIERI — p. 417. CARDINAL BOBBA — p. 419. GIO. BATTISTA CARO — p. 420. Autori incerti — p. 475. NICOLÒ DEGLI ANGELI — p. 491. RIDOLFO GONZAGA. p. 494. MARCHIANO — p. 495-521. GIO. BATTISTA FILIPPI.

Seguono 18 carte bianche, poi in 9 carte *Discorso sopra il Pater* || *Nostro di* M. SCIPIONE METTELLI.

148. CATTI ANTONIO. Front: *Il Carro dell'* | *Aurora* | *cioè* || *il Giob d'Antonio Catti* | *da Ravenna. Raccolta di Concetti* | *tolti dal libro di Giob, et d'altre sa* | *cre scritture, et ridotti*

[illegible] Sig.
[illegible], et
[illegible]
[illegible] diverse:
[illegible]
[illegible] ne-
[illegible]

[redacted]

Cart., del sec. XVIII, di pagine numerate 1-292 la prima parte, 293-490 più 23 nn. la seconda; legati in cartone; 207×145 mm. Le ultime 23 c. nn. contengono 12 lettere di dotti contemporanei all'A. in elogio della sua opera *De varia latinae linguae fortuna.*

151. **Poemetto** || *Intorno al mal venereo* ||.... *In Italia 1776.*

Cart., del sec. XVIII, di pag. 36 n. oltre due nn. in principio e due nn. bianche in fine; legato alla bodoniana; 210×145 mm. Precede il frontispizio citato (del quale abbiamo tralasciata una lunga citazione da D'Alembert), e una breve prefazione. Com: *Oh! quanti affanni dolorosi! oh quanti*

Fin. (p. 26): *Tutta la sua felicità ripone.*

Seguono 26 note di spiegazioni mediche.

152. ERIZZO NICOLO'. Front: *Relazione* || *della Corte di Roma* || *fatta* || *dal Sig. Nicolò Erizo* || *Ambasciatore* || *della Ser.ma Repubblica* || *di Venezia* || *al Somino Ponteflce.*

Cart., del sec. XVIII, di c. 64 nn. delle quali la prima e le due ultime sono bianche; legato in pergamena; 210×148 mm. Com: *Ser.mo principe* || *La Città di Roma nata all' Imperio del Mondo*

Fin: *i clementissimi segni* || *della pubblica grazia* || *li 29 8bre 1702.*

153. **Miscellanee.**

Cart., del sec. XV, di scrittura tedesca, di carte 220 nn.; legato in tavola e cuoio impresso con fermaglio; 209×142 mm.

Contiene:

c. 1. Excerpta de gestis Alexandri Magni.

Com: *Egipciacam gentem in mathematica magica* || *que arte fuisse ualentem*

Fin.: *Trecentis annis obiit prius in || babilonia quam na sceretur christus.*

Il titolo è precisamente *Excerpta de gestis Allexandri magni quae non || sunt de esse* (sic) *hujus voluminis.* Pare un sunto dell'opera di GIULIO VALERIO.

47 v.° *Relacio* SALOMONIS DIDASCALI JUDEORUM *de Alexandro magno.*

54 bianca.

55. Vita et origo beatorum trium magorum et quedam gesta ipsorum usque ad obitum eorum.

Com.: Cum venerandissimorum trium magorum

Fin.: *in die Judicij sit secura in reddenda racione.*

Segue un indice dettagliato dei 46 capitoli, in fine al quale si leggono due distici latini. Fin.: per *fratrem* MICHAELEM [illegible] scriptus sum de ordine fratrum predicatorum de [illegible] [illegible]. *Anno dni 1468* [illegible]

[illegible]

[illegible]

[redacted]

c. 189. Ugo de S. Fulgentio. Flores.

Com: *Episcopi nostri hodie domos non impares ecclesiis || magnitudine construunt*

Fin: *in quo scriptus est ordo nature unus || quisque legit.*

E sotto: *Expliciunt . . . Melius scripsissem si exemplar melius fuisset.*

154. De disciplina et perfectione monasticae conversationis.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 116 nn., di buona lettera, con titoli ed iniziali in rosso; legato in tavola; 210 × 148 mm.

Com: *Divina bonitas suorum uolens animas electorum*

Fin: *et laus tua in secula seculorum.*

In fine: *Iste liber est Monasterii S. Saluatoris de Venetiis.*

155. Miscellanee.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 149 nn., in corsivo tedesco; legatura in tavola e cuoio rosso impresso; 213 × 150 mm.

Contiene:

c. 1. Die Geburt Christi. — Christ im tempel.

Com: *Wir begangend hie in der zit die || ewige gepurt*

c. 33. *Ain edels liedlij. — Wol uff mitt bekennen und mitt grosser myn.*

c. 33 v°. Altra canzone: *Hie vacht an das ander*

c. 35 v°. Quesiti morali.

c. 36. Delle virtù e dei vizi. I-XLII Kapitels.

Com: *Es sint ettlich untugent*

c. 134 v°. *Von güten rätten* (Versi) || *Wer rautten well der raut wol.*

c. 135 v°. Tavola dei capitoli.

c. 136 v.° - 149. Calendario. La tavola del Computo Ecclesiastico incomincia col (14)55.

Nell'interno della coperta anteriore si legge: *Das büch gehörtt den schwöstern im talbach* (zu Pregenz).

156. **Poesie scelte italiane.** (Front.)

Cartaceo, del sec. XVIII, di pag. 365 n.; legato in cartone; 210 × 160 mm.

Contiene sonetti e poesie di diverso metro, di: ALAMANNO ISOLANI, ALESSANDRO GUIDI, ALESSANDRO FABRI, ALESSANDRO MARCHETTI, ANNIBAL CARO, ANTONIO CATTALDI, CLEMENTE SIBILIATO, Ab. LAVAGNOLI, ANTONIO CASTELLARI, ANTONIO PORTO, ANTONIO TOMASI, ANTONIO ZAMPIERI, ANTONIO MARIA SALVINI, ASCANIO VARATORI, BALDASSAR CASTIGLIONE, BARTOLOMEO FENAROLI, BENEDETTO ARESE, BENEDETTO MARIANI, Can. FLORIO, BENEDETTO MENZINI, BENEDETTO da CINGOLI, BENEDETTO VARCHI, BERNARDINO BALDI, BERNARDO TASSO, BURCHIELLO, CARLO GOZZI, CARLO MARIA MAGGI, CARLO MARTELLO, CESAROTTI, Mons. DELLA CASA, CLEMENTE SIBILIATO sud., C. INN. FRUGONI, DIODORO DELFICO (SAVERIO BETTINELLI), COMANTE EGINETICO (INNOCENZO FRUGONI), CESARE [redacted]

Il codice è di due scritture diverse, l'una più antica e regolare che segue l'ordine alfabetico dei nomi proprii, l'altra più recente e irregolare che riempi le carte lasciate bianche. Questo secondo gruppo di poesie, scritte in Padova nell'ultimo quarto del sec. XVIII, si riferisce principalmente a fatti storici ed aneddoti d'attualità.

157. PALMIA P. OCTAVIUS. Front: *In octo Libros de Physica Auscultatione || Quaestiones || Agitatas a R.do Patre Octavio Palmia e Societate Je||su ac in Alma Artistarum Parmensi Univer||sitate ad Physicam celeberrimo lectore un||de de illo iuste aequeve cani potest || Inter Lectores Physicos fert Palmia palmam || Antonius Lavaneus Veronensis ex || Cathedrâ audiuit, easdemque scrip||sit || Anno 1645 a die 3° 9.bris usque ad 24 || Augusti subsequentis Anni || 1646.*

Cartaceo, del sec. XVII, di c. 280 nn.; legato in cartone; 210 × 160 mm.

158. **Prediche quaresimali.**

Cartaceo, del sec. XVII, di c. 366 nn.; legato in cartone; 210 × 153 mm.

Com: *Così ben spesso interuiene (o sig.ri) che mentre da fieri et orgo||gliosi venti e sospinto et agitato il mare*

Fin: *Per essere in questo modo Colonna || della Chiesa militante et un giorno della militante* (sic) || *la cui presenza ci apporta ogni bene. Amen.*

159. **Istruzioni dogali** al nob. Simone Contarini eletto Bailo a Costantinopoli.

Membr., del sec. XVIII (1733), di carte 19 nn.; delle quali le ultime due bianche; con taglio dorato; legato in tavola sottile coperta di damasco rosso; la prima carta contiene una pittura non ispregevole che rappresenta la Repubblica Veneta che porge il libro delle Istruzioni al nuovo Bailo, assistendo dalle nubi la Madonna col Bambino e S. Simone.

Com: *Carolus* || *Ruzini* ... *Dux* || *Venetiarum* etc. (in oro) || *Le capare che ti* ... *Senato della* || *virtu distinta, e della singolare* ... *za di te Diletissimo Nobile* || *Nostro S* ...

Fin: *Lo stesso ti diciemo* ... *ri* || *scontri di Zifra piccola, che* || *ti saranno con* ... || *Datum in Nostro Ducali Palatio Die* || *XXVII* ... *embris Indictione* || *XII. M.D.C.C.XXXIII* || *Andrea* ... *ernardo Segr.*

160. **Epitome** della Storia della Repubblica di Venezia dell' Abate Laugier.

Cartaceo, del sec. XVIII, di c. 210 n.; legato in cartone; 213 × 148 mm.

Com: *La Repubblica di Venezia non è una Potenza* || *fondata sulla usurpazione*

Fin: *e si pa* || *cificarono gli animi nel 1750.*

161. TERENTIUS AFER. Comoediae.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 137 n., e 2 nn., di buona lettera e d'ottimo testo, con molti scolii marginali e interlineari, che Aldini, non saprei su quale fondamento, ritiene autografi del Guarino Veronese (Cat. n. 116).

Precede *Epitaphium terentij: Natus in excelsis tectis cartaginis alte*

Seguono le Comedie nell'ordine seguente: *Andria, Eunuchus, Eautontimorumenos, Adelphi, Hechira; Phormio.*

In fine: *Explicit liber terentij afri comici poete. Qui* || *finitus fuit die 22 Julii 1409.*

[redacted]

Segue in due carte nn. l'esposizione in prosa latina degli argomenti delle sei Comedie.

162. BERNARDINO (S.) DA SIENA. Prediche.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 209 n.; legato in pelle; 215 × 142 mm.

Precede l'indice, al quale è premessa la seguente notizia: *Queste sono le prediche del beatissimo Bernardino dell'ordine di S. Francesco della sua boca propria, el quale predicho in sul champo di siena nelli ani dni MCCCCXXV adi XVI d'aprile e fini adi III di giugno. Et allora fece fare quel jhesu nel palaçço de signori e fece incominciare la compagnia di jhesu à frati minori e fece rifare la compagnia de la morte la quale era disfacta. E fece ardare in sul champo CCCC° tauolieri et CC° scacchieri et molti naibi et altre malie.*

Com: *Inflammatum est cor meum* etc. || *Le parole prelegate sono di dauit*

Fin: *E cosi essendo d'uno || solo quore, elmio col uostro el uostro col mio, Rice || uaremo le parole ultime. Deus etc.*

163. CICERO M. TULLIUS. Epistolae selectae.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 84 nn.; legato in tavola coperta di cuojo impresso; 215 × 146 mm.

Com: *Cicero Bruto S. D. L. Clodius tribunus plebis desi || gnatus*

Fin: *eo die nos quoque multa verba fecimus.*

Segue *Prophetia* Sonetto: *El gran imperio et triompho d'un C.*
Sarrà posto nel fondo per'un Q.

Nella prima ed ultima carta vi sono numerose note in greco e in latino, tra le quali si trova più volte il nome *Augustinus dattus senensis.*

164. **Miscellanee.**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 191 n., di ottima lettera con

iniziali finamente disegnate a colori; legato in tavola; 215 × 148 mm.

Contiene:

c. 1. JOHANNES CHRYSOSTOMUS. Adversus vituperatores vitae monasticae

Com: *Cum templum illud peruetustu n*

Fin: *cum ex eiusce laudibus nihil || comodi consequi poteritis.*

Precede: *Prefatio fratris* AMBROSII *Ordinis Camaldulensis.* (AMBROSIUS TRAVERSARI, conosciuto anche come AMBROSIUS CAMALDULENSIS o AMBROSIUS MONACHUS, è il traduttore di questo opuscolo. V. *Oudinus, Comm de script. eccles. III 2436*).

c. 61. EJUSDEM. Quod nemo ledatur nisi a semetipso.

c. 77. EJUSDEM. Expositio in epistola beati Pauli apostoli ad Titum.

Fin: *Explicit commentum in epistola beati pauli apostoli ad Titum translata de greco in latinum per fratrem Ambrosium ordinis camaldulensium generalem florentina natione.*

c. 105. EJUSDEM. Super epistolam Pauli ad Philemonem.

c. 118 bianca.

c. 119. *Opusculum..... de presidentia Scipionis Alexandri et Hanibalis apud inferos. Incipit altercatio.* È il XII dei Dialoghi dei Morti di LUCIANO. La traduzione è la medesima che si trova nel Cod. 75 c. 67.

c. 120 v.° DEMOSTHENIS *ad Alexandrum preclara oratio.*

c. 121 v.° *Epistola cardinalis tusculani* [BESSARIONIS] *ad ducem venetiarum.*

Fin: *Ex bononia die XIII Juli 1453.*

c. 123. POGIUS (BRACCIOLINI). *Ad Leonardum Aretinum: Cum pluribus diebus ad balnea fuissem*

Fin: *Costantie IIII Kal. Junias quo die hieronymus penas luit.*

È la famosa lettera nella quale narra il supplizio di Gerolamo da Praga.

c. 126 v.° *Oratio* [Flavii Blondi forliviensis] *ad dominum pascalem malipetrum ducem venetorum.*

c. 128 v.° Poggi *ad summum pontificem Nicolaum V oratio.* Dat. *Romae VI non. maij 1447.*

c. 133 v.° Sicconis Polentoni *liber scriptorum illustrium latine lingue.*

Precede *Epithoma* ad Polidorum.

Seguono (c. 147 v.°) due lettere dello stesso, l'una sulle vite di S. Antonio Confessore, del b.° Antonio pellegrino e della b.ª Elena, l'altra sulle origini di Padova.

c. 150. *Sermo eloquentissimi uiri pape* pii secundi *habitus mantue ad illustrissimos principes militie christiane exhortatorius in defensionem catholice fidei contra perfidum.... ducem teucrorum* (turcarum).

c. 158 v.° Contentio inter Scipionem et Flaminium de vera nobilitate.

c. 167. Petrarca Francesco. De obedientia ac fide uxoria. [Traduzione latina della novella di Griselda di Giov. Boccaccio]. Anon. col titolo: *Historia pulcherrima de Valterio principe salutiarum et griselide conjuge ejus. exemplum mirabile cunctis retro seculis profuturum.*

c. 174 v.° Basilius (S.) Liber de institutione iuvenum. Ex translatione Leonardi Aretini.

Precede un prologo del traduttore.

c. 182 v.° Xenophon. Tyrannus. Ex translatione Leonardi Aretini. Precede una lettera di dedica *Leonardi Aretini ad Nicolaum suum.*

Nella prima carta si legge: *Iste liber est monachorum congregationis sancte Justine ipsi monasterio sancte justine patavij deputatus. 530.* Di questo cod. parlano sulla fede del Tomasino (*de bibl. Patav.*) il Warton e l'Oudinus a proposito di Ambrosio Camaldulense (V. *Oudinus III. 2436*).

165. MAGISTER ANGLICUS O. M. De proprietatibus rerum.

Membr., del sec. XIII, di carte scritte 103 n., coi titoli in rosso e le iniziali alternate rosse e azzurre; legatura originale in tavola; 210 × 150 mm.

Com : *Cum proprietates rerum sequantur || substantiam*

Fin : *pretiositas coloris et figure diuersitas || insuper et utilitas.*

Con molte annotazioni marginali di varie epoche, ma per la massima parte della stessa mano del testo. Sull'interno della prima tavola, di mano del sec. XV: *Eximii Artium sacreque theologie doct. magistri Anglici ord. min. liber de proprietatibus rerum n. s. n. a.*

Questo è il medesimo trattato (salva qualche diversità di redazione) che si trova al N. 108. Chi sia, fra i molti scrittori conosciuti sotto il nome di ANGLICUS, l'Autore di questa

[redacted]

[redacted]

numerate in parte; legatura recente in mezza pelle; 222 × 148 mm.

c. 1. Franciscus de Marono (Mayrono). Opus super Augustinum de ciuitate Dei.

Com: *In primo libro prima veritas est*.

Fin. (c. 29): *Vacabimus, uidebimus et laudabimus.*

Segue l'Indice.

c. 32 v.° Consilium contra Jesuatos.

Com: *Casus. Sunt quidam in partibus italie qui uulgo || yhesuati nuncupantur qui uadunt induti tuni || ca alba et caputio albo*

Segue *Copia cujusdam consilii domini* PAULI DE LEAZARIIS *decretorum doctoris, de bononia* e un altro parere di Franciscus de zabarellis J. U. D. sullo stesso argomento.

c. 33 v.° Lotarius card. (postea Innocentius III). De miseria humanae conditionis.

Com: *Modicum otii quod inter mul || tas angustias*

Precede la dedica al vescovo portuense.

c. 39. *Puncta siue conclusiones magis altae in arte de conditionibus principiorum.*

Com: *Bonitas est ens ratione*

In calce della prima pagina: *Iste liber est mon.rii sancti saluatoris de uenetiis quem dominus de uenetiis reliquit.*

c. 63-66. Magister Petrus de memoria (petrus de tomais ravennas). Regulae memoriae artificialis.

Com: *Ars memoriae artificialis, pater reuerende.*

In fine: *Expliciunt regule memorie artificialis egregii ac memorandi viri Magistri Petri de memoria.*

Seguono: Una breve tavola di nomi raggruppati per soggetti; altre regole di *memoria artificialis*; *de Causis.*

c. 71-82. Ricette medicinali, in volgare.

168. **Miscellaneo.**

Cart. e membr. del sec. XIV, di c. 92 numerate a intervalli e 5 bianche nn. in fine; legatura originale in tavola e cuojo con borchie d' ottone; 220 × 152 mm.

Contiene:

c. 1. *Lectura magistri* FRANCISCHI DE BELLUNO *magistri in theologia super thobiam.*

Cart., di carte num. I-XXV, più una carta che contiene un principio d' indice.

c. 27. EJUSDEM. *Lectura super genesim.*

Membr. di cart. num. 1-10, più due bianche nn. per la massima parte palinseste. La scrittura sottostante del sec. XII è abbastanza intelligibile nelle carte bianche; il documento raschiato sarebbe ivi una sentenza colla quale il potestà condanna un *Aymaldinum* al pagamento di *libras Centum quinque* per aver ferito un *Michelatium grauiter in capite*

[redacted]

169. PETRUS AD BOVES. Questiones super libros sententiarum.

Cart., del sec. XV, di c. 199 nn., tutte scritte meno le 48, 116; legatura recente in mezza pelle; 227 × 150 mm.

Com: *Cupientes aliquid de pe||nuria etc. liber iste.... || diuiditur in tres partes.*

Fin: *Via veritas et vita. Ad quam nos perducat etc. Expliciunt questiones super quartum et per consequens super quatuor libros magistri petri ad boues in sacra pagina doctoris.*

E più sotto di caratteri più recenti: *Iste questiones sunt Reuerendi magistri francisci de aquate de alba ordinis minorum provinc.... quas scribi fecit dum esset studens parisius... est lectura magistri petri ad boues super 4.or libros... Tradidit fratri georgio de aquate... albe. Anno domini MCCCCXLII.*

170. DEFENSOR. Liber scintillarum carpsus de diversis voluminibus.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 95 nn. di buonissima lettera; legato in damasco rosso, in ottimo stato di conservazione; 239 × 170 mm. Il codice è anonimo.

Com: *Dominus dicit in euangelio: Maio||rem caritatem nemo habet*

Fin: *ex diuinis || lectionibus interior homo nutritur ac pascitur.*

E sotto: *Leonardus Job SS.*

Manca la prefazione che si trova nel Codice Cassinese (*Bibliotheca Casinensis CCXIV*) e che è riportata dal Fabricius (*Bibl. Mediae et inf. latin.* voce *Defensor*); manca il principio del Cap. 77. *De temptatione ac martyrio*, il cui posto è lasciato in bianco; ed è corrispondentemente errata la nu-

merazione dei due capitoli seguenti segnati 77, 78 invece di 78, 79. I capitoli sono 80 come nei testi stampati fra le *Opere* di BEDA, al quale fu attribuito per lungo tempo l'opuscolo (V. *Opera*, Vol. VII Col. Agripp. 1688. col. 370 seg.); manca quindi il capitolo che nel testo completo sarebbe segnato 32, *De doctoribus*. (*Bibl. Casin.* CCIX, t. IV. p. 196).

171. **Psalterium et Chorale ambrosianum.**

Membr., di ottima lettera del sec. XIV, di carte scritte 165 nn., mutilo in principio, in fine e in parecchi altri punti, d[illegible]zata la carta 101; con iniziali miniate molte delle quali furono tagliate; legatura originale in tavola coperta di cuojo impresso con borchie d'ottone; 223 × 162 mm.

172. JACOBUS DE VORAGINE (VARAGINE). Sermones quadragesimales.

Membr., del sec. XIV, di buona lettera a due colonne, di carte scritte 92 nn.; legato in cartone, di ottima conservazione; 220 × 170 mm.

Com: *Filia populi mei induere cilitio*

Fin: *ipse* || *filius dei perducat nos qui etc.*

173. SUPRAMONS DE VARISIO. Sermones praedicabiles per anni circulum.

Membr., del sec. XIV, di carte scritte 123 numerate I-LXXII, I-LI nelle due parti di che si compone il ms., scritte in doppia colonna; legato in pelle; 233 × 171 mm.

c. 1-72. Sermones dominicales et quadragesimales.

Com: *Dicite filie syon ecce rex tuus uenit*

Fin: *Inclinato capite emisit spiritum.*

Segue l'indice.

c. 1-51. Sermones de aduentu et de festis.

Com: *Qui parce seminat parce et metet*

[redacted]

Fin : *ut cum grege nobis* || *commisso salutem consequimur ipso praestante.*

Segue l'indice, tre pagine di annotazioni morali, poi un altro indice.

In fine : *Iste liber est Deputatus fratrum Minorum de Vicomercato et uocantur sermones fratris supramontis.*

174. **Expositiones** evangeliorum per annum.

Membr., del sec. XIV in. (1301), di carte scritte 92 n.; legato in pergamena; 240 × 176 mm.

Precede in 4 carte l'indice degli Evangeli e la tavola del Computo Ecclesiastico che incomincia dal 1301.

Com : *Erunt signa ecc.*

Fin : *si enim petrus prior* || *erat dignitaté.* Come si vede, il testo è tronco.

Con numerose note marginali.

175. **Quorundam Concilii Tridentini** *Decretorum a Cardinalibus sacrae Congregationis* | *ejusdem Concilii ad diuersos Episcopos et Praelatos missae* (Declarationes).

Quibus additae sunt non nullae declarationes Pii quarti, Pii quinti, Gregorii XIII *et* || *etiam* Sixti quinti *Pont. Roma. singulis suis sessionibus et capitibus ordine* || *accomodatae. Pontif. declarationibus adijcitur nomen Pont. Dies mensis* | *et annus pubblicat.is DD. Cardinalium Congregationis caeterae sunt quibus* | *nihil additur.*

Cart., del sec. XVII; di c. 120 nn. delle quali le prime 8 e le ultime 6 sono bianche; legato in cartone; 256 × 180 mm.

cose in *greco*, *seguite dalle voci che esse portano in lingua volgare armena in quanto sono note ai sapienti.* Non è detto quale sia il libro al quale si riferisce questo indice; probabilmente era un trattato greco di botanica, tradotto in armeno fra il V e il X secolo.

Anche le voci greche sono scritte in caratteri armeni. Comincia colla voce ARISTOLOCHEA. [illegible] colonne.

c. 4. FILONE EBREO. (Il titolo, in rosso, si traduce): *Spiegazioni dei nomi Ebraici fatte da Filone successore degli apostoli, tradotte dal greco in armeno.* A due colonne. Questa lista in greco, si trova anche negli scritti d'Origene (V. *Migne. Patr. lat.* S. Hieronymi Opera); ma q[illegible] è conservata in una forma più genuina, che ha subito meno l'influenza degli editori cristiani.

c. 5. Nomi delle lettere dell'alfabeto ebraico, in caratteri armeni. Questo elenco si trova pure nelle opere di Origene e di San Gerolamo, dopo il precedente. (V. anche *Introductio in Chaldaicam linguam, Syriacam atque Armenicam etc. Theseo Ambrosio ex Comitibus Albonensi..... authore.* Papiae MDXXXIX c. 144 v.° Il Teseo lo riprodusse da questo codice).

c. 12 r.° Spiegazioni dei nomi giudaici che si trovano in alcuni libri dell'antico testamento. (In armeno). Mutilo in fine.

Questi primi quattro scritti sono di carattere nitido ed elegante del sec. XI e XII.

c. 13 r.° Frammento di una traduzione armena dei trattati PSEUDO-ARISTOTELICI περὶ κοσμοῦ e περὶ ἀρετῶν. Di mano più moderna, ma non posteriore al XIV sec. Mutilo in principio. Questa traduzione fu pubblicata dai Padri Mechitaristi di Venezia fra le opere di Koriun, Mambré e David Invictus (Venezia 1833. pp. 603-628).

c. 25. Miscellanea di opinioni di SS. Padri sulla trinità (in armeno).

7

[redacted]

c. 132.° Porphyrius. Εἰσαγωγή — tradotta in armeno.

Di scrittura diversa dalle due precedenti. — La traduzione è dagli Armeni attribuita a David Invictus retore del V o VI secolo; ma è probabilmente più recente, forse dell' VIII sec. Essa fu pubblicata dai Mechitaristi nel volume già citato pp. 227-250. Nel nostro ms. è però scompleta, arrestandosi alla spiegazione dell' accidente logico.

In fine si legge, in caratteri armeni e più sotto in caratteri latini: *pero di becarisi* (forse un *Pietro de Beccarijs* di Arena Po giureconsulto pavese, lettore nell' Università nel principio del sec. XVI o altro *Pietro Beccaria* da Ferrara ove Ambrogio Teseo, che fu possessore del codice, risiedette parecchi anni).

c. 36 r.° Commento all'Isagoge di Porphyrius, tradotto dal greco in armeno.

Tutti i mss. armeni di questa traduzione l' attribuiscono a David Invictus; non il nostro, dove è anonima. Essa fu pubblicata dai Mechitaristi (vol. cit. pp. 251-344).

Il ms. è di tre scritture diverse: il principio è della stessa mano che scrisse l' Isagoge; a c. 48 r.° incomincia una scrittura più antica che si ritroverà nel volume 179; a c. 99 v.° un carattere più grande e meno nitido, ma forse contemporaneo.

La c. 84 è qui fuori di posto; essa deve far parte del ms. seguente fra c. 116 e 117.

c. 109 bianca.

c. 110. Frammento di un commento anonimo alle categorie di Aristotile, in armeno; molto probabilmente tradotto dal greco. Inedito.

La scrittura pare della stessa mano che scrisse l' Isagoge di Porfirio e il principio del commento.

c. 117-120. Euclides. Geometria — Frammento di traduzione

armena. Comprende soltanto le definizioni e le prime tre definizioni del primo libro; le ultime due carte contengono le figure tracciate abbastanza nitidamente.

La traduzione è fedelissima e idiomatica; essa fu pubblicata dai Mechitaristi nel giornale *il Bazmarêp*, ricavandola da questo codice, che è il solo codice noto che contenga questo prezioso frammento.

La scrittura è la stessa del frammen... recedente.

179. Tutto scritto dalla stessa mano più ant... che già si trovò, a metà del Commento di David all' Isag...ge di Porfirio, nel vol. precedente. Essa è del sec. XII; ma la copia è fatta su un ms. molto più antico che doveva rimontare all' VIII o IX sec. poichè la punteggiatura, l'ortografia, l'accentatura delle parole ricordano lo stile dei codici unciali di quell'epoca; anzi in alcuni punti l'amanuense ha copiato precisamente i caratteri unciali. La prima pagina è ornata da fregi in rosso elegantissimi.

Contiene:

c. 1. Aristoteles. *Κατηγορίαι*. — tradotte in armeno con commento perpetuo. Il testo fu pubblicato per intiero dai Mechitaristi (vol. cit. pp. 359-408), del commento solo l'ultima parte (ibid. pp. 409-458).

c. 101-174. Aristoteles. *Περὶ ἑρμηνείας* — tradotto in armeno con commento perpetuo. In fine si legge un *colophon* armeno che si traduce: *La sapienza del maestro e il testo della filosofia prediletta del dottore chiamato* Sarkavaq, *che io ho lavorato secondo la lettera esatta, dando gratis ciò che è degno.*

Il testo completo fu pubblicato dai Mechitaristi (vol. cit. pp. 461-486) e il commento solo in parte (ibid. pp. 487-553.

La maggior parte dei mss. armeni attribuiscono queste due traduzioni con commento a David Invictus, e sotto questo

[redacted]

nome si trova anche fra i greci: il nostro codice è invece anonimo.

Benchè la numerazione delle carte, che è più recente del testo, non appaia interrotta, ne mancano alcune: una fra c. 34 e 35, due fra c. 44 e 45, ma la seconda di questo si trova poi fuori di posto come c. 67; una fra c. 116 e 117, che si trova però come c. 84 nel vol. 178; una fra c. 138 e 139 e un'altra fra c. 148 e 149. Tutte le carte mancanti sono in principio di quinterno; esse si perdettero quindi molto probabilmente quando il volume non era legato.

In ambedue i volumi vi sono delle note marginali in armeno, di scrittura del sec. XV, negligente e irregolare. Esse sono sempre pretese correzioni del testo « *secondo i libri dei Franchi* » cioè secondo i testi latini di Aristotele che le crociate avevano portato in Oriente. In tutti gli altri mss. armeni queste correzioni hanno preso il luogo del testo; i nostri codici sono quindi i soli che conservano la tradizione antica testuale dei secoli V, VI, e VII, non corrotta dalle traduzioni fatte sui testi latini posteriori. Ambedue i volumi portano poi numerosissime glosse intralineari latine, di scrittura del sec. XVI, che quasi certamente sono di AMBROGIO TESEO dei Conti ALBONESI che fu possessore di questi codici, e ne cita spesse volte nella sua *Introductio* non solo il testo ma anche le note marginali.

180. **Declarationes** || *Sacri Concilij Tridentini* || *cum suis decisionibus.*

Cart., del sec. XVII, di c. 410 nn., legato in pergamena; 265 × 203 mm.

Il codice appartenne alla biblioteca del convento dei Carmelitani di S. Maria delle Grazie in Pavia, di cui porta il timbro.

181. HELCHERUS JOH. HENR. — Front.: *Joannis Henrici Helcheri Phil.* || *et Med. D. et Practici*

Soidnicensis ‖ ut et Membri Societatis Imperialis ‖ Leopoldino-Carolinae Nat. Curios. ‖ longo usu approbatum ‖ Pharmacopolium Portabile ‖ et Domesticum ‖ Sextuplicia Medicamenta specifica com ‖ p[illegible]*, quibus, ‖ Omnes morbi in omnibus subje*[illegible]*cito ‖ tute et jucunde curari ‖ poss*[illegible]

Cart., del sec. XVIII, di pag. 58 [illegible]ch.; 215 × 165 mm.

182. **Oratio funebris** et ali[illegible]compositiones in laudem Petri de Acc[illegible]27.

Cart., del sec. XVII, di carte 1[illegible] legato in pergamena a fregi dorati, con uno stemma papale sbiadito nella prima coperta, e uno stemma cardinalizio nella seconda; 226×168 mm. Il titolo si trova scritto sull'esterno, al di sopra dello stemma papale.

Contiene:

c. 1. PETRUS LIPPIUS. Epistola dedicatoria a Leonardo Accolti.

c. 2. *Petri Accolti J. C. demortui laudatio funebris habita a* PETRO LIPPIO *Canonico Ecclesiae Catthedralis Aretinae.*

c. 7-8 bianche.

c. 9. *In laudem Nobilis familiae Arretinae de Accoltis* AEMILII VEZOSII *Philosophi ac Medici Arretini Carmina Dicta Arretii in Academia Discordium MDCXXVII.*

c. 11 v.° *Carmina* D. THOMAE GAMURRINI. *J. C. in mortem Exc.mi Dni Petri de Accoltis J. C. clarissimi.*

c. 13-15. Seguono epigrammi latini sullo stesso argomento di COSMAS BILANCETTUS Burgensis, PAULUS BURALIUS, PAULUS NARDIUS, STEPHANUS NATTIUS; un sonetto italiano di GIO. BATTISTA ALBERGOTTI e altro di GREGORIO REDI.

Segue una carta bianca.

[redacted]

183. CARRARI VINCENZO. Dialogo dell'Amicizia.

Cart., del sec. XVI, di c. 92 nn., tutte scritte meno l'ultima; legato in pergamena; 230 × 153 mm.

Precede una lettera dedicatoria al Dottor Guido Pancirolo in data *primo febraro 1569*, colla data e la firma autografe. Segue un Sonetto dell'Autore. Il Dialogo incomincia a c. 7: *Dell' Amicizia. Dialogo. Horazio, Vincenzio.*

Com: *Ho: Poiche ho sempre inteso dire*

Fin: *habbiam raggionato di due amicizie. che sono || queste || Donec eris foelix etc.*

Segue un Sonetto di Girolamo Rossi, un altro di Giulio Morigi, un terzo di Francesco Conelli, e un quarto di Risposta dell' Autore.

184. **Statuti** de Maniscalchi di Milano.

Cart., della fine del sec. XVI, di carte scritte 15 nn., in cartoncino; 230 × 180 mm.

Com: *Philippus Dei gratia Hispaniarum || ..... Cum || Universitas ferramentariorum*

Fin: *e per l' altra meta alla Universita || de Marescalchi Signatus Fagnanus Assessor et M. Prior MDLXXXV die Sabati XV mensis Junii*

Cridatus super platea Arenghi ad scalas pallatii broleti noui Mediolani et super platea Mercati bestiarum nuncupati etc.

Concordat presens copia cum originali penes notarios Offitij Prouisionum etc.

Subscripta Tiburtius naua not. deputatus a D. Notariis Prouisionum.

185. Front: *Evangelia Arabica* | *SS. Mathaei, Marci* || *et S. Lucae usque ad cap. XIX vers. 30,* || *descripta manu et characteribus* |

D. Thesei Ambrosii *ex Com.* Albonesii || *Papiens. Canon. Reg. Lateranensis* || *Anno Domini 1528. Ex Libris* || *Bibliothecae S. Petri in Coelo Aureo Papiae* || *religatus sumptibus* || *D. Dominici Trevisi Papiensis* || [illegible]*no Dom. 1771.*

Cart., del sec. XVI, di carte scritte [illegible]n., coi quaderni segnati A-T_3; legato in cartapecora; 2[illegible] × 170 mm.

Colla traduzione latina interlineare [illegible] testo arabo in moltissimi punti, e con numerose glosse [illegible]ginali.

186. GRASSI LUCAS. Lectio [illegible]n habuit papie anno dñi. 1459 in mense [illegible]uarij. (De dote).

Cart., del sec. XV, di carte scritte 2[illegible] con una bella iniziale miniata; legatura recente in mezza pelle; 226 × 165 mm.

Com: *Si constante. Si bona* || *ma* || *riti ad dotem non sufficiant.*

Fin: *in contrariis super contrario d. l. in omnibus.*

187. Libro delli Salmi di Dauit, loro uirtu con li loro argumenti e orationi proprie, et inteligenze, e loro canti e authorita de Dottori.... datti in luce da NN. in Naremburgo.

Cart., del sec. XVII, di carte scritte 63 nn.; legato in pelle; 225 × 174 mm.

Precedono: *Orationes pro obtinenda occulta Psalmorum Sientia.*

Com. (c. 5): *Linato dessiderio che ho di giouare al prossimo*

Fin: *e resterai marauigliato della sua opera l'inteligenza* || *e Rontiel* — e sotto dei segni cabalistici.

Segue in 6 c. *Tauola di tutti li salmi di Dauide, e sue uirtù.*

[redacted]

188. **Statuta** mercadantiae mercatorum Papiae.

Membr., del sec. XIII e XIV di carte scritte 8 nn., 137 n., di mani diverse e di epoche diverse; legato in tavola 237×172 mm.
Precedono nelle carte non numerate le *Robricae*.
Com: *In nomine domini nostri iesu christi amen. Incipit* || *breue mercadantie mercatorum papie exemplatum* || *et emendatum per sapientes ipsius mercadantie* || *MCCLXXXXV existente potestate papie Alberi* || *co de soardis* (in rosso)
Fin. (c. 67): *et teneatur* || *dictus uicarius sacramento predicta inquirire* || *semel quolibet mense.*

c. 67 v.° *Mende facte in breui mercationis papie* 1305.
c. 69 v.° Altre aggiunte e correzioni del 1306.
c. 71. » » 1307.
c. 73. » » 1334.
c. 76-80 bianche.
c. 81. Aggiunte e correzioni del 1309.
c. 108. Pubblicazione degli Statuti fatta dal notaio *Jacominus de Palacio* nel 1352 *die dominico vigesimo primo Jullii.*
Segue l'elenco dei sessanta consiglieri *collegii et uniuersitatis mercatorum papie.*
c. 109. Aggiunte e correzioni, senza data, *facta tempore consulatus Ayraldi lanarii et Marchexij de orsonibus.*
Questi due consoli si trovano nell'elenco dei sessanta consiglieri citato sopra; le aggiunte sono quindi di poco posteriori al 1352.
Nella prima carta di guardia vi è un elenco dei Cardatori di Pavia; sotto si legge la data 1220.
Questo prezioso codice fu donato alla Biblioteca, nel 1833, dal prof. Agostino Reale. Uno studio dettagliato di questi Statuti si trova in *Robolini Notizie* t. V. parte I. pag. 15 seg. 114 seg. e in *Lattes. Il diritto commerciale nella legislazione statutaria nelle città italiane. Milano 1884* passim.

189. BOCCALINI TRAJANO. Commentari sopra Cornelio Tacito — ALFONSO DE CUEVA. Squittinio della libertà veneta con note di PIER VITTORIO ALDINI — Arringa di LUIGI ELIANO Ambasciatore di Francia alla Dieta di Ausbourg.

Cartaceo, del sec. XVII, in sei volumi, legato in cartone; 215 × 155 mm.

Vol. I-V. Front: ***Osseruazioni || di Trajano Boccalini || sopra gli || Annali di Cornelio Tacito.***

I frontispizi e la prima carta del vol. I sono di scrittura diversa da quella del rimanente manoscritto. Un'annotazione nel v.° del frontispizio del vol. I avverte che da confronti con lettere del Boccalini che si trovano nella Marciana, il ms. dei Commentari appare certamente autografo. Lo scrittore dei frontispizii e della prima carta scrisse anche nei [redacted]

quale si adducono le raggioni || dello Imperio Romano so || pra la Città et Signoria di Vinetia.

E sotto, di mano di P. V. Aldini : *Composto per* D. ALFONSO DE LA CUEVA || *Ambasciatore di S. M. I. presso la || Repubblica di Venezia, poscia || cardinale della S. R. C. e || Governatore de' Paesi bassi.*

Con richiami marginali dell' ALDINI alle Annotazioni di cui più sotto; l'Aldini stesso disegnò inoltre in fine dell'opuscolo una moneta dell' Imperatore Enrico battuta in Venezia.

Segue una carta bianca.

c. 1-7 nn. *Arringa di* LUIGI ELIANO *Ambasciatore di Francia pronunciata alla Dieta di Ausbourg l'anno 1510.*

Ms. del sec. XVIII, con numerose postille di P. V. ALDINI.

Seguono due carte bianche.

c. 22 nn. *Annotazioni storiche intorno al Trattato della Libertà Veneta.*

In buona parte di mano di P. V. ALDINI; ms. del sec. XIX.

Seguono nove carte bianche.

190. Chorale

Membr. del sec. XV di carte 148 n. di buonissima lettera, con belle iniziali a fiorami e figure di santi finamente miniate; legato in pergamena; 235 × 170 mm.

Precede il Calendario.

Com: *Conuerte nos deus salutaris noster* (sotto il rigo musicale).

Fin: *Deo gratias alleluya* (sotto il rigo).

Seguono nelle ultime tre pagine delle aggiunte posteriori.

191. Summa theologica moralis.

Membr. del sec. XIII o principio del XIV, di carte scritte 317, numerate fino alla 273, a due colonne; legatura in tavola e cuojo, mal conservata; 238 × 179 mm. Qualche iniziale fu tagliata.

Precedono due carte che contengono delle ricette, una tavola dei numeri romani e arabici, un elenco di indulgenze concesse ai visitatori delle chiese dei francescani, due note raschiate, in una delle quali si legge la data *1292 XII Sept.*; e la seguente nota:

Nota quod anno currente MCCCC XV die dominico in vigiliis sanctorum Symonis et jude Apostolorum qui fuit die XXVII mensis octubris ortus fuit Johanes maria ad honorem domini nostri jesu christi et glorioxe uirginis aduocate nostre.

Segue l'indice

Com. (c. 20 v°): [Excomunicatio] *Majo. que a* || *nathama dicitur*

Fin: *non potest exterius exiberi* || *per ecclesiam. Amen.*

192. SASSI [GIUSEPPE ANTONIO], VERRI PIETRO. — Front: *Della Romana storia* || *Dalla Fondazione di Roma sino ad Augusto* || *Compendio* || *Del Sig. Dottore Sassi Bibliotecario ecc.* || *Coll'aggiunta del ristretto di essa in versi rimati* || *per facilitarne lo Studio* || *Del Conte Pietro Verri* || *Dal Medesimo dedicato* || *All'ornatissima Dama* || *La Sig.ª Contessa* || *D. Barbara d'Adda* || *nata Marchesa Corbelli.*

E sotto gli stemmi D'Adda Corbelli, fra due puttini alati, egregiamente disegnati a penna.

Cart., del sec. XVIII di c. 322 nn. di buona mano; legato in cuojo rosso con fregi dorati, con taglio dorato, in ottimo stato di conservazione; 239 × 160 mm.

Il sunto, in 794 versi martelliani, di Pietro Verri occupa le

[redacted]

prime 21 carte. Com: *Da Rea Silvia Vestale e dal Nume guerriero*

193. UGO DE PRATA O. P. Sermones quadragesimales.

Cart. del sec. XV,° di carte scritte 203 n., a due colonne, con iniziali colorate; legato in pergamena; 245 X 190 mm.

Com: *Peni || ten || tiam agite*

Fin: *gloria principaliter in anima erit sicut || in principali inerente. Ad quam || gloriam ipse nos perducat etc.*

Segue la Tavola delle materie in 7 carte nn.

194. CICERO M. T., De natura deorum — MACROBIUS AUR. AMBR. THEOD. Saturnalia.

Cart., del sec. XV di carte 52, 132 n. ben conservato; legatura recente in 1/2 perg.; 240 X 169 mm.

Contiene:

c. 1-52. CICERO M. T. De natura deorum.

Com: *Cum multae res in philosophia nequaquam adhuc satis explicatae*

Fin: *ad ueritatis similitudinem uideretur esse propensior.*

Con molti richiami e note marginali che l'Aldini crede del GUARINO VERONESE.

c. 1-132. MACROBIUS. Liber Saturnalium de Diversis moribus antiquorum: et dicitur coena philosophorum.

Com: *Multas variasque res in hac vita*

Fin: *infixum corpori pecudis: Lunari repugnat humori.*

Con molti richiami c. a.

Sono uniti due foglietti d'annotazioni di lessicografia latina, della stessa epoca.

195. **Sermones** in evangeliis.

Cart., del sec. XV, di c. 240 nn; sono però registrati i fascicoli di 12 c. ciascuno, da A_1 a V_{12}; di buona lettera, a due

colonne, senza iniziali, nè rubrica nè titolo; legato in pergamena; 242 × 170 mm.

Com: *Non enim ueni || soluere legem*

Fin: *Quam nobis concedere dignetur || ipse jesus Salvator qui* ecc.

A c. 187 (Q₂) cominciano le pr[illegible] le fazioni dei Guelfi e Ghibellini.

196. OVIDIUS NASO. — Fasto[illegible] libri VI.

Cart. del sec. XV (1409), di carte scritte [illegible]8 nn; legato in tavola, con dorso di velluto; 237 × [illegible] mm.

Com: *Tempora cum caussis la || ci[illegible] gesta per annum*

Fin: *Annuit alcides: increpuitq[illegible] | Tέλος 1409.*

Con numerosissime note margin[illegible]rlineari che secondo l'Aldini (Cat. 117) sono *forse* autografe del Guarino Veronese.

A tergo dell' ultima carta: *Ad Baptistam Guarinum Lodivicus pictor Epigramma.* Di sei distici; com: *Ite et abite a me pede ciuica iura citato.*

197. **Collectarium** pro choro fratrum cisterciensium.

Membr. del sec. XV (1492), di carte 8 nn, 120 n; legato in pergamena; 240 × 176 mm.

Le prime otto carte contengono il calendario.

Nell' ultima v.° di questo si legge: *R.dus dñs Abbas Bonifatius Symoneta et doctor: fecit fieri hunc collectarium pro choro sui monasterii sancti stephani cornu iuuenis laudensis diocesis et ordinis cisterciensis: anno 1492.*

Alla carta precedente r.° si legge in margine: *Monasteri S. Petri in Versolio, Papiensis Diocesis.*

198. **Cronaca** del soggiorno di Carlo V in Italia (dal 26 Luglio 1529 al 25 Aprile 1530).

Cart. di buona mano del Sec. XVI, di carte scritte 133, con numerazione più recente; legato in cuojo nero, con fregi do-

[redacted]

rati, e colla impressione in oro, del motto FIDES sopra un monte alberato (l'Olimpo) nel centro della coperta anteriore, del motto OΛYMΠOΣ nel centro della coperta posteriore; con taglio dorato; 243 × 170 mm.

Com: *Hauendo deliberato il Ser.mo et Inuittissimo Carlo di Austria*...

Fin: *Doue sua M.tà uscitte d' Ittalia et cosi faccio fine.*

E sotto, di inchiostro più recente, ma ricorrendo su caratteri più antichi che erano sbiaditi:... *Gonsaga* || *fece* || *questo* || *libero*. La prima parola è cancellata e raschiata, ma parrebbe *Luigi*.

In base a tale indizio, corroborato da validi argomenti intrinseci ed estrinseci al ms., il prof. Giacinto Romano, che pubblicò recentemente questa cronaca (Milano, Hoepli, 1892), ne fa autore un Luigi Gonzaga da Borgoforte consigliere segreto del Marchese Federico 2.°

Il ms. proviene quasi certamente dalla libreria ducale di Mantova, come lo dimostrano le due imprese della legatura, che sono particolari dei Duchi di Mantova, e principalmente di Federico II (ibid. Appendice pp. 285-286).

Fra le c. 128 e 129 appare tagliata una carta; e poste in corrispondenza le pagine rimaste con una lunga cancellatura in fine della c. 128 v°, e in principio della 129 r.° Sotto le cancellature si legge però facilmente lo scritto, che fu riportato nella stampa. Da esso appare che la parte tolta riguardava l' infelice matrimonio del marchese Federico con Giulia d'Aragona, matrimonio che fu annullato cinque mesi dopo. Anche questo è un indizio eloquente della provenienza dalla libreria ducale, ove meno volontieri si sarebbe conservata memoria di quel fatto. Da alcune rozze annotazioni sulle ultime carte appare però che il codice già fin dal 1584 era in possesso di privati.

199. **Notata ad opus** HUGONIS GROTII de Jure belli et pacis.

Cart. del sec. XVIII, in due volumi di pagine 490 e 520 n, legati in pelle con fregi dorati sul dorso; 245 × 188 mm.

Sono due sunti diversi e di mano diversa dell' opera del Grozio.

200. **Statuta** Hospitalis Sancti Mathey Papie.

Membr. del sec. XV, di carte scritte 47 nn; legato in tavola coperta di cuojo impresso, mal conservato; 235 × 170 mm.

Precede in 3 c. la *Rubrica statutorum*, scritta in rosso, scompleta in fine. Mancano poi alcune carte nelle quali dovevano trovarsi le bolle pontificie di privilegi e di indulgenze a pro dell' istituto, e l' Epistola Nuncupatoria di Fr. Domenico da Catalogna compilatore degli Statuti; rimane solamente un frammento del Motu proprio di Sisto IV in [redacted]

[redacted]

201. BERNARDUS (S) Sermones.

Membr. di buona scrittura del sec. XV in. di carte scritte 184 n. con iniziali a colori, la prima miniata a colori e oro coll'immagine di S. Bernardo; legato in tavola; 239 × 168 mm.

Com. *In nomine domini nostri, jesu christi amen. Sermo be || ati bernardi ad abbates quando venerunt || ad cisterciense capitulum* etc. (in rosso). || *Hoc mare magnum*

Fin: *hanc saltem || occasionem previdеat ut ad penitentiam adducatur.*

Segue l'indice.

In margine della prima carta: *Est congregationis unitatis pro monasterio S. iustine de padua.*

202. **Spiegazione** del Manocordo di Don GUIDO ARETINO, con speciale applicazione al canto Gregoriano.

Cart. del sec. XVII, di carte 75 in 4° e 4 in 8° nn, con una tavola del Manocordo in principio; legato in cuojo nero; 240 × 184 mm.

Com: *Questo consiste in uenti positioni*

Fin: *Il tutto si vedrà chiaro da li seguenti Esempi.*

Gli esempi però mancano.

203. **Libro** di Aritmetica.

Membr. di ottima scrittura del secolo XV, di c. 34 n. tutte scritte meno l'ultima; legatura in pelle mal conservata; 248 × 162 mm.

Com: *Prima fa numero || Secunda dexena*

Fin: *e tanto sera alta la torre. Et e fatta.*

A c. 33 v°-34 v° sono dati dei computi di interesse per gli anni da 1417 a 1428. I paesi citati sono di Lombardia e del Veneto. Il testo è veneto.

In una nota sul cartone posteriore si legge: *1796 3 Mag.°*

Il presente ms.to era della libreria del fu D. Antonio de Capitani d'Arsago Milanese Presid.te della Giunta governativa di Mantova.

204. **Ordo** ad introducendum virgines in monasterium et vestiendas i[illegible]bitu ordinis S.ti Benedicti.

Membr. del sec. XVI, di carte scritte [illegible]n, oltre una in principio, e due in fine, bianche; legato in [illegible]avola coperta di cuojo impresso a fregi in oro, con taglio [illegible]rato, ben conservato; 245 × 170 mm.

Com: *Incipit ecc. Primo intro* || [illegible]*ntur in ecclesiam*

Fin: *et* || *maneat semper uobiscu*[illegible] *R. Amen.*

205. CAMPBELL GIORGIO — Disertazione sopra i Miracoli, che contiene un esame de' principj del sig. Hume, che sparsi ritrovansi nel suo Saggio sopra i Miracoli.

Cart. del sec. XIX, di c. 12 nn; sciolto; 250 × 200 mm.

206. GERARDUS DE FRACHETO lemovicensis. — Liber de vitis fratrum ordinis prædicatorum.

Membr. del sec. XIII, di carte scritte 110 con numerazione più recente; a due colonne; legato in tavola coperta di cuojo rosso; 250 × 177 mm.

Precede il *Prologus* di fr. UMBERTO maestro dell'Ordine dove è detto che l'opera è una compilazione fatta da GERARD DE FRACHET sulle relazioni raccolte dai vari conventi dell'Ordine per voto del capitolo generale tenuto a Parigi nel 1256.

Com: *Dilectis in dilecto* || *dei filio fratribus predi* || *catoribus*

Fin: *cum eodem in eodem* || *proposito concurrente.*

L'interno delle tavole di legatura, e la carta anteriore di guardia contengono un frammento di trattato di medicina del sec. XIV.

[redacted]

207. **Scripta** super Canticum Canticorum — Sermones Morales.

Membr. del sec. XIV, di carte scritte 61 nn, a due colonne; legatura moderna 1|2 pelle; 242 × 170 mm.

c. 1. Scripta super Canticum canticorum (il titolo è in fine).

Com: *Cantabo dilecto meo canticum triplex*

c. 53-67. Sermones morales — d'altra mano.

Com: *Ero custos tuus quocumque perexeris*

Nel margine della prima carta: *Iste liber est monasterii S. Saluatoris de venetiis quem reliquit dominus Petrus de Fossis.*

Nell' interno dei cartoni due frammenti di uno statuto civile del secolo XIV.

208. NOEL DE SAINT CLAIR JOANNES BAPTISTA. Institutiones Juris Naturalis.

Cart. del sec. XVIII, di pag. 197 n. e 17 carte bianche nn; legato in cartone; 254 × 186 nn. — Anonimo.

Sono lezioni dettate nell' Università di Pavia l'anno 1784-85, come risulta dal frontespizio del codice 265.

209. THERINIIS (DE) JACOBUS — Tractatus contra impugnatores exemptionum.

Membr. del sec. XIV, di carte scritte 68 nn, a due colonne; legatura recente in 1|2 pelle; 238 × 160 mm.

Com: *Saluabo gregem meum et* || *non erit ultra in rapinam*

Fin: *Cui* || *cum patre et spiritu sancto est* || *honor et gloria in secula se* || *culorum amen.*

Sull' ultima carta si legge: *Explicit tractatus fratris* || *Jacobi de theriniis abbatis* || *Karoli loci Cist. ordinis* || *Silanectensis* (Silvanectensis) *dyoc. contra* || *impugnatores exemp* || *tionum ab eodem edi* || *tus in vienna tempore con* || *cilij generalis* (1312).

[illegible]

[illegible] **Ordo** [illegible]

[illegible] Benedicti.

Membr. del sec. XVI [illegible]

[illegible], e due in fine, [illegible]

impressi a fregi in oro, [illegible]

245 × 170 mm.

Com.: Incipit [illegible]. *Primo intro||ducantur* [illegible]

Fin.: [illegible] || *maneat semper uobiscum. R. Amen.*

[illegible] CAMPBELL GIORGIO — Disertazione sopra i Miracoli, che contiene un esame de' principj [illegible] che sparsi ritrovansi nel suo [illegible] Miracoli.

[illegible] 250 × 200 mm.

[illegible] emovicensis. —

[illegible] praedicatorum.

[illegible] numerazione più [illegible] scoperta di [illegible]

[illegible] Ordine dove [illegible]

In calce alla prima pagina: *Dni Neapoleonis* (Orsini) *Card.* della stessa scrittura del codice. Il Sanderus, e dietro lui il Fabricius, legge il nome dell' A. per Jacobus de Termis. (Bibl. mediae et inf. lat. Patavii 1754. IV. p. 19).

210. GREGORIUS PP. IX — Decretales.

Membr. del sec. XIV, di carte scritte 389 nn; sono però numerati i quinterni I-XXXIV tutti di 12 c. tranne il XII e il XXIX di 10 c. e i XXX-XXXIV di 8; seguono poi cinque carte. Scritto a doppia colonna, con molta cura; titoli in rosso; lasciate in bianco tutte le iniziali pel miniatore. Legatura recente in cartone. Ben conservato, salvo la prima carta che è guasta; 240 × 162 mm.

Com: *Episcopus servus servo || rum dei*

Fin: *quis || homagyum compella || tur.*

Segue l' indice d' altra mano.

[redacted]

[redacted]

Nelle ultime carte si legge un Monitorio e una Sentenza di Scomunica pronunciata nel Giugno 1628 dal Preposto del Monastero di S. Pietro in Ciel d' oro contro i detentori di oggetti, e specialmente di libri e carte del Canonico Celso.

213. *Deputazione* || *dell' Ecc.mo Sig.* || FRANCESCO LOREDAN *Sauio del Consiglio a* || *Conferire con l' Amb.r* || *di Spagna* || *March.e Scotti.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 64 nn, tutte scritte meno l' ultima; legato in 1|2 pelle, con taglio dorato; 258 × 183 mm.

Com: *1746 2 Aprile in Lunedì.*

214. SARPI FRA PAOLO. Front: *Opinione* || *di fra Paolo* || *Per il Governo* || *Della Republica* || *di Venezia.*

Cart. del sec. XVII, di c. 107 nn., costituite da 24 fogli duerni e uno trierno come risulta dal registro in fine, oltre 2 carte bianche in principio e 3 in fine; legato in cartone; 255 × 200 mm.

Precede una Avvertenza del copista e la Circolare del Doge LEONARDO DONATO alle Città suddite per occasione dell' Interdetto del 1606. Il Consulto del Sarpi incomincia a c. 11.

215. **Miscellaneo.**

Cart. con qualche foglio membr. alternativamente, di ottima mano del sec. XIV o principio del XV, di carte scritte 126 con numerazione più recente, a due colonne; legato in tavola; 250 × 185 mm.

Contiene:

c. 1. AGOSTINO (S.) Sermoni.

Com: *Frategli miei e letitia del* || *cuor mio et allegreça mia*

Fin: *L'altre quatro sa* ||*partengono a questa vita temporale* || *Amen.*

La traduzione in volgare è attribuita a FRATE AGOSTINO DELLA SCARPERIA agostiniano.

c. 24. GIOVANNI CLIMACO (S). La scala del Paradiso.

Precede *Prolago come questo libro si translato di greco in latino,* indi un secondo *Prolago*, indi la tavola dei capitoli, poi un terzo *Prolago* del traduttore italiano.

Com. (c. 25 v.): *Il primo capitolo del libro di sancto Giouanni climaco e lo primo grado della || sancta scala si e de la fuga del mondo et del || rinuntiamento delle cose terrene* (in rosso).

Fin. (c. 119 r.°): *pero ch' egli e cagione || di tutti beni et fue et sara sempre per tut||ti li ... li.*

c. 119. GIOVANNI CLIMACO (S.). Sermone al pastore.

c. 124. DANIELE MONACO DI RAÏTU. *La uita di sancto giouanni climaco abbate del monte sinay decto scolastico lo quale scripse queste tauole spirituali cioe la sancta scala la quale scrisse compendiosamente daniele humile monaco del monisterio di Raytu.*

Questo cod. rimase sconosciuto al Ceruti che pubblicò il testo del Climaco nella *Collez. di opere inedite e rare.* Bologna 1874. — La traduzione in volgare, fatta sulla versione latina di frate ANGELO DA CINGOLI, è attribuita a frate GENTILE DA FOLIGNO Agostiniano.

216. LUNADORO CONTE GIROLAMO. Front: *Relatione || della Corte di Roma fatta l'anno || 1611 || Dal Conte Girolamo Lunadoro Caualire || dell' habito di S.to Stefano. || All' Ill.mo et Ecc.mo S.r mio Padron Col.mo || Il S.r Don Francesco di Castro Amb.re || di Sua Maesta Catt.ca.*

Cart. di buona scrittura del sec. XVII, di c. 119 numerate fino

[redacted]

alla 43,ª delle quali la prima e le due ultime sono bianche, legato in perg., ben conservato; 255 × 190 mm.

217. BONITATIBUS (DE) FRANCISCUS. Astrologia naturalis purificata.

Cart. del sec. XVIII di c. 143 numerate pagg. 241 con molti fogli nn. intercalati; legato in cartone; 260 × 180 mm.

Com: *Multum errant Astrologi putantes euentus qui fiunt ab* || *astris causari.*

Fin: *Pro istis modis dirigendi uide meam Astronomiam* || *expurgatam parte 1 lib. 2 . . .* || *in quibus descripti sunt uarii modi ducendi di* || *rectiones modo Antiquorum.*

Seguono due carte bianche, poi la *Tabula* e in fine un' avvertenza sui decreti dei pontefici che condannano l'Astrologia e la Chiromanzia.

Il ms. appartenne a un Convento di Olivetani, perchè porta in molti punti il suggello dell'ordine. Esso è certamente autografo. Il nome dell' A. è FRANCESCO BONTÀ, ma, entrato nell'Ordine Olivetano, egli lo mutò in GIOVANNI BUONO BONTÀ, V. *Mazzucchelli* II p. 3ª p. 1696, al quale però quest'opera astrologica rimase ignota; la chiusa da noi citata mostra infatti che essa è un' opera diversa dall' *Astronomia expurgata* che il Mazzucchelli ricorda.

218. AZARIUS PETRUS. Front: *Petri Azarii* || *Nouariensis* || *Chronicum Rerum gestarum in Lombardia ab anno* || *1250 ad annum 1364* || *sub Dominio precipue Vicecomitum...* (Segue l'indice dei Visconti fino a Galeazzo II col richiamo alle pagine) *Mediolani Principum* || *Accessit summarium totius Chronici* || *Nec non Index Personarum et locorum* || *Quae in*

eodem nominantur. || *Studio et opera Joannis de Sitonis à Scotia Mediola* || *nensis Anno Dn̄i 1660*. Queste aggiunte del Sitoni mancano nel ms.

Cart. del sec. XVII di pagine scritte 244 n. oltre il frontispizio, due carte bianche in principio ed una in fine; legato in cartoncino; 274 × 190 mm.

Da un' annotazione dell' Aldini sul frontispizio risulta che questa copia fu tratta dal Codice Ambrosiano, sul quale pubblicò detta Cronaca il Muratori. (Rerum ital. Script. XVI).

219. **Poesie** in francese antico.

Membr. del principio del sec. XIV, di c. 87 con numerazione più recente, a 2 colonne di 38 linee. Quasi tutto della stessa scrittura bella e chiara, salvo in alcuni punti ov' è più trascurata; le carte 56-57 e le 83-87 sono però di mano

[redacted]

c. 8 v.° *La deffiance au conte de flandres et tout l'estat de l'ost.* Com: *Puy que mentente ay mise*

Sono tre poesie che si riferiscono ai torbidi delle Fiandre verso la fine del sec. XIII. Forse furono pubblicate dalla *Société des bibliophiles belges* alla quale ne mandò copia il Mussafia.

c. 14. *C'est le dit des dames.* Com: *Jehan a dit e fet* || *mainte rime nouvelle*; 23 stanze di 4 versi alessandrini separati, per la strettezza della colonna, in due emistichi. Riprodotta per intero dal Mussafia che dichiara di non aver trovato in nessun autore notizia di questo componimento.

c. 15. *C'est plaine boursse de sens.* Com: *Jehan li galois nous raconte.* Fabliau di Jean le Galois d'Aubépierre.

c. 18. *Ci commencent les flabes Pierre au For.* Questo titolo è scritto a piè di pagina. Dette fiabe occupano 32 c.

Com: *Qui veult honour* || *Et siecle auoir*

Fin: *Priez dieu que merci li face.* || *Explicit de pierre Aufour.*

Secondo l' Hist. littér. XXIII. 113 e il Mussafia, l' Autore è l' israelita spagnolo Petrus Alphonsi autore della *Disciplina clericalis* di cui questa sarebbe una traduzione metrica ampliata con fiabe di altra provenienza.

c. 50. *Ci commence le dit du bouchier dabeuille.* Com: *Or entendez une merueille.* Fiaba contro i preti, di Eustache d'Amiens.

c. 53. v.° Senza rubrica, ma coll' indicazione in fine *Explicit la leitre que verité envoia au roi de france*, Com: *Verité qui ne tot ne pince.* Più completa di quella del Ms. di Parigi (Ms. Suppl. franç. 1132, ora 12483); negli ultimi versi, che mancano in quella, è indicato l' anno 1295 (*mil et CCC V mains*). Questa data esclude l'ipotesi (Hist. littér. XXIII. 140 XXV pag, XXXI) che si tratti di una supplica a Bianca di Castiglia, e a S. Luigi re di Francia in favore dell' Univer-

[illegible] contro i domenicani e i francescani; stando alla data, si tratterebbe invece di una supplica a Filippo IV il Bello per [illegible] di [illegible] la verità dall'esiglio, e di frenare l'insolenza di un [illegible].

c. 55. Senza rubrica. [illegible] Sploge || Qui mondt [illegible] [illegible] versi ottonari, alternati latini e francesi [illegible]

È una satira [illegible] di Edoardo I. Riprodotta intera [illegible]

c. 56. [illegible] Com.: Quant lettuz del monde regart. [illegible] intraggono un secondo matrimonio. Di 157 versi [illegible] due; l'85 è però isolato, essendo stato omesso per errore un verso. — L'Autore Jean Pitart si rivela nell'acrostico dei versi 112-123. — Pubblicata senza del Mussafia.

c. 58. De Courtois d'Arras. Com: Entendez [illegible] [illegible] Parafrasi della parabola del figliuol prodigo. Di 665 versi rimati due a due; ne mancano quindi molti in confronto con altri mss. di Parigi.

c. 62 v.° *Du cors et de l'ame.* Com: *Cors en toi ne point de savoir.* Ammonizioni al corpo peccatore; in 21 strofe di 12 versi. Si trova in molti codici.

c. 64. *La priere Theophilus.* Com: *Dame resplendissant*; 24 strofe di 8 versi. Poi, senza interruzione, l'autore (probabilmente Gautier de Coincy) passa a un'altra canzone sullo stesso soggetto, ma d'altra forma, di 13 strofe a sei versi. Com: *Marie mere de concorde.* In fine *Explicit de Theophilus.*

c. 65 v.° *De lanunciation nostre dame.* Com: *Ma volente est bone et preste*; 13 strofe di otto versi, meno l'ultima di 10.

c. 66. Altri *Vers de la mort.* Com: *Mors ti te ses entrebouter*; 219 strofe di 12 ottonari, ma secondo il Mussafia, dopo c. 83, che finisce un foglio, doveva esservi un altro foglio di 8 c.

[redacted]

che basterebbe a portare il numero delle strofe a 313 quante sono in altri codici; e ciò gli pare tanto più probabile, perchè le 4 c. che seguono sono diverse per la qualità della pergamena e per la scrittura. Tuttavia è a notarsi che l' *Explicit* che chiude la c. 83 è di carattere e inchiostro identici a quelli di tutto il componimento. Questo Lai è attribuito da alcuni a ADAM DE LA HALLE, da altri ad HELINAND.

c. 84. Senza rubrica. Com: *Au tans ancién voir || ice vous di pour voir*. È un fabliau pubblicato la prima volta da Mussafia; di 37 strofe di 4 versi, meno la 4ª ove manca l'ultimo verso. Il soggetto è analogo a quello dell' ultima delle Cento Novelle Antiche.

c. 85 v.° Senza rubrica, ma è il fabliau *Du chevalier a la robe vermeille* (V. Recueil général et complet de Fabliaux par Montaiglon et Raynaud III, 35) Com: *En la conte de danmartin*. Scorretto.

c. 87 v.° Vari epigrammi di mani diverse e il distico *Qui dautrui duel a liet corage || Souvent est pres de son damage.* Seguono due carte di un corale con note di canto.

220. REDI FRANCESCO. Front: *Vocabolario || di alcune voci aretine || fatto per scherzo || da Francesco Redi || Aretino || Accademico della Crusca || e al presente Arciconsolo della || medesima Accademia.*

Trascritto fedelmente dall'originale da me Girolamo Perelli
Cart. del sec. XVIII, di c. 88 n, oltre 3 in principio e 4 in fine nn; legato in cartone; 270 × 195 mm.

Precede *Indice degli Autori Manoscritti che si citano in questo Vocabolario Aretino con alcune notizie intorno ad Essi Autori e intorno al tempo nel quale fiorirono.*

221. DESIDERIUS (P) a S. ANTONIO. Front: *Trac-*

[illegible] || de Cristi gratia || quem P. Desiderius a S. Antonio || Carmelita Excalceatus || Bononiensi Collegio || Proponebat. || Pars unica || MDCC[illegible]IX.

Cart. del sec. XVIII, di c. [illegible], legato in cartone; [illegible] × [illegible] m.

222. **Glossarium** [illegible] linguae latinae.

Cart. del sec. XV, di c. [illegible] tavola coperta di cuojo impresso; [illegible] × [illegible].

[illegible]; mancano le [illegible].

Com.: [illegible] dici

Fin.: [illegible]

223. **[illegible]aldone.**

Cart. della fine del sec. XVIII, in sei volumi legati i primi tre e il sesto in mezza pergamena, il 4° e il 5° in cartoncino, di varie dimensioni. Le pagine sono numerate, il tomo I° ha pagine [illegible]; i seguenti quattro hanno numerazione continuata da 1 a [illegible] con una lacuna tra [illegible] e [illegible]; il volume 6° d'indice non ha numerazione.

È un centone di fatti, aneddoti, estratti, ciascuno definito in principio colla parola che lo riassume e alla quale fa riferimento l'indice generale che costituisce il vol. 6°.

Apparteneva al Marchese Giuseppe [illegible].

224. **PARALDUS GUILIELMUS O. P. Summa de septem vitiis capitalibus.**

Membr. del sec. XIII, di c. [illegible] n. oltre la prima e l'ultima nn., a due colonne, colle rubriche in rosso e le iniziali miniate a colori. La prima iniziale contiene, in fondo d'oro, la figura di un domenicano che scrive. Legato in pergamena; [illegible] × [illegible] mm.

Com.: Dicturi de || singulis vitiis || cum opertunius se offert

[redacted]

Fin: *lo || qutum esse aliquando penituit ta || cere uero numquam.*

Il ms. è anonimo, ma l' opera è nota perchè fu pubblicata molte volte. (V. Hain 12383-12392). Il nome dell'A. si trova anche nelle forme PERALDUS, PERALTUS, DE PETRA ALTA, PERAULT.

225. NACCI-CAFFARINI FR. THOMAS DE SENIS. Legenda abreviata beatae Catharinae de Senis.

Membr. del sec. XIV, di c. scritte 34 con numerazione più recente; con rubriche in rosso e iniziali a colori. La prima iniziale, dopo il *prologus*, contiene in fondo d'oro l' imagine della Santa; legato in tavola e cuojo; 260 × 185 mm.

Precede il prologo nel quale l' A. dichiara d' aver ridotto in sunto la leggenda di RAIMONDO DA CAPUA.

Com: *Licet comendabiliter per venerandum memorie Rev. magistrum Raymundum de capua*

Fin: *Semper est mirabilis et super omnia venerandus Cui est || honor et gloria in secula seculorum. Amen.*

226. MARLIANUS FR. JOANNES. Abreuiationes primi sententiarum magistri MICHAELIS DE MASSA.

Membr. del sec. XV°, di c. 214 nn, a due colonne, con iniziali in rosso; legato in cartone; 252 × 188 mm.

Com: *Circa prologum primi sententiarum*

Fin: *largiri || simul et ubertim carismata gratiarum || dignetur Altissimus qui uiuit etc.*

E sotto d' altra mano: *Quam inchoaueram circa annum domini 1410 abreuiationem primi sententiarum magistri Michaelis de Massa Ord. her.rum Sancti Augustini. Ego f. Jo. Mediolanensis de Marliano ejusdem ordinis tunc lector. Tandem consumaui 1431. 12. Octobris dum Padue essem magister regens quam eidem dono 1445.*

L' Argelati (II. 870) ricorda un altro ms. colla stessa sottoscrizione (salvo la data 1430, invece di 1431, e la mancanza delle ultime parole *quam* etc.) appartenente allora alla Biblioteca di S. Marco in Milano.

227. OVIDIUS. Epistolae Heroides.

Membr. del sec. XIII, di carte scritte 40 nn, acefalo e mutilo; legatura recente in 1/2 pelle; 255 × 172 mm. Tutto macchiato nella parte superiore.

Com: || *Et pugnare diu nec me submittere culpe*

Fin: *Quos uereor paucos ne uelint esse mihi. Explicit liber ouidii epistolarum. Deo gratias. Amen. Simon.*

Seguono, di scrittura del sec. XIV, alcuni versi e motti di un *Johannes Andreas de Balbis de marnate filij Spectabilis et Egregi viri domini Antonii habitantis Mediolani etc.*

Contiene (c. 1-26): *Phaedra* dal v. 151. *Oenone, Hypsipyle, Dido, Hermione, Deianira, Ariadne, Canace, Medea, Lao-* [redacted]

[redacted]

a vicenda; miniate a colori e oro le due prime iniziali delle due operette. In calce alla prima carta uno stemma con un' aquila in campo d' oro, e ai lati le sigle S. A; legatura recente in cuojo impresso; 257 × 183 mm.

c. 1. L. Annaeus Florus. Epitome.

Com: *Populus romanus a || rege romulo*

Fin: *ipso nomine || et titulo consecraretur.*

c. 35. Dictys Cretensis. Ephemeridos etc.

Com: *Septiminus Quinto Aradio || salutem dicit.*

Fin: *neque tamen inualidus uirium.*

Secondo l'Aldini il Codice proviene dal Convento dei Canonici Lateranensi di Padova, e sarebbe quello citato dal Rhodius nelle *Emendationes ad Scribonium Largum* (Patavii 1655 pag. 60).

229. **Miscellanea** storica.

Cart., di scritture e d' epoche diverse del sec. XVII, XVIII, in due volumi legati in pergamena; 260 × 200 mm. Il vol. I è di c. 145 n. (mancano però le prime 16), il vol. II. di c. 110 n. e alcune carte bianche nn.

Contiene:

Vol. I. Le prime 16 c. mancanti contenevano *Maritaggio e Morte di Vittoria Accoramboni.* Furono strappate.

c. 18. *Morte di Giacomo, e Beatrice Cenci fratelli, di Lucretia loro Madrigna Parricidi in Roma li 9 Settembre 1599 di Sabato.*

c. 30. *Morte di Don Carlo Carrafa che fu Cardinale 1567.*

c. 32. *Relatione dell' Abiuratione e Morte di Giacomo Centini Nipote del Card. d'Ascoli ed altri, che uoleuano far morire Papa Urbano Ottauo.*

c. 40. *Relatione della Giustizia seguita in Persona d' Onofrio Santacroce per auer acconsentito al Mutricidio fatto da Paolo suo fratello in Persona di Costante loro Madre nel Pontificato di Papa Clemente 13.°* 1601.

[illegible] Relazione della [illegible] Qualità, Vita e Morte di Francesco [illegible] detto Monsignor [illegible].

[illegible] Ragguaglio della forma che si tiene nell'Udienze del Re di Francia descritto ad istanza dell'Ecc.mo Sig.r Principe [illegible] Regno di Napoli dall'Abbate [illegible] Auditore della Nunziatura di Spagna.

[illegible] Lettera scritta dal Card. [illegible] a Papa Alessandro [illegible] della sua [illegible] 1662.

[illegible] Cardinale Sacchetti [illegible].

[illegible] — [illegible]

[illegible] Relazione di Roma [illegible] del clarissimo [illegible] Ambasciatore a Clemente X nell'anno 1675.

[illegible] Proposta del [illegible] Lavardino Ambasciatore di Francia ad Innocenzo XI.

[illegible] Monitorio [illegible] del Cardinal Vicario per la [illegible] di Francia e Arresto del Parlamento di Parigi sopra il detto Monitorio.

[illegible] Risposta alla proposta del Marchese di Lavardino.

[illegible] relativo alla [illegible]

[illegible] Copia di lettera scritta dal re di Francia (Luigi XIV) al Marchese di San [illegible] suo Ambasciatore in Roma e copia di Lettera del Sig.r Ambasciatore di Francia al Sr Card. Antonio (Barberini).

[illegible] Proposta delli Ill.mi Sig.ri Conservatori di Roma in Consiglio sopra la [illegible] de' Signori Barberini.

[illegible] Memoriale presentato nel sopradetto Consiglio in nome della Sig.ra D. Anna Barberini Prefettessa di Roma.

[illegible] Manifesto dell'Ecc.ma Sig.ra Principessa [illegible]

[illegible] Notizia della Parentela pretesa della casa Chigi con il Gran Turco Solimano.

[redacted]

c. 136. *Notitia* (circa il titolo d'Altezza Reale ottenuto dal gran Duca di Toscana).

c. 140. *Cause per le quali al Card. Mazzarini è conuenuto ritirarsi dalla Città di Parigi et allontanarsi dal Consiglio e dalla Persona del Re appresso la quale rendeasi non meno cospicuo che ammirabile in tutte le sue attioni.* (Con una Lettera del Cardinale alla Regina).

Vol. II. c. 1. *Entrata solenne del Duca di Ratzuil Ambr. Polacco.*

c. 3. *Questione tra periti Statuti, se il Re di Francia si douea applicare alla difesa de' Messinesi ribelli del Re Catt. e la loro decisione che non conueniua.* In fine: *Raccolta dal Dottor D. Pietro Forte Palermitano Beneficiato della Cattedrale di Palermo.*

c. 4. *Copia di Lettera scritta dal Duca di Modena* (Francesco I) *al signor Gio. Battista Grimaldi sopra la lega d' alcuni Principi d'Italia contro li Barberini.*

c. 5. *Principio per la Congregatione dell' Oratorio fondata et instituita da S. Filippo Neri fiorentino e da noi sacerdoti sottoscritti da erigersi nella Città di Segni.* Copia senza firme.

c. 6. *Possesso del Papa a S. Giovanni Laterano.*

c. 7. Enciclica di Innocenzo XI contro le Regalie della Francia XI Aprile 1682.

c. 9. *Copia di Lettere del Re di Francia* (Luigi XIV) *a Papa Clemente IX sopra la Pace Generale* (1668).

c. 10. *Lettera sopra l' Indisposizione di Papa Alessandro VII e suo intiero distaccamento all'amor del sangue* (1667).

c. 11. Copia delle lettere corse tra il Papa (Pio V) e la Repubblica di Venezia sul richiamo da Roma dell'Ambasciatore veneto Amulio 1570.

c. 13. Alexander Papa VII *a Luigi XIV Re di Francia sopra l' Accidente occorso in Roma al Duca di Crequi.*

c. 15. *Amico tanto più costante altrettanto l'altro è più incostante. Discorso.*

c. 19. *Protestatio Ecclesiae Gallicanae contra quasdam Sedis Apostolicae Literas.*

c. 19 v.° *Memoriale de' Vescovi Contumaci di Francia al Papa acciò Li ammetta alle chiese* [illegible] *ategli dal Re Ludovico XIV. A Papa Innocenzo* [illegible]

c. 20. *Manifesto del* MARCHESE DI L[illegible]INO *mandato Ambasciatore di Francia, ma non ricevu*[illegible] *da Innocenzo XI.*

c. 22. *Ristretto de Capitoli projettati da* [illegible] *Card. Cibo per Sua Santità assistente Mons. Caso*[illegible] *per l'Imperatore, d'Estrées per Francia, Ouard*[illegible] *Inghilterra, Amb. di Spagna per il suo Re, Inuiato* [illegible] *per la Republica di Venezia, March. dell'Afferé per Savoia Li 23 9bre 1688.*

c. 23. *Relatione di quanto e passato tra le due Armate francese ed Imperiale al Reno Superiore doppo li 24 luglio per tutto li 4 corrente.*

c. 37. v.° *Essenzione della Casa Pia da tutti i Pesi et Aggrauii nelli Stati del Duca di Modena.*

c. 39. *Breues litterae Sm̃i Dñi* JULII PP. III. *ad Henricum Francorum Regem Christianissimum super dimissione Ascanii Corniae Sanctitatis Suae Secundum carnem nepotis.*

c. 39 v.° *Conuersione seguita in Firenze d'un Rabino della Sinagoga di Gierusalemme.* 1695.

c. 41. *Dal* CARD. DI LORENO *al Card. di Ferrara l'ultimo dicembre 1560 sopra la promessa fatta dal Papa di aprire in Vercelli un Consiglio Generale per Sedare li tumulti del Regno di Francia.*

c. 41 v.° *Del Re Christianissimo* (FRANCESCO II) *al Card. di Ferrara sopra il sudetto affare.*

c. 43. *Manifesto delle passate e presenti amarezze tra il signor Ambasciatore Veneto e l'Ecc.mo Sig. Cardinal d'Estrées et origine delle medesime. 1700.*

[redacted]

c. 47. *Copia di Lettera tradotta che ha scritto il Patriarca d'Alessandria a S. Beatitudine* (Innocenzo XI) *desideroso della sua Amicizia. 1681.* (*1397* copto).

c. 49. *Manifesto del duca di Savoja per l'atto fatto dalla S. Sede contro di esso.*

c. 51. *Lettera del Duca di Mantoua* (Ferdinando Carlo) *sopra gl'Impegni del Sig. Connestabile Colonna e Sig. D. Marc'Antonio suo fratello seguiti in detta Città per Cagione d'inuito fatto alla Conuersatione della Sig. Marchesa Nembrini. 1694.*

c. 55. *Lettera del Re di Francia* (Luigi xiv) 1668.

c. 57. *Auuisi ad un Cardinale se fosse eletto Papa.*

c. 65. *Testamento di* Cristina di Svezia.

c. 69. *Lettera del Re di Francia* (Luigi xiv) *al Sig. Card. d'Etré li 6 Settembre 1688 da Versaglia sopra le amarezze che passano tra S. M. e il Papa Innocenzo XI.*

c. 73. *La Politica Secreta di Michele Molinos scoperta da un Dottore il quale essendo stato suo seguace s'è finalmente rauueduto ed hora siegue il partito della Santa Romana Chiesa.*

c. 85. *Lettera scritta ad un Mons. assente da Roma per un suo amico* (*si suppone* Mons. Cini) *sopra tutti li Disordini et abusi che sieguono in Roma nel Pontificato di Innocenzo XII procedenti da Persone che occupano le prime Cariche.*

c. 95. Altra lettera sullo stesso argomento.

c. 103. *Lettere dell'Autore delle suddette scritture scritte da Castello ad un Prelato di Palazzo implorando il di lui patrocinio per la sua liberatione.*

c. 105-110. *Fogli concernenti le differenze pendenti tra il sig. Card. d'Estrées e il sig. Erizzo Ambasciatore di Venezia in Roma.*

Seguono alcuni fogli bianchi.

230. **Estratti** dalla « Verona illustrata » di SCIPIONE MAFFEI.

Cart. del Sec. XVIII, di 108 pagine n; legato in cartapecora; 263 × 194 mm.

Porta il front.: *Opera inedita del Marchese Scipione Maffei Veronese per la Repubblica di Venezia*, ma l'*Introduzione* mostra che si tratta di un estratto che un anonimo, per incarico forse della Repubblica, fa dalla « Verona illustrata » e da alcune lettere private del Maffei *di tutti que' luoghi ne quali pare che dalla storia di tempi antichi egli abbi voluto dedurre documenti per i tempi nostri.*

Sul front: *Est Conuentus SS. Cosmae et Damiani Mediolani ff. Discalceatorum S. P. Augustini.*

231. CAMPANELLA TOMASO. front: *Monarchia Del Campanella dissegnata al Re di Spagna oue || con discorsi et osservationi politiche || fa vedere, come la Potenza Spagno || la può Rendersi soggetti o con || federati o interessati tutti li || Prencipi del Mondo.*

Cart. del sec. XVII, di pag. scritte 262 n; legato in carta pecora; 267 × 183 mm. Un ultima carta nn. contiene l'Indice dei Capitoli

Con parecchie osservazioni marginali in lingua spagnola, di scrittura del sec. XVII.

232. **Evangelium** secundum MATHAEUM.

Membr. di buona scrittura del sec. XII, di carte scritte 96 nn; ben conservate, tranne le ultime due; legato in velluto rosso; 264 × 170 mm.

È scritto in tre colonne. Quella di mezzo contiene il testo, ed è scritta a larghi intervalli interlineari, che per lo più sono occupati da note; le due laterali sono di note e scolii.

[redacted]

Com. (Col. 1ᵃ): *In principio satis declarat*

(Col. 2ᵃ): *Hebrey voluminibus suis a prin* || *cipiis nomen inponunt* etc. Piccolo proemio che precede il testo.

(Col. 3ᵃ): *Matheus euangelista factus, non solum* || *sermone*

Fin. (Col. 2ᵃ): *Quis fuit scriptor totus bonus* (OGNIBENE ?) *nomine doctor* || *Doctor scriptorum omniunque tabelionum* || *Ornatum moris circumdatum omniumque* (?) || *bonis.*

233. **Micrologus** de ecclesiasticis consecrationibus.

Membr. di ottima mano del sec. XIV, di carte scritte 36 nn, a due colonne, colle rubriche in rosso e le iniziali alternate rosse e azzurre; legato in tavola; 265 × 198 mm.

Precedono una preghiera di Innocenzo IV, e di Giovanni XXII, con indulgenze; poi la tavola dei capitoli.

Com: *Presbiter cum* || *se preparat*

Fin: *de quinque panibus cum quinque* || *milibus hominum saturari* || *mereamur.*

Segue (c. 31 r.ᵒ) De sacrificio misse.

Com: *Queritur si uinum inueniri* || *non poterit*

Fin: *Hec sufficiant in quantum* || *sufficere possunt que dicta* || *sunt de Sacramento corporis* || *et sanguinis domini nostri Jesu Christi.*

Seguono in ordine alfabetico i simboli del sogno di Nabuccodonosor coll' interpretazione del profeta Daniele.

234. CARMINALE March. GIOVANNI. Compendio della Storia di Pavia cavato da ANTONIO SPELTA ed altri classici autori.

Cart. del sec. XVIII, di c. 315 nn, alcune delle quali bianche, divise in 27 quinterni di 12 o 10 c. ciascuno, numerati 1-16, 1-11. I quinterni 11-14 del primo gruppo furono per errore

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[redacted]

Questa chiusa è affatto diversa da quella che si trova in altri codici latini e italiani, non accennando alla controversa questione dell'assedio di Gavardo. (V. Tiraboschi, Modena 1788, IV, 212).

c. 25 v.° Liber de doctrina dicendi et tacendi. (Il solo Libro 1°).
Com.: *Initio medio ac finis mei tractatus assit* || *gratia sancti spiritus. Quoniam in dicendo* || *multi errant*
Fin: *Deum insuper exora qui mihi donauit tibi predicta narrare* || *ut ad eterna gaudia nos faciat peruenire. Amen.*

c. 29. Liber de consolatione et consilio.
Com. *Quoniam multi sunt qui in aduersitati* || *bus*
Fin: *et ita utraque pars cum gaudio et letitia recesserunt.*
Segue (c. 41 v°) un breve capitolo *de penitentia*, e poi (c. 41 v°-42 v°). *Epistola* Sancti Bernardi *ad quemdam nobilem militem de cura et modo rei familiaris utilius gubernandi.*

236. **Miscellanee**

Membr. del sec. XV e XIII, di carte 53 nn, tutte scritte meno le 36-38; con iniziali a oro e colori, la prima delle quali contiene un' imagine miniata di S. Antonio; legatura recente in 1|2 pelle; 264 × 184 mm.

Contiene:

c. 1. Athanasius. Vita Sancti Antonij abbatis. Ex translatione Euagrii. Sec. XV.
Com.: *Presbiter Euagrius Innocentio filio* || *salutem. Ex alia in aliam linguam translacio* || *ad uerbum expressa*
Fin: *deceptores scilicet hominum et totius corrup* || *tionis artifices.*

c. 27 v.° Hieronymus (S.) Vita beati Pauli primi heremitae.

c. 31 v.° Ejusdem. Vita beati Malchi captivi monachi.

c. 36-38. bianche.

c. 39. Riassunto del: Liber de doctrina dicendi et tacendi di Albertano da Brescia. Anonimo e senza titolo. Sec. XIII.

[illegible]

[illegible] et [illegible] ad hoc ut [illegible] duret.

Compendium librorum ARISTOTELIS in naturali et morali philosophia et metaphysica.

[illegible] del sec. XIV, di carte scritte [illegible], colle rubriche in rosso; legatura in tavola, la [illegible]: 273 X 210 mm.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

CICERO M. TULLIUS Epistolae ad familiares.

[illegible] del sec. XV, di c. [illegible] tutte scritte [illegible], con rubriche in rosso, iniziali in azzurro, e con belle capitali [illegible] in [illegible] e colori in principio di ogni libro; con una [illegible] legatura in [illegible] rosse a [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] GREGORIO LETI[?]. [illegible]

[illegible] M.DC.LXVII[?]

[redacted]

Cart. di ottima mano del sec. XVII, di pag. 266 n. oltre 6 in principio nn, che contengono il frontispizio, la dedica *Alle Signore Donne che leggono l'opera* e due avvertenze dello stampatore e del ristampatore. Pare copia della seconda edizione stampata a Ragusa (Ginevra).

240. VALERIUS AUGUSTINUS Card. De Cautione adhibenda in edendis libris ad Silvium Antonianum.

Cart. del Sec. XVII di carte scritte 63 n. delle quali le prime 12 di mano più recente [di P. V. Aldini] furono aggiunte dopo per completare il ms. mutilo in principio; legato 1/2 pelle; 277 X 207 mm.

La trascrizione delle prime carte fu fatta dall'Aldini sull'edizione di Padova Comini 1719; nel restante il nostro codice è in alcuni punti più completo dell'edizione stessa. Particolarmente notevole è il lungo brano autobiografico che si trova aggiunto in fine, ove l'Autore espone dettagliatamente lo scopo e l'occasione di alcune sue composizioni latine fatte particolarmente durante i conclavi di Urbano VII, Gregorio XIV, Innocenzo IX, Clemente VIII.

241. GIBERTUS (GILBERTUS) TORNACENSIS O. M. Sermones de Sanctis per anni circulum.

Membr. del sec. XIII, di carte scritte 223 nn, a due colonne; legato recentemente in cartone; 257 X 193 mm.

Precede *Prologus*, *epistola* ALEXANDRI PP. (IV, non III, come dice l'Aldini Cat. N.° 67) *ad fratrem Gibertum*, *alia epistola*, *epistola fratris Giberti ad alexandrum pontificem maximum*. e la tavola dei sermoni.

Com: *Stelle* || *manentes* || *in ordine* || *et cursu* || *suo*

Fin; *sic et vos in visione dei et gustu dulcedinis* || *eius qui nobis etc.*

242. **CICERO M. TULLIUS. De finibus bonorum et malorum. — De petitione consulatus ad Quintum fratrem.**

Cart. del sec. XV (1419) di carte 6 nn. bianche, e 75 nn, tutte scritte meno le c. 65, 66, con [illegible]iali condotte in oro su fregi a colori; legatura recente in [illegible]2 perg.; 278 × 203 mm.

c. 1. De finibus bonorum et maloru[illegible]

In fine la data *9 Madii 141*[illegible]

c. 67. De petitione consulatus

In fine la data *17 Jullii in Mea*[illegible]*lano 1419.*

Segue: *Philippus Aristotili* (epis[illegible]la).

Sull' ultima carta si legge *1483. die Sabati in calendis Augusti. Olim Bartholomei Sulmonensis, nunc sum Gentilis Tornielli Nouariensis.*

243. **Conclusiones morales XL.**

Cart. della fine del sec. XV o del principio del XVI; di carte 193 nn, tutte scritte, con rubriche e note marginali in rosso, a due colonne; legato in cuoio impresso, mal conservato; 278 × 188 mm.

L' interno del cartone, le due prime carte e il verso dell'ultima contengono delle aggiunte al testo coll' indicazione dei luoghi ove si dovrebbero intercalare; ivi si leggono le date 1486, 1531, 1536.

Precedono (c. 3). *Tabula conclusionum*, alcune sentenze morali, e un epigramma sulle forze d'amore.

Com: *Deus iudex iu || stus Ps. 5°. || Quum Jacob ut habetur Gen. 24.*

Fin: *Gloriosa dicta sunt || de te ciuitas dei:... hoc ex suis conditionibus viam.*

244. **Miscellaneo.**

Membr. del sec. XIV di c. 78 nn, a due colonne; slegato; 290 × 210 mm.

[redacted]

Contiene:

c. 1. *Tractatus vel questio* Burlei *quae nuncupatur utrum qualitas in virtute propria.*

c. 6 v.° *De gradibus formarum* Burley.

c. 16. Radulphus Brito. Super quatuor libros sententiarum.
Com: *Queritur circa primum librum*
Illeggibile e mutilo in fine (c. 56 v.°).

Deve mancare una carta fra c. 26 e c. 27; essa appare tagliata. A c. 54 v.° si legge *Expliciunt questiones super tercium sententiarum disputate a magistro radulfo britone deo gratias Anno domini MCCCVIII. Die Sabbati post festum beati benedicti.* Questo autore era noto soltanto per un trattato *De Anima*, e, per semplice congettura, che qui appare probabilmente falsa, riferito alla metà del sec. XIII. (Hist. littér. de la France. XVIII, p. 529).

p. 57. Questiones naturales — Frammento anonimo, mutilo in principio e in fine, di difficile lettura e intelligenza.

p. 67-78. Altro trattato filosofico anonimo e senza titolo.
Com: *In disputatione de quolibet praehabita quesita sunt in uniuerso uiginti duo que || ut enumerentur non ordine quo fuerunt proposita sed secundum ordinem alicujus conne || xionis a comunioribus et prioribus ad minus comunia et posteriora procedendum est.*

245. **Vitae** beati Francisci et sanctae Clarae Virginis.

Membr. di buona scrittura del sec. XIII, di carte scritte 63 nn, a due colonne, guasto e cancellato in molti punti, con rubriche in rosso e iniziali alternate rosse a azzurre; legatura in tavola mal conservata; 270 × 205 mm.

c. 1. Vita beati Francisci confessoris.
Com: *Apparuit gratia dei sal || uatoris*
Fin: *per merita serui tui fran || cisci ad laudem et gloriam unius dei || et trini: qui uiuit etc.*

[illegible]

[illegible] c.

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1540 V. Zam[illegible]

[illegible]

[illegible] Bergamo

[illegible]

[illegible] tam; [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] LXX [illegible]

[redacted]

c. 25. Selva di sentenza morali ricavate dalla Scrittura, dai Santi-Padri, da Filosofi e Poeti.

c. 42. Orationes in festis.

c. 53 a 77. Selva di Sentenze come sopra.

In calce alla prima carta: *Iste liber est Mon.rii S. Saluatoris de Uen. quem reliquit D. Ant. patriarcha.*

247. BRUNO (S.) ASTENSIS. Sententiarum libri sex.

Membr. di ottima scrittura, del sec. XII, di carte scritte 133 nn, a due colonne; legato in tavola; 277 × 182 mm.

Com: *Cum sint multa* || *et pene innume* || *rabilia*

Fin: *in celis semper* || *uident faciem patris mei qui* || *in celis est. Qui uiuit etc.*

Il codice è anonimo (V. *S. Brunonis Astensis Opera*, Venetiis 1651. T. II. pp. 159-232); da molti, e, tra questi da Aldini (Cat. N. 63), l'opera è attribuita erroneamente a *S. Brunone Cartusiense.*

Nella carta di guardia posteriore si legge: *Iste liber est conventus Sancti Johannis de Cumis Ordinis predicatorum MCCCXXI.*

248. BOCCACCIO GIOVANNI. De montibus, siluis, fontibus, lacubus, fluminibus, stagnis seu paludibus: de nominibus Maris.

Cart. del sec. XV, di carte 97 scritte numerate fino alla 64 da mano più recente; legato in tavola con fermagli; 280 × 193 mm.

Com: *Surrexeram equidem a labore*

Fin: *diuine bonitati: doctrine ascribatur sue* || *Τέλος. Venetiis.*

Vi sono alcune note marginali della stessa mano del testo; alcune di esse precedute dal nome *Guarinus*, completo o abbreviato in *Guar.* L'Aldini (Cat. N. 78) le attribuisce al Guarino Veronese, al quale si dovrebbe quindi, secondo tale

attribuzione, la copia dell'intero codice. Una tale supposizione ci pare difficilmente accettabile.

Mancano i versi latini sull'Arno. (Hortis. Opere lat. del Boccaccio p. 257).

249. BOCCACCIO GIOVANNI. Libro delle Donne Illustri.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 120 nn, oltre una carta nn in principio che contiene l'indice, d'altra mano; legato in tavola coperta di pelle con fermagli d'ottone.

Precede la dedicatoria a Madonna Andreina Acciajuoli. Com: *Ne passati di tra le nobili egregia donna.* Chiude l'Epilogo. Fin: *Et essendo di || nulla utilità perischa.*

Finis explectus die XXVII agusti 1444. In carceribus stincarum.

Secondo l'Aldini (Cat. N. 95) lo scrittore è Francesco Paolo Piccard fiorentino, di cui egli vide altri codici firmati.

Manca nel nostro codice l'aggiunta alla vita della papessa Giovanna fatta da Donato degli Albanzani (V. Hortis. Opere latine del Boccaccio p. 114). La nostra traduzione non si riscontra nè con quella di Donato, nè con quella del frate di S. Lupidio (trascritta in toscano dal Sassetti), nè con quella del Betussi.

250. MICHAEL (AIGUANI) DE BONONIA CARMELIT. Divisiones seu Conclusiones in quatuor libros sententiarum cum Tabula per alphabetum compilata.

Cart. del sec. XV (in principio), di carte scritte 214, numerate le prime 70; legatura moderna in mezza pelle; 286×200 mm.

Comincia con un breve prologo nel quale l'A. dichiara di rifare nell'anno 1400 il lavoro da lui compilato 56 anni prima a Parigi. (V. questo prologo in *Fantuzzi. Scrittori bolognesi* p. 90).

[redacted]

Com : *More nature que in suis operibus de imperfecto ad perfectum procedit.*

Fin : (c. 70) *Et sic finiuntur* || *conclusiones super 4 or. libros Sententiarum Summam dicti libri plenarie continentes.*

Segue una breve dissertazione sul canone della messa.

c. 72. Tabula super librum sententiarum per Alphabetum compilata (da *Ab inicio a Ypostasis*)

In fine si legge: *Hic liber concesus est ad usum mei fratris Stephani Veneti sacre theologie professoris.... sancte Marie 1443 die 12 Januarii.*

Questo trattato era considerato come perduto (Fantuzzi l. c.); il Mittarelli ne descrive un codice della Biblioteca di S. Michele di Venezia. (Bibl. codd. mss. Monast. S. Michaelis Venetiarum. Venetiis 1779, col. 775).

251. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XIV e XV, di c. 57 nn; legatura recente in 1[2 pelle; 288 × 203 mm.

Contiene:

c. 1. ARMANNINO GIUDICE DI BOLOGNA. La Fiorita. Frammento. Sec. XIV.

Precede un prologo in latino, e l'indice dei 33 Canti: Poi si legge : *Incipit liber vocatus florita com* || *positus a domino Armannino de* || *bononia sub anno domini MCCCXXXV Indictione* || *tercia tempore domini Benedicty pape XII.* Generalmente la composizione della Fiorita è riferita al 1325 (V. Mazzatinti in *Giorn. di Filol. rom.* III, p. 4); ma la data del nostro codice è tanto circostanziata che ci pare più attendibile. Benedetto XII fu infatti coronato papa nel gennaio 1335. Del resto anche l'Orlandi (*Notizie di scritt. bologn.* p. 64) le assegna questa data, ma senza darne documento.

Com : *Già longo tempo pelegrino errante*

Fin : *tanta fo* || *la sua grande uirtu et de quelli che dessesero* || Interrotto.

c. 17 v.° Centone di preghiere e di massime morali, e *Ordine de intrionfi de miser francescho petrarcha segondo lopinione de più sauij.*

c. 22. *Laude a misser santo aluixe confesor.* Com: *Cum jubilli damore christo sia laudato || el nobel frar menor san luuixe beato;* Seguono 18 quartine.

c. 23. *Exposicion del simbolo çoe credo.* Com: *Io credo in dio el qual fece ogni cosa.* Otto ottave.

c. 24. *Pianto per la morte del nostro signor misser yhū christo:* Com: *Lamentacion de la verzene maria a dio pare per la morte del so fiuol yhu christo: O Padre grando che langielo mandasti.* 10 quartine e un distico.

c. 25 v.° Litanie e altre preghiere in latino.

c. 26. Pater noster ampliato in sentenze disposte per acrostico secondo l'ordine delle parole.

c. 27. *Queste xe le uertu de i salmi che sono CL.* Com: *A femena che desperda e che non possa portar a ben.*, In dia-

[redacted]

Mutilo in principio. Com:.... *manda li humor chaldi* || *El papauero biancho he fredo al suo seme.*

c. 44. Catone Dionisio. Il libro dei costumi.

Col titolo *Chatto in uulgare et in verssi rimadi.* Precedono il breve prologo in prosa, e i comandamenti morali d' introduzione. Seguono i quattro libri tradotti in terza rima, ciascuno preceduto dalle prime parole del testo latino.

Com: *Dio per la scritura ne dimostrado* .

Fin: *Sti versi conbinati or uo che intendi*.

Explicit liber Catonis deo Gracias Amen M. CCCC. LXI Adi novembre.

c. 51 v.° *Natura e gradi de fruti de Carne de Pesse de Erbe ett zeneralmente de ogni altra chossa composto segondo la siensia medizinalle.* In terzine rimate *abb.* Com: *Le fige seche sono chalde moltto.*

c. 57. Brano latino *de obseruanzia;* orazioni latine.

252. PLUTARCHUS De liberis educandis — Dion et Brutus — Flaminius — Eumenes — Themistocles — Pomponius Laetus. De Vocabulis rei militaris.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 74 n.; legato modernamente in mezza pelle; 290 × 120 mm.

Contiene:

c. 1. Plutarchus. De liberis educandis. Ex translatione Guarini Veronensis. Precede un Proemio del Guarino ad Angelo Corbinello fiorentino, che com: *Maiores nostros, Angele mi suauissime non admirari*

c. 10 v.° Plutarchus. Dion ac Brutus.

La vita di Dione è tradotta dal Guarino, che le fa precedere un proemio a Francesco (Barbaro?) A c. 26 si legge *Hactenus Guarinus. Incipit Bruti Vita in Latinum versa per*

Inc. Aug. (Leonardo Aretino Interprete. V. Fabricius.) A c. 41 riprende il Guarino la traduzione della Comparatio ac diligens de Bruto ac Dione judicium Plutarchi.

c. 45 v.° Plutarchus Titus Quintius Flaminius et [illegible].

c. 51. Plutarchus. Themistocle Vita. Ex translatione Guarini Veronensis. Precede l' epist[illegible]atoria del Guarino a Nicolò Este.

c. 72. v.° Flavius Lucius De[illegible] rei militaria.

L' opuscolo porta veramente il tit[illegible]lius a Tullius de re Militari, e infatti esso fu attrib[illegible] da alcuni a Cicerone; mentre l'Hain (Cat. N. 47), che leg[illegible] Julius, lo attribuisce a Giulio Frontino. Nelle raccolte di s[illegible]ttori militari è invece attribuito comunemente a Modesto (Fl. Vegetius Renatus et alii Scriptores de re militari. Vesaliae 1670, p. 302). Contro tutte queste supposizioni, il Peyron (notitia libr. bibl. Taur. 1820, p. 35) sembra avere dimostrato che l'autore è Pomponio Porcello Laeto conosciuto anche sotto il nome di Iulius Pomponius. Il nostro codice conferma tale opinione, quando si legga Julius.

Manca in fine. Fin: alii contra alios dimicant milites. ‖ (V. ed. cit. p. 333 l. 6)

[illegible] **BARZIZA GASPARINUS** Orthographia cum diphtongis.

Cod. del sec. XV di carte scritte 111 nn. a due colonne; legato in tavola coperta di pergamena: 294 X 205 mm.

Com: Quoniam rec ‖ te scripture ‖ quam greci ‖ appellant ‖ ortographiam ‖ [illegible]

Fin: Burg. Aenqu. liber Virgilij ‖ ad eam dictus.

[illegible] **PALAZZUS ALEXANDER** Titolo: *Super Antonii Sireti ‖ Formalitatibus de mente Scoti editio perutil ‖ lima: quam ego Ale ‖ xander*

[illegible]

[redacted]

Palazus Ur || bevetanus artium et || Medicinae Doctor pro || quorumdam discipu || - lorum rogatu confeci || in foelici Gimnasio Pa || tavino.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 56 nn, a due colonne; legato in tavola coperta di cuojo impresso, con fermagli; 285 × 205 mm.

Intorno alla prima pagina corre un fregio elegantissimo a colori, più alto nel bordo inferiore, ove campeggia, fra due angioli, uno stemma portante nella metà superiore due leoni che reggono un libro aperto.

Com: *Haud parum || me arbitror || effecturum*

Fin: *poteris ad omnes obiectiones || in hac materia respondere.*

Et sic || cum laude indiuidue Trinitatis || .... || opus hoc completur MCCCCLXX || XVIII Die V Februarii hora Sa || turni.

255. **Acta** sextae et octavae Synodi Constantinopolitanae.

Cart. del sec. XV, di carte 452 numerate 312, 140, tutte scritte meno le 113-117, 303-307; legato in pelle; 283 × 204 mm.

Contiene:

c. 1. *Concilium Martini pp. ante sextam synodum.* (Concilio lateranense del 649).

c. 86 v.° Higmarus (Hincmarus) Archiepiscopus Remensis. — Capitularia XL.

Precede l' indice.

Com: 1. *Quid episcopis solis et quid liceat simul cum presbiteris* (in rosso) | *Beatus Damasus papa de || singulis.*

Fin.: *idem Gelasius licere testatur.*

Non compresi nelle *Opera* ed. *Sirmondi*, non riportati dal

Labbè nei *Concilia* nè da lui ricordati nel *De script. ecclesiast.*; essi non corrispondono nemmeno ad alcuno dei Capitulari editi e inediti di Hincmarus, di cui si ha un sunto diligente nella *Hist. littér. de la France t. V.*

c. 118. Acta sextae Synodi Constantinopolitanae. (Labbeus. *Concilia* t. XI. pp. 195 seg.)

In fine (c. 302 v.°) si legge: *Beatissime pater ego dominicus De Pollinis et patronus hospitalis de scala* (Mediolani) *scriptor supplico sanctitati uestre ut ad dominum jesum pro me dignemini intercedere de cujus gratia maxime indigeo.* La copia pare quindi fatta per uso di un papa, che l' Aldini (Cat. N. 66) suppone che fosse Eugenio IV.

c. 307-312, 1-140. Acta octavae Synodi Constantinopolitanae (Concilia XVI p. 1). Precede l'indice di mano più recente. Con numerosi richiami marginali, di scritture ed epoche diverse, che l' Aldini ritiene, senza darne prova alcuna, autografi di Eugenio IV e di San Carlo Borromeo.

256. Lucidario.

Cart. del sec. XIV (1321), di c. 70 num. 9-78, tutte scritte a due colonne; legato in tavola; 298 × 215 mm.

Com.: (Prologo): *Souense fiade io sonto re || guerito da || uno mio di | scipulo*

Fin: *spantegando lo to || sangue continuamente.*

E sotto: *Ad honorem domini nostri || Jesu christi. Nec non ejus glori || osissime virginis genitricis || marie. Ac etiam beate mi || nistre Virginis ac martir || is domine sancte marte || cuius ecclexia syta est in || Modoetia in contrata ra || n.....ne. hunc librum lu || cidarii in quo continen || tur multa spectabilissi || ma exempla. fecerunt || fieri deuoti scolares scole || prelibate domine sancte mar || te in exemplum et do || cumentum presentium || scolarium et futurorum || Scriptum per Johannem || de batinnis filium do-*

[redacted]

mini || *gasparri terre Modoetie* || *Anno currente MCCCXXI* || *finito die primo martij.*

Questa è una versione in volgare lombardizzante dell'*Elucidarium* di HONORIUS AUGUSTODUNENSIS (HONORÈ D'AUTUN) di cui V. *Hist. littér de la France* t. XII, p. 167.

Sulla prima tavola di legatura, nell'interno, si legge: *Ill.mo S.re Galeaz Visconte duca de....* || *Ill.mo S.re mio duca.*

257. LIGNANO (DE) JOHANNES. — Tractatus sive Circulus de Amicitia. — De Spe et De Caritate.

Cart. del sec. XIV, di carte 6 bianche e 83 scritte, meno la 85, num.; legatura recente in mezza pelle; 295 X 215 mm.

Contiene:

c. 7. Circulus de amicitia.

Com: *Circa circulum amicicie discuciendum primo premictam plura significata*

Fin: *Sed minus quam inter amicos propter utile* || *et ratio statim visa fuit.*

Segue l' indice.

c. 43. De spe. - Com: *Explicito tractatu de fide* (che qui manca).

c. 52. De caritate. - Com: *Nunc ex ordine circulorum* || *arboris restat videndum de* || *caritate*

Questi due ultimi trattati sono scritti a' due colonne.

c. 85. bianca.

Seguono, in tre carte, delle annotazioni giuridiche *de raptoribus, de oficio ordinarii, de judiciis, de foro competenti, de jurejurando, de uita et honestate clericorum, de cohabitatione clericorum et mulierum, de institucionibus.*

Tutti questi trattati sono anonimi, per il primo però *V. Argelati Script. Mediol.* 797, sotto LEGNANUS JOANNES; in margine alle ultime annotazioni si legge: *Incipiunt constitutiones prouinciales domini patris archiepiscopi cesaraugustani.*

258. JACOBUS DE ARELOGIO. — Vocabularium latinum.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 176 nn.; legatura moderna in mezza pelle; 295 × 220 mm.

Dalla parola *Abba* a *Zoticum*.

In fine: *Explicit compilatio magistri Jacobi de Arelogio de Padua super expositionem verborum secundum sententiam Ugucionis. Johannes de Cannario.*

259. **Miscellaneo.**

Cart. di mani diverse del sec. XV, di carte scritte 62 nn.; legatura recente in mezza pelle; 300 × 215 mm.

Contiene:

c. 1. Gregorius (S) Nyssenus. Homiliae in Orationem dominicam in latinum versae per Athanasium episcopum Hieracensem.

c. 23. *Ad Octauianum Cesarem Augustum.* Oratio. — È lo scritto *de progenie Augusti Cesaris* per molto tempo attri-

[redacted]

c. 48. Oratio de laudibus Christi.

c. 56. PIUS II. Bulla retractationum. — Mutila in principio. Com: || *dominus suos vicarios collocavit.* (V. *Opera*. Basilea 1571, p. 2, lin. 20).

c. 61. PAULUS DE RUBEIS scriptor apostolicus. — Epistola ad Paulum II (laudatoria). Com: *Rex quidam Persarum B. pater.*

260. **Brevis** Historia a creatione mundi usque ad annum nativitatis Christi MCCC.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 108 numerate; legato in tavola coperta di cuoio impresso; 297 × 203 mm.

Com: *A creatione mundi usque ad dilu || uium noe fuerunt anni 2242.*

Fin: *si romanus per dies XXX plenam peccatorum || remissionem.*

E sotto: *Opus absolutum Bononiae || anno D. MCCCCLXIIII ad petitio || nem Jo. Marcanovae* (V. Fabricius. *Bibl. mediae et infimae latin.*). In calce alla prima carta vi è uno stemma con campo giallo tagliato da una fascia rossa con un anello nel centro.

261. AEGIDIUS (COLUMNA) DE ROMA. In Aristotelem de anima.

Membr. del sec. XIV di c. 108 nn, tutte scritte a due colonne; legatura moderna in 1|2 pelle; 300 × 213 mm.

Com: *Philosophus in secundo phisicorum*

Fin: *laus sit ipsi christo qui est nostrarum merces et premium || et felicitas animarum qui cum patre etc.*

262. PERELLI GIROLAMO. front: *Memorie || che interessano || La Città di Arezzo.*

Ad uso di me Girolamo Perelli.

Cart. del sec. XVIII, di c. 126 nn, delle quali tre bianche in principio, quattro in fine e alcune nel corpo del ms.; legato in cartone; 295 × 210 mm.

È una raccolta di notizie storiche ricavate dagli Archivii e Monumenti Aretini. In principio vi è un indice dettagliato.

263. **Statuta** Comunis Placentiae. Libri sex.

Cart. del sec. XIV, di carte 116 n. e 8 nn.; legato in cartone; 306 × 220 mm.

Com: *R. de elleccione potestatis.* || *Statutum est et ordinatum quod deinceps ellecio potes tis*

Fin: (c. 107 v°): *Lecta et publicata..... Anno curente MCCCXXIII Indictione VI de mense Junii.* || *Testes ecc.*

c. 108. Aggiunte del 1336.

c. 116 v.° Estratto del *Libro prouision m* 1440 sugli obblighi dei notaj.

Seguono nelle 8 carte nn. altre aggi...te, numerate I — XXII, senza data; altre del 1404; estratto dal *Libro prouisionum 1346* sul pagamento degli oneri reali e personali di chi possiede in un comune e abita in un altro.

264. **Regula** de la scola del gloriosissimo Patre Patriarca Sancto Joseph.

Membr. d' ottima scrittura del sec. XV, di c. 28 nn., con rubriche in rosso e iniziali alternate rosse e azzurre; legatura recente; 250 × 176 mm.

Com: *Quanto sia alo omnipoten* || *te Dio et ala imaculata* || *Matre.*

A c. 12. comincia *Missa de gloriosissimo patriarcha.*

265. NOËL DE SAINT CLAIR J. B. — front: *Institutiones* || *Juris Naturalis et Juris Publici Universalis* || *Ab Illustrissimo* || *J. C. D. Don Joanne Baptista Noël de Saint Clair* || *Mediolanensi In Regia Ticinensi Academia* || *Ejusdem Juris Professoris* || *traditae* || *Anno 1784-85.*

[redacted]

Cart. del sec. XVIII, di pagine 280 n., e 6 nn. in fine per l'indice, legato in cartone; 256 × 185 mm. Vedi altra copia al N. 208.

266. **Poesie** erotiche, giocose e satiriche in italiano e in veneto.

Cart. del sec. XVIII. di c. 123 n.; legato in pergamena; 252×182. Contiene poesie del Bosinello, di R. Dotti, di Zuanne Rapezzo, del Mocenigo, del Badoer.

267. **Alchimia.**

Cart. del sec. XVI, di c. 41 n.; legato in cartone; 264 × 190 mm. Contiene:

c. 1. Sunto del primo libro di Arnaldo de Villanova.

Com: *Trateremo del primo libro de Rainaldo de Villanova fatto con la concordancia || de' più filosofi.*

c. 23 v.° Virgilio Francesco. Ars alchemiae.

Com: *In nomine domini etc. ego || franciscus virgilius intendo et desidero ex nimio amore scribere tibi uirgilio || figlio meo unico et ad notitiam tuam deducere artem alchimije.*

c. 27 v.° *De la consideracion de la quinta esencja.* Capitoli XXII.

268. Front: *Camino di Perfettione ridotto in breui Sentenze || da un Padre Scalzo, da quello scrisse || la sua S.ta Madre Teresa del || Giesù fondatrice de || Scalzi Carmelitani. || Con Licenza de Superiori.*

E sotto d'altra mano: *In Milano l'Anno del Sig.re 1630.*

Cart. del sec. XVII, di carte scritte 207 nn; legato in pergamena; 266 × 187 mm.

Porta il bollo della Biblioteca del Convento dei Carmelitani Scalzi di S. Maria delle Grazie (ora S. Teresa) in Pavia.

c. 123. *Explicatio Decreti Sanctissimi Domini Nostri super prohibitione et reuocatione priuilegiorum Regularium aliorumque Sacerdotum quo ad absoluendi facultatem a censuris et casibus tam locorum ordinarijs quam S.tae Apostolicae Sedi reseruatis.*

c. 129. *Declaratio qua ostenditur publice excommunicatum uigore indulgentiae nuper a Summo Pont. Pio Quinto concessae.... MDLXVII absolui posse.* Firmata Fr. Zacharias Mediolanensis.

Seguono tre documenti relativi alla stessa questione.

274. **Pharetra,** auctoritates et dicta dictorum, philosophorum et poetarum continens. (V. *Hain* 12907-9).

Membr. di buona mano del sec. XIV, di c. 123 con numerazione più recente, a due colonne, colle rubriche in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro: legatura recente in 1/2

tura, Scultura, Antichità, Libri || *Storia Naturale, ed altre curiosità* || *Trasportati* || *dall' Italia in Francia.* || *Seconda Edizione* || *fatta su quella di Venezia del 1799. Milano.* || *Dalla Tipografia di Giuseppe Borsani* || *sul Corso di Porta Orientale al N. 636.*

Cart. del sec. XIX, di c. 20 nn.; legato in cartone; 270 × 178 mm.

Copia di un libro a stampa.

277. **Vocabularium** latinum.

Cart. del sec. XVI, di c. 135 n., a due colonne; legatura moderna in 1/2 pelle; 280 × 203 mm.

Mutilo in principio della prima carta, e in fine di una o due carte.

Com: voce *Asportare* finisce con *Venustus*.

278. SIMEONI GABRIELE. Front: *I Commentari* || *di Gabriel Symeoni* || *sopra l'origine et successione del Duca* || *to di Ferrara* || *al Magnanimo Principe* || *di Ferrara.*

Stampa e ms. — È il libro V, a stampa, dell'opera *Commentarii di Gabriello Symeoni Fiorentino sopra alla Tetrarchia di Vinegia, di Milano, di Mantova, et di Ferrara. In Vinegia per Comino da Trino 1546.* I fogli di detto libro furono distesi su fogli di carta molto più grandi (280 × 210), e furono aggiunti il frontispizio e la prefazione manoscritti, e 14 rami dei ritratti di Casa d'Este. Vi è unita poi, manoscritta, la traduzione francese (V. *Brunet* V. col. 393), in 12 carte n. sciolte, di 150 × 100 mm.

279. **Atti** della Causa vertente fra gli Eredi di D. Giovanni Agostino de Vecchi in ordine al fidecomisso del med.

Cart. del sec. XVI, in due fasc. di c. 49, 90; legati in cartone; 285 × 203 mm.

280. **Relatione** del Valore di tutti li Officij dello Stato di Milano. 1678.

Cart. del sec. XVII, di pagine 100 n. tutte scritte; legato in cartone; 290 × 200 mm.

Il titolo si legge sul cartone.

281. GIGLI GIROLAMO. Front: *l Governatore || dell' || Isole Natanti. || Commedia || tradotta dal Francese || dal || Si Girolamo Gigli || di Siena.*

Cart. del sec. XVIII, di c., 66 nn: le[illegible] in cartone; 270 × 190 mm. Apparteneva alla biblioteca dei conti di Collalto.

Questa comedia non è compresa nelle Opere a stampa del Gigli.

282. LUCANUS M. ANNAEUS, Pharsalia.

Cart. di buona scrittura del sec. XV, di carte 141 nn. tutte scritte meno l' ultima, con larghissimi margini; legato in pergamena, ben conservato; 282 × 203 mm.

Precede l' Epitaffio *Corduba me genuit etc.*

Mancano al loro posto gli ultimi 150 versi del libro VII, che vengono poi riportati in fine, dopo la chiusa, che dice: *Finis lucani deo gratias || Scripsit sexcenta sex milia septuaginta || Carmina lucanus fuit hic dum corpore sanus.*

Con molte note interlineari.

283. DANTE ALIGHIERI. La Divina Comedia.

Cart. del sec. XIV, di carte scritte 83 n. (mancano le c. 32, 39); a due colonne; legato in perg.; 283 × 210 mm.

Com: *Incipit primus Cantus prime Comedie dantis*, (in rosso) || *Nel mezo del camino de nostra uita*

In fine l' epitaffio: *Inclita fama cuius universum penetrat Orbem.*

I fogli mancanti contenevano dal v.° 109 del canto V al verso 5 del canto VII, e dal verso 64 del XIV, al v.° 93 del XV del Purgatorio.

Il Codice fu, come risulta da un' impronta che rimane scritta al rovescio, sul foglio di guardia, *Torquati Perotti Sentini E.pi Amerini* (V. *Ughelli* I. 304).

284. **Fasciculus** temporum omnes quasi antiquas choronicas mortalium usque ad hec tempora complectens.

È l' edizione di Venezia 1481 (Hain 6928), alla quale furono fatte nei margini numerosissime aggiunte manoscritte, d'epoca poco posteriore alla data della stampa. Vi è unito in fine un fascicolo di c. 10 nn. (300 × 210 mm.) di altre aggiunte col titolo *Addenda suis locis*, della stessa mano delle aggiunte marginali. Arriva fino al 1491.

In calce della prima carta: *Conu. S. Joannis Comi Ord. Pred.*

285. **Formulae** Cancellarie Senatus Mediolani.

Cart. della fine del sec. XVII, di c. 17 nn. e 183 n.; legato in perg.; 283 × 295 mm.

Precede l' indice reale sulle 17 carte nn.

Com: *Inscriptiones litterarum quę nomine Senatus scribuntur.*

Fin: *Similes littere date fuerunt Jo. Bapt.* || *Blanchino die 15 martij 1674.*

286. **Miscellanea** storica spagnola.

Cart. del sec. XVII di c. 100 nn., alcune delle quali bianche; legato in pelle; 285 × 195 mm.

Contiene:

c. 1. *El Rey. Instruccion de lo que vos Ill.e Duque de Alcalà Proximò nro haveis de hacer en la administracion del cargo de Vicerey en nro regno de Napoles.*

Fin: *diez de enero 1559.* || *Jo el Rey* (Filippo II) *Dominus Rex mandavit* || *mihi* || *Didaco de Vargas.*

c. 39-40 bianche.

c. 41. *Instruccion secreta para el Duque de Alcala Vicerey de Napoles dada en Bruselas año de 1560. Juan de Soto secretario autenticò la copia del original sr.°* Vargas.

c. 46. bianca.

c. 47. *Apuntamientos politicos reducidos a quatro respetos que el Privado o Ministro superior ha de guardar para acertar a governar bien la Monarquia y entablar diferente estilo que el passado. Dirigido y dado a D. Balthasar de Zuniga Ayo que fuè del Rey nro Señor.*

c. 68-69 bianche.

c. 70. *Relacion de algunas cosas notables de España.* (Cariche e formalità della Corte di Spagna).

c. 77. bianca.

c. 78. Memoriale anonimo contro il Confessore del Re Fr. Luis

[redacted]

testo, e lo stesso dicasi a c. 72, 73; invece a c. 50 r.° termina il libro II, e, senza alcuna interruzione, a c. 50 v° comincia il libro IV mutilo anch'esso dei due primi periodi. A c. 78 v° mancano gli ultimi 4 periodi del libro VI.
Con molti richiami e molte postille marginali.

288. Front: *Vita della Beatissima || Madre di Dio || e della Protetione della || Medesima a Cistercienci.*

Cart. del sec. XVIII di pag. 250, 42 n.; legato in cartone; 287 × 190 mm.

289-290. RANDINI AGOSTINO Abate Cassinese. — False visioni, Estasi e Stimmate di Lucrezia Gambara d'Alfianello Diocesi di Brescia. Esaminate, conosciute e provate per veri prestigj, inganni et illusioni diaboliche l'anno 1729.

Scritte da D. PLACIDO DANIRIA D'UCIAÇ *cioè dal R.mo P. D.* AGOSTINO RANDINI *Abate Benedettino Cassinese, allora Parroco del Mon.ro Benedettino Cass. dei SS. Faustino e Giovita di Brescia.*

Due copie cart. del sec. XVIII, l'una di carte 47, l'altra di carte 49; legate in cartone; 292 × 200 mm.
In ambedue il titolo si trova sul v.° della carta di guardia.

291. **Meditazioni** divote.

Cart. del sec. XVII, di c. 89 n.; legato in cartone; 295 × 195 mm.
Nell' interno del cartone posteriore si legge: *Questo libro è della Congregatione della Casa della Missione della Regia Città di Pavia.*

292. FLAMMA GALVANEUS. Front: *Manipulus florum || seu chronica || de civitate || Mediolani.* Anon.

Cart. del sec. XVIII di pag. 342 n. oltre 5 nn. in principio pel frontespizio e l' indice dei capitoli, e 22 nn. in fine per l'indice reale; legato in 1|2 pelle; 287 X 210 mm.

Il cap. 84 del testo Muratoriano (Rer. ital. Script. t. XI) è qui diviso in tre capitoli num. 84-86; perciò pare che il nostro ms. in 388 capitoli, ne abbia due più della stampa.

Segue (p. 301): *Exequie Ill.mi D. Joannis Galeaz primi Ducis Mediolanensis*, che sono dichiarate erroneamente come estratte dal *Manipulus florum*, mentre in principio sono ricavate, almeno per la massima parte, dagli *Annales Mediolanenses* (Muratori *Rer. ital.* t. XVI), e, nella descrizione delle esequie, sono, con qualche leggera variante, la riproduzione dell' *Ordo qui tentus fuit pro obsequio etc.* (Ibid. col. 1025 seg.) al quale fu inserito (pag. 317) l'elogio funebre recitato da Pietro da Castelletto (Murat. ibid. col. 1038 seg.) Chiude (pag. 338) l' *Epitaphium sepulchri* (Mur. ibid. col. 1037-38). Segue l' *Index rerum*.

293. SENECA L. ANNAEUS. Tragoediae.

Cart. di buona mano del sec. XIV, di carte scritte 160 num. fino a 172; legato in perg.; 288 X 200 mm.

Mutilo. Secondo un'annotazione sull'ultima carta di guardia, di scrittura più recente, il codice doveva avere in origine 18 quinterni con 172 carte; mancano quindi 12 c. Nella prima tragedia, l' *Hercules furens*, mancano infatti i primi 677 versi, che occupavano 11 c. o 22 pag. di circa 30 versi ciascuna; e i versi 1161-1228 che dovevano occupare una carta tra c. 19 e c. 20, carta che fu sostituita in epoca più recente da un foglio bianco.

Le tragedie, tutte senza titolo, si seguono nell'ordine seguente: *Hercules*, *Thyestes*, *Oedipi fragmentum* a cui fa seguito, come se formasse un componimento unico, il *Phoenissarum fragmentum*, *Phaedra*, *Oedipus*, *Troades*, *Medea*, *Agamemno*, *Octavia*, *Hercules Oetaeus*.

[redacted]

Com : *In que omne mersum pereat humanum genus*

Fin : *Fortius ipse genitore tuo* || *Fulmina mittes.*

Seguono sei esametri sui fiumi di Averno.

Con molte postille marginali.

294. **Expositiones** in Libros SALOMONIS.

Membr. di buona scrittura del sec. XIV, di c. 273 nn., alcuna delle quali bianca, a due colonne; legato in cartone; 283 X 185 mm.

Contiene :

c. 1. In parabolas Salomonis Commentarius.

Com : *Dicit ecclesiasticus XXXXI*

Fin : *manifestum cuilibet inspicere uolenti* || *Expliciunt prouerbia Discreti Salomonis.*

Seguono (c. 100 v.°-104 v.°) molte aggiunte e annotazioni di mano più recente.

c. 105. In Ecclesiasten.

Com : *Beatus uir cujus est auxilium*

Fin : *bonum siue malum sit quod factum est supple.*

c. 158. Bianca.

c. 159. In Canticum Canticorum.

Com : *Deus in gradibus eius cognoscetur.*

Fin : *Sponsa nostra ueni de* || *libano.*

Scompleta, come appare dalla seguente annotazione in fine: *deficit medietate istius capitis et quatuor capita integra.*

c. 189. In Sapientiam.

Com : *Fili concupiscens sapientiam conserua iusticiam*

Fin : *et in omni loco assistens eis liberans et saluans.*

c. 233. *In Ecclesiasticum.* — Altro commento.

Com : *Summi regis palatium in quatuor consummatur*

Fin : *fructum non capi* || *et ex eis... consumptionem.*

Con un'ampia lacuna tra cap. VI e cap. XXIIII, per la quale furono lasciate in bianco le cc. 250-251.

Seguono (c. 272-273) alcune annotazioni di mano più recente.

295. APPIANUS ALEXANDRINUS. Romanorum historia, per P. CANDIDUM DECEMBRIUM e graeco in latinum versa.

Cart. di buona mano del sec. XV, di carte scritte 143 nn., con larghi margini; legato in tavola coperta di cuojo impresso, con dorso in velluto verde; 288 × 283 mm.

Precede l'epistola dedicatoria del DECEMBRIO a Nicolò V. Com: *Appiani Alexandrini historiam seu veterum* || *incuria*. Segue il Proemio d'Appiano e poi i libri *De bello lybico* (c. 6), *De bello syriaco* (c. 52), *De bello parthico* (c. 77 v.°). *De bello Mithridatico* (97).

Parte della c. 22 è lasciata in bianco e una nota in margine, di scrittura diversa da quella del testo, avverte in principio della lacuna: *defectus unius folii in greco. In quo tumultus populi contineri videbatur deinde Romanorum consultatio de rebus carthaginensium ut patet ex fragmento orationis insequentis;* e un'altra in fine: *Oratio cui et principium deest et nomen autoris* etc. Della stessa scrittura si legge nell'interno della coperta posteriore *P. Candidus emendauit. MCCCCLXV-XXIII Octobris.* || *Vale Camille eruditissime*, che proverebbe essere quelle note, e qualche altra correzione, autografe del Decembrio.

Nella prima pagina si legge: *loci Sancti Bernardini Urbini.*

296. VALERIUS MAXIMUS. Dictorum seu factorum memorabilium libri novem.

Cart. di buona mano del sec. XV di c. 124 nn. a due colonne; legato in tavola coperta di cuojo, con dorso di velluto verde; 288 × 200 mm.

Com: *Urbis Romae* || *ceterarumque gentium* || *facta simul ac* || *dicta*

Fin.: *impendere* || *supplicio coegit* || *Deo Gratias, Amen* || *Explicit* ecc.



Segue l' indice.

297. **Registro** delle spese della Comunità di Vailate dal 1475 al 1498.

Cart. della fine del sec. XV, di carte scritte 225 nn.; legatura originale in pelle verde, con rinforzi dorsali di cuojo; 310 × 210 mm.

Comincia con un atto relativo alla compera di un Antifonario per la chiesa di S. Pietro e Paolo di Vailate, in data 3 maggio 1491; l'ultima partita di conto è quella di *M. Pontianus de sancto pellegrino cirogie doctor salariatus a dicto comuni et hominibus vaylate.*

298. **Missale.**

Cart. del sec. XV, di c. 159 nn., alcune delle quali bianche; le prime carte, contenenti il calendario, sono sbiadite in modo illeggibile; le prime del messale in gran parte consunte dall' umidità; legatura moderna in 1|2 pelle; 283 × 190 mm.

In fine in caratteri molto sbiaditi si legge: *Missale hoc est canonicorum regularium observantie sancti Augustini habitantium in monasterio sancti epiphanii intra menia alme ciuitatis papie. 1473.*

299. SCOTUS JOHANNES DUNS. Quaestiones super libris Metaphysicae.

Cart. con alcuni fogli membr. (d'ordinario due ogni quattro carte), di buona mano del sec. XV (1471) di c. 88 nn., a due colonne; legato in tavola e cuojo impresso; 290 × 210 mm.

Mutilo in principio di due carte, come apparisce da un'annotazione in fine del ms. la quale dice che il codice conteneva *quinterni 17 et fol. 90.*

Com: || *et precise altissimarum creaturarum et substantiurum separatarum.*

Fin: *De 6.° non . . .* || . . . *Zeelandt* V.

E sotto: *Expliciunt || Questiones scoti super illis libris methaphysice || quas fecit quum preuentus morte non ulterius processit || scripte completeque per me Cornelium de Mera || zeelandt anno ab Incarnationis* (sic) *domini nostri Iesu Christi || 1471 die 29ª augusti hora 12.ª ad laudem etc.*

Segue la tavola.

300. **Adnotationes** super digesto veteri.

Cart. del sec. XVII, di c. 183 n. dopo le quali viene un *Index titulorum* in una carta num. 217, e poi un'altra carta bianca num. 196; legato in cartone; 297 × 207 mm.

Com: *De Justit. et iure || Licet jus naturale.*

301. **Ordinazioni** Capitolari dell'Ordine di Malta (Giugno 1631).

Cart., del sec. XVII, di carte scritte 129 n., oltre 5 nn. in principio, delle quali 4 sono bianche, e la quinta contiene la tavola dei capitoli, e 4 nn. in fine bianche; legato modernamente in 1/2 pelle; 293 × 200 mm.

Com: *Nel nome della Santissima Trinità* etc. *Li molto Reueren || di sig.ri sedici Capitolari*

Fin: *altrimenti non gli corra nè il soldo nè la Tauola || se non dal giorno che sarà scritto.*

302. AMBROSIUS (S.) Super psalmo Centesimo Octavo decimo (Beati immaculati) Expositio.

Membr. di ottima mano del sec. XV, di carte scritte 169 nn., con rubriche e richiami marginali in rosso; con iniziali riccamente miniate a colori e oro, le prime due figurate colle imagini di S. Ambrogio e del re Davide; legato in tavola e cuoio impresso con un rinforzo di velluto rosso sul dorso; 290 × 205 mm.

Com: (dopo il titolo): *Licet mistica queque uelut tube incre- || puerit sono*

Fin: *postquam in hortis passus est christus.*
E sotto: *Diui Ambrosii doctoris ac Archiepiscopi Mediolanensis supra beati immaculati Explicit feliciter.*

303. **Trattato** delle ragioni mercatantesche.

Cart. della fine del sec. XIV, di pag. 114 con numerazione più recente, tutte scritte; legatura moderna in 1|2 pelle; 294 × 220 mm.

Com: *I voglio in questo trattare alquante ragioni merchatantesche e incho* || *mincieremo da rotti*

Fin: *chosi fa tutte similglanti ragioni adimandate.*

Sul foglio di guardia anteriore si legge r.°: *Questo libro e di pagholo di Girolomo di Guardi Ghuardi e de sua* || *descenti* — Gli esempi numerici a pagg. 68-75 si riferiscono tutti agli anni 1390-1392.

304. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV, di c. 77 nn., di mani diverse; legatura moderna in 1|2 pelle; 300 × 220 mm.

Contiene:

c. 1. SENECA L. ANNAEUS. *De prouidentia dei.*

c. 8. v° EJUSDEM. *De uita beata.* Fra c. 10 e 11 manca un lungo brano di questo trattato. A c. 11 r.° cambia scrittura.

c. 24 v.° EJUSDEM. *De breuitate uitae.* A c. 33 r.° cambia scrittura.

c. 35. EJUSDEM. *De tranquillitate animi.* A c. 39 r°. cambia scrittura.

c. 43. v.° EJUSDEM *De clementia.* I soli primi 10 paragrafi del libro I.

c. 48. EJUSDEM. Epistolarum moralium ad Lucilium fragmenta. Com: dall'ep. 88. mutila in principio; seguono ep. 85, 89, 90 (i soli primi periodi), 97 (manca la prima metà), 98-101, 102 (manca la prima metà).

La c. 55 è bianca; a c. 56 r.° cambia scrittura.

c. 64. ISOCRATES. *Oratio de regno nuper in latinum traducta.* Di ottima scrittura, con iniziale e titolo in rosso. Com: *Non me fugit esse non nullos qui inuisam eloquentiam* || *habeant.* È veramente l'orazione nota col titolo *Nicocles, vel suasoria vel socialis.*

c. 69. bianca.

c. 70. *Epistula in laudem Cosmi Medicis.* Il titolo è di scrittura più recente, del sec. XVI.

Com: *Cum frater amantissime consolationem ob recentem viri prestantissimi clarissimique patris tui ac etiam mei cosmi obitum.* L'Aldini (Cat. N. 50) l'attribuisce erroneamente a CARLO DE' MEDICI, figlio naturale di Cosimo, canonico e arciprete di Prato; essa è invece da attribuirsi a MONS. ANTONIO DEGLI AGLI (V. Moreni, *Serie d' autori di opere risguardanti la casa Medici.* Firenze 1826. p. 8).

c. 76. SENECA L. ANNAEUS Epistola 107.

305. PERELLI GIROLAMO ARETINO. Etimologie di voci italiane — Delle Antichità di Castiglione Fiorentino.

Cart. del sec. XVIII di carte scritte 32 n., più un foglio di 2 c. di formato più piccolo intercalato fra c. 10 e c. 11, e un quinternetto di 4 c. pure di formato più piccolo in fine; legato in cartone; 307 × 217. — Autografo.

Com: dalla voce *Abbaiare*, finisce colla voce *Zuffa.*

Segue, nel quinternetto in fine: *Compendio di Memorie concernenti l'Antichità Etrusca e Romana di Castiglione Fiorentino in Toscana.*

306. MARIA DOMITILLA (SUOR) — Opere spirituali — Lettere a lei scritte.

Cart. del sec. XVII, in tre volumi legati in cartone, di formato diverso.

[redacted]

Il I.° volume, di c. 110 nn., e il secondo di c. 93 nn., misurano 305 × 206 mm; il terzo, che è una raccolta di 87 lettere, di varia grandezza, misura, nella coperta esteriore, 315 × 215 mm.

Contiene:

Vol. I. Estasi, visioni, e miracoli di Suor Maria Domitilla, narrate dalla medesima, colle testimonianze delle sue consorelle, del confessore, e d'altri.

Vol. II. Commento alla Regola monastica intitolato: *Lume sopra l' osservanza della prima Regola delle Monache di S. Chiara* etc. rivelato a Suor Maria Domitilla e da lei scritto per ordine superiore.

Vol. III. Ottantasette lettere originali autentiche scritte a Suor Maria Domitilla da diverse persone fra le quali MARIA ANNA ARCIDUCHESSA D' AUSTRIA ELETTRICE DI BAVIERA, MARIA ADELAIDE DI SAVOJA ELETTRICE DI BAVIERA, la MARCHESA E CONTESSA DI PINTO, L' ARCIVESCOVO DI SEBASTE suffraganeo di Praga (fratello di Suor Maria Domitilla), il CARDINALE DURAZZO, il PATRIARCA DI GERUSALEMME, il VESCOVO DI TORTONA, il DUCA E LA DUCHESSA DI MANTOVA, GIOVANNA DUCHESSA DI SAGAN, PRINCIPESSA DORIA, AMELIA DUCHESSA DI VALENTINOIS, FRA VALERIANO (MAGNO) DA MILANO Ministro provinciale d'Austria e Boemia, fr. FERDINANDO DA LODI per la Regina di Polonia.

Suor Maria Domitilla era una GALLUZZI di Acqui.

307. **Notizie** storico-amministrative dello Stato di Milano.

Cart. del sec. XVIII, di c. 42 nn.; legato in cartone; 310×210 mm.

Contiene:

c. 1. Breve sunto storico.

c. 8. Carichi dello Stato.

c. 18. Misura delle Terre fatta l'anno 1558.

c. 20. Altro Conto dello Stato di Milano.

c. 24. Reddito attuale della Camera dello Stato di Milano.

c. 26. Debito e sortita del Denaro che sorte annualmente dalla Città e Stato di Milano, calcolato il valor Capitale delle Mercanzie e Materiali per le Arti che si tirano dall'Estero sull'onesto guadagno che un Mercante può fare del 10 per Cento dopo pagato i Dazj.

c. 37. Credito dello stato di Milano.

c. 40. Banco di S. Ambrogio; sue imprese e sua rendita secondo l'affitto dell'anno 1748.

È forse lo scritto del marchese Francesco Maria Carpani a cui allude Pietro Verri in una sua lettera (*Lettere e scritti inediti di P. ed A. Verri pubbl. dal D. Carlo Casati*. Milano 1879. I, p. 175-76) colle parole « *uno scritto ipotetico del marchese Carpani che nel 1754 sosteneva senza prove che il nostro commercio attivo ascende a quarantanove milioni, e il passivo a quaranta milioni.* » Sono questi infatti

[redacted]

[redacted]

Cart. del sec. XVII, di pag. 169 n. oltre 2 nn., l' una fra pagine 72-73, l' altra fra pagg. 98-99; a doppia colonna; legatura moderna in 1/2 pelle; 313 × 205 mm.

Le decisioni sono 215, della fine del sec. XVI e prima metà del XVII.

310. **Tacuinum** aegritudinum et morborum.

Cart. del sec. XV, di c. 47 nn.; legato in tavola con dorso recente di pelle a fregi dorati; 303 × 212 mm.

Titolo (in rosso): *Incipit liber tacuini quem rex Karolus cecilie fecit translatari et eum misit uniuersitati papiensi precipue medicis.*

Precede un' introduzione nella quale è detto che l' opera è del medico arabo *Bualxihynabingeha* (invece di Buhualya Bengezla uno dei nomi sotto i quali fu noto tra i latini Abu Ali Jahiah ben Gezla. (V. *Biogr. Lexikon d. hervorragenden Aerzte.* Wien und Leipzig 1884. I. p. 175) tradotta per *magistrum fatigium* (invece di Faragum, V. Graesse *Trésor.* VI. p. 19) *iudeum.* Quest' introduzione com: *In nomine dei misericordis et pij incepi tacuinum corporum cum || ipsorum curis morborum.*

Seguono due tavole di ricapitolazione del tacuino.

Com (c. 3 v.°): *Morbus est quedam dispositio mala.*

Fin: *cum vomitu et prouoca || cione urine.*

Stampato a Strasburgo nel 1532, col titolo da noi scelto (Graesse, ibid.).

311. **Tractatus** metaphysici.

Membr. del sec. XIV, di carte scritte 128 nn., a doppia colonna, con le iniziali azzurre in fondo rosso; legatura recente in 1/2 pelle; 313 × 215 mm.

Contiene:

c. 1. *Libellus de uniuersalibus,* Com; *Libellus de uniuersalibus III capitula*

c. 34 v.° *De materia et forma.* Com: *Cum materia et forma sint*
A c. 41 incomincia un *Tractatus de ydeis*, ma a c. 47 troviamo l' *Explicit tractatus de materia et forma.* Quì vi è probabilmente una trasposizione di carte che non ci fu dato di determinare esattamente.

c. 47. De tempore (?). Trattato senza titolo che com: *In isto supponendo tempus esse declarat quod omnis duracio sit indiuisibilis.* Dovrebbe constare di 13 capitoli di cui è dato il sommario in principio, ma non si trovano tutti; forse gli ultimi 10-13 si trovano inseriti nel trattato precedente a cc. 38-40. Per converso credo che qui siano inseriti disordinatamente fogli dei trattati precedenti e seguenti.

c. 76. *De compositione hominis et suis qualitatiuis principiis.* Com: *Tria mouent me || ad tractandum materiam || de compositione*

c. 92. *De incarnatione verbi.* Com: *Prelibato tractatu de anima*
Sulla carta di guardia anteriore si legge: *Don hieronymus de bulgarinis Sacrista Valentie.*

312. Front.: *Statutum || et || ordines || ven.di Collegii || D. D. Rationatorum || Mediolani. || Decori || et || incremento || Mediolani ||. MDCCXLIV || In Curia Regia per Josephum Richinum Malatestam || Regium Ducalemque Typographum.*

Copia di stampa, del XVIII Sec., di c. 10 nn.; legato in 1/2 pelle; 315 X 210 mm.

313. Front.: *Nuova Guida || della Città di Milano || con la descrizione di tutte || le cose antiche e moderne che si || ritrouano in essa || cioè. . . . || Si descrivono tutte le Magnifi-*

cenze della gran Certosa || di Pavia || come pure quelle di S. Gio. Battista di Monza. || In Milano del 1783 || Nella stamperia Sirtori.

Copia di stampa, del sec. XVIII, di c. 33 nn.; legato in 1/2 pelle; 310 × 200 mm.

314. MARLIANUS JOHANNES. Tractatus physici. — TIENIS (DE) CAIETANUS. De reactione.

Cart. del sec. XV, di c. 121 nn., alcune delle quali bianche, a due colonne, con molte figure geometriche, disegnate in rosso, nei margini; legato in perg.; 333 × 230 mm.

Contiene:

c. 1. MARLIANI JOH. *De intensione et remissione.*

c. 4 v.° EJUSDEM. *De intensione et remissione in difformibus.*

c. 9. EJUSDEM. *De intensione et remissione elementorum habentium duas proprias (?) Qualitates.*

c. 28. EJUSDEM. *Capitulum septimum de reactione.*

c. 34 v.° EJUSDEM. *De potentia rei.* Il principio del trattato è indicato da una nota a piedi della c. 35.

c. 36. EJUSDEM. *De difficultate actionis.*

c. 39. EJUSDEM. *De maximo et minimo.*

c. 41 v.° EJUSDEM. *De terra taliter descendente.* (sic).

c. 52 v.° EJUSDEM. De luminosis (senza titolo).

c. 76. EJUSDEM. Regulae de motu locali. (c. s.)

c. 83 v.°-89 bianche.

c. 90. MARLIANI JOH. *Tractatus de reactione.* FIN: *Explicit tractatus in materia de Reactione compositus || per Johannem de Mariliano mediolanensem artium, et || medicine doctorem in ciuitate Mediolani anno domini nostri || Jesu Christi 1448, dum febre quartana moleste affligeretur.*

c. 108 v.° *Tractatus de reactione editus a* GAIETANO (DE TIENIS) *contra ea que superius dicta sunt a M.o Johanne Marliano.*

c. 114 v.° Johannis Marliani *mediolanensis tractatus in defensionem dictorum ab eo in materia de reactione in alio tractatu.* In fine: *Tractatus... explicit completus anno 1454 die* || *24 augusti ascendente gradu XI Virginis et inceptus* || *die 13 hora 23. Johannes.*

Questo codice è lo stesso trovato dall'Argelati (*Script. Mediol.* II. 867) nella Biblioteca dei Minori Conventuali di S. Francesco di Milano, di cui porta il [illegible]o.

315. BALDUS DE BARTOLI[illegible] DE PERUSIO. Reportationes super tit.° [illegible]sti soluto matrimonio.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 182 nn., a doppia colonna; legatura moderna in 1|2 pelle; 340 × 230 mm. Di difficilissima lettura.

Com: *Reportationes* || *Excellentissimi viri* || *utriusque juris doctoris domini* || *Baldi de Bartoli* || *nis de Perusio super titulo ff. Soluto Matrimonio.*

Mutilo in fine.

316. PAULUS VENETUS. In librum posteriorum Aristotelis.

Membr. del sec. XV, di carte scritte 130 nn., a doppia colonna; con iniziali alternate in rosso ed azzurro, la prima con miniatura raffigurante il maestro in cattedra tra scolari, e con fregi ad oro e colori che si estendono sui due margini della pagina; legatura recente in 1|2 pelle, ben conservato; 333 × 240 mm.

Com: *Omnis doctrina et omnis* || *disciplina intellectiua*

Fin: *A quo absoluti per graciam* || *mereari* (?) *valeamus eternam vitum. Amen.*

317. *Tractatus Catholicus triumphalis pro Sacra-* || *tissima et Orthodoxa Communione Unius* ||

Speciej fidelibus populis, per Doctores | Ecclesiae Pragensis, Contra tractatum || aduersariorum Ecclesiae Dej, | editus.

Cart. del sec. XVI, di carte scritte 93 nn.; legatura moderna in 1|2 pelle; 335 X 200 mm.

Com: *Cum iampridem pro ueritate fidej Catholicae coram Magnatibus regni Bohemiae incli || tissimi ex aduerso Rokizanae et suorum stetissemus*

Fin. (c. 82): *Christus Unus, Unius Ecclesiae, unius autor fidej, Unius speciej, Unius spej, Unius Charitatis. Qui etc.*

Segue (c. 82 v.°): *Excerptum ex* Ragusio (Joannes de) *in positione contra Rokyzanam haereticum in Concilio Basileensi facta.*

318. BURCHARDUS JOHANNES. Liber notarum.

Cart. di chiara scrittura del sec. XVII, di c. 607 distinte come segue: 1-193 n. scritte, 194-196 bianche, 197-202 contenenti l'indice della sezione precedente, 3 nn. bianche, 1-213 n. scritte, 214-218 bianche, 1-181 scritte, 3 nn. bianche; legato in carta pecora; 325 X 230 mm.

Com: *Incipit liber notarum per me Johannem Bruchardum Argentinensem || ... factarum de rebus || tempore meo gestis ad cerimoniam pertinentibus etiam ali || quibus extra eas. Inceptus pro die prima mensis Jan || uarii Anni a Natiuitate Domini MCCCCLXXXXVII.*

Manca quindi la parte relativa agli anni 1483-1496.

Il primo gruppo di 193. c. contiene la Cronaca degli anni 1497-1499; il secondo gruppo di 213 c. quella degli anni 1500-1503; il terzo di c. 181 quella degli anni 1503-31 Maggio 1506.

Fin: *Ego presentavi certas litteras S. D. N. a Noremburgensibus ad || Sanctitatem suam scriptas.*

Le ultime pagine sono d'altro autore; secondo il Magliabechi, di D. Bernardino Guttierez (Bibliot. Nazion. di Firenze *Ms. 152*).

Il Codice appartenne al Card. Alamanno Salviati, come appare da una indicazione sul verso della carta di guardia, e dal timbro dei Salviati colla leggenda *Ex lib. bibl. dom. Salviatae* in calce alla prima carta.

319. RICHARDUS DE MEDIAVILLA. In tercium Sententiarum.

Membr. di ottima mano del sec. XIII, di c. 195 nn., a doppia colonna; legato in cartone, ben conservato; 330 × 232 mm.

Com: *Vestitus erat ve || ste aspersa sanguine et uo || cabatur nomen eius ver || bum dei.*

Fin: *det mihi uirtutem continenter || tractandi materiam quarti libri ad laudem || suam et honorem qui etc.*

Segue l' indice in 4 c.

In fine, sul verso della carta di guardia si legge: *Iste liber est Jacobi fillii quondam prozonis* (?) *de fratre philippo ... diçitur da la lana*, e, di scrittura più antica rinfrescata, *pretium VI duchatorum auri.*

320. PETRUS LOMBARDUS. Libri sententiarum.

Membr. di ottima mano del sec. XIII, di carte scritte 148 nn. a doppia colonna, e iniziali alternate in rosso e azzurro, con qualche bizzarro fregio; colle rubriche in rosso, e con molte note marginali; 336 × 214 mm.

Com: *Cupiens aliquid de penuria || ac tenuitate nostra*

Fin: *per media ad pedes usque uia ducere || peruenit: deo gratias amen.*

321. **Sermones** super evangelia.

Membr. di buona mano del sec. XIV, di c. 150 num. 22-171, a doppia colonna, con iniziali a colori, molte con fregi a

penna, altre miniate a colori e figure; ma molte di queste furono tagliate, con danno anche del testo. Legato in cartone; 340 × 245 mm. Il codice è acefalo, mancando le prime 21 carte.

Com: || *solum secundum partem intellectualem*

Fin: *sicut in Adam omnes moriuntur ita ita* (sic) *in Christo omnes* || *uiuificabuntur. Ad quam uitam etc.*

322. JOVIUS BENEDICTUS. Front: *Benedicti Jovii* || *Novocomensis* || *Historiae Patriae* || *Libri duo* || *a doctis hactenus expetiti* || *emendati nunc demum et recogniti* || *ad amplissimum sereniss. Reipub. Venetae Senatorem* || *Dominicum Molinum* || *cum indicibus accuratissimis.* || *Superiorum permissu, et privilegiis.* || *Venetiis, MDCXXIX* || *Apud Antonium Pinellum.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 41 nn., 117 num. pag. 1-234, c. 15 nn. scritto a colonna semplice; legato in perg.; 350 × 237 mm. È la copia esatta dell'edizione a stampa. Seguono nelle 15 carte non numerate 1.° gli Indici dell'edizione a stampa (3 carte): 2.° 5 carte bianche: 3.° PAULI JOVII *Descriptio Larii Lacus* (7 carte).

323. MENA (DE) LORENZO. *Vaqueta donde se registran las ordenes, despachos y decretos que ha consultado el secret.° Lorenzo de Mena, desde 26 de nov. 1646 adelante, como secretario de Canzilleria secreta.*

Cart. del sec. XVII, di c. 54 n. scritto a colonna semplice coll'indicazione degli oggetti nella colonna bianca; legato in cartone; 360 × 234 mm.

È il protocollo segreto degli Ordini, Dispacci e Decreti di S. E. Don Bernardino Fernandes de Velasco Governatore e Capitano generale dello Stato di Milano. Va dal 26 Novembre 1646 al 16 luglio 1647.

324. PAULUS VENETUS. Metaphysica Aristotelis.

Membr. di buona scrittura del sec. XV. di c. 470 nn., a doppia colonna. La prima iniziale contiene una bellissima miniatura che rappresenta in fondo d'oro il Maestro in cattedra tra prelati e religiosi. Legato in 1|2 pelle; 355 × 250 mm.

Com: *Mecum sepissime repetens || quibus tamquam expertibus*

Fin: *Explicit . . . Scriptus vero per fratrem petrum de brugis || studentem padue licet immerito eo tempore cuius scrip || ture cura et solicitudo Rev.do Magistro Johanni de Me || diolano commissa extitit. Qui ut me ad scripture || adduceret complementum magnos labores et fastidia ||*

[redacted]

[redacted]

326. BERNARDUS (S). Expositio super cantica canticorum. Sermones.

Membr. di ottima lettera del sec. XII, di carte scritte 160 nn., a doppia colonna, colle rubriche e le iniziali in rosso; legato in tavola e cuojo impresso, col bollo del convento di S. Giustina di Padova, ben conservato; 360 × 260 mm.

Com: *Uobis frat || res alia quam aliis || de seculo; aut certe || aliter dicenda sunt.*

Fin: *Non sumus || filii noctis; neque tenebrarum. Item ad omnes || electos: Ut filii inquit lucis ambulate.*

Sul verso della carta di guardia anteriore si legge una dichiarazione di D. Lorenzo da Feltre bibliotecario del convento di S. Giustina (Sec. XV) dalla quale risulta che il codice già *monasterii de la Folina*, fu depositato in quel convento dal fu Giovanni vescovo di Treviso (✝ 1437), di passaggio per Roma, e che non fu mai richiesto in restituzione.

327. **Missale** secundum consuetudinem Romanae Curiae.

Membr. di ottima scrittura del sec. XIV, di carte 237 nn., a doppia colonna, colle rubriche in rosso e molte iniziali miniate a oro e colori. La c. 108 v.° è occupata da una grande miniatura di non ispregevole fattura, che rappresenta Cristo in croce tra M. V. e S. Giovanni con due palazzi e un muro merlato sul fondo. Legato in tavola e cuojo impresso con borchie e fermagli d'ottone; 360 × 260 mm.

Sulla carta di guardia anteriore è trascritta una disposizione testamentaria a favore della Scuola di S. Maria di Ceneda, dell'anno 1429; e su quella posteriore si legge: *Istud missale est scole batutorum Sancte Marie de misericordia de Ceneda.*

328. SILVA PAOLO. — Noctes Cimmeriae sive Somnia Mytologi.

Cart. del sec. XVIII, in 4 volumi legati in mezza pelle, i primi tre con numerazione continua di pagine da 1 a 975, l'ultimo, che contiene l' indice locale e reale di tutta l' opera, di c. 112 nn.; di ottima scrittura, con qualche correzione autografa; 365 × 230 mm.

Il terzo volume contiene: *Noctium Cimmeriarum Tomus III.us deque somniorum interpretatione dialogus.*

Colla visione di un viaggio alle terre australi e della fondazione di un Regno Cimmerio l' A. piglia occasione per esporre e criticare gli ordinamenti civili, giuridici e religiosi dello Stato di Milano nel 1767. L'Opera, ispirata a concetto molto reazionario, è quindi ricca di dettagli interessanti la storia e la vita milanese di quel tempo.

L' opera è anonima; il nome dell' A. è indicato in una nota, sul verso del cartone del vol. I, di mano del prof. Luigi Lanfranchi già bibliotecario di questa Biblioteca; l' attribuzione è confermata dal fatto che nell' indice alla voce *Silva Castrum* si legge: *Haec sedes antiqua majorum scriptoris*, e che S. Paolo è fatto Protettore del Regno Cimmerio.

Il Predari che pur ricorda un' altra opera inedita di questo A, ch' era presso gli Eredi, non fa cenno della presente. (*Bibliogr. enciclopedica milanese*. Milano 1857 p. 573)

329. ARISTOTELES. Tractatus physici.

Membr. di buona scrittura del sec. XIV, di carte 250 nn., tutte scritte a doppia colonna, meno la c. 191 che è bianca; con larghi margini sui quali, al primo Trattato *de physica Auscultatione*, si trovano abbondanti note. Ogni trattato, tranne il primo, che è senza titolo, portano il titolo a colori nel margine superiore di tutte le carte, *recto*; le iniziali sono alternate rosse e azzurre, con fregi a penna, la prima con una piccola miniatura che rappresenta un giovane signore. Legatura moderna in 1|2 pelle; 355 × 255 mm.

Contiene:

c. 1. Physicae auscultationis libri octo.
c. 81. De coelo.
c. 117 v.° De generatione et corruptione.
c. 136 v.° De metheoria.
c. 179. De anima (Il solo principio).
c. 181. De somno et vigilia.
c. 192. De motibus animalium.
c. 196 v.° De progressu animalium.
c. 204 v° De morte et vita.
c. 216 v.° De plantis.
c. 228 v.° De lineis indivisibilibus.
c. 232. De inundatione Nili.
c. 234 De coloribus.
c. 240 v.° De causis proprietatum rerum.

330. UBERTINUS DE CASALI. Arbor vitae crucifixae Jesu.

Membr. del sec. XIV, di c. 133 nn., tutte scritte a doppia colonna su fogli per la maggior parte palinsesti, già di un antico Antifonario; con iniziali a colori e fregi marginali, a fiori e animali, nella prima pagina; legato in tavola e cuojo impresso, con borchie e fermagli in ottone ove si legge in rilievo *Jhesus und Maria*; 370 X 250 mm.

Com: *Incipit prologus . . . Et dicitur opus Ubertini de Casali* || *qui fuit frater professus ordinis minorum beati francisci* (in rosso) || *Uniuersis christi jesu* || *uere fidelibus*

Fin: *et ad totam beatissimam trinitatem que ipsum* || *in te incarnauit. Cum qua uiuis etc.*

Nel Prologo (c. 2 r.° col. 2.°) si legge: *terminaui in vigilia Archangeli michahelis anni presentis MCCCV.* Errerebbe quindi il Fabricius che dice scritta quest'opera verso il 1330.

Precedono e seguono dei fogli intatti dell'Antico Antifonario

che fu abraso per la scrittura dell'Opera; nel primo di essi si legge: *Iste liber est canonicorum Monasterij Sancti Saluatoris de Uenetiis.*

331. VANDELLI DOMENICO. Front: *Saggio* || *d'* || *Istoria Naturale* || [illegible] *l* || *Lago di Como, della* || *Valsasina etc.* [illegible] || *di* || *Domenico Vandelli* || *Filos. e* [illegible]*o ecc.* || *Padova MDCCLXIII.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 165 n.; le[illegible] in pelle; 375 × 235 mm.

Contiene 23 tavole molto be[illegible]nate, e una Carta Orografica della regione circost[illegible] lago di Como.

Precede una lettera, senza firma, a Sua Eccellenza (il Conte di Firmian?) nella quale, riassunta l'opera, se ne raccomanda la stampa.

332. **Repertorium** juris ecclesiastici.

Cart. del sec. XVII, di c. 208 n., scritte a doppia colonna; legato in cartone; 376 × 340 mm.

È l'indice di un'opera molto vasta, che manca; comincia con *Abbas*, finisce con *Zuingliani*.

333. PAULUS VENETUS. In libros Aristotelis de anima.

Membr. di buona scrittura del sec. XV, di c. 200 nn., scritte in doppia colonna. Vi sono tre pregevoli iniziali miniate, con fregi che girano attorno alla pagina in principio di ognuno dei tre libri; la prima raffigura l'Autore seduto sul letto che spiega il suo libro ai confratelli dell'ordine; la seconda Elia nel deserto; la terza l'A. che scrive ispirato dal Cielo. Legatura recente in mezza pelle; 370 × 258 mm.

Com: *Tanta litterarum sciencie est* || *amplissima gloria*

Fin: *et vita* || *cum necessitate mortis. Et est finis hujus operis* || *3ᵘ libri de anima.*

E sotto: *Explicit . . . Scriptus* || *et completus per me fratrem gregorium de pro* || *uincia saxonie ejusdem ordinis antedicti. Sub anno domini millesimo quadringentesimo quinquagesimo primo.*

334. BOVARA GIOVANNI. Front: *Piano generale di riforma* || *degli studi ecclesiastici* || *proposto dal Cons.ᵉ* || *D. Giovanni Bovara* || *a S. E. il Sig. Conte Carlo di Firmian* || *Cronmetz Meggel Leopoldscron* || *Gentiluomo di Camera etc.*

Cart. del sec. XVIII (9 Maggio 1767), di pag. 122 n., scritte a mezza pagina; legato in pelle; 383 × 250 mm.

Con firma autografa dell'A.

335. **Registro** delle entrate del Convento di S. Agostino in Pavia 1498-1510.

Cart. dei sec. XV-XVI, di c. 139 nn.; molto danneggiato dall'umidità che in molti punti cancellò lo scritto e consunse le carte; legato in cartone; 380 × 290 mm.

Della prima carta originale è rimasta solo la porzione inferiore, ove, dopo un articolo illeggibile, com: *Item habet mediam viam siue stratam intermediantem inter ortum conuentus* etc.

Esternamente si legge: *Campione dell'anno 1498. Aa.* e la segnatura *Prov. A. Scans. III.*

336. **Summa** collectionum pro confessionibus audiendis.

Membr. del sec. XIV, di c. 341, numerate separatamente con numeri romani per ciascun capitolo, e con numeri arabi di

scrittura più recente continuatamente fino a 271; a doppia colonna; legato in cartone, ben conservato; 370 × 270 mm.

Comincia con un prologo, dal quale risulta che l'Autore è dell'Ordine dei Minori.

Com: *Inspirante patre spirituum qui salutem omnium || desiderat animarum.*

Fin: *et si non lectori || comme*[illegible]*asse sufficiat.*

Segue un indice copiosissimo.

L'opera non è a confondersi co[illegible]*umma collectionum* di Joannes Guallensis O. M. di [illegible] . 121.

337. JOHANNES LECTOR F[illegible]GENSIS. Summa confessorum.

Membr. di ottima scrittura del sec. XIV, di carte 309 n., scritte in doppia colonna. L'iniziale miniata in prima pagina raffigura il Friburgense in cattedra che spiega il libro ai confratelli Predicatori. Legato in cartone come il precedente, ben conservato; 385 × 260 mm.

Precede il Prologo dell'altra opera dell'A. intitolata: *Quaestiones casuales* (Com: *Quoniam dubiorum*); poi il prologo speciale dell'Opera (Com: *Saluti animarum*) riportato in parte da Quetif et Echard. *Script. Ord. Praed.* I. 524; poi l'indice del primo libro.

Com. (c. 2 v.°): *Quoniam || inter ecclesiastica crimina*

Fin: (c. 263): *Gracias ago domino nostro jesu christo qui collec || cionis mee laborem ad animarum salutem tam de || penitenciis quam de matrimoniis hic conclusit. Cui || et honor in secula seculorum amen.*

Segue (c. 263 v°—272 v.°): *Compendiosa collectio quorundam statutorum ex sexto decretalium*, e poi una copiosissima *Tabula* in 36 c.

338. TIGRINUS DE MARIIS HORATIUS. Front:

Corona evangelica venustissimis || imaginibus constructa brevibusque || commentariis illustrata Continens || fere omnia quae in Evangelica Histo | ria a Sanctis Matthaeo Marco Luca et | Joanne scripta sunt eo disposita | ordine in quo summi theologi || consenserunt. Romae An. Jub. MDLXXV.

Cart. autografo o almeno con correzioni e postille autografe, di c. 68 che nel ms. sono numerate, a cominciare dalla 17, fino a 70, forse per la mancanza di 2 carte in principio; legato in cartapecora; 405 X 280 mm.

È la storia dei primi 12 anni della vita di Cristo rappresentata in 26 quadri egregiamente disegnati e dipinti ad inchiostro, ciascuno colla relativa dichiarazione sulla pagina di fronte.

L'ordine del libro è il seguente:

c. 1° v.° Dedica a Gregorio XIII in forma d'iscrizione sotto lo stemma del papa.

c. 2 r.° Disegno che rappresenta l'A che offre l'opera a S. S. in presenza di un cardinale e di un prelato.

c. 3 v.° Prefazione al lettore, con molte postille marginali e correzioni dell'A.

c. 4 r.° Frontispizio, che rappresenta un altare a tre scompartimenti di bella architettura; nel piano inferiore è la statua del Redentore tra quelle della Vergine e di S. Giovanni Battista; e nel piano superiore il titolo, da noi riportato, in forma di iscrizione, tra due bassorilievi raffiguranti le predicazioni di S. Paolo e di S. Pietro.

c. 5v°-6r.° La visione di Ezechiele; e, attorno, i quattro evangelisti copiati dai dipinti di Raffaello.

Seguono i quattro evangelisti copiati dal Codice Greco degli Evangelii, che la Regina di Cipro donò a Innocenzo VIII.

c. 18. Albero della genealogia di Cristo.

c. 20 Il tempio di Gerusalemme, in architettura del sec. XVI, veduto a volo d'uccello; sul davanti Zaccaria tra un gruppo di ebrei.

c. 22. Lo sposalizio di Maria Vergine.

Seguono 23 disegni sulla vita di [illegible] C

c. 67 v.° Medaglione col ritratto del [illegible]

c. 68. Congedo dell'A. in forma d'iscri[illegible]one in lapide marmorea.

Secondo l'Aldini (Cat. N.° 5) l'A. e[illegible] un calcografo del secolo XVI, ma di lui si hanno scarsiss[illegible] notizie; lo ricorda una dissertazione *De Murrhinis* di N[illegible]laus *Guibertus*.

Nella I carta si legge: *Est Conv[illegible]s SS. Cosmae et Damiani Mediolani Ordinis Eremitarum Discalceatorum P. Augustini 1680.*

339. ANTONIUS DE BUTRIO. In librum quintum Decretalium Commentarij cum repetitione ad Librum de Imperio et Jurisdictione.

Cart. di ottima scrittura del sec. XV, di c. 280 nn. scritte, oltre 9 in principio e 4 in fine bianche; scritto a doppia colonna, con molte iniziali miniate a oro e colori che racchiudono ciascuna l'imagine di un dottore, in atto di insegnare dalla cattedra. La metà superiore della prima pagina è occupata da una bella miniatura che rappresenta i SS. Pietro, Paolo, Ambrogio, Agostino, Giovanni Battista e un altro santo che, in una campagna tutta verde con tre alberi, goffamente disegnati, ricevono l'ispirazione da uno spirito santo irradiante raggi d'oro nel cielo azzurro. La colomba porta una fascia colla scritta: *Te deum laudamus, te dominum confitemur*, S. Giovanni una fascia che gli gira sopra la testa colla scritta: *Ecce agnus dei, ecce qui tollit peccata mundi.* — Il codice, benissimo conservato, ha rilegatura molto più recente in pergamena; 400 × 290 mm.

[redacted]

Com: *Incipit liber quintus de accusationibus inquisitionibus et denuntiationibus* (in rosso, a caratteri grandi) || *Doctores continuant* || *hanc Rubricam*.

Fin: *ut in textu secundum Innocentium.* || *Et sic explicit hec lectura secundum dominum Antonium de* || *butrio cujus anima per dei misericordiam requiescat in pace.*

340. NIGRIS (DE) SILANUS. Liber salutis. Expositio in RHASIS librum nonum ad ALMANSORIS.

Cart. del sec. XV, di c. 91 nn. tutte scritte, a doppia colonna, con spazii bianchi per la miniatura delle iniziali; legato in tavola; 422 X 285 mm.

Com: *Totus ti* || *mor dei* || *ueniat* || *et principiet* || *opera mea felicitabitque ea* || *quia omne quod* || *mouetur ab alio* || *mouetur, ut inquit* || *Aristoteles 7* || *phisicorum. Ideo causa* || *movens me Silanum de-nigris de papia* || *ad scribendum super 9um almansoris tractantem* || *de omnibus egritudinibus a capite usque* || *ad pedes contingentibus fuit ut compla* || *cerem Illustri Principi ac etiam magnifi* || *co domino domino Galeazo Vicecomiti* etc.

Fin: *quia sunt forcioris uirtutis. Finis*

Seguono 7 carte bianche — (V. Hain 13895-7)

341. **Miscellanea** d'Alchimia.

Cart. del sec. XVII, di carte 1 nn., 29 n.; legato in 1/2 pergamena; 430 X 305 mm.

Nella prima carta vi è un indice riassuntivo di tutta l'opera. Seguono:

c. 1. *Tractatus Clarissimi et Excellentissimi Docteris* JOANNIS MARANENSIS FRANCIAE *Cujus lingua scindit velut ensis in hac scientia.* Com: *Fiat aqua fontis tibi nota*

c. 3. *Haec* JOANNES *Doctor excellentissimus* FRANCIAE *et* MARA-

NENSIS, *qui studuit parisio cujus lingua etc.* Com: *Opus Lunae* (espressa simbolicamente). *Accipe eam*

c. 4. *Lucidarium* CHRISTOPHORI PARISIENSIS. Com: *In Nomine Dei altissimi Autoris et reparatoris . . . . Incipit Opus Magni Lapidis* etc. Consta di un Proemio (Com: *Da poi molta consideratione luciuissim* [illegible] *e habiamo compreso*) e di tre libri.

c. 16. *Opus de transmutatione* [illegible] *Editum per excellentissimum philosofum ac Theologi* [illegible] *Magistrum* CHRISTOFORUM PARISIENSEM *quod ab ipso a* [illegible] *llatur Summa Minor artis transmutationis metallor* [illegible] om: *Figliolo carissimo a di ultimo di settembre per f. et* [illegible] *nostro una tua hebbi*

c. 22. *Opus de compositione Magni Lapidis editum per . . .* CRISTOFORUM PARISIENSEM *quod ab ipso Cithara appellatur* Com: *Se l'excelso et glorioso Dio*

c. 23 v.° L'opera minerale e l'opera vegetabile *ampliando el modo della brancha del Fiorio nostro, di* CRISTOFORO PARISIENSE. Com: *La prima ad inueniendum et componendum quintam essentiam*

c. 28.° Alfabeto Alchimistico di CRISTOFORO PARISIENSE. In fine: *fatto e scritto l'anno 1471 di Decembrio.* E sotto, mezzo cancellato, si legge: *Quest'opera è stata finita di copiare li 18 Decembre 1623 da Gio. Giacomo Boschi di Torino.* Segue nell'ultima carta un Indice delle Materie e qualche definizione.

12. PIETRAGRASSA GIO. BATTISTA. Front.: *Annotazioni diverse || spettanti alla Fondazione della Regia Città || di Pavia || con alcuni Accidenti sì funesti, quanto celebri || alla stessa Città accaduti, || E Narrative d'alcune preclare Gesta di varj || Personaggi Pavesi*

[redacted]

delle più cospicue, et antiche || *Famiglie,* || *con altre Storiche Curiosità* || *Cavate da più famosi, e chiari Autori, fra gli altri,* || *il rinomatissimo Volaterrano.* || *Opera* || *messa insieme dall' eruditissima penna del J. C.* | *Lettore Pubblico nella Regia Università della* | *sopraddetta Città* | *Il Sig. Gio. Batt. Pietragrassa* || *nell'anno 1536* (corretto posteriormente in 1636) || *ed accuratamente trascritta da Leopoldo Riva* || *Pavese* | *nell'anno 1760.* — Arriva all'anno 1567.

Cart. di ottima mano del sec. XVIII, di c. 142 nn.; legato in pergamena, benissimo conservato; 450 × 325 mm.

Questo Codice è altro da quello ricordato, come esistente in questa Biblioteca tra i Mss. del Robolini, nelle *Notizie risguardanti la Città di Pavia raccolte da un suo Cittadino.* Pavia Fusi 1876 p. 573. Esso è egualmente di mano del Riva, ma scritto con molto maggior cura e in formato molto più grande.

343. BARTHOLUS DE SAXOFERRATO. Lectura digesti veteris.

Membr. in due volumi, di bella scrittura del sec. XIV, di c. 261 nn. il primo volume, 193 nn. il secondo, tutte scritte a due colonne, meno l' ultima carta del primo volume, che è bianca; con larghi margini e numerose iniziali miniate in campo d' oro con imagini di dottori finamente lavorate. Legatura recente in tutta pelle; ottima conservazione; 455 × × 280 mm.

Il vol. I° com: *Incipit pars prima lecturae digesti ueteris compositae* || *per Egregium doctorem dominum Bartho* | *lum*

de saxoferrato de perusio (in rosso). || *Rubri* || *ca si* || *mul* || *cum consti* || *tucione*.

La seconda parte della *Prima Constitutio* (*Omnem*) è intitolata *Prohemium*; tra la *Prima Constitutio* e la *Prima Lex* si legge (c. 4 v°): *In nomine domini amen. Incipiunt recollecte per me* JOHANNEM DE MONTEBAROCIO *de pensauro studentem perusii sub egregio legum doctore domino Bartolo de saxoferrato. Anno domini MCCCLII tempore domini clementis pape sexti.*

In fine si legge questa curiosa sottoscrizione dell' amanuense: *Explicit prima pars lecture domini Bartolini* (sic) *de saxoferato legum doctoris aliter doloris super digesto ueteri scripta per me francischinum de placentia ad nomen centum milia diabolorum et suorum sequatium die XXVIIII domini Aprilis et hoc per amorem domini Bartoli de pensauro et Antonii de neuolaria et Bayeti quia quando eram infirmus multum forte fecerunt me recedere de domo sine aliqua mora et alii scriptores non neque uxor d. Bayeti,*

intralineari; legato in tavola coperta di cuojo nero, con rinforzo dorsale in velluto verde; 440 × 280 mm.

Com. (Testo): *Dotis || causa semper et u || bique precipua est* » (Commento): *Soluto matrimonio quemadmodum dos petatur dixi 8 de iure dotis.*

Fin. (Testo): *postliminio non sit reuersus.*

345. ARAGONENSIS SEBASTIANUS. Monumenta antiqua urbis et agri brixiani. (Disegni a penna).

Cart. del sec. XVIII. di c. 71 numerate in parte; legato in perg.; 480 × 340 mm. I disegni sono numerati 1-491, 1-119, 492-505.

Da alcune annotazioni nella prima pagina si ricava che questa è una copia, fatta per conto di Luigi Orici, dell'atlante originale dell'Aragonese, che fu già proprietà dal Conte Gneo Ottavio Boari in Ferrara, donde passò all'Accademia Quiriniana di Brescia. (V. *Commentarii dell' Ateneo di Brescia* 1818-19, p. 116). Dell'Aragonese sono i disegni numerati da 1 a 469, e le iscrizioni sacre 1-119; le successive 470-491, 492-505 furono aggiunte perchè trovate in tempi posteriori.

346. **Diurninum** armenicum. (*)

Cart. del sec. XIV. di c. 236 n.; legato in cuojo impresso; 145 × 110 mm.

Sulla prima carta si legge in caratteri armeni, ma in lingua latina: *Diurnal || Diurninum armenicum*, (in carat. lat.) || *Domini Ambrosii || Papiensis ex Comiti || bus Nicorvi et Albo || nesii Canonici regu || laris Congregationis Lateranensis* (di cui vedi retro pp. 97, 100). Più in alto: *S. Petri in Coelo aureo.*

(*) Anche di questo Ms. e del seguente 347 dobbiamo la descrizione al chia.mo Dott. Fred. Conybeare di Oxford. (V. N. 178, 179).

Sul verso della coperta vi è inoltre un cartellino a stampa che contiene l' alfabeto ebraico in lettere armene, e che è ricavato dalla *Introductio in Chaldaicam linguam* etc. dello stesso Ambrogio Teseo dei Conti Albonesi, al quale il codice appartenne, come risulta anche dalla seguente nota latina in fine: *Est monasterii Sanctorum XL Martirum de Taruisio relictus a domino Magistro Antonio de Fantis phisico postea concessus mihi domino Ambrosio ex comitibus albonesii.... per dominum liberalem de Taruisio ibi priorem.*

Nella penultima carta vi è una tavola pasquale che incomincia col 1377, e sotto di essa un colophon armeno che annuncierebbe, secondo il Dott. Conybeare, come nell'anno 1397 morì Taddeo vescovo di Kafai (Caffa? Di un Taddeo vescovo di Caffa si ha infatti notizia in Gams *Ser. episc.* ma sarebbe del 1323. A lui sarebbe successo un *Conradus*, di cui è fatta pure menzione nel seguito del Colophon.)

[redacted]

[redacted]

Sul verso dell' ultima carta di guardia si legge: *hic liber est Conuentus Sancte Anastasie de Verona.*

349. PHALARIS. Epistolae.

Cart. di ottima lettera del sec. XV, di carte scritte 100, e 4 bianche, tutte non numerate. Sono numerati però da 1 a 13 i fogli di 8 c. Legato in tavola e cuojo impresso; 145 × × 103 mm.

Com: *ἐπιστολαὶ φαλάριδος τοῦ* || *τυράννου ἀκρα γαντίνου* (in rosso) || *πολύκλειτος*

Fin: *πρὸς* || *αὐτὸν φιλοφροσύ* || *νη.* || *τέλος* (in rosso tra fregi rossi).

350. Miscellanee.

Cart. del Sec. XV, di c. 117 nn. alcune delle quali bianche; legato in cuojo; 145 × 100 mm.

Precedono 4 c. di annotazioni varie di mano più recente.

Contiene:

c. 5. *Ordo agendorum et dicendorum a sacerdote in Missa privata ac parciali iuxta consuetudinem ecclesie romane.*

c. 11. *Tabula de diversis dictis ac sententiis magistrorum extracta utilissima sacerdoti celebrando.*

c. 33. Altre regole sulla messa.

c. 34. Hieronimi Cremonensis *Canonici Regularis Sommula de peccatis mortalibus comunibus.* In fine si legge: *Liber iste est Canonicorum Regularium Lateranensium Sancti Augustini sit tamen ad usum D. Faustini Brixiensis quoad uixerit post ejus obitum S. Salvatoris Brixiensis.* Segue di mano più recente, un Indice dei peccati (c. 96), *de diversitate homicidiorum* (c. 101), un calendario incompleto (c. 103 v.° — 106), 11 c. bianche.

351. Miscellanee.

Cart. del sec. XV, di c. 99 numerate 63 - 146, 179 - 193; legatura moderna in mezza pelle; 140 × 105 mm.

Contiene:

c. 63. *Manuale gloriosissimi* AUGUSTINI *de aspiracione anime ad deum.*

c. 79. v° *Exposicio sancti* AUGUSTINI *super psalmum scilicet Jubilate domino universa terra.*

c. 89. *Exposicio sanctissimi* AUGUSTINI *super hunc versiculum scilicet Uouete et reddite domino deo vestro.*

c. 91. v.° CYPRIANUS *de dominica oratione.*

c. 106. CYPRIANUS *de deprecando deum.*

c. 109 v.° CYPRIANUS *de zelo et liuore.*

c. 117. *Versus sancti* CIPRIANI *episcopi.* Com: *Quisquis ades mediique subis iam limina templi.* Questo Carme è da altri attribuito a LATTANZIO (Manitius. *Gesch. d. christ. latein.* Poesie p. 49). Vedine altra copia anonima al N. 355, c. 40.

c. 118 v.° *Versus sancti* BERNARDI *de forma bene viuendi.* Com: *Si cupis esse bonus perfectus religiosus*

c. 121 v.° *Epistola beati* BERNARDI *contra parentes et de con-*

[redacted]

[redacted]

c. 146. Alcune notizie su Origene.

Mancano le c. 147-178.

c. 179. *Formula honeste uite* BEATI BERNARDI.

c. 184 v.° *Sermo sancti* LEONIS *pape de quadragesima.*

c. 188 v. *Sermo sancti* JOHANNIS CRISOSTOMI *de dei beneficiis in homines et humana dignitate etc.*

352. JOHANNES DE TURRECREMATA. In totum Psalterium brevis expositio.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 336 nn.; legatura in cuojo impresso; 145 × 108 mm.

Com: *Beatissimo patri et clarissimo cle* || *mentissimo domino pio secundo.*

Fin: *Omnis spiritus* || *siue angelicus siue humanus laudet Dominum. Amen.*

353. LUCHINA (SUOR). Guida per la Confessione.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 78 nn.; legato in cartone; 147 × 97 mm.

Le prime cinque pagine sono di scrittura più recente.

Com: *Come la confessione de hauere XVI conditio* || *ne se de essere perfecta et quale sono quelle* (in rosso) || *Tu dei adoncha in prima sapere*

Fin: *sempre il tale diletto e pec* || *cato ueniale.*

E sotto, in rosso: *Laus Deo Omnipotenti et Santissime matri eius Virgini Marie soror luchina fecit hoc hopus.*

354. **Psalterium** iuxta vulgatam cum canticis et hymnis.

Membr. del sec. XIV di carte 85 nn., colla prima iniziale B miniata a colori su fondo d'oro, con imagini, del Re Davide che suona l'arpa nell' occhiello inferiore, e d'altro santo che suona la viola, con un cane sdrajato ai piedi, nell' occhiello superiore; legatura moderna in 1|2 pelle; 147 × 93 mm.

Com: *Pro fidei meritis uocitatur || iure beatus legem qui do || mini meditatur nocte || dieque.*

A c. 70 comincia una raccolta di inni sacri, coi versi scritti di seguito, come prosa. Com: *Primo dierum omnium*

355. **Miscellaneo.**

Cart. con un primo quinterno membr. del sec. XV, di carte scritte 105 nn.; legatura recente in 1|2 pelle; 146 × 102 mm.

Contiene:

c. 1. *Libellus de predestinatione editus a beato* Thoma de Aquino. Membr.

c. 15. *Opus gloriosum quod appellatur Trinarium per Sanctum* Bonaventuram.

c. 29. *Libellus de honestate vitae beati* Bernardi *abbatis.*

c. 33. Franciscus Petrarca. *De Vita solitaria.* Tre brevissimi brani.

c. 34 v.° Hieronymus *in quadam epistola ad Marcellam.*

c. 35. *Ex libro* Climaci *de labiorum silentio quod est animae*

c. 43 v.° *Virtutes iuvenibus uolentibus proficere conuenientes.*

» » » *De uirtutibus Agnus Dei consacrati.* Carme. Com: *Balsamus et munda cera cum chrismatis unda.* È un breve frammento del *Carmen ad Eugenium IV* attribuito altrove (N. 351, c. 145 v.°) a Maffeo Vegio.

c. 44. Bonaventura (S.) *Decem quae destruunt Religionem nostram.* (In quadam epistola directa ad Capitulum Generale).

» *Novem reuelata* beato Alberto *alemano a domino nostro Jesu christo.*

c. 45. *Omelia* Origenis *super Euangelium secundum Joannem de beata Maria Magdalena.* In fine *Explicit Omelia Origenis..... per me lud. de Vincentia quarto Kalendas majas 1486. In conuentu S. F. Mantue.*

c. 51 v.° *Meditatio Saluatoris dei et domini nostri jesu christi continens in breui totius uite sue decursum distinctum per partes XXIII.*

c. 59 v.° *De silentio.* Esametri. Com: *Nautica magna salus o sacra silentia claustri.*

» » Urbanus papa *In Regula monialium Sancte Clare. Capitulo de silentio.*

» » Basilius *de laudibus celle et silentii.*

c. 60 v.° *Pater noster* parafrasato in 10 quartine.

c. 61. Regole delle feste religiose. Com: *Nota quod aduentus domini celebratur in ea dominica que proximior est festo sancti andree.*

c. 79. Palavicinus Baptista (Marchio) Episc. Regiensis. *Ad Beatissimum Eugenium papam Quartum Hystoria flendae crucis et funeris Iesu Christi.* — Poemetto in esametri.
Com: *Mire pater quo sub populi pastore iubemur*
Fin: *Pauperibusque simul moriendum est omnibus eque.*

c. 92. Ejusdem *oratio ad Beatam Virginem.* Carme elegiaco.
Com: *Alma deus superum virgo regina gradusque*

c. 93. bianca, tranne una piccola nota al trattato seguente.

c. 94. ANTONINUS (S.) ARCHIEP. FLORENT. Tractatus de ornatu mulierum. Com: *Queritur primo utrum ornatus mulierum*

c. 102. bianca.

c. 103. *Deprecatio ad beatissimam Virginem laudibus permixta.* Carme in esametri latini. Com: *Eterni genitrix regis castissima virgo*

c. 105. *In Nativitate Domini.* Carme in esametri latini. Com: *Nunc aderit: nunc illa dies mortalibus alma*

356. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV (1493), di carte scritte nn., legatura moderna in 1/2 pelle; 140 × 100 mm.

Contiene:

c. 1. *Libellus qui dicitur Speculum mundicie cordis et pure confessionis.* Com: *Quia fundamentum et ianua omnium uirtutum*

c. 13. *De defectibus misse utilis tractatus fratris* ANTONINI *archiepiscopi florentini.*

c. 20. *Iste sunt stationes.* (Chiese di Roma da visitarsi nelle singole domeniche e feste, colle relative indulgenze).

c. 22. Lunario per gli anni 1520-1529, e per l'anno 1493.
In fine: *Nunc currit annus domini 1493.*

c. 25. *Quidam tractatus de defectibus misse.* Com: *Missa quotidie in ecclesia celebratur.*

c. 48. *De periculis quae possunt occurrere in missa positis per Sanctum* THOMAM DE AQUINO.

c. 49 v.° *Rubrice que ordinant sacerdotes ad ceremonias misse.*

c. 53 v.° *Consilium domini* ALEXANDRI DE NEVO *utriusque iuris doctoris. An clericus possit torqueri.*

c. 55. Index et Rubricae Decretalium.

c. 70. FRATER ANTONINUS *de conscientia in prima parte in titulo quarto.*

[redacted]

c. 79. bianca.

c. 80. *Tabula super bibliam per uersus composita omnes libros biblie continens omniaque capitula et de quo agatur in eisdem capitulis.* Com: *Sex. prohibet. peccant. abel. enoch. et archa fit. intrant.* Di ALEXANDER DE VILLA DEI sive VILLADEUS (Fabricius. *Bibl. med. et inf. lat.*)

c. 93 v.° *Positio capitulorum de feriis et festiuitatibus totius anni.* È una rubrica della Tavola precedente.

357. SIMON DE BORASTONA (BURNESTON). Compilatio de fraterna correctione et ordine iudiciario circa crimina corrigenda.

Membr. del sec. XIV di carte scritte 52 num. coi titoli e le iniziali in inchiostro rosso e azzurro; leg. in cuojo; 145 × 110 mm. Precede un proemio. (Com: *Corripiet me iustus*) e un indice (c. 6). Il trattato comincia a c. 7.

Fin: *que perferunt meruisse creduntur.*

E sotto: *Explicit* etc. *Completa est hec compilatio in domo fratrum predicatorum oxonie prouintie anglie. Anno domini M. CCC. XXXVIII. in mense augusti ad honorem domini nostri iesu christi et gloriose uirginis marie matris eius. Pontificatus domini benedicti pape XIImi anno IIII° cuius correctioni in hiis et in omnibus dictis meis humiliter me submitto. Si quis scire uoluerit qui hoc breue opusculum compilauit coniungat ordinate ad inuicem lictoras miniatas et inuenire poterit qualitatem operis et nomen cum cognomine compilantis.* Tali iniziali colorate formano infatti per acrostico *Compilacio fratris simonis de borastona.*

Sulla carta di guardia leggonsi queste parole cancellate: *Libellus conuentus Sancti Marci de florentia ordinis praedicatorum........ ex elemosinis atque ei ab eodem conuentu in usum concessus.*

358. **Sermones** quadragesimales.

Cart. del sec. XV, di carte 311 num. 1-6, 1-305 tutte scri
con un commento marginale perpetuo; legato in tavo
147 X 100 mm.

Le prime sei carte contengono frammenti di sermoni e
indice del quaresimale che segue.

Com: *Memento homo quia puluis es*

Fin: *et hauriet sa || lutem a domino.* Seguono sul ve
dell' ultima Carta e sulla coperta molte sentenze morali
italiano.

In calce a c. 303 v.° si legge: *Liber fratris Baptiste
Bio (Biomo?) superiori 1488 Martii et fuit Rdi p. fr
tris Johannis Cathelini.*

359. BONAVENTURA (S). Forma novitiorum -
De profectu religiosorum.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 148 nn., coi titoli in ross
le iniziali alternate rosse ed azzurre; legato in pergamen
150 X 107 mm.

Com: *Incipit prologus in librum qui intitulatur || For
nouitiorum vel religiosorum* (in rosso) || *Forma Nouitior
vel religiosorum dicitur liber iste.* Segue un indice di tu
il volume, poi le due parti del libro *forma nouitiorum* (Co
Primo considerare debes quare ueneris) il quale non
altro che l' Opuscolo *De institutione novitiorum.* (V. *Ope*
Venetiis 1756 t. XIII p. 183). Fin: *Explicit liber Prim
qui dicitur forma nouitiorum. Incipit liber secundus q
intitulatur de reformatione mentis*, che è il primo lib
dell' Opuscolo *De profectu religiosorum* fino al cap. X
(*Opera* t. XIII. p. 73) escluso il primo prologo (Com :
priori formula Nouitiorum quam scripsi). A c. 68: *In
pit secunda pars secundi libri qui est de septem uitiis c
pitalibus et eorum remediis* ed è costituito dal resto

primo libro del *De profectu religiosorum*. Esso appare mutilo in fine, perchè fra c. 91 e 92 vi è un salto, ma si tratta solo di una trasposizione di carte perchè i fogli mancanti si trovano a cc. 137-144, che contengono la fine del secondo libro e il principio del 3. Questo è costituito dal libro secondo del *De Profectu religiosorum*. Esso è però mutilo a c. 136 v.° arrestandosi a metà del Cap. XLIII (ediz. citata); i fogli che seguono dopo quelli trasposti, cioè 145-148, contengono parte del cap. LXXVII e tutto il LXXVIII fino alla fine del trattato. In fine: *Explicit liber 3us de profectu religiosorum*.

Il ms. è anonimo; ma, di mano più recente, è scritto sulla prima pagina *Sancto bonauentura authore card. ord. min.* Questi opuscoli sono però tenuti fra le Opere dubbie di S. Bonaventura.

360. ANTONINO (S.) Confessionale.

Membr. di ottima scrittura del sec. XV, di carte scritte 80 n., con iniziali alternate in rosso e azzurro, alcune miniate su fondo d'oro; legato in perg.; 148 × 110 mm.

Com: *Incomença uno tractato uulgare o sia confessionale composito* || *per lo Reuerendissimo patre beato Antonino de l'ordine de frati predica* || *tori arciueschouo de fiorença. El quale se intitula medicina de* || *l'anima*.

Fin: *et sopra di questo* || *hano molti di lor solenni priuilegij. finis.*.

Segue (c. 80 v.°): I dieci comandamenti in volgare, e un *Credo uulgare facto in rima*. (Com: *Credo in un padre onnipotente dio*).

Sulla carta di guardia un *frater Alexander de baretis* del Convento di S. Eustorgio (di Milano) possessore del libro, ricorda come nel 1554 *fussemo esposto alla confessione* lui e due altri frati.

361. **Miscellanea** di musica.

Cart. del sec. XV di scritture diverse, di c. 81 nn., alcune delle

quali bianche; legatura moderna in 1|2 pelle; 150 ...
Sul dorso si legge il titolo, in oro, *M. Petri Mus...*

Contiene:

c. 1. Raccolta di pezzi di musica sacra e profana, nel ordine: Inno a S. Giovanni (*Ut queant laxis*), Balla... *mor ad me uenendo || si ma ferito el core*), Inno a ... vanni su diverso canto, Inno a Maria Vergine (*Canti... et dulce melodie*), Altro (*Virgine mater pya || on... clina ad te deuotamente*), Altro (*Matre de christo, ve... beata*), Inno (*Jesus promissus patribus*). Canto ecclesi... (*Cum autem venisset ad locum ubi crucifigendus e...*) Altro (*In natali domini gaudete omnes*), Ballata (*Canta... jubilar uoghlio per tuo amore*), due motivi sulla strofe *An... pellegrina che da morte senti el gelo tende l'ale al celo e... uolar non fina*, Canto ecclesiastico (*Surrexit christus hod...*

c. 17. Regole di canto. Com: *De tono || Quid est tonus ton... est legitima magnitudo spacij*

c. 21. De proportione naturali. — Com: *Sciendum est quod pr... portio naturalis diuiditur primo in duas scilicet equalita... tem || et inequalitatem.*

c. 23 v.°-24 r.° Due pagine di musica senza parole.

c. 25. *Ars Magistri* Marchetti de Padua, Porta in testa uno dei motivi dell' inno a Maria (c. 5) *Vergine pia omniuno se Inclina*. Com: *Sciendum est quod || antiquitus*. In fine: *Predicta sunt Magistri Marchi de padua expertissimi doc-toris Musice et secundum eum predicta compilaui.*

c. 29 v.°-30 r.° Due pagine di musica senza parole.

c. 30 v.° De tono perfecto et imperfecto.

c. 31-35 bianche.

c. 36. Trattato di canto di un Jacobus theatinus *cantor* che si nomina a c. 38. Com: *De partitione litterarum monocordi et quid significare* (sic) *una quaeque pars habeat.*

c. 53. Annotazioni varie di musica, di diverse mani.

c. 58. De notatione musicali. — Anon. — Com: *Omnis nota sic formata*

c. 71. *Pratica mensurabilis cantus secundum magistrum* Johannem de Muris. Com: *Quilibet in arte pratica cantus*

362. **Miscellanea** musicale francese.

Cart. del sèc. XV, di carte 84 nn., alcune delle quali bianche; legato in tavola e cuojo impresso; 150 × 105 mm.

Contiene:

c. 1. Nomenclatura e simboli musicali.

c. 6. Bianca.

c. 7. Trattato di musica. Com: *Prolaciones sunt due videlizet* || *prolacio maior et prolacio* || *minor*.

c. 14-17 r.° bianche.

Raccolta di canzonette francesi e italiane con musica, nel seguente ordine:

c. 17 v.° *Orriblement suis fortunée et de grans douleurs atornée*

c. 19 v.° *Fortune laisse moy la vie*

c. 21 v.° *Come..... de sa pleysance*

c. 22 v.° *Ne dit mot chut bouche cousue*

c. 23 v.° *Je ne pourroye plus celer*

c. 24 v.° *Mon seul plaisir et ma doulce Joye*

c. 25 v.° *Ora cridarem omy posso ben yo*

c. 26 v.° *Gentil madona de no me habandonare*

c. 28 v.° *Vous qui parles du gantil buciphal*

c. 29 v.° *Pour prison ni pour maledie*

c. 31 v.° *Mon coeur chante ioyeusement*

c. 32 v.° *Fortune nas tu point pitié de moy*

c. 33 v.° *Helas mestresse mamie*

c. 34 v.° *Languir me fault en grieus doleurs*

c. 35. v.° *Mercy ie voustre mieulx ame* || *me tientdres vous pour serviteur*

c. 40 v.° *Le seruiteur hault guierdonne*
c. 41 v.° *Rosabella o dulcis anima mea non my ley*
c. 43 v.° *Luy mamera de bonne amour*
c. 44 v.° *Dieu gart de mal la compagnie*
c. 45 v.° *Par ung seul mot bien ordonne*
c. 46 v.° 47 r.° bianche.
c. 47 v.° *Par le regart de vos biaulx yeulx*
c. 48 v.° *Je (?) fortune pour quoy suis fortunee*
c. 49 v.° *Helas cest ce que Jamoye*
c. 50 v.° *Mon cuer de dueil partira*
c. 51 v.° *Je doy bien estre en sarc*
c. 52 v.° *Dona gentille belle come l'oro*
c. 53 v.° *O pellegrina o luce chiera stella*
c. 54 v.° *Vive quy amoureux sera*
c. 55 v.° *Luce o luce que reluce el cor mio resplen*
que sole
c. 56 v.° *Qvant iames aultre bien n'auroye*
c. 57 v.° *Ung regart delle seullement || mon coeur*
tellement .
c. 58 v.° *Le seruiteur infortune metronne et tout hai*
c. 59 v.° *De bien loing mon oueil vous salue*
c. 60 v.° *Puis quil ha pleu a la tres belle*
c. 61 v.° *Gardes letreit de la fenestre*

[redacted]

c. 67. *Orsus orsus de persus tous les aultres benoit soit le coucu.*

c. 68-79 bianche.

363. **Miscellanea** greca. (*)

Membr. della fine del secolo XIV o principio del XV, di carte scritte 247 nn.; legatura in cuojo impresso; 145 × 102 mm. Precede una carta di guardia in pergamena sulla quale è una *Tabula libri* coll' intestazione *Gasparis Volaterrani apostolicae* || *sedis protonotarii*; || *Tabula libri*.

Contiene:

c. 1. Severianus (S). *Ὅροι πατρικοὶ δεκτικοὶ τῆς ἁγίας καθολικῆς ἐκκλησίας παρὰ τοῦ μακαρίου σευηριανοῦ, ἐπισκόπου Γαβαλῶν*. Com: *Τί ἐστιν ὅρος.*

c. 2. Tecnologia. Com: *Κενοῦται, τὸ αγγεῖον.*

c. 4 v.° *Περὶ πατρωνυμικῶν*. Com: *Τὰ εἰς δῆς πατρωνυμικά.*

c. 5. Nicephorus. Tit.: *Τοῦ Νικηφόρου τοῦ γρηγορᾶ τεχνολογία*. Com: *φυλάττω ἐνεργητικῶς τὸ διατηρῶ.*

c. 8. *Figurae numerorum secundum graecos.* Seguono alcuni appunti in greco, di vario argomento.

c. 9. Sentenze morali, che il Volaterrano nella *Tabula libri* intitola *Morales quedam. sententie cujusdam* Demetrii. L'attribuzione è però dubbia. Com: *ἡ τῶν ἡδονῶν ἀναχώρησις.*

c. 17. Tecnologia. — Col titolo: *ἕτερα* (sic) *τεχνολογία*. Com: *ἐπὶ πρόθεσις μετὰ χρόνου κειμένη.*

c. 57. Tecnologia d' altro autore. — Titolo: *τεχνολογία, ἑτέρου* (sic). Com: *Λειτουργεῖν τὸ κατὰ νόμους διδόναι.*

(*) Dobbiamo la descrizione di questo codice alla cortesia del prof. Emidio Martini Prefetto della Biblioteca Nazionale di Milano.

c. 116. Altra tecnologia, senza titolo. Com: *ἀμφισβητεῖν, τὸ ἀμφιλογεῖν*

c. 119. Maximus. Tecnologia. Tit.: *Τεχνολογία τοῦ Κυροῦ Μαξίμου*. Secondo la *Tabula libri* sarebbe di Massimo Pl n: *Φοινίκη, ἡ συρία, καὶ φοίνιξ, ὁ σύρ*

c. 150. Tecnologia — senza Com: *Τιμὴ λέγεται, ἡ δόξα*

c. 151 v.° Tecnologia — se tolo. Com: *Ἰστέον ὅτι τὸ ἔστιν ἐγκλίνετ*

c. 152 v.° Tecnologia — s titolo. Com: *Τὸ ἄξιον ἐπὶ καλοῦ τίθεται*

c. 154. *Ῥήματα σύνθετα μετὰ τῶν προθέσεων*. Com: *ἀασάμην*.

c. 155. Tecnologia, senza titolo. Com: *Ἔδει σημᾶναι*

c. 159. Due brevi annotazioni lessicografiche.

c. 160. Manuel Moschopolus. Tit.: *Ὀνομάτων ἀττικῶν συλλογὴ ἐκλεγεῖσα ἀπὸ τῆς τεχνολογίας τῶν εἰκόνων τοῦ Φιλοστράτου ἣν ἐξέδοτο ὁ σοφώτατος κῦρ μανουὴλ ὁ μοσχόπουλος καὶ ἀπὸ τῶν βιβλίων τῶν ποιητῶν συνετέθη δὲ ἐνταῦθα κατὰ στουχεῖον*. — Pubblicato in calce al Dizionario Aldino del 1524, pp. 135-64.

c. 235 v.° *Περὶ ὀνομάτων*. Com: *Τῶν ὀνομάτων τινὰ μὲν δηλοῦσι*. Segue a c. 141 v.° una nota che comincia: *Οὐδὲ οὗτος ὁ κανὼν*, in margine alla quale si leggono alcune parole in rosso che, se non erro, dicono: *ἕτερον τέλος τοῦ κατὰ* (?) *μανουὴλ ἡ τεχνολογία*.

c. 242. Mesi dei Romani, Ebrei, Macedoni, Egizii, Greci e Ateniesi (in greco).

c. 244 v.° Frammento, che nella *Tabula* è intitolato *Voces fictitiae.*

c. 245 Johannes (S) Damascenus. Titolo: *τοῦ ἁγίου ἰωάννου δαμασκηνοῦ.* Com: *αὐτὸς τοὺς αἰῶνας ἐποίησεν.* La Tabula lo intitola *de saeculi multiplici significatione:*

c. 246. Suidas. Titolo: *λέξεις ἐκ τοῦ σουΐδα.* Com: *ἀμφικτύονες.*

364. THOMAS (S.) DE AQUINO. Expositio quedam super peryermias (peri Ermeneias) Aristotelis.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 77 nn., mancano le iniziali; legatura bodoniana; 152 × 104 mm.

Com: *Dilecto sibi preposito || louaniensi frater thomas de aquino salu || tem.*

Fin: *illud quod in supradictis dictum || est intelligi potest.*

Seguono due carte bianche; sul verso della prima si legge: *Iste liber est conuentus sancti petri martiris ordinis predicatorum infra muros uiglevani.*

365. VINCENTIUS (S) FERRERIUS. Suppositiones.

Cart. del Sec. XV, di carte scritte 95 e 6 bianche, tutte non numerate. Mancano le iniziali dei capitoli. Legatura alla bodoniana identica a quella del volume precedente; 152 × 103 mm.

Com: *Cum autem propositio*

Fin: *Secundum sen || tentiam ueridicam sancti thome de aquino Agendo || gratias illi qui uiuit etc.*

E sotto: *Expliciunt suppositiones Reverendi Magistri Sancti Vincentii Ferrarii.... quas fecit ylerdis quando logicalia in*

2.° anno legebat anno uero etatis sue XXIII uel XXIIII, Et anno natiuitatis domini MCCCLXXII.

6. Libro di preghiere in arabo.

Cart. bombic, del Sec. XV, di c. 53 nn., di buona lettera; colle pagine inquadrate da una li[illegible] e con dischetti d'oro per la divisione dei versetti, leg[illegible] cuojo con fregi rilevati su fondo d'oro nel centro [illegible]8 mm.

Contiene diverse Sure o capit[illegible]no in arabo, cui sono aggiunte nel margine, al pr[illegible]lla fine, versetti e preghiere da recitarsi prima e do[illegible]ddette Sure. Comincia con la Sura *Al-andm*[illegible]ce colla Sura *An-ndso*; ma è mutilo in fine, termin[illegible]lla parola *Alladzi* (il quale).

7. Miscellaneo.

Membr. di buona lettera del Sec. XV, di c. 39 n., con iniziali in oro su fondo miniato, la prima circondata da un bel fregio ad arabeschi che si estende su tre margini della pagina, e abbraccia nel suo ramo inferiore uno stemma ormai cancellato; legato in velluto; 158 × 103 mm.

Contiene :

c. 1. *Proverbia* SENECAE disposti in ordine alfabetico.

c. 23 r. *De Seneca.*

c. 23 v. *Epitaphium Senecae*, Com : *Cura labor meritum sumpti pro munere honores*

c. 23 v. *A patre mesto.* Distici. Com : *Vos equidem Nati celestia regna uidetis*

c. 24. ESCHINIS, DEMADIS, DEMOSTHENIS Fragmenta. (Della politica di Atene verso Alessandro).

c. 26 v. DEMOSTHENIS *Oratio ad Alexandrum de greco in latinum traducta.*

c. 30 v. PHALARIDIS epistolae nonnullae.

c. 33. *Consules Romani Salutem dicunt Pirrho Regi.*
c. 33 v. *De Diogene.*
c. 37 v. PLUTARCHUS *Trajano.*
c. 38 v. PHILIPPUS *Aristoteli.* Segue una breve sentenza di ENNIO.
c. 39. *Ex* A. GELLIO *de ui et natura Palmae arboris.*

368. **Excerpta** ex scriptis SS. Patrum.

Cart. del Sec. XV, di carte scritte 193 n. (numerate 203, perchè furono omessi per errore i nn. 70-80), oltre 3 nn. bianche in fine e 9 nn. in principio alcune delle quali contengono un indice degli Estratti, oltre la Serie dei Papi da S. Pietro a Sisto IV; legato in cuojo impresso; 160 × 113 mm.

Contiene estratti da S. BERNARDO, S. AGOSTINO, AVICENNA, S' AMBROGIO, S. GIROLAMO, S. GREGORIO, S. GIOVANNI CRISOSTOMO, S. EFREM, S. ISIDORO, S. PIER DAMIANI, S. TOMASO d' AQUINO, S. BONAVENTURA. Tra molti estratti brevi e scompleti si notano i seguenti di maggior importanza.

c. 5 r. — 12 r. *Ex libro qui dicitur Speculum puritatis et mundicie.*
c. 12 r. — 19 r. *Omelia* ORIGENIS (Evang. Iohan. *In illo tempore Maria stabat ad monumentum*).
c. 32 r. — 34 r. *Carmina in vulgari ad Marchionem Nicolaum Estensem de contemptu mundi.* Canzone. Com: *De muta stil or may zouenil core*
c. 50 — 55. *Tractatus de correctione fraterna editus a uenerabili patre dompno* OROSIO *mediolanensi.*
c 56 — 62 *Sermo* SANCTI BERNARDI *abbatis de miseria hujus mundi.*
c. 63 — 67 r. *Sermo* SANCTI AUGUSTINI (De Caritate).
c. 67 r. — 82 v. *Sermo* BEATI EFREM *de ultimo iudicio et de resurectione et charitate et compontione* (NB. Per errore di

numerazione pare che manchino le c. 70 — 80, ma il testo corre senza interruzioni).

c. 82 v. Ejusdem *Sermo de Judicio et resurectione.*

c. 84 v. Ejusdem *Sermo quod non oportet ridere sed flere.*

c. 87 v. Ejusdem *Sermo de anima negligente.*

c. 89 r. Ejusdem *Ad monachos de sanctis quibusdam patribus qui tempore illo quieuerunt.*

c. 92 r. Ejusdem *Liber de Peniten*

c. 96 r. — 107 r. Ejusdem *De armatura monachi.*

c. 115 — 132 r. Bernardus (S.) *Libellus meditacionum seu de uita contemplatiua.*

c. 148 v. — 155 v. *Trinarius* Sancti Bonauenturae.

c 163 v. — 186 r. *Meditatio in Paraseue.*

369. Sermones de sanctis.

Membr. del Sec. XIII, di carte scritte 166 n, 5 nn. bianche, e 3 nn. coll' indice di mano più recente; scritto a due colonne, coi titoli e le iniziali in rosso; legato in pelle; 154 × 100 mm.

Com: *De sancto Andrea || Proposito sibi gaudio || substinuit crucem!!*

Fin: *si consideremus eius electionem.*

370. JOACHIM ABBAS. Encheridion super Apocalipsin.

Membr. del sec. XII, di carte scritte 78 nn., col titolo e la chiusa in rosso; legato in pelle; 155 × 105 mm.

Com: *Quam propensioribus studiis a uiris catholicis et || ortodoxis certatum est*

Fin: *et regnabit ex hoc || nunc magis autem ex tunc et usque in secula seculorum Amen. || Explicit etc.*

Vanno avanti al codice tre carte bianche; sulla seconda si legge: *Ex libris fratris Bernardini Strabelli a Mediolano Ordinis Minorum Obseruantium.*

371. ANTONINO (S.) Arciv. di Firenze. Confessionale o Medicina de l'anima.

Cart. del sec. XV., di carte scritte 91 nn. Le iniziali del Prologo e del Trattato sono miniate colle figure di un dottore e di un vescovo. Legatura in 1/2 pelle; 153 × 105 mm.

Com: *Quia tu scientiam repulisti*

Fin: *da quelli che ordinato in cor || te da chi se debbeno recceuere. Amen deo gratias finis* || *Explicit* etc. (in rosso).

372. Front.: *Raccolta di Lettere || appartenenti alle Missioni del Pegù.*

Cart. del sec. XVIII, di carte scritte 133 nn., di diverse scritture; legato in 1/2 pergamena; formato 8° oblungo, 158 × 237 mm.

Com: *Missione del P. Calchi e la prima del P. D. Pio Gallizia primo || dall'anno 1721 all'anno 1728.*

L'ultima lettera s. d. (ma non anteriore al 1780) è del P. Percotti sopra la religione dei Peguani. Segue la traduzione di alcuni libri sacri indiani.

373. RICHARDUS A S. VICTORE. Liber de minori contemplatione, sive de duodecim patriarchis, dictus Beniamin minor.

Membr. del principio del sec. XIII (1202), di carte scritte 69 nn., col titolo e le iniziali in rosso; legato in cuojo impresso; 155 × 105 mm. La carta 26 è mutilata in basso.

Precede l'indice de' capitoli, mutilo in principio, mancando l'indice dei primi 36 capitoli.

Com (c. 3): il titolo in rosso *Incipit liber ricardi de pat.* (patriarchis?) || *Beniamin adolescentulus*

Fin (c. 68): *diuine reuelationi humana ratio applaudit.*

Sotto si legge in rosso: *Explicit liber ricardi de pat.r*

ex doctrina magistri hugonis || *finito libro referamus gratias christo, Anno M.° CC.° II.°* E più sotto: *Qui scripsit scribat semper cum domino uiuat : Jussitque qui fieri regno uiuat semper celesti.*

Segue (c. 68 v.°) della stessa mano una storia del legno della croce (Com: *Temporibus dauid regis reperit quidam iudeus*). In fine si leggono alcune righe sul significato di *Jesus nazarenus rex iudeorum* in relazione al pontefice, e poi ; *Liber iste...* (il resto della linea è abraso) *a Mediolano hunc exarauit codicellum.* || *Obsecro uos omnes lectores, orate pro hujus libri scriptore.*

374. **Biblia** sacra.

Membr. del sec. XIV, di c. 606 n., in carta vitellina sottilissima, di ottima lettera ; con iniziali finamente miniate a colori ; a doppia colonna ; legato in pergamena ; 155 × 113 mm.

Mancano i Libri dei Salmi ; vi è un 2° libro di Esdra che [redacted]

Di carte 130 numerate in parte; legato in 1|2 pelle; 158 X 103 mm.

Il frontispizio, d'ottima calligrafia, è di mano recente; il giornale è tutto autografo. Si incontrano frequentemente dei rozzi disegni di strumenti fisici e chimici; in fine è aggiunta una carta incisa dei dintorni di Parigi (*par N. de Fer.* 1692).

376. **De fructibus** penitentiae.

Membr. del sec. XIV, di carte 202 nn., tutte scritte a due colonne, col titolo e le rubriche in rosso, e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legato in tavola coperta di cuojo rosso; 160 X 110 mm.

Com: *Quoniam peccan || tibus post baptismum*

Fin: *Salutaris operatio perseueret. Amen*

Segue l'indice dei capitoli in tre carte.

377. ANTONINUS (S) DE FLORENTIA. De ornatu mulierum — Confessionale — De excommunicationibus — De restitutionibus.

Membr. di varie scritture del sec. XV, di c. 112 n., tutte scritte tranne la c. 90; colle iniziali alternate in rosso e azzurro, e quelle che cominciano i due primi trattati messe a colori e oro; legatura recente in 1|2 perg.; 160 X 121 mm.

c. 1. De ornatu mulierum.

c. 8 v.° *Additiones interrogationum de peccatis in sequens Confessionale.*

c. 12. Confessionale. Com: *In primis attendendum est*

c. 91. *Excomunicationes papales et episcopales.*

c. 101. *Tractatus breuis et utilis restitutionis seu satisfationis.*

378. **Miscellanea.**

Membr. del sec. XIV, di c. 116 nn., legato in cuojo impresso; 155 X 125 mm. Mutilo in principio in fine e in varie parti nel corpo del volume.

Contiene

c. 1. *Officium beatae M. V.* — Mutilo in principio forse di una carta, e fra cc. 6 e 7, forse di un'altra carta. Con parecchie iniziali rozzamente miniate.

c. 39. ENSELMINO (FRATE) DA TREVISO. *Devotissimo Pianto della Vergine.*

Mutilo in principio. Com: *che a tuto el mondo era gran guerra.* Mancano quindi soltanto le prime sette terzine.

A c. 40. *Incipit lamentatio siue responsio beate || uirginis. Capitulum primum.* Com: *Pianziti celi Ke de lalto' gremio.*

A c. 79 v.° *Explicit lamentatio beate uirginis || marie uulgariter compilata et in rit || mis prolata ore* FRATRIS HENSELMI *or || dinis sancti Augustini. Incipit oratio || siue gratiarum actio.* Com: *E nelle braze toe uerzene maria*

Fin: *si ke eio me troua con i santi beati || Star cum colui quem terra pontus || ethera colunt adorant predicant etc.*

Di questo poèmetto vedi in Zambrini *Op. volg.* col 386 e *App.* col. 51.

c. 83. Vangelo di S. Giovanni ed orazioni latine.

c. 88. Divozioni della Settimana Santa. Com: *fizano diti questi paternostri*

c. 90-93 bianche, salva qualche breve annotazione di mano più recente, tra cui una preghiera a M. V. in data *1550 adi 14 Dicembre.*

c. 94. *Septem salmi penitentiales*

c. 102. BRANDANUS (S.) Oratio. Com: *Beatus Brandanus fecit hanc || orationem reuelante ei sanctus mi || chael quando transfretauit septem || maria. Et data est illi ista oratio post || septem annos pasce querens insulam || repromissionis, et celebrauit pascha || septem annis continuis supra*

mare. || *Beatus Brandanus monachus fecit* || *istam ora tionem quam qui dixerit de* || *uote et bene confessus fuerit multum* || *pro uiuis et pro defunctis ualebit.* (in rosso) || *Pater noster et credo. Per sanctam annuntiationem et incarnationem tuam.* Pare mutila in fine. Fin: *et ab ira tua domine in die iuditii. Pater* ||.

In principio del volume si legge *Proibita l'Orazione del Beato Brandano posta in fine di questo libro.* Dall' *Index librorum prohibitorum* appare infatti condannata, sotto Clemente XI, una edizione italiana di questa preghiera.

379. **Orationes** ad confessionem, ad comunionem, et ad missam celebrandam. (Appartenuto a Innocenzo XI).

Membr. di ottima mano del sec. XVII, di carte scritte 26 nn.; preceduto da una carta ov' è dipinto a colori un Cristo in Croce tra M. V. e S. Giovanni; legato in tavola coperta di cuojo rosso impresso a bei fregi rilevati su fondo d'oro. Sull' esterno della tavola posteriore è fissata una targhetta di metallo dorato sulla quale sta inciso MEM . DI . *Pap. Innoc. XI;* 156 × 117 mm.

380. **Miscellanee.**

Membr. del sec. XIV, di carte 118 n., di scritture diverse; legatura moderna in 1|2 pelle; 157 × 114 mm.

Contiene:

c. 1. Estratti morali dai SS. Padri e dai Filosofi, per ordine alfabetico.

Il primo capitolo è *De Aduocatione christi pro pec* || *catoribus.* Com: *Augustinus. O homo cur* || *paleditate* (sic) *consumeris* Chiude col capitolo *De bello diaboli contra animam. Boecius.* Fin (c. 51 v.°): *oculus cogitando quando obtenebrabitur etc.* Seguono due carte bianche; sulla 54 v.° è l'indice dei capi-

toli. Il trattato è rimasto evidentemente interrotto alla lettera *B.*

c. 55. *Soliloquium fratris* UGONIS (DE SANCTO VICTORE) *de arra anime.* Manca il Prologo ai suoi Confratelli di Hamersleve. (Quetif et Echard II. 1143) Com: *Homo* || *Loquar secrete anime mee.*

c. 70 v.° *Moralitates fratris* ROBERTI HOLCHOTH. È lo scritto noto sotto il titolo *Moralisationes historiarum.* Com: *Theodosius de vita Alexandri.*

c. 105. *Exclamationes Senecae moraliçate et edite a fratre* NICOLAO TRIUET (TREVETH o TRIVETH o TRAVETH) *ordinis predicatorum.* Il titolo è in fine. Generalmente noto come *Declamationes Senecae.* Com: *In ciuitate atheniensi fuit constituta talis lex*

381. BARTHOLOMEUS DE PISIS. De vitae conformitate b. Francisci ad vitam D. N. Jesu Chri-

[redacted]

Precede un prologo (Com: *Al suo dilectissimo fiolo per offitio, e fratello per habito e reli||gione frate pietro da padua. Frate Francesco Urbano || da Padua sacerdote inutile in fra li poueri Frati Menori anume||rato Salute*).

Com: *De la Carità capitanio di questo exercito. Capitolo Primo.*

Fin (c. 66): *ali piedi de la sanctita del bea||tissimo segnor nostro papa Sixto e de tuta la chiesia romana.*

Segue: *Questo he uno modo nouo de dire la Corona de la Madona.*

383. **Miscellanea** medica.

Membr. del sec. XV, di carte scritte 317 nn., a due colonne; legato in tavola coperta di cuojo rosso con fermagli; 165 × 120 mm.

Contiene:

c. 1. Hippocrates. Aphorismi. Com: *V||ita . brevis. ||ars. vero. || longa.*

c. 31. Ejusdem Liber pronosticorum cum commento Galieni. Com: *Omnis || qui || medi||cine artis*

c. 47 v.° Ejusdem. Regimen morborum acutorum cum commento Galieni. Com: *Qui || de || egro||tan||cium*

c. 71. Galenus. Tegne cum commento Haly (Haly Abbas o Ali ben el-Abbas). Diviso in tre parti *de corporibus, de signis, de causis*. Com: *Tres | sunt || omnes || doctrine*

c. 127. Johannicius (Honeïn Ben Ishak). Isagoge. Com: *Medicina || diuiditur || in duas || partes*

c. 150. Liber de urinis. Com: *De Uri||nis || differencia || negotium multi || veterum medicorum || agressi sunt scribere.* È l'operetta di Teofilo Protospatario, conosciuto anche sotto il nome di Filarete, di cui segue il trattato:

c. 172. Philaretes. Tractatus de pulsibus. Com: *Intencionem habeo || in presenti cum||scripcione*

c. 178. *Secretum secretorum*. Com: *Nota pri || mo pe || te semper || cujus urina est*

c. 196. *Materia de urinis*. Com: *Nota aliqua || generalia de || urinis*

c. 201. *Versus de urinis*. Com: *Precones mortis fuscus liuidus tibi fiant*

c. 201 v.° *De signi*[illegible]*s*. Com: *Sicut est ge || neralis super || flui*

c. 211. *Tabule sanctis* [illegible] *dicinarum resultancium tam ex medicinis sim*[illegible] *n compositis*. Precede un breve Proemio (Com: [illegible] *e || dicina triumphalis || glorie*), poi *Incipiunt* [illegible] *calide simplices seu || in primo gradu || Altea || ag* [illegible] Con numerazione speciale di carte da 1 a 92. Segue un *Registrum tabularum* in 10 carte nn.

c. 313. *Tractatus de ventosis et sanguisugis apponendis*. Com: *Ventose fiunt ex cornibus et ex ere et uitro*. D'altra scrittura.

Seguono (c. 317 v.°-318) delle annotazioni di un *Maister Hanns Küelant Doctor in der erzney*, che dal 1470 al 1488 vi conservò memoria della nascita de' suoi 14 figli. Il codice appartenne in seguito, secondo una nota in principio, a un *Johannes Cazanus Artium et Medicine doctor ac comiti palatino Cesareoque fisico* (sic)

384. SIMMACHUS et SENECA. — Epistolarum florilegia.

Membr. dei sec. XI e XII, di carte 16 nn. tutte scritte; legatura moderna in cartone; 171 × 115 mm.

Contiene

c. 1 r.° Un prologo al libro *De amicitia* di Cicerone. Com: *M. C. T. amicus fuit attici cuiusdam uiri probatissimi*.

c. 1 v.° Simmachi *viri consularis Episto || larum et diuersorum negoti || orum continens epistolas famili || ares ad amicos*.

Incipit liber || *1.us editus post eius obitum* || *a Quinto Flauio Memmio eius* || *dem simachi uiri consularis* || *filio.*

È un florilegio che contiene le seguenti lettere:

del Lib. I, ep. 28, 31-34, 36-38, 43, 45-47, 56, 60-61, 67, 74-77, 79-80, 82-84, 86, 88, 90-93, 96, 99, 100, 105, 107, del Lib. II, ep. 1, 3, 6, 8, 16, 22, 27, 29, 32, 35, 37-38, 41-42, 48-50, 56, 58, 63, 68 (le prime due righe).

Mutilo in fine. Fin: *breuitati temporis congruit ut circa* ||

Il prologo e le lettere sono scritte della stessa mano del sec. XII.

c. 9. Seneca. Epistolarum ad Lucilium Florilegium.

Contiene le lettere: Lib. I ep. 2, 11; Lib. IV. 7; Lib. V. 6; Lib. XIII ep. 3. Mutila in fine Fin: *Queris ulixes ubi* ||

Di bella scrittura del sec. XI.

Nell' interno della legatura è un frammento di poesia francese del sec. XIV, d'argomento morale.

385. ISIDORUS HISPALENSIS. Differentiarum vocabulorum liber.

Membr. di ottima lettera del principio del sec. XV, di carte scritte 61 nn.; con iniziali alternate in azzurro e oro, la prima, in oro, con bei fregi a colori; la prima pagina è incorniciata in un bel fregio a oro e colori, con figurine e animali, nel cui lato inferiore figura uno stemma portato da due angioli. Legato in perg.; 166 × 106 mm.

Com: *Plerique vete* || *rum sermonum* || *differentias*

Fin: *femina autem naturale no* || *men est generis. Amen.*

Sul verso della carta di guardia si legge, tagliata in parte, la data ... ecc.° *X V.° XI mens. octub.*

386. ANTONINO (S.) ARCIVESCOVO DI FIRENZE. Confessionale

Membr. di buona lettera del sec. XV, di carte scritte 47 n. e 3 nn; con titoli in rosso e iniziali a vicenda rosse e azzurre e or-

nate d'arabeschi, la prima miniata su fondo d'oro colla figura del santo. Legatura in tavola coperta di cuojo impresso, bella ma mal conservata, con rinforzo dorsale di velluto rosso; 168 × 119 mm.

Com: *Omnis mortalium cura*

Fin: *ma no da poy la ditta etate*

Segue una carta bianca, poi un'altra carta colla rubrica, poi un'altra carta bianca sul verso della quale un Cesare Garimberti dichiara d'aver comprato il libro nel 1596. Nella prima carta di guardia era però scritta la dichiarazione seguente più antica, che venne in seguito imperfettamente raschiata *Iste libellus est conuentus sancte marie de... ciuitatis mediolani*

387. **Preghiere** per la messa in lingua della Georgia.

Cart. del sec. XVI, di c. 42 nn., con molte incisioni in legno [redacted]

[redacted]

Precede una lettera di Dedica a Mons. Filippo Archinto e un avviso al lettore.

Sotto il frontispizio si legge: *Collegi Gallii Congr.nis Somaschae.*

389. GIOVAN MICHELE PIO (P.) DA BOLOGNA. Il Guglielmo, rappresentazione spirituale.

Cart. del sec. XVII, di carte scritte 84 n.; legato in pergamena; 187 × 130 mm.

Com (dopo il titolo e l'elenco degli interlocutori): *Prologo.* || *Choro di dannati, Lucifero* ecc... || 1. *Ahi misero; Ahi infelice, Ahi sfortunato*

Fin: *Ch' ogni cosa ho di buon fuor che' l uolere.*

390. BERTOLA (DE GIORGI) AURELIO). Trattato di Geografia. 1792.

Cart. del sec. XVIII, di c. 77 nn., broch.; 192 × 146. Il titolo si legge nell' interno della coperta anteriore.

Sono lezioni malamente redatte da uno scolaro.

391. **Miscellanea.**

Cart. del principio del sec. XVI, come appare dalla seguente dichiarazione che si legge in calce alla prima pagina: *Ad usum D. Raphaelis Cremonensis quem manu propria scripsit dum esset brixie pro conuentuali deputatus, 1510.* Di carte 100 n.. le ultime tre bianche. È legato assieme al volume stampato degli opuscoli di Zaccaria Lilio (Florentiae 1496), e al *De felicitate opusculum* di Filippo Beroaldo (Bologna 1495); legatura in tutta pelle; 190 × 138 mm.

Contiene:

c. 1. D. ZACHARIE LILII *vicentini, canonici regularis: S: Augustini: congregationis lateranensis: breue interrogatorium.* Titolo e iniziali in rosso. Com: *Sepe rogatus a quibusdam*

c. 29 v.° Officia secundum consuetudinem Romanae Ecclesiae.

c. 88 v.° Rime anonime (*forse* di RAFFAELLO CREMONESI, perchè cominciano *Sonetto D. R. C.)* Scritte verso il 1524, (V. Son. XV).

Com : I. Son : *Essendo carco il libro cremesino*
De gli mei versi: et anche gle cuoperte:
Per non inolentar mie voglie experte
Pensai fuornir questo altro morellino.

Segue: II. *Supplica alla gloriosa V. M.* Terzine. Com : *Alma dil ciel Guidagio, scala e puorta*

III. Son : *Cupido sei pur di saper se in l'archa*

IV. Son : (*Dyalogo*): *Sier ogni ben? fratel! che fai? mi alagno*

V. Son : *Simile é facto il regno dil bel cielo*

VI. Son : *Moralmente gla glesa al summo cielo*

VII. Son : *Se fussi una cytella da marito*

VIII. Son : *Non scio da che çio aduenga che suol miri*

IX. Son : *Se pace ha il cuorpo e gaudio gla tua mente*

X. Son : *Alcuno é chi puotria ma non vole*

[redacted]

[redacted]

Il ms. proviene probabilmente da S. Pietro in Ciel d'Oro, a cui appartenne, come da nota sul frontispizio, l'incunabulo che viene in seguito.

392. Front: *Cleopatra e || Marc' Antonio || Tragedia.*

Cart. del sec. XVI, di carte scritte 52 nn; legato in pergam.; 200 × 150 mm.

Dopo l'indice delle *Persone della Tragedia che parlano*, vi è un Sonetto da cantarsi in scena da un Poeta colla lira. Segue *Prologo*.

Com: *Mercurio || Il caduceo che in questa mano io tengo*

La tragedia è mista di prosa e verso.

393. CUCCHI MARC' ANTONIO. Institutiones Juris Canonici.

Cart. del sec. XVI, di carte scritte 143 n., 14 nn.; legato in pergamena; 200 × 150 mm.

Con qualche variante dal volume a stampa (Papiae apud Hier. Bartolum 1563). Manca la dedica a Paolo Arigoni, e il Prologo al Lettore è affatto diverso.

Seguono nelle carte nn:

c. 144. Indice del volume

c. 146. v.° *Elocutiones ex libro p.° Epistola prima que incipit Ex omni officio. Petrus Antonius Lazzerus Calendis Septembris 1590.* D' altra mano.

c. 150. Lettera a un Papa. Com: *Mira gubernandi uigilantia navim ecclesiae*

c. 152. Una prefazione anonima a un trattato di *Praxis episcopalis*. Com: *Mirabitur fortasse quispiam*

394. **Miscellanea.**

Cart. del sec. XV (1480), di carte scritte 208 nn., coi titoli e i

fregi delle iniziali in inchiostro rosso, rozzamente disegnati; legato in cartone; 195 × 138 mm.

Contiene:

c. 1. Bernardus (S.) Ad sororem suam sanctimonialem de quibusdam ammonicionibus perutilibus.

In fine si legge: *Ego frater bernardus de Imola scripsi anno || domini 1480.*

c. 143. Ejusdem. *Ad papam Eugenium.*

c. 144. Ejusdem. *Ad fratrès de monte dei.*

c. 151. Ejusdem. *Sermo de honestate uite.*

c. 154. Ejusdem. *Speculum.*

c. 162 v.° Eiusdem. *Doctrina valde utilis et deuota.*

c. 166. Ejusdem. *De amore dei.*

c. 169 v.° *Exemplum valde terribilis* (sic) *de divina officio.*

c. 170. *Exemplum valde terribilis* (sic) *contra murmuratores et detractores.*

c. 171. *Omelia* Sancti Bernardi. Com: *Dixit Symon Petrus*

[redacted]

[redacted]

Com. (dopo il titolo e i *Collocutores*): *Cum grauioribus in* || *artibus atque di* || *sciplinis*

Fin: *et reliqui ad sua quisque munera* || *maturarunt. Τέλος.*

Secondo un cartellino a stampa nell' interno della tavola anteriore, il codice appartenne ad Apostolo Zeno. Esso è quindi molto probabilmente quello membr. proveniente dalla famiglia di Daniello Vitturi (famigliare del Filelfo), del quale parla lo Zeno nelle *Dissertaz. Vossiane* I. 290.

396. Tit.: *Liber qui appellatur lucidarius quasi lucem dans exceca* || *tis infidelitatis obscuritate.*

Cart. del sec. XIV, di carte 58 nn., le ultime due bianche; senza legatura, ma abbastanza ben conservato, per quanto annerito dall' umidità; 205 × 145.

Nella prima carta al titolo, in rosso, segue l'indice dei capitoli.

Com: *Sepius rogatus a condiscipulis* || *mais*

Fin: *et non sit qui eripiat.*

È il Lucidarium di Honoré d' Autun. (V. N.° 256).

397. **Documenti** confermanti i privilegi di Cesare Giovio come Milite di S. Pietro.

Legato in perg.; 204 × 136.

È un decreto del Card. Guido Ascanio Sforza confermante detti privilegi; di carte 7 nn. Tra cc. 2 e 3 è inserita la stampa *Bulla* || *Erectionis Officii* || *Dominorum Militum* || *Sancti Petri* || *De numero participantium* || *nuncupatorum, quamplurimis* || *Priuilegiis de* || *corati.* || *Romae* || *Apud Antonium Bladum Impressorem cameralem*, di 27 c. nn. debitamente collazionato e corretto sull' originale dai due *Defensores* del Collegio.

Il decreto, autentico, porta la firma autografa del Cardinale, e la data 1564.

398. **Statuta** Sacrosanctae lateranensis Ecclesiae.

Cart. del sec. XVII, di carte scritte 38 nn.; legato in cartone; 200 × 142 mm.

Precede la tavola dei capitoli in 3 c.

Com: *Gregorius episcopus seruus seruorum Dei.*

399. **Tractatus** de Abundancia exemplorum in sermonibus ad omnem materiam.

Membr. del sec. XIII, di carte scritte 120 n.; legato in perg.; 198 × 140 mm.

Com: *Quoniam plus exempla quam uerba movent*

Fin: *propter eius magnitudinem affectus tedio desistebat diffidendo* || e qui appare mutilo, malgrado un *Deo gratias. Amen* aggiunto in tempi posteriori.

400. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV, di c. 87 nn.; legato in tavola con dorso di pelle con avanzi di fermagli; mal conservato, con parecchie carte mutilate in fine e nel corpo del codice; 202 × 144 mm.

[redacted]

c. 53. Maffeus Vegius *ad Bar. capram Reuerendissimum Mediolani presulem*. Com: *Si forte admiraris presul clarissime*. Forma il prologo del seguente vocabolario di termini legali. Porta in fine la data *Ex Papia Idibus martiis 1433*.

c. 55 v. Maffeus Vegius *Liber e scriptis Jureconsultorum excerptus de verborum scilicet significatione*. Comincia colla parola *Abigei*; finisce colla parola *Usura*. Nella lettera D vi è una carta bianca.

Segue (c. 79 v.°) un elenco di definizioni delle magistrature romane; anonimo e senza titolo, in latino.

c. 80 v.° *Venerabili fratri Augustino Carmelite predicatori etc. f.* Chri. (Christophorus?) *fanensis s. p.* — Distici latini. Com: *Augustine optas quid stricta oratio poscit* || *Noscere:*

ibid. *Ad eundem* Esametri: *Quid totiens instas carmen me scribere? nescis*

c. 81. Canzone: *Vergene pura dogna parte intera* || (Petrarca).

c. 82. Annotazioni ed estratti d'argomento religioso e morale (in latino).

c. 84. Estratti dalla Commedia di Dante. (*Vergene madre figla del tuo figlio; Così la mente mia tuta sospesa; Francesco venni commo io fu morto*)

c. 85. Canzone: *Fuga chi sa doue non regni morte*; di Franco Sacchetti. (Vedi *Mss. palatini* 205 *canzone* 171). Mutila in fine.

Appare strappata la carta fra c. 85 e c. 86.

c. 86. *Passio domini secundum septem horas diurnas per* Sanctum Bernardum *ad quendam discipulum eius*. In volgare. Com: *Tu me domandi io te Insegni alcuno modo de contemplare la passione*. Due sole carte intere e una carta strappata a metà; alcune carte seguenti furono interamente strappate.

401. MICHAEL DE MEDIOLANO. Quadragesimalia duo de peccatis.

[redacted]

Membr. di ottima lettera del sec. XV, di carte 341 n., alcune delle quali, tra i due quaresimali, sono bianche, scritte a due colonne; con titoli in rosso e iniziali alternate in rosso ed azzurro, molte con bei fregi a penna, le due in principio dei quaresimali miniate a colori su fondo d'oro; legato in cartone; 199 × 145 mm.

Com: *Prologus in hoc uolumine sunt quadragesimali per || aduentum et quadragesimam de peccato in genere et de tribus || peccatis principalibus scilicet superbia avaritia et luxuria || edito et compillato per pauperculum fratrem minorem || fratrem Michaelem de Mediolano verbi dei indignum || predicatorem minimum* (in rosso) || *Sententia || vera et per philosophos ap||probata*

Il secondo quaresimale incomincia a c. 221 col tit.: *Aliud XL.le predicto Annexum de || aliis 4 vitiis capitalibus scilicet Gula || Ira. Inuidia et Accidia.*

Com: *Audiui uocem || magnam de templo dei*

[redacted]

logico dei sermoni e alcuni estratti di classici e Santi Padri, di scrittura diversa da quella del ms. Segue in due altre carte la tavola locale dei sermoni, poi due carte bianche. Segue l'inno di Bozzio: *O stelliferi Conditor orbis*, (*Cons. phil.* Lib. I. V), altri pochi versi *contra amorem carnalem* (Com: *Veh misero iuveni qui stat subjectus amori*) e varii estratti da Svetonio e Valerio Massimo.

Com: *In festo S. Jo. bb.* || *Vocabitur Johannes.*

Fin: *ecce ergo quomodo angeli custo* || *diunt.*

Sono piuttosto traccie di sermoni, miste a numerosi estratti di antichi scrittori sacri e profani.

404. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV, di carte 206 numerate fino alla 141, ma la numerazione fu per la maggior parte delle carte tagliata dal legatore inesperto; legato in tavola; 205 × 143.

Il codice consta di due parti affatto distinte per argomento e per scrittura. La prima parte, con carte numerate, di scrittura minutissima è una raccolta di Sermoni morali. La prima carta è consunta dalle tignuole in modo che non si può leggere il principio; il primo sermone è *de aqua baptismi.*

Fin: *quod dum gregorius appropinquaret disparuit.*

Seguono due carte d'indice, non numerate.

La seconda parte, che incomincia a c. 144, di scrittura molto più grossolana e senza numerazione di carte, contiene uno Zibaldone di annotazioni in gran parte sacre e morali per uso dei predicatori. Le c. 151-175 sono occupate da una specie di trattato col titolo *Moralitates super Johannem* (Com: *Vita erat lux hominum*).

405. ISIDORUS (S.). Sententiarum libri tres.

Membr. del sec. XIV, di c. 70 nn., alcune delle quali trasposte, scritte a doppia colonna colle rubriche in rosso e con iniziali fregiate a colori; legato in pergamena; 200 × 140 mm.

Com: *Quod deus incommutabilis sit et summum bonum* (in rosso) || *Summum bonum deus est.*

Tra il libro 1° e il 2° dovevano essere frapposti alcuni estratti da S. Giovanni Grisostomo, e un sunto della *Philosophiae Consolatio* di Boezio, ma gli otto fogli che li contenevano furono trasportati in fine del volume, rimanendo in posto una sola carta (c. 15), perchè sul verso di essa incomincia il 2° libro di S. Isidoro.

Fin (c. 59) *in preterito* || *deficit. Item ex ipso* || Mutilo in fine, manca però soltanto una metà del penultimo capitolo *De brevitate uitae* e l'ultimo capitolo *De exitu*. Sulla stessa carta vi è un brano anonimo *Ecce homo.*

Seguono 4 carte di estratti dai Proverbi di Salomone, dall'Ecclesiastico, dall'Ecclesiaste, dal Cantico dei Cantici, da Tobia e da Giobbe.

Chiudono le otto carte trasposte di cui sopra.

406. **Tractatus** devotus de reformatione uirium

gomento diversi. La prima, di scrittura corsiva minuta contiene:

c. 1. *Collecta super* PERSIO.

Com: *Auctor iste nomine Persius flaccus*

Fin: *acerui aceruose accumulationis.*

c. 28 v.° *Poenitens.* Carmen.

Com: *Desertorem olim contemptoremque superne*

Fin: *Triuit in angusta religione patrum.*

Con molte correzioni marginali ed intralineari, della stessa mano ma d'inchiostro diverso. Precede in calce alla pagina precedente il seguente epigramma:

Marce tibi mitto dignum nec inutile carmen
Lectio tum cuius non sit amoena pars.
Forte alii fatuum mihi salsum quippe videtur
Fors sua quod cunctis sponsa placere solet.

che si ripete con qualche variante anche in fine.

Segue (c. 31) un frammento dell'Itinerario di CIRIACO ANCONITANO e precisamente il brano che si riferisce a Rimini, Pesaro e Urbino.

c. 32 bianca.

La seconda parte di scrittura tedesca più grossolana contiene:

c. 33. *Miracula ac indulgencie Urbis Romane.*

Com: *In nomine domini jesu christi Amen: Incipi* || *unt miracula urbis Romane Et primo no* || *tandum est quod a creacione mundi*

Fin: *in hospitali santi nicholay C. anni.* || Mutilo.

È molto diverso dal noto opuscolo *De mirabilibus Urbis Romae.*

Seguono sull'ultima carta, di scrittura del sec. XVI, alcuni versi satirici contro una donna: *Tu sei una mala mogna a dirti il vero.*

408. ROBERTUS DE LICIO. Quadragesimale —

MICHAEL DE MEDIOLANO. Sermones de inferno.

Cart. e membr. (due fogli membr. per ogni sei cart.), di bellissima scrittura del sec. XV, con titoli in rosso, e le iniziali alternate in rosso e azzurro, la prima in oro su campo a colori, di carte 252 n. tutte scritte; legatura recente in 1|2 pelle; 208 × 155 mm.

c. 1. Robertus de Licio. Quadragesimale.

Com: *Multi sunt uocati*

Fin: *A qua liberacione liberet nos y.ˢ x.ˢ deus dei filius qui etc.*

Segue la tavola, in una carta.

c. 232. Jeronimus *in 2° libro contra Jouinianum.* De Jejunio.

c. 234 r.° De discordia.

c. 234 v.° De anima.

c. 235. *Quomodo deus iuste dampnat peccatores pena eterna pro solo mortali || Sermo tercius de inferno fratris* Michaelis

[redacted]

c. 19 v.° De penitentia. Com: *Penitentiam agite appropincabit enim regnum celorum*. Mutilo in fine. È la stessa scrittura del trattato precedente.

c. 23. De acceleratione conuertionis. Com: *Ex ore suo posset homo colligere VIII genera fructuum valde || preciosorum*. Mutilo in fine e forse anche in principio. D'altra scrittura della precedente.

c. 47. bianca.

c. 48. Tractatus de sacramentis. Com: *Querit humilitas tua plenius informari*. Di scrittura ancora diversa dalle due precedenti.

c. 85 v°-86 bianche.

c. 87. De sacramento penitentiae. Com: *Quam sit appetenda gratia penitencie*. È la scrittura precedente, ma molto più piccola.

c. 93-94 bianche.

c. 95. *Summa super 4.to libro decretalium quam compillauit dominus* Johannes Andree. Com: *Christi nomen inuocamus ad honorem ipsius et reuerendissimi patris mei || domini Bon. Arcidiaconi qui diuinam potestatem imitatus de me || nihilo fecit aliquid*. In fine: *Sacili exemplatum per presbiterum Zaninum de pursiliis 1423 de mense octobris*

Di scrittura diversa, e più antica delle precedenti.

Seguono tre carte bianche.

410. ANTONIUS DE GREGORIIS DE INSULO. Lucifer, seu de Officio tabellionatus.

Cart. del sec. XV, di c. 119 nn.; legato in perg.; 207 × 155 mm.

Com: *Super materia hujus instrumenti declaranda proce || demus hoc ordine*.

Fin: *Nam de istis non fiunt instrumenta. || Laus deo.*

Poi si legge: *Explicit Lucifer. Deo gratias Amen || per*

me Antonium notarium de gregoriis || de insulo infra die Martis VII Junii || 1491, licet inceptus iam annis XXX.ta || elapsis.

411. ANTONINUS (S) ARCH. FLOR. Tractatus de matrimonio.

Cart. del sec. XV, di c. 30 nn., scritte a due colonne, con titol in rosso; legato in cartone; 206 × 151 mm.

Com: *Relinquet homo patrem || et matrem*

Fin: *quod aliquando || facit: aliquando non.*

E sotto: *Tractatus .... || Scriptus per me fratrem Vincentium || de ualentia in conuentu sancte marie || gratiarum Mediolani ordinis predicatorum. Anno 1470.*

412. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV (1467), di carte scritte 40 nn.; legato in 1|2 pelle; 208 × 142 mm.

Contiene:

c. 1 Cl. Claudiani. De raptu Proserpinae.

Con frequentissimi scolii e glosse marginali e intralineari, di scrittura più recente, ai due primi componimenti.

413. RAIMUNDUS CATALANUS. Rhetorica — Logica (anon.)

Consta di due parti affatto distinte; la prima membr. del sec. XIV di c. 30 n.; la seconda cart. del sec. XV di carte 19 nn. Legato in tavola; 200 X 135 mm.

c. 1-30. RAIMUNDUS CATALANUS. Rhetorica.

Com: *Cum verbum sit medium et instrumentum*

Fin: *possunt verba pulchritudinis specie venustari.*

E sotto: *Finitus est liber iste || ad dei gloriam et honorem in quo tradita || est doctrina inueniendi Rethorice subiectum || Et ad uerba pulchre et ornate secundum artem rethorice || componenda. Istum tractatum compilauit Ray||mundus Cathalanus secundum vulgarem stilum in Insula || Cipri in Monasterio Sancti Johannis Crisostomi An||no domini M.° CCC.° 1° in mense Septembris sed || eiusdem domini gloriosi Anno CCC.° III° fuit in latinum || translatus in Janua Ciuitate Ytalie Amen.*

c. 1-19. Logica.

Di scrittura del sec. XVI; porta il titolo *Logica diui* AUGUSTINI *ipponensis*. Com: *Logica est ars inueniendi medium ad for||mandum conclusionem ex extremis*

Fin: *nullus alius a te est rome, ergo tu es rome.*

414. BERETTA GIOVANNI GASPARE (P.) Panegirici e altri scritti teologici (Autografi).

Cart. del sec. XVII, di carte 250 nn. in tanti fascicoli e fogli sciolti, raccolti in una coperta di perg.; 220 X 150 mm.

Precede un foglietto sciolto dove sta scritto: *Theologica scripta mente et calamo Patris nostri Berettę elaborata dum nostris edoceret in scholis pluribus appendicibus aucta, argu-*

[redacted]

mentorum quoque quibus in circulis forte usus est foliis aliquot unitim adiectis.

Segue:

I. *Il Firmamento in mezzo all'Acque. Panegirico per S. Mauro Abbate.* Fascicoletto di 10 c., la prima bianca, segnato III.

II. *La Virtù operante di Dio, ouero l'anima del Mondo grande - In lode del P. S. Benedetto.* Fasc. di 8 c. segnato XI.

III. *Le due facie del Cherubino. Panegirico di S. Maria Madalena* fasc. di 8 c. segnato II.

IV. *I funerali della morte. Panegirico in lode della deuotione dell'Anime del Purgatorio.* Fasc. di 8 c. segnato VI.

V. *Nella Professione della Sig. D. Rosa Fiorita nel Monastero di S. Paolo. Oratione.* Fasc. di 8 c. l'ultima bianca. segnato V.

VI. *De infallibilitate Romani Pontificis.* Fasc. di 9 c. le ultime due bianche.

VII. *De auctoritate Romani Pontificis supra Concilium Gene-* [redacted]

dal greco. Com : *Reuerendo patri meritisque beato Formoso egregio sancte ecclesiae Portuensis antistiti*

Segue (c. 26 v.°) la vita. Com: *Vitam bonam et strenuam et incon || taminatam uiri iusti*

c. 36. *Vita sancti Alexii confessoris*. Com: *Fuit Romae uir magnus et nobilis Eufumianus nomine*. Tradotta in volgare (V. Zambrini. *Opere volg.* 1059).

c. 43. *Epistola* PRESBITERI JOHANNIS (PRETEJANNI). Com: *Presbiter Johannes potentia et uir || tute domini nostri Jesu Christi rex || regum et dominus dominatorum || terrenorum Hemanueli Roma || no gubernatori cum salute gaudere et || gratia ditandi ad ulteriora transire.*

c. 51-58. SANCTUS HIERONYMUS *de Monaco Captivo*. Com: *Qui nauali praelio dimicaturi sunt*

Sul rovescio della prima tavola di coperta leggesi: *Mei hieronimi Barbadici olim M.ci domini francisci | procuratoris S.i Marci.*

416. Summa Theologiae moralis.

Membr. di bella scrittura del sec. XIII, con titoli in rosso, iniziali alternate in rosso e azzurro, la prima elegantemente miniata a colori su fondo d'oro; di c. 94, tutte scritte, numerate posteriormente con cifre romane; legatura moderna in perg.; 209 × 150 mm.

Com: *De fide et spe que in no || bis est*

Fin (c. 91 r.°): *primum gradum appellat.*

La c. 91 v.° è bianca. Seguono alcune regole canoniche sul matrimonio tra cognati e tra liberi e servi. In fine, di mano molto più recente *Deo gratias || Amen*

417. BOCCACCIO GIOVANNI. De casibus virorum illustrium.

Membr. di buona lettera della fine del sec. XIV o principio del

sec. XV; di carte 197 tutte scritte, numerate con cifre romane e con un sistema che ricorda il sistema francese perchè a cominciare dalla c. 80 (segnata $\frac{\text{xx}}{\text{IIII}}$) la numerazione procede di 20 in 20 carte, coll'aggiunta dei numeri da 1 a 19 alla ventina che precede e che è sempre indicata collo stesso metodo (p. es. 140 è espresso VII^{xx}). Seguono 21 carte nn. Con titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legato in tavola e cuoio impresso, con rinforzo dorsale di velluto violetto; 207 × 144 mm.

Com: *Incipit liber de casibus uirorum illustriüm venera* || *bilis poete Johannis bocacii de certaldo* (in gotico più grande). || *Exquirenti michi quid* || *ex labore studiorum meorum*

Le carte nn. in fine contengono una tavola dei capitoli, e poi un indice reale.

Nell' interno della prima coperta e sulla carta di guardia, *recto*, vi è una tavola pasquale molto probabilmente posteriore al codice, con istruzioni in volgare italiano dell' alta

dubium uerti uideo Illustrissime || princeps apud nonnullos nostri temporis || non vulgares homines ueri (sic) *ne sint an || falsa*.

Fin: *Predicta peccata || interueniunt in sexu muliebri quam virili || Hec illustrissime princeps de lamijs dixerim.*

c. 15. *Tractatus de corpore cristi* (Francisci de Mayronis).
Com: *Memoriam fecit mirabilium suorum.* (V. n.° 425).

c. 29 v.° Bernardus (S). Speculum monachorum. Com: *Si quis emendatioris vite*

c. 31. Ejusdem *Meditationes.* Com: *Multi multa sciunt*

In testa alla prima carta si legge: *S. Augustini Comj ad usum fratris Victorinj de como frater paulus de pergamo V. G. manu propria....*

419. BERNADINUS (S.) DE SENIS. Tractatus de contractibus et usuris et Tractatus restitutionum. — FRANCISCUS DE PLATEA. De restitutione.

Membr. del sec. XV. di carte 161 numerate in parte, con titoli in rosso, a due colonne; legato in tavola; 210 × 150 mm.

Sull'esterno della tavola posteriore vi è un cartellino col titolo *Tractatus de contractibus || et usuris sancti bernardini || de senis ordinis minorum || 1450.*

c. 1. *Tractatus de contractibus et usuris.*
Com: *Uade et amplius no || li peccare.*
Fin: *A quo tremen || do iudicio misericorditer nos eripiat immensa || pietas saluatoris qui* etc.

c. 65. *Tractatus restitutionum editus a Reverendo patre dicto* Bernardino de Senis. Di carte numerate 1-46.
Com: *Sequebatur eum || multitudo magna*
Fin: *Omnium bonorum premium || dat benedictus dominus iesus christus ||* etc.

Segue la tavola e poi (c. 112 v.° — 114) *Quedam additio facta super restitucionem ludorum.*

c. 115. Franciscus de Platea. De restitucione.

Il nome dell' Autore è aggiunto di mano recente, ma Vedi N. 128 c. 31.

Precede una tavola in 4 carte nn. Segue il trattato di carte numerate 1-43.

Com: *Restitucio. Primo || Utrum restitucio sit de ne || cessitate salutis.*

Fin: *iusta formam predictam || non est absoluendus. hec Monaldus.*

420. EMANUEL MOSCOPULUS.. Gramatica greca.

Cart. del sec. XV, di carte 107 nn., tutte scritte meno la 94; legato in cartone con dorso di perg.; 210 × 143 mm.

Tit: *ἀρχὴ σὺν θεῷ ἁγίῳ τῶν ἐρωτημάτων τῶν παρὰ || τοῦ σοφωτάτου ἰμανουήλου μοσχοπόλου τοῦ || κρήτης*

[redacted]

422. AUGUSTINUS DE ASCULO. Expositiones evangeliorum dominicalium.

Membr. del sec. XV, di carte 145 n., tutte scritte a doppia colonna; con iniziali alternate in rosso ed azzurro, la prima rozzamente miniata coll'imagine dell'Autore, e con un fregio bizzarro che da esso corre tutto intorno alla pagina; legatura più recente in perg.; 206 × 150 mm.

Com: *Studiosis et || religiosis ui || ris*

Fin: *dignetur Ipse dominus jesus christus qui* etc.

E sotto *Expliciunt* etc.... *edita a fratre Aug.ᵉ de Esculo ordinis heremitarum sancti Augustini.* || *Conu. Mediolani.*

Sulla carta di guardia posteriore si legge: *Iste liber est deputatus ad usum fratris Bernardi de robiano Inquisitoris heretice prauitatis in provincia marchie anchonitane provincie Mediolani et de eadem ciuitate.*

423. Cantate, messe in musica a una e due voci.

Cart. del sec. XVIII, di c. 96 nn.; legato in perg.; di forma oblunga 206 × 270 mm.

Comincia col pezzo *All' hor che il cieco Nume vibrò nel petto mio lo strale aurato*

Contiene, fra molte anonime, composizioni musicali di Gio. Bononcino, del sig. Menghino, d'Alessandro Scarlatti (colla data 1694), di Tomaso Carapella, di Severo de Luca, di Lanciani, di Gasperini, di Carlo C.

424. **Vocabularium.**

Cart. del sec. XV, di carte 88 nn. tutte scritte; legatura moderna in 1/2 pelle; 210 × 145 mm.

Da una nota dell'Aldini sulla carta di guardia, e da un foglietto dello stesso, unito al ms., si rileva che sull'antica coperta del codice stava scritto: *Vocabularium ad proprium usum compilatum per D. Celsum Veronensem anno 1460.* Questo

Celso sarebbe lo stesso che si trova sottoscritto nel ms. N. 87 c. 40; e infatti la scrittura è la medesima e le date pure corrispondono. Secondo l'Aldini (Cat. N. 198, 222) sarebbe un P. Celsus de Falcibus O. P.

Il vocabolario comincia colla voce *Abba*, termina colla voce *Zeta*. Seguono alcune poche annotazioni grammaticali, e qualche avvertenza morale.

In testa alla prima pagina si legge *Sancte Marie de cella Janue ad usum fratris dilecti de Cremà.*

425. **Statuta** et Constitutiones synodales dioecesis Rememsis — FRANCISCUS DE MAYRONIS. De corpore christi.

Membr. palinsesto, del sec. XV, di carte scritte 54 nn.; legato in perg.; 210 × 155 mm.

c. 1. Statuta et Constitutiones etc. (senza titolo).

Com: *Quoniam in sacramentorum collacionibus et animarum* || *regimine cautella multiples et dilligencia nec* || *ces-*

426. Miscellanea greca (*)

Cart. del sec. XV. di c. 40 nn, alcune delle quali bianche, legato in cartone; 215 × 156 mm.

Contiene:

c. 1. *'Οκτώηχον* attribuito a S. Giovanni Damasceno. Frammento.

Com: *Τῷ σαββάτῳ, ἑσπερίνῳ. στιχηρὰ ἀναστάσιμα ἦχος ά*: - (in rosso) ‖ *Τὰς ἑσπερινὰς ἡμῶν εὐχὰς*

Fin: *ἔλεος*: —

c. 25 bianca.

c. 26. Gregorius (S.) Nazianzenus. *Περί ψυχῆς*. Poema

Com: *Ψυχὴ δ' ἐστιν ἄημα*

Fin: *ἐβλάστησεν. Τέλος*

Con moltissime note marginali e intralineari pure in greco.

c. 30 v.°-31 v.° bianche.

c. 32-35. Tre alfabeti greci inframmezzati da preghiere e dal *Credo*.

In fine, in monocondilio, *Τέλος σύν θεῷ τῆς παρούσης πυξίδος*: —

c. 36 bianca

c. 37 r.° *Ejusdem* Damasceni *metaphysica* Hilarione ‖ *monacho veronensi interprete*. Breve frammento

Com: *An cognoscibilis sit deus. Caput primum* (in rosso) ‖ *Deum nemo vidit.*

Fin: *et arcana dei* ‖ *velle penetrare.*

Seguono alcune minute autografe di lettere; l'una diretta al Papa (forse Sisto IV), nella quale si lamenta che questi l'abbia rimandato dal suo servizio; le altre due dirette a un

(*) Anche di questo Codice debbo la descrizione, per la parte greca, alla cortesia del prof. Emidio Martini, Prefetto della Biblioteca Nazionale di Milano.

Francesco al quale dedica una traduzione del Damasceno. Questo fa supporre che le lettere, il frammento del Damasceno e forse tutte le note marginali del codice siano autografe di Ilarione monaco.

c. 39. bianca.

c. 40-41. Elenco di nomi geografici forse ricavati da un portulano della fine del sec. XV. Con numerose postille nella parte che riguarda i porti del Mar Egeo, del Bosforo, del Mar Nero, e del Mediterraneo orientale, forse di mano di Ilarione stesso.

427. LIVIUS (TITUS). Tit: *Titi Liuii Patavini historiogra || phi Eruditissimi et Disertissimi Disertoris de secundo || bello Punico. Orationes et verba notanda Incipiunt.* (in rosso)

Cart. di buona lettera del sec. XV, di carte 152 nn., tutte scritte con titoli e iniziali in rosso; legato in 1|2 pelle; 210 × 152 mm.

[redacted]

Com : *Preparate corda vestra domino* (Dom. 1.ª post pentecostem)

Fin : *regi* || *celorum ministra non expauescit. Rogemus ergo etc.*

Segue un indice reale in 4 c. poi un indice cronologico in tre carte; poi due altri sermoni d' altra mano, 4 carte bianche, e finalmente un altro indice.

Il codice appartenne a varii frati minori, come risulta da diverse annotazioni in fine; sulla prima carta porta, cancellato in parte, il bollo della Biblioteca di S. Francesco di Milano.

429. REDI FRANCESCO. Bacco in Toscana con annotazioni manoscritte di GIUSEPPE BARETTI.

È la terza edizione del Bacco (Firenze MDCXCI Per Piero Matini all' Insegna del Lion d'Oro) con molte annotazioni marginali di scrittura dell' Aldini, che le copiò da un indentico esemplare annotato dal Baretti, dal quale esemplare, quasi a prova dell'autenticità della copia, avrebbe strappato il foglio di frontispizio alle *Annotazioni di Francesco Redi*; quì si legge una lunga osservazione che l'Aldini, in una nota in matita, dichiara autografa del Baretti.

430. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV, di carte 2 nn. 212 n. alcune bianche; legatura moderna in 1|2 pelle; 210 × 145 mm.

Precede un indice nelle 2 carte nn.

Contiene :

c. 1. *Quatergesimale de restitutionibus secundum* BEATUM BERNARDINUM DE SENIS *ordinis minorum omnes docendo in salute animarum.*

Com : *Penitentiam agite etc.*

Non corrisponde a nessuno dei quaresimali pubblicati nelle *Opere* di S. Bernardino; sembra piuttosto un sunto di varii sermoni raccolti quà e là nei quaresimali stessi. Vanno però mescolate ai sermoni altre scritture di genere religioso, come nell'elenco che segue:

c. 80 v.°-86 v.° *Testamentum uetus et nouum in figura* Com: *primus actus* || *prima figura* (in margine). *Legitur in 2.° regum 3° capitulo quod ioab princeps militie* Fin: *Sponsus amat sponsam* || *christus nimis et spetiosam.*

Pare uno scenario di rappresentazione sacra in 20 atti, ciascuno formato da due figure che rappresentano scene del Vecchio Testamento che hanno corrispondenza profetica con scene del Nuovo Testamento o coi dogmi della chiesa.

c. 153 r.°-154 r.° *De iuda traditore.* Com: *Legitur in quadam istoria quidem uir nomine ruben*

c. 154 r°-154 v.° *De pilato.* Com: *Rex quidam nomine tyrus carnaliter cognouit filiam nomine pillam.*

c. 166 v.°-168 r.° *Cotationes Epistolarum et Euangeliorum per annum.*

c. 181 v.°-188 v.° *Sermones pro mortuis.* Sono piuttosto appunti per sermoni.

c. 189-192 bianche.

c. 193 r°-196 v.° Altri sermoni per i morti.

c. 197 r.° Parafrasi dell' *Ave Maria* in quartine. Com. *Aue Maria porto de salute* || *Ciascaduno fidele te chiama per raxone.*

Seguono altri brani di sermoni per i morti.

431. **Chorale**

Membr. di ottima lettera del sec. XIV, di c. 194 nn., con iniziali, e fregi marginali miniati a fiori o figure su fondo d'oro, ma un po' guasti dal tempo alle c. 5, 16 v.°, 102, 109; legatura moderna in 1|2 pelle; 220 × 150 mm.

Precede il Calendario incompleto, perchè mancano i quattro primi mesi.

Com: *Feria secunda. Ad primam . a.* (in rosso) || *Seruite Domino.*

Fin: *omnia corruptionis uulnera. Laus honor*

432. **Excerpta** ex libro conclusionum FRANCISCI DE MAYRONIS et ex libris Sententiarum PETRI LOMBARDI.

Cart. dei sec. XVI e XV, di carte scritte num. 29 n. 7 nn. bianche, scritte 58 n.; legatura antica in pelle; 220 × 160 mm.

c. 1-29. *Extractum liberi (sic) conclusionum* FRANCISCI DE MARONIS *super tribus libris beati Augustini de mirabilibus sacre scripture.* Del sec. XVI.

c. 1-58. *Excerpta quedam ex primo libro sentenciarum utiliter atque compendiose collecta.* Del sec. XV, a due colonne, con titoli in rosso.

Nell' interno della coperta sono dei brani di corale del sec. XIV, con note di musica. Sulla prima carta si legge *S.ti petri in celo aureo.*

433. **Interpretazione** dei Sogni e dei Salmi.

Cart. del sec. XVIII, di carte scritte 153 nn.; legato in cartone; 207 × 160 mm.

c. 1. *Interpretazione delli Sogni fatta da Daniele profeta mentre si ritrouaua nella Cattiuità di Bubilonia sotto il Re Nabucodonosor, quale condusse in Cattiuità detto Daniele et altri figliuoli d' Israele dalla Santa Città di Gierusalemme.*

È un repertorio alfabetico. Com: *Anello uedere; Inuidia significa.* Finisce colla voce *Zimbelle.*

c. 47. *Direttioni ouero Dilucidationi de Sogni per Ciascheduno giorno del mese.*

c. 51 v.° Giorni pericolosi *nelli quali se alcuno caderà in infermità non guarirà ecc.*

c. 54. *Salterio. Assieme con Dio, nel quale si tratta delli Centocinquanta salmi, per domandare, e diligentemente ritrouare la riuscita di quello che si uuole, secondo le dichiarationi di S. Basilio, di S. Giovanni Crisostomo, S. Gregorio, il Teologho, S. Attanasio d'Alessandria, S. Cirillo, Dionisio, Eusebio, Didimo, Teodoreto, et altri Santi.*

c. 152. *Oratione deuotissima per non morire di morte subitanea et senza penitenza riuelata dall'Angelo a S. Bernardo.*

434. TACITUS (CORNELIUS). Annalium et Historiarum libri.

Cart. del sec. XV, di carte 345, nn., tutte scritte; legatura moderna in tutta pelle; 207 × 146 mm.

Contiene, come le prime edizioni a stampa del Tacito, solo gli ultimi libri degli Annali a cominciare dal Libro XI (Com: *Nam Valerium Asiaticum bis consulem*), e le istorie, meno gli ultimi quattro capitoli (Fin: *gubernatorum arte, nauium ma || gnitudine potiorem).*

In molti punti l'amanuense, forse mal intendendo il codice da cui trasse la copia, lasciò in bianco delle parole, e in generale il testo è scorretto. Le carte 341, 342 furono trasposte nella legatura.

435. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV e XVI, scritto da varie mani, di carte 128 num. 9-136 mancando le prime otto; bianche le cc. 23 v.°-27 r.°; legatura moderna in 1|2 pelle; 213 × 148 mm.

Contiene:

c. 9. *Ecclesiasticus. Liber Jesu Filii Sirac feliciter incipit.* Com: *Omnis sapientia a domino deo est.* Mutilo in fine; non arriva che alla metà del cap. X.

c. 19. Privilegi concessi ai Monaci di S. Oliveto.

c. 22. *In missa S. Marię prefatio* . e *In (missa) Sancti Bernardi abbatis et doctoris prefatio*

c. 23 v.°-27 r.° bianche

c. 27 v.° Orazioni varie. *Prefatio sancti Lazari*

c. 28 v.° *Prohfetia autenticha Sibillę Cumeę* per l'anno 1460

c. 29 v.° *In Missa Sancti Benedicti prefatio*

c. 30. *Proverbia* Salomonis . Com: *Ira non habet misericordiam* Frammento.

c. 31. *Ecclesiastes qui ab Hebręis Coheleth appellatur* . (Il titolo di scrittura del sec. XVIII.) Com: *Verba ecclesiastes filii dauid regis*

c. 34 v.° *Proverbia* Salomonis . Com: *Qui credit mala pro bonis*. Altro frammento.

c. 39. Carme latino sulla croce. Com: *Est locus ex omni medius quem cernimus orbe:* 69 esametri: È il Carme attribuito da alcuni a Vittorino, da altri a Cipriano. (V. Manitius. *Gesch. d. christlich-latein. Poesie*, p. 117)

c. 40. L. Celii Lactantii firmiani *de Sanctissima christi resurrectione Versus* . Com: *Salue festa dies toto uenerabilis aevo*, 50 distici. Erroneamente attribuito a Lattanzio. È, incompleto, il Carme *de Pascha*, di Venantius Fortunatus. (V. *Carmina lib. III. IX.* in *Monum. Germaniae histor. Auctorum* IV). Il 20° distico qui figura per primo; mancano gli ultimi cinque distici.

c. 42. Pius pp. 2us *in laudem diui augustini hys versibus cecinit dicens* (Com: *Barbarice gentis decus Augustine perhenne*) Non si trova nelle Opere di Enea Silvio Piccolomini, ma è riprodotto con qualche variante dal Gualla (*Papiae Sanctuarium. Papiae* 1505, c. 50)

c. 42 v.° Altro carme latino in lode di S. Agostino. Com: *O deus omnipotens quantum admirabilis arte es* . 18 distici

scritti ciascuno sopra una sola linea. L'Autore è un Eremitano (*primus hic sustinuit noster dux nos eremitas*).

c. 42 v.° Epigramma in lode di Venezia . Com: *Dum mare delphinos: dum celi clara tenebunt Sidera*. Tre distici.

c. 43. Altri estratti teologici e morali da SS. Padri.

c. 47 v.° In testa alla pagina si legge GOTIFREDUS VITERBIENSIS, che può essere l'Autore di alcuno dei carmi seguenti

1.° *Nunc mediolanos socios habuere sicambri* (sei esametri)

2.° *Anna solet dici tres genuisse marias* (sette esametri)

3.° *Salue festa dies que uulnera nostra coerces* (13 esametri)

4.° *pro dante v.°* Com: *Hic post quam patrios florentia seua penates* (23 esametri).

5.° *pro S. clara monte falco v.* Com: *Monte sata e falco virgo sanctissima Clara.* (13 esametri)

c. 48. *Epigramma* (Epitaphium) *domini Joannis archiepiscopi ducis Mediolani*. Com: *Quam fastus quam pompa leuis quam gloria mundi*

c. 48 v.° *Epitaphium Eugenii 4i* (Com: *Eugenius jacet hic quartus cor nobile cujus*) e *Epitaphium Nicolai 5* (Com: *Hic sita sunt quinti nicolai antistitis ossa*). Di FRANCESCO FILELFO, il cui nome sta scritto in calce.

c. 49. Raccolta di sentenze morali e religiose latine, da classici e SS. Padri, per uso di monache

c. 58. Di varie scritture.

c. 94. *Proverbia Salomonis*. Altro frammento

c. 95. De natura hominis. Com: *Deus itaque animę umanę mentem dedit.*

c. 97. Altri estratti da classici e SS. Padri.

c. 98. Della virtù dei salmi. Com: *Domine repulisti nos a liberatione e defensione de la soa patria per guerra*

c. 100. Altri estratti da classici e SS. Padri, tra i quali a c. 109 v.° alcuni *Ex* Paulo Vergerio

c. 112. *Tabula ad inueniendum epistolas et euangelia per anni circulum.*

c. 119 v.° *Ecclesiastes*. Altro frammento. Com: *Peruersi difficile corriguntur.*

c. 124 v.° *Prouerbia* Salomonis. Altro frammento. Com: *Timor domini principium sapientie.*

c. 126. Paulus apostolus ad Galathas.

c. 129 v.° Annotazioni giuridiche. Com: *Quod iudex et prelatus*

c. 132 v.° Carmen de Nerone. Com: *Nouimus quantas dederit ruinas*

» *De accusatione*, sei Esametri: *Hi non accusant quos metra sequentia signant.*

» *Epitaphium Terentij*. Com: *Natus in excelsis tectis Carthaginis alte*

c. 133. Estratti varii da poeti e prosatori, e tra questi, *Epitaphium mahumeti*. Com: *Qui vici innumeros populos: tot regna: tot urbes*

c. 135 v.°-136 r.° Una tavola delle feste mobili dal 1526 al 1583.

c. 136 v.° Casi riservati al papa, fissati dal card. penitenziario nel 1439.

436. CHIESA SEBASTIANO. Front: *Il Capitolo || De Frati. || 1709.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 265 nn.; legato in pelle con fregi dorati sul dorso; 210 × 156 mm.

Precede una prefazione del copista *Al Benigno e Cortese Lettore*. Delle differenze fra questa e l' altra copia dello stesso poema al N. 109, vedi la descrizione di quella.

437. CICERO M. TULLIUS. Rhetoricorum liber.

Cart. del sec. XV, di carte 101 nn., tutte scritte, colle rubriche

in rosso, ormai sbiadite, e le iniziali in rosso e azzurro a vicenda, rozzamente fregiate; legatura moderna in 1|2 pelle; 209 × 143 mm. Con molte note marginali e intralineari

Com: *Etsi negotiis* || *familiaribus* || *impediti*

Fin: *diligentia consequemur et* || *exercitatione. Laus Deo*

E sotto: *Tullij Ciceronis rethorice noue* || *liber Explicit.* || *Millesimo CCCC.° LXII Die X Mensis Junii Die merc* || *urij Et hora Vigesima prima*

438. AEGIDIUS (GIL) F. JACOBUS O. P. Tit: *Tractatus catholicae ueritatis contra impugnan* || *tes Paupertatis Christi sacramentum com* || *positus in Urbe Roma Anno domini Millesi* || *mo CCCC.°LXV.° per fratrem Iacobum Egidium* || *Ordinis predicatorum sacre theologie profes* || *sorem et Apostolici Palatii Magistrum.*

Cart. di ottima lettera del sec. XV, di carte 108 nn. tutte scritte, con titoli in rosso e alcune lettere iniziali miniate a colori su fondo d'oro con alcune stelle in oro nei margini delle carte 1, 13. Legatura moderna in 1|2 pelle, col titolo, sul dorso, *De ueritate religionis MS.*; 215 × 142 mm.

c. 1. Sommario dell'opera, in forma di Lettera dedicatoria a Paolo II col seguente titolo *Summarium duorum tractatuum catholice* (*sic*) *perscriptorum per fratrem Jacobum Egidii* (*sic*) .... *de ueritate paupertatis Christi per quod purgantur reliquię inuolutionum ueritatis aduersarij Religiosi olim mendicantis et Episcopi. Ad S. D. N. dominum Paulum papam secundum.* Com: *Catholici* || *professores B.° P.*

c. 7. Sommario degli errori che si combattono, *excerpti de opusculo seu libello primo Religiosi olim mendicantis et Episcopi.*

c. 13. Comincia il trattato, col titolo dato sopra. Il capitolo I° è una *littera prooemialis* al papa.

Com: *Sanctissimo* || *ac beatissimo patri et domino* || *domino* || *P. diuina prouidentia* || *papę* II.°

Fin: *Gloriam christi* || *jesu uitę meritum: et pręmium beatorum.*

L'opera non è ricordata dai biografi del Gil. (V. Quetif et Echard. *Scrip. Ord. Praed.* I. p. 831.)

439. GAZA THEODORUS. Introductio ad gramaticam graecam (1)

Cart. bomb. di bel carattere greco del sec. XV, di carte 151 nn., bianca la carta 58; legato in tavola coperta di cuojo; 218 × 147 mm.

Tit: *ΘΕΟΔΩΡΟU ΓΡΑΜΜΑΤΙΚΗC 'ΕΙCΑΓΩΓΗC.* || *ΤΩΝ 'ΕΙC ΤΕCCΑΡΑ ΤΟ ΠΡΩΤΟΝ.* (in rosso) *περὶ τῶν οκτὼ τοῦ λόγου μερῶν.* (in rosso)

Com: *Τῶν τεσσάρων καὶ εἴκοσι γραμμάτων*

Fin: *μέ* || *θο* || *δον* || *λέ* || *γο* || *μεν*

E sotto: *τῷ χεῖρα καί πόνον ἅμα καὶ δαπάνην εἰς τὸ ἔργον εἰσενεγκόντι, νικήτας, ἠκλῆσις καὶ πριμικήριος τοῦ σκευοφύλαξ σύμης (?)*

440. **Fioretti** di S. Francesco

Cart. del sec. XV, di carte 113 tutte scritte, con numerazione molto più recente di pag. 1-240; mancano però le pagine 21-22, 39-40, 121-124, 133-136, 153-154; coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura moderna in 1/2 pelle; 215 × 135 mm. Com: *In prima e da considerare chel glorioso misser*

(1) Anche alla descrizione di questo codice contribuì gentilmente il prof. Emidio Martini prefetto della Biblioteca Nazionale di Milano.

Ai 62 capitoli dei fioretti fanno seguito 9 capitoli che probabilmente corrispondono a quelli di un ms. della Libreria di S. Antonio di Padova pubblicati da Francesco Corradini (Zambrini. *Opere volgari* 421). Com: *Exemplo de gram di* || *uocione. Cap.° 63* (in rosso). || *L'anno domini* MCCLXXX. || *Et essendo papa Nicolao terzio* . .

Nel cap. 64 si narra un fatto avvenuto nel 1343.

Fin: *da questo misero globo* || *a uita beata. Ad laude etc.*

Segue l' indice dei capitoli.

441. **Miscellanee.**

Cart. del sec. XV. di mani diverse, di carte 111 con numerazione più recente; legatura moderna in 1|2 pelle; 217 × 146 mm.

Contiene:

c. 1. *Textus de Artificiali memoria.* Com: *Mo passiamo al texoro de le cose trouate et de tutte le parte de la* || *Rectorica custodeuele Memoria* (in rosso) || *Memoria sia alcuna cosa darte ouero tucta de la natura proceda*

[redacted]

c. 62. Compendio della Rettorica di CICERONE, in volgare.

Com: *Dice Tullio nel prologo della recthoricha*

Fin: *credo che questo ti basti quanto al presente tuo intendimento* || *Deo Gratias. Amen*

L'autore è Sanese, come appare dalla scelta di molti esempi, e il commento pare scritto per un giovane di casa Tolomei.

c. 85 bianca.

c. 86. LEONARDUS (BRUNI) ARETINUS. Cicero novus.

Precede *Leonardi Aretini Prefatio in Cicerone Novo, quem ad Nicolaum suum scripsit. Lege feliciter.*

Com: *Otioso mihi nuper ac lectitare aliquid cupienti*

Fin: *ciceronis inimici mise* || *re tandem ignominioseque perierunt*

In fine si legge: *Iste liber est Monasterij S.ti Augustini* (alias S. Benedicti) *de Placentia.*

442. LEONARDUS (BRUNI) ARETINUS. Commentariorum primi belli punici, belli carthaginiensium cum finitimis, belli illyrici et gallici Libri.

Cart. con qualche carta membr. di bella scrittura del sec. XV, di carte 92 n. tutte scritte, con alcune belle iniziali in oro tra fregi a colori; legato in tavola coperta di cuojo, col titolo esterno su una striscia di pergamena, mal conservato; 216 × 150 mm.

Precede nella prima carta un proemio che manca nel cod. 75.

Com: *Cui dono lepidum meum libellum a* || *rido modo punice* (sic) *expolitum.* Segue l' opera:

Com: *Vereor ne qui me putent antiqua* || *nimium consectari*

Fin: *preter admodum* || *pauca loca excedere iussi sunt.*

443. LAROMIGUIERE PIERRE. Leçons de Philosophie ou Essai sur les facultés de l' ame.

È l'edizione a stampa (Paris, Brunot-Labbe, 1815) in due volumi con molte aggiunte e correzioni autografe dell' Autore, come risulta dalla seguente annotazione di Defendente Sacchi in principio del primo volume:

Pavia 26 Marzo 1834. Dovendosi inserire la presente opera nella Collezione dei Classici Metafisici, e farne una traduzione, l' autore mi mandò nel 1819, il presente esemplare coretto* (sic) *ed aumentato di proprio pugno, e sopra il quale fu eseguita la trad. di Novati pub. nel 1820. Lo presento al' Chiarissimo Professore Luigi Lanfranchi Bibliotecario di Pavia perchè lo ponga nel nuovo cemelio di autografi che crea in quella libreria da lui si saviamente diretta: Sia in attestato etc.

444. **Chorale.**

Membr. del sec. XIV, di c. 295 nn.; slegato, mutilo in principio [redacted]

mone *de annunciatione*, frammiste alle quali sono sparse le strofe di una preghiera a Dio in sette quartine. (Com: *Per nostra colpa tu ne condenasti*)

c. 118 v.° Altre annotazioni di storia sacra per un sermone *de resurrectione*.

c. 119 v.° *Uno exemplo* . Com: *Fuo uno santo padre che prego mol || te uolte a dio de ueder la morte*

c. 120 v.° Altre annotazioni sull' annunciazione.

c. 122-129. *Passio Domini nostri Jesu Christi* commentato, in latino. In fine si legge *Ad laudem dei* etc. *1455 die ultima februarii*.

c. 130 r.° *De miraculis fidei*. Versi italiani scorrettissimi. Com: *Credo in Dio summo creatore*

» *De preceptis*. Altri versi . Com: *Uno solo dio debia haueri*

In calce a c. 129 v.° si legge: *Iste liber est ad usum mei fratris alberti de grizardis de blañ. theologie Magistri et decretorum licentiati ordinis fratrum carmelitarum nouarie.*

446. **Vocabularii** hebraici Pars secunda.

Cart. del sec. XVI, di carte 140 nn., alcune bianche; legato in cuojo impresso con un cartellino, che porta il titolo, in fronte; 236 × 170 mm.

Contiene la parte O-Z del vocab. latino-ebraico. Com. colla parola *Obrizum*, finisce colla parola *Zaphran*.

Da alcune analogie di scrittura colle poche postille latine che si riscontrano nei codici armeni 178-179, 346-347 crediamo di poter ritenere questo ms. come autografo di Ambrogio Teseo dei conti Albonesi; in tal caso proverrebbe da S. Pietro in Ciel d' oro.

447. BAKER HENRY, Front: *El Microscopio || a la inteligencia de todo el mum || do. Descrip-*

cion || Calculo y Explica || cion || de la Naturaleza del uso y de la fuerza de || los mejores Microscopios; etc. etc. *Escrita por Henrrico Baker de la Sociedad Real de Londres || traducido del francés || al Español || por El S.r Ab. D. Raymundo M.ª || de Termeyer || con notas, y Observaciones del Traductor. A.° 1780*

Di pag. 480 numerate 1-192, 1-288, di bella scrittura, con tavole intercalate di figure disegnate a penna e a matita; legato in pelle; 200 × 150 mm.

448. OVIDIUS (P.) NASO. De arte amandi.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 52 nn.; legatura moderna in 1|2 pelle; mutila e rammendata la prima carta; 195 × 135 mm.

In fine si leggono quasi interamente raschiati due esametri:

Qui scripsit scribat, semper cum domino vivat
Vivat . . . . (?) formosa puella.

449. ISAAC JUDAEUS FILIUS SALOMONIS (ISHAK BEN SOLEIMAN EL ISRAELI). Tit: *Incipit Liber urinarum translatus a* CONSTANTINO || AFRICANO *in latinam linguam de arabica.*

Membr. di bella scrittura del secolo XIII, di carte scritte 32 nn. con titoli in rosso e iniziali rozzamente colorate in verde e aranciato pallido; legato in tavola coperta di pelle, con un cartellino in fronte che porta il titolo: *Liber urinarum de conspeccione* (?); 208 × 142 mm.

Precede un brevissimo proemio del traduttore (Com: *In latinis quidem libris nullum auctorem inuenire potui*). Segue il libro.

[redacted]

Com: *Liber iste de antiquis collectus est et excerptus auctoribus.* Più sotto si legge: *Fecit autem eum in arabica lingua filius salomonis ysaac.*

Fin: *Mutationem febris in quartana signat.*

Seguono alcuni aforismi, ed altre annotazioni mediche di caratteri più recenti (sec. XIV e XV).

450. **Miscellanee.**

Cart. dei sec. XIV e XV, di carte 103 nn., molte delle quali bianche, di diverse scritture; legatura in tavola, mal conservata; 208 X 145 mm.

Contiene:

c. 1. *De arte musica.* Del' sec. XIV. Secondo una nota, che fu poi cancellata, in testa alla prima pagina sarebbe di S. TOMMASO D'AQUINO, ma l'attribuzione è certamente erronea. Anche il titolo fu aggiunto posteriormente. È un trattatello di musica ecclesiastica.

Com: *Cum humana natura naturaliter scire desiderat*

Fin: *Quintadecima est distantia decem tonorum et quatuor semitonorum.*

c. 11-22 bianche

c. 23. GILBERTUS PORRETANUS. Liber de sex principiis.

Del sec. XV, a due colonne, mutilo in fine

Com: *Forma est composi || cioni contingens.* L' Autore e il titolo si leggono a l. 11-12.

Fin: *circumdatur totum corpus* ||

Sul verso della carta seguente (c. 42), che è bianca, si legge: *Iste liber ad usum mei fratris guelfi Angeli domini Johannis de benamatis de prato. Quem emi venetiis pretio ducatorum duorum cum dimidio a quodam Magistro Ordinis seruorum sancte marie Anno domini M.° CCCC.° 34° die XV februarii Me exente* (sic) *magistro studii ibidem. in comuentu sancte marie ordinis Minorum.*

c. 43-45 bianche.
c. 46. Judicium astrologicum pro anno 1460.
Com: *Nullus putare debet quod super sua signi || ficata*
Fin: *ut possit illud pati. Et sic est || finis Juditii anni 1460. Ad Laudem || Dei Amen.*
c. 73. De visione et luce.
Senza titolo e nome d' autore; del sec. XV o fine del XIV; con figure geometriche.
Com: *Cum eadem sit sciencia oppositorum*
Fin: *quod color sit cristalli cum non sit* || Interrotto.
c. 79 v.°-84 bianche.
c. 85. Dialectica
Senza titolo e nome d'autore, del sec. XV, con rozze iniziali e figure in giallo e rosso.
Com: ***Dialectica est ars artium***
Fin: ***ad id cujus est usus*** || Mutilo.
c. 99. Altra Dialettica; mutila in principio. (Com: || ***participij quod significat***)
Fin: ***et ita est in plurali et in || singulari dicant (?) prius***
c. 125-128 bianche
c. 129. Principia gramatice
Senza titolo e nome d'autore, del sec. XV.
Com: *Cum cujuslibet artificis essentialia sue artis prin || - cipia*
Fin: *in generali aliquantulum uideamus.*
c. 139 bianca.
In calce alla prima carta del codice si legge: *Iste liber est monasterii Sancti Saluatoris de venetiis quem reliquit d. petrus de fossis.*

1. LUMBROSO JUDAS. Front: *Propugnaculum Judaismi || adversus || Hugonis Grotii oppu-*

[redacted]

gnationes | *Libri sex* || *Auctore Juda Lumbrozo Doct. Med.* | *Lusitano.* (Autografo ?)

Cart. del sec. XVII. di pag. scritte 1547 numerate fino a 1300, e pag. 33 nn. bianche in fine; legato in tavola e cuojo impresso, con fermagli di metallo; 200 × 148 mm.

Precede una prefazione intitolata *Occasio operis* (Com: *Cum capta Clissa insigni Turcharum arce*). L'opera comincia a pag. 6.

Com: *Articulus Primus* || *Proponit Grotius refutare judaismum.*

Fin: *a facie ejus sicut fumus deficiant.* || *Finis. Laus Deo.*

Seguono le 33 pagine bianche, sull' ultima delle quali si legge però la seguente nota: *1632 . . . . 816* || *N.° 816. Este libro es fecho con la insigne siensia del Dogtissimo D.or Medico Jeuda Lumbrozo affauor della santissima lej Diuina por ser estampado.* E poi, di mano diversa; *el qual encomendó a su subrino Dauid Lumbroso en el tiempo de leuarlo el Dio por si por que lo aga estampar a gloria del santissimo Dio bendito de Israel.* Che sia poi stato stampato non pare. Il Wolf (*Bibl. hebraea* I, 605) e il De Rossi (*Bibl. judaica antichristiana* N.° 80, dove però confonde il nostro A. con Giacobbe Lumbroso editore nel 1639 di una stimata Bibbia Ebraica) citano soltanto un esemplare ms. di questo *Propugnaculum*, esistente nella Biblioteca della Sinagoga di Amsterdam.

L' Aldini (Cat. N.° 36 Recentiores) ritiene il nostro ms. autografo; appoggerebbero tale ipotesi alcune correzioni nel testo, di scrittura che non è però in modo evidente eguale a quella del testo medesimo. D' altra parte si osservano qua e là alcune lacune, per omissioni di parole, che difficilmente si possono spiegare in un autografo. Credo inoltre che a for-

mare l' opinione di Aldini abbiano contribuito le annotazioni in fine, da noi riportate, le quali lasciano supporre essere questo il codice originale esistente nella famiglia Lumbrozo; ma anche a tale ipotesi si oppone il fatto che le note sono scritte in spagnolo, mentre i Lumbrozo erano portoghesi.

452. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV, di carte 12 bianche, 256 scritte e 3 bianche, tutte nn; coi titoli e le iniziali in rosso; legato in tavola e cuojo impresso; 210 × 140 mm.

Sul verso della 12ª carta bianca in principio è attaccato un cartellino col titolo: *Hic liber quinque continet tractatus in quibus dicta aurea et inaudita continentur, et fuerunt compillati basillee sacro concillio generalli ibi stante.*

Contiene.

c. 1. Tractatus super decem preceptis. Com: *Piissimus deus pater*

c. 7. *Tractatus de puritate consciencie.* Precede un prologo

[redacted]

Com: *Ingressus Angelus Domini in secretum cubiculum.* In fine: *Explicit . . . . scriptus Anno Domini 1447 per fratrem Balthasarem Abbatem in Czimia* (? forse *Cismar*) *Ord. Cisterciensis Brandeburgensis dioc. in Basilea stante ibidem Sacrosancta Sinodo Universali etc.*

c. 213. *Tractatus de vitiis alio nomine Speculum consciencie Nuncupatus.* Com: *Arbor mala fructus malos facit.* Mutilo in fine. Manca una carta che conteneva la fine di questo e il principio del trattato seguente:

c. 246. *Tractatus* (Joh. Gerson) *de Arte Moriendi.* Mutilo in principio.

c. 248. *Composicio quedam seu edicio ejusdem Cancellarii* (Joh. Gerson) *parisiensis de Confessione*

c. 249. *Distincio magistralis de modo excomunicationis et irregularitatum et absolucionum ab eisdem.* In fine *Explicit hoc breue Cancellarii* (Joh. Gerson).

Seguono alcune note dello stesso sulla confessione

c. 250 v.° *Tractatus ejusdem Cancellarii* (Joh. Gerson) *contra laycos sub utraque specie comunicare uolentes, scilicet panis et vini.* Mutilo in fine. (NB. le carte sono tutte trasposte)

453. **Miscellanee.**

Cart. e membr. del sec. XV, con alcuni fogli in fine di epoca anteriore, di carte 61 nn.; legatura moderna in 1|2 pelle; 205 × 150 mm., ma con alcuni fogli di formato minore.

Contiene:

c. 1. *Questi sono alchuni capitoli é figure et ex* || *empli extracti de lo libro di* Frate Egidio || *el quale fu compagno de santo francesco.*

Com: *Da gratia de dio le uirtude son uia e schala*

In fine: *Fuit finitus per Matheum de orlan* || *dis In M°CCCC°XXXXIII die III Mensis frebarii*

c. 31-50. *Al nome* etc. *Incominciasi el secondo libro che tracta dela || patientia.* Com: *Poy che auemo deto scondo che preponemo.* Dopo un breve prologo, vi è una tavola dei capitoli, in rosso, poi il trattato.

Seguono, in fogli membr. di formato diverso, dei frammenti varii: un alfabeto greco, un epigramma per monacazione (*grata domus genitor nati fratresque sodales*); un *Lucretie epitaphium da* Ovidio (*Cum foderet gladio castum Lucretia pectus*); lettera di Donato a Cipriano (*Credo te retinere*) e di Cipriano a Donato (*Bene admones donate Carissime*) mutila in fine; un carme macheronico del sec. XVI (*Implorant primo sancti pia numina bachi*) di 54 esametri, contro giovani studenti di giurisprudenza poco studiosi; un frammento di dialogo umanistico, con una bella iniziale condotta in oro tra fregi colorati (Com: *Cum diebus estivis Antonius Luscus Cintius Romanus aliique nonnulli ex pontificis secretariis cenarent*); frammento di un Registro di frati col-

[redacted]

[redacted]

Cart. del sec. XVII, di carte 45 n. scritte, 3 nn. bianche, 50 n. scritte; legato in perg.; 215 X 150 mm.

c. 1-45. *De consistorio semipublico || habito in Magna Ducum Aula apud || Vaticanum die XXI Mensis Maij || Anno a Virg. partu 1608. || Pro Canonizatione B.tae Franciscae de Pontianis Rom.ae || oblatarum Monialium etc. Minutissima exactissimaque descriptio ex octauo Diariorum Tomo Jo. Pauli Mucan||tij Sacrarum Caerimoniarum Magistri, et sacrae Congregationis Rituum Secretarii.*

c. 1-50. *De consistorio Semipublico || habito in Aula Montis Quirinalis die || XX Mensis Septembris Anno a Virg. partu M.D.C.X. || Pro || Canonizatione Beati Caroli Cardinalis Borromaei || tit. S.tae Praxedis, et Archiepiscopi Mediolanensis* etc.

Minutissima exactissimaque descriptio ex actis Authenticis || ejusdem S.ti Caroli et ex Nono Diariorum Tomo Jo: Pauli || Mucantii etc.

456. LAURENTIUS (S.) JUSTINIANI. Lignum vitae.

Membr. di ottima lettera del sec. XV, di carte 5 nn., 125 n. coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro, la prima condotta a colori e oro colle figurine di Adamo ed Eva; legato in tavola e cuojo impresso; 214 X 150 mm.

Com: *Ad honorem Altissimi dei eterni Amen. Incipit liber || uocatus lignum uite: in quo plura de uirtutibus scrip||ta sunt: quibus fidelis anima deo placere cupiens exortatur || ac accenditur ad propositum et profectum uirtutum. Qui || liber utilis est omnibus. Incipit prologus.* (in rosso)

Dopo il prologo vi è l' indice dei capitoli; l'opera incomincia a c. 5 v°, ossia nella pagina anteriore alla carta numerata 1.

Com: *Omnes sitientes venite ad || aquas*

Fin: *gloria uita beatitudo et pax in secula seculorum.*

E sotto: *Ad honorem dei eterni amen. Dominus dompnus laurentius iustiniano de uenetiis congregationis sancti georgii de alicha composuit presentem librum Ano ab incarnatione domini nostri jesu christi M.CCCC.XVIIII. Scriptus et expletus die martis XXII mensis maii M.CCCC.LXIIII. In ciuitate Catari. Finis.* (in rosso)

Più sotto ancora: *Iste liber est monachorum Congregationis sancte* (Iustine) *de Padua ordinis sancti Benedicti de obseruantia deputatus in S.° Georgio majori uenetiis. s.* (signatus) *580.*

457. **Significationes** morales rerum naturalium.

Membr. del sec. XIII, di carte 106 n. tutte scritte, coi titoli e le iniziali in rosso; legatura moderna in perg.; 213 × 153 mm.

Com: *de deo* || *In scriptura sacra aliquando deus nun*|| *cupative*

Fin: (art. de lagenis). *R. in III capitu* || *lo de dextera.*

Segue un indice di mano posteriore in fine del quale si legge: *Expliciunt libri et capitula istius libri qui intitulatur liber de significationibus moralibus rerum . . .* (?). E sotto della stessa mano: *Iste liber est mei balthasaris de salla* (?) *de cumis* (?) *ordinis predicatorum.*

458. VALARESSO ZACCARIA (in Arcadia CATTUFFO PIANCHIANIO). Baiamonte Tiepolo. Poema in ottava rima.

Cart. del sec. XVIII, in due volumi legati in perg.; 218 × 160 mm.

Il primo vol. ha pag. 599, num. 1-598, perchè la 203 è doppia. Ha il titolo: *Baiamonte Tiepolo* || *Parte prima* || *di Cattuffio Panchianio* || *Bubulco Arcade.* Contiene 15 canti.

Com: *Canto Primo* || *Argomento* || *Chiuso è il maggior Consiglio: Baiamonte*

Nell' ultima pagina contiene una genealogia della famiglia *Menegaria*, che si arresta al 1710.

Il secondo volume di pag. 453, numerate 454, perchè è saltato il n. 151, ha il titolo *Baiamonte Tiepolo* || *in Schiavonia di* etc. *Parte seconda*. Contiene 12 canti.

459. ALI BEN RAGEL. Liber de judiciis Astrologiae.

Membr. e cart. del sec. XV, di carte 163 nn., delle quali le 9, 10 bianche, scritto a due colonne; legato in tavola con rinforzo dorsale di velluto violetto; 220 X 157 mm.

Com: *Hic est liber* || *Magnus completus quem* || *composuit haly he* || *ben ragel filius* || *summus astrologus* || *de Judiciis astro* || *logie: quem Ibuda filius musce pre* || *cepto domini Alfonsij Romanorum* || *et Castelle dei gratia regis illustris* || *transtulit de arabico in maternum* || *videlicet yspanicum Jdioma. Et* || *quem Egidius de rebaaldis par* || *mensis aule imperialis notarius* || *una cum petro de regio ipsius aule* || *protonotario transtulit in latinum.* || *Diuiditur nunc liber iste in 8ª partes* etc.

Manca però la massima parte della *Pars 1a*, della *Pars 2a* e tutta la *Pars 3*.

In fine alla *pars 7a* si legge dopo l'*Explicit*, e della stessa mano e inchiostro di essa, *Aluysius Oldanus*, che è certamente lo scrittore del codice (V. un codice alchimistico pure proveniente da un Oldani al N. 74).

In fine alla *pars 8a* e ultima si legge *1400*, *16 Junii*, ma l'anno pare corretto; forse era 1466.

In fine a quasi tutti i libri vi è un quadro di previsione astrologica, per persona nata il 26 maggio 1432 e che probabilmente è l'Oldani, perchè talvolta è firmato *Aluy*. Sono frequentissime poi le annotazioni marginali al trattato, e, in fine d'ogni libro, le annotazioni di fatti che si riferiscono all'abbazia di Morimondo, ad alcune famiglie milanesi, e alla famiglia del duca di Milano Galeazzo Maria Sforza dal 1461 al 1469.

460. Miscellaneo.

Cart. del sec. XV, di c. 137 nn., alcune delle quali bianche a doppia colonna; legatura recente in 1|2 pelle; 215 × 155 mm.

Contiene:

c. 1. *Tractatus* MAGISTRI ANGELI DE NEAPOLI *ut audivi a fide dignis.* È una raccolta di sermoni. Com: *Exultabunt || sancti in gloria.* I fogli furono uniti molto disordinatamente.

c. 81-82 bianche

c. 83. De diabolo. Com: *Querit beatus thomas.* Frammento senza titolo

c. 83 v.° *De gratia secundum* FRANCISCUM DE MARONE. Com: *Prima questio quid est gratia*

c. 86. De preparanda via domino. Com: *Dirigite uiam domini.* Frammento senza titolo.

c. 87. *Sermo de inferno* FRATRIS ROBERTI [DE LICIO ?]. Com: *Memor esto || unde excideris.*

c. 101-103 r.° bianche

c. 103 v.° *Determinatio R.di domini domini* AN || TONII ARCHIEPISCOPI FLORENTINI *or || dinis predicatorum super multiplices || vanitates vestium et ornamentorum spe || tialiter mulierum.* Com: *Verum || ornatus mulierum*

c. 109. sermoni diversi

461. Miscellaneo.

Cart. con qualche foglio membr. palinsesto, di varie scritture del sec. XV, di c. 126 n., alcune bianche; legatura recente in 1|2 pelle; 217 × 150 mm.

Contiene:

c. 1. *Istam paxionem conposuit venerabilis doctor siue || magister* MICHAEL DE BONONIA *ordinis carmelitarum.* A due colonne, di carte 30 n.

Com: *Ecce morior et || dominus est nobiscum*

Fin: *pro nobis crucifi || xus. Amen*

c. 33. *Dominica passio compillata seu ordinata per fratrem* JOHANNEM DE GLEMONA *ordinis minorum*. Scritto a due colonne. Precede un sonetto sulla croce, coi versi scritti di seguito, come prosa. Com: *O cruce benedeta || o cruce sancta. re||gale vexillo de || redemptione*. Segue il *Passio*. Com: *Opportuit pati || christum et ita intrare || in gloriam suam*.

Fin: *ipse jesus christus qui pro nobis ho||die est crucifixus. Amen.*

c. 72. Frammento di predica sulla passione. Com: *Hodie filius regis || mortuus est*

c. 72 v.° BERNARDUS de gaudiis paradisi. — A due col.

c. 73. De Ave Maria in diebus passionis. — A due col.

c. 74 bianca.

c. 75. Altro frammento di sermone sulla passione. Com: *Hodie si vocem ejus audieritis*

c. 76. bianca.

c. 77. *Paxio filii dei*. Com: *Unde debetis scire secundum quod colligere potui ex summa 4or euan||gelistarum paxio filii dei . . . . . incipit*.

c. 89. Exempla exordiorum. Con in testa la data *In christi nomine Amen. 1416 die 15 nouembris*. Scritto a due colonne, con titoli in rosso. Com: *Exempla exordii in genere || judiciali*.

c. 99 v.° *Sermo in mensa in die beati francisci pro omnibus religionibus*. Il titolo scritto in testa è di mano dell' Aldini, e ricavato dall' indice in fine. A due colonne. Com: *Si quid foret patres vete||rum doctrinarum*

c. 101. *Sermo in sponsalibus*. A due colonne. Com: *Sicut optimi principis interest*

c. 102 v°-104. bianche.

c. 105-125. Frammenti di sermoni quadragesimali giudiziali.

c. 126. *Tabula hujus libri.*

462. Miscellaneo.

Membr. di diverse mani del sec. XV di c. XLIV — 69 numerate tutte scritte; leg. in tavola e cuojo impresso; 217 × 148 mm.

Contiene:

c. 1. *Liber qui comuni nomine dicitur Scala fidei.* Senza titolo in principio, di c. 44 con numerazione romana.
Com: *Funiculus triplex difficile rumpitur*
Fin: *ad sedes sidereas transferuntur. Ad quas etc.*
E sotto *Explicit liber etc.*
Segue (c. 44 v.°) un epilogo *de beatitudine*, e (c. 46) una tavola alfabetica del trattato.

Nelle cc. 49-51 è contenuto, in altra copia, il principio del trattato seguente:

c. 1-47 Leo de Mediolano. Opus dialoghi de malis christianitatis.
Com: *Adsit principio beata uirgo maria meo || Quum multi seruorum dei isto tempore quo magis || viget*
Fin: *Ita est ut dicis. Explicit || hoc opus dialoghi Domni Leonis de Mediolano || Canonici regularis Die lune hora sera M°CCCC° || LXXVII° die XXIIII° Martij.*
È opera certamente di Leo de Carate Mediolanensis (Argelati I. 291) che fu canonico lateranense in S. Pietro in Ciel d' Oro poi nel monastero di Friggionara. L' Argelati non ricorda però questo dialogo fra le opere dell'Autore.

c. 47. Supplica della Congregazione Lateranense di S. Maria di Friggionara al Pontefice Sisto IV, per ottenere il diritto di confessione scomunica e interdetto, e Motu proprio pontificio di Concessione (1477).

c. 59 v.° *Nota Indulgentiarum Stationum* (delle Chiese di Roma)

c. 61. *Omelia* Origenis. *In illo tempore Maria stabat ad Monumentum*

c. 66 v.° Frammento sull'efficacia della preghiera: *Stabat moyses in monte non armis sed precibus pugnaturus*

c. 67. Copia di un consulto di Tolomeo Cepolla J. C. di Verona, sull' interpretazione di un testamento a favore dei Canonici regolari.

In fine vi è la semplice intestazione delle *Constitutiones Synodales Episcopi Astensis 1329*, che figura erroneamente come la chiusa di tutto il volume. Questo titolo fu ripetuto infatti da mano più recente sulla prima pagina.

Il volume proviene molto probabilmente da S. Pietro in Ciel d'Oro.

463. **Sermones** pro diebus dominicis

Membr. del sec. XIV, di carte 59 nn. di due mani diverse; legato in perg.; 215 × 155 mm.

Mutilo in principio e in fine.

Sono piuttosto traccie di sermoni, disposte molte volte, forse per artifizio mnemonico, in forma di sentenze rimate. Per la massima parte è di una bella scrittura minuscola molto fitta e uniforme; quà e là, nel corpo e in fine del volume vi sono pagine di scrittura più grossolana e recente.

Com: *Ro. XIII. hora est iam nos de sompno surgere*

464. BOETIUS M. T. SEVERINUS. De consolatione philosophiae.

Cart. di buona scrittura del sec. XV, di c. 61 scritte e 3 bianche in fine, tutte nn.: coi titoli e le iniziali in rosso; legato recentemente in 1/2 pelle; 215 × 140 mm. Mancano due carte prima dell' ultima, tra c. 60 e 61.

Sul primo foglio bianco si legge di mano più recente: *Joseph de cataneis hunc librum posidet quisquis accipiet diabolus rapiet eum in caldera.* Ma in calce alla prima pagina si legge: *Conuentus S. Thome de papia.*

465. ALBERTI P. FLORENTIUS O. P. Front: *R. P.*

Florentj Alberti || *Ex Ordine S. Benedicti* || *In Regio-Caesar. Ticinensi Lyceo* || *Sacror. Canon. Professoris* || *Institutiones Sacrae Jurisprudentiae* || *Cum Commentariis.* || *Tom. I-III* || *M.DCC.LXXXV.*

Cart. del sec. XVIII in tre volumi di pag. 964 complessivamente con numerazione continua; legati in 1|2 pelle; 230 × 170 mm. Il primo volume contiene pp. 1-352, il secondo pp. 353-694, il terzo pp. 695-964.

466. **Orologio** della Sapienza.

Membr. di ottima lettera del sec. XV, di carte scritte 133 e 4 bianche, tutte non numerate; con titoli in rosso e iniziali alternate in rosso e azzurro; intorno alla prima pagina corre un arabesco miniato a colori e oro; legato in tavola e cuojo impresso, con rinforzo dorsale di velluto verde; 222 × 153 mm.

Com: *In nomine* etc. *Inco* || *menza il prologo del libro al*

[redacted]

[redacted]

Cart. di c. 305 nn. di mani diverse, slegato ma chiuso in un cartone in 1|2 pelle; 230 × 170.

È una violenta critica, in senso reazionario, della politica del Governo Austriaco in Lombardia nella seconda metà del Secolo scorso, e particolarmente della politica ecclesiastica di Giuseppe II tra il 1781 e il 1788. Dalla somiglianza di una delle calligrafie del codice con quella delle *Noctes Cimmeriae* al N. 328, e dalla concordanza delle vedute politiche che informano le due opere, crediamo non andare errati nell' attribuire quest'opera a PAOLO SILVA. Anche di questa non fa cenno il Predari.

468. MESUE JOHANNES DAMASCENUS. Grabadin (Antidotarium). — NICOLAUS PRAEPOSITUS DE SALERNO. Antidotarium.

Membr. del sec. XIV, di carte 68 nn. scritte in doppia colonna; di due mani diverse; legato in tavola e perg.; 245 × 170 mm.

c. 1. *Incipit liber* JOHANNIS || DAMASCENI RAFRANI FILII || MESUE *caldei qui est aggregatio an* || *tidotarij* (in rosso).

Com: *Sicut in libris explanationum*

Fin: *et in quiete* || *laborem Johannis Nazareni* || *filii Mesue grabadin et uberium* || *medicinarum.*

Segue (c. 39) l' indice dei medicinali descritti nel trattato seguente. Com: *Aurea Alexandrine.*

c. 40. NICOLAUS. Antidotarium.

Com: *Ego Nicola* || *us rogatus a quibusdam* || *in pratica Medicine stu* || *dere uolentibus*

Fin: *et amicorum plenitudine* || *glorientur.*

468. VARIO DOMENICO ALFENO. Ad Edicti perpetui Libros XII et XIII digestorum Commentarius etiam perpetuus.

Cart. del sec. XVIII, di pagine 304 n. tutte scritte; legato in

[redacted]

cartone ; 230 × 178 mm. Il nome dell'Autore sta scritto soltanto sul dorso del volume, ma non è dubbia l'attribuzione; è questo probabilmente il famoso corso tenuto dal Vario nell'Ateneo Ticinese l'anno scolastico 1781-82, che destò entusiasmi e polemiche vivacissime (*Memorie e Docum. per la Storia dell' Università di Pavia* I. p. 319.) Non pare autografo.

469. VARRO M. TERENTIUS. De lingua latina librorum quae supersunt.

Cart. del sec. XV, di carte 80 nn. tutte scritte, coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura moderna in 1/2 pelle; 232 × 163 mm.

È una copia scorrettissima dei sei libri che ci rimangono dell' opera di Varrone. Al libro IX furono omesse, senza lasciare il posto corrispondente, intere pagine del testo e precisamente parte del § 91, i §§ 92-104 e parte del § 105. Frequentissime sono poi in tutto il volume le lacune lasciate

[redacted]

[redacted]

471. **Psalterium** et Hymni per totum annum.

Membr. della fine del sec. XII o principio del XIII, di c. 130 scritte nn. oltre una carta bianca in principio e una in fine. Le iniziali dei salmi sono in azzurro, quelle dei versetti in rosso; le iniziali principali sono miniate a colori e oro con figure di stile antico. Legat. del sec. XVIII in tutta pelle; 227 × 170 mm.

Com: *Beatus Uir || qui non abiit in con || silio Impi || orum*

In fine si legge: IACOBINVS || DE UALNEXIA || SCRIPSIT.

Segue, nelle ultime sette carte, un Calendario di scrittura posteriore a quella del Salterio, e che deve essere scritto fra il 1228 e il 1235, perchè annovera la festa di S. Francesco e non quella di S. Domenico.

472. JOHANNES DE CONCOREGIO. Lucidarium et flos florum Medicinae. Pars prima (V. Hain. 5615).

Cart. del sec. XV, di c. 216 nn., colle rubriche e le iniziali in rosso; legatura recente in 1|2 pelle, con titolo *De Concoregio. Flos Medicinae* in cartellino verde, e col numero 263 in altro cartellino verde; 230 × 170 mm.

Precede un breve prologo (Com: *Cum omnis scientia ex fine*) e l' indice dei capitoli.

Com. (c. 2 v.°): *Capitulum primum de ortu pillorum. || Pillus nascitur*

Fin: *In hoc terminatur prima pars de egritudinibus particularibus hujus opusculi quod lucidarium || dicitur compillatum per subtilissimum artium et medicine doctorem M. Johannem de Concoregio Mediolanensem . Deo G. Anni 1437.*

Segue (c. 215 v.°): *Liber virtutum ab* Ipocrate *editus.* Com: *Peruenit ad nos.* In fine si legge: *Consumatio libri V prescientie qui inuentus est in sepulcro ejus in pisside eburnea et est XX.ti quinque propositiones continens.*

Esposizione dei trionfi di FRANCESCO PETRARCA.

Art. del sec. XV, di carte 124 nn; il testo dei trionfi è in rosso, il commento in nero; con qualche iniziale in oro su fondo miniato. La prima pagina ha poi un fregio miniato ad arabeschi con un cordoncino d'oro nella linea mediana, e nel margine inferiore, fra due putti, lo stemma visconteo. Legato in tavola e cuojo elegantemente impresso, con borchie; 243 × 160 mm.

Com: *Incomincia el libro chiamato trion || pho damore facto et composto dal || lo excellentissimo poeta Messer || francescho petrarcha di firenze per amor || innamorata* (sic) *Madonna Laura el qual li || bro e destinto in XIII capitoli i quali || in sententia fanno mentione et conten || gono V triomphi ne quali huomini || antichi et moderni maschi et femine || anno triomphato ponendo loro felicita || in alcuno de quegli ciaschuno sottomet || tendosi al giogo damore et trasforman || dosi in quella cosa più amo mentre uisse.* (in rosso). || *Lo primo triompho ouero felicita*

Fin. *fatti per uirtu || darme alti et gentili cioè costoro uidio*

Il commento s'arresta al principio del Trionfo della Fama. Seguono due carte bianche.

Il titolo riportato coincide quasi esattamente con quello di un codice più completo che si trova alla Corsiniana di Roma (V. Narducci *Catal. dei codici petrarcheschi etc.* Roma 1874 p. 31-32), la cui descrizione esteriore corrisponde anche abbastanza esattamente (salva la diversità dello stemma in prima pagina) a quella del nostro. Ivi il commento è attribuito, da un epigramma finale, a FRANCESCO FILELFO.

Transito del venerabil sancto Jeronimo (Epistola di EUSEBIO a Damaso) — Laudi spirituali.

Membr. e cart. a vicenda, essendo ogni gruppo di 6 carte costituito da 4 cart. fra due membr.; mancano però le due carte membr. fra i quinterni 7 e 8, 9 e 10, 13 e 14; restano quindi c. 114 nn. tutte scritte; colle rubriche e le iniziali in rosso; nel margine inferiore della prima pagina in una corona d'alloro è uno stemma fra le lettere N. C. Legato in tavola e cuojo impresso, con rinforzo dorsale di velluto verde: nell'interno della tavola posteriore si ripete più in grande, lo stemma colle iniziali N. C.; 225 × 155 mm.

Com: *Qui comensa il transito del ue || nerabel Sancto Jeronimo* (in rosso). | *Al padre reuerendissimo damasio*

Fin. (96 v.°): *Et per lo ue || nerabel uescouo cirilo de la cita de Jerusalem Deo gratias || Amen.*

E sotto si legge: *fo scripto questo transito 1413. Et finito adi III Luio*, e, di mano diversa: *per me franciscum de Comittibus Caesene.*

Nelle dieciotto carte che seguono si contengono:

c. 97 r.° Le otto proprietà della messa, *le sie cose per le qual lomo diebe far penitencia, le octo cose lequal se rechiede ala uera obedientia.*

c. 97 v.° *Questi sono optimi et perfecti documenti a saschuna religiosa.* Ritmo.

Com: *El tuo barba te saluta e mandate questa scriptura*
Poni ben mente e meti solicitudine e bona cura

Fin: *Receui questa lettera chel barba to te manda*
Quello che e FRA BIASIO *sai che non tengana*

c. 99. Frammento dantesco: *Verzene madre filgia del tuo figlio*

c. 99 v.° Il Vangelo di S. Giovanni (Introduzione) in 16 sestine; coi versetti del testo scritti in rosso fra una sestina e l'altra.

Com: *In el principio de la prima essentia*

c. 101 v.° *Sequita el credo in rima.* In 12 terzine. Com: *Credo in dio patre summo creatore.*

c. 102. Frammento di canzone alla Vergine. Com: *Vergene madre la qual meritasti*

c. 102 v.° *Laude de la croce*, in 4 terzine. Com: *O croce sancta o unicha speranza*

c. 103. *La esposicion del pater noster*. In 13 ottave. Com: *Padre nostro del mondo redemptore*

c. 104. *La esposicion de la ave maria*. In 5 terzine a rime slegate. Com: *Ave regina dei superni cieli*

» Esposizione della Salve Regina. In 18 versi formanti un sonetto più una quartina. Com: *Salue regina de misericordia*

» *Uerbum caro factum est* || *de maria per nostro amore*. Sequenza in 42 terzine.

Com: *Verbum caro dolze manna*
In altare dico osana
Jesu dolze mio signore.

c. 105 v.° Laude della Natività. In 11 quartine. Com: *Con iubili damore*

c. 106. *Laude de la meditacion de iesu christo*. In sei strofe,

[redacted]

c. 109. Laude de l'Annunciazione. In 4 sestine, e un distico d'introduzione ripetuto anche in chiusa. Com: *Per lumelta che in te maria trouai*

c. 109 v.° Lamento del peccatore a Maria Vergine. In 12 strofe. Com: *Regina cortese* || *Io son a uui uenuto* [di Jacopone da Todi. V. *Poesie* ed. Tresatti, p. 469] .

c. 110. *Laude de la uerzene maria.* In 6 quartine. Com: *O Maria diana stella*

c. 110 v.° Preghiera a Gesù Cristo. In 7 Strofe. Com: *Jesu christo amoroso* || *Relumina el core*, (di Jacopone da Todi ibid. p. 676).

c. 111. Laude a Maria. In 12 quartine. Com: *Verzene benedeta* || *Madre del Saluatore*

c. 111. v.° Lamento della Vergine. In 75 quartine, oltre una terzina d' introduzione e un distico di chiusa. Com: *O Dona* || *del paradixo* || *El tuo fiolo e prexo* || *Jesu christo beato.* (di Jacopone da Todi, ibid. p. 306; ma molto più lungo della stampa, che conta sole 35 quartine, e con molte varianti).

475. Tit. *Incomincia la expo* || *sitione del libro de la* || *philosophica consolatione* || *composto per lo eximio* || *philosopho Misser* SE | UERINO BOETIO.

Cart. del sec. XV, di c. 88 n. tutte scritte, a due colonne; legatura recente in 1|2 pelle: 235 X 153 mm.

Com: *Carmina qui condam etc.* || *Boetio consolo di Roma*
Fin: *al quale sia ho* || *nore gloria in secula* || *seculorum. Amen. 1415* || *adi 16 dottobre. Explicit.*

476. MANDOLIS (ANTONIUS DE). Tractatus excommunicationum. — De simonia. — PARIGLIUS ANGELUS. De societatibus et socidis.

Cart. del sec. XV, di c. 28 nn. tutte scritte, a due colonne; legatura moderna in 1|2 pelle; 232 × 163 mm.

c. 1. *Incipit tractatus breuis excomunicacionum || edictus a fratre* Antonio de Mandolis || *ordinis minorum obseruantium... que continen || tur in decretis, decretalibus et extrauagantibus* etc. Com: *Si quis in clericum.*

c. 6. Ejusdem. *Forma absolucionis.*

c. 7. *Copia constitutionis in basiliensi concilio ante reuocationem facte.* (De formis absolutionis).

c. 7 v.° *Copia priuilegii* Eugenii quarti. Domanda e concessione di privilegi ai canonici lateranesi di S. Agostino.

c. 10. *Ordo ad benedicendum uestimenta nouiciorum.*

c. 11. De Simonia (senza titolo). Com: *Quia radix omnium || malorum est cupiditas.*

c. 24 v.° Pariglius Angelus. *Tractatus de societatibus et socidis.* Com: *Quoniam laicorum frequens est usus.* Il nome dell'A. è dato in fine.

477. **Sermones** quadragesimales.

Cart. del sec. XV, di c. 130 nn. scritte, a due colonne, con iniziali alternate in rosso e azzurro, con fregi a colori; legato in tavola e cuojo; 233 × 170 mm.

c. 1. Questiones.

Com: *Omne debitum* || *dimisi tibi q* || *uoniam rog* || *asti me*. In fine (c. 80): *Expliciunt questiones supra porphirio* (?) *libri predicamentorum et* (?) *principiorum et libris peryar* (peri ermeneias) *aristotelis et libro boecii* (?) *edite a Reuerendo et excelso doctore Anthonio andree ordinis minorum fratrum Amedeus gagelli* (?) *bononie scripsit*...

Segue la tavola dei capitoli.

c. 81. Breuis doctrina

Com: *Cum secun* || *dum doctr* || *inam ari*

In fine: *Explicit breuis doctrina* || *venerabilis doctoris Anthonii Andree super sequentes tractatus qui in hoc libello continentur.*

Nell'interno della coperta posteriore si legge: *Iste liber est ad usum fratris petri de alba ordinis minorum quem scribi feci anno domini 1471 dum eram artium studens in almo conuentu bononiensi.*

479. JACOBUS BLANCUS seu ALEXANDRINUS seu DE ALBIS. Postilla super Evangelia.

Membr. del sec. XIV, di carte 178 nn., tutte scritte meno la c. 127, a due colonne; legato in perg.; 236 × 166 mm.

Nel margine superiore della prima pagina si legge, di mano diversa, *postilla fratris Jac. blanci*

Com: *Erunt signa in sole*

Fin. (126 v.°): *in glosis* || *auctenticis in uesatum expressum.*

E sotto: *Marsilius librum scripsit suis manibus istum.*

c. 127 bianca.

c. 128. Altri evangelii e sermoni per le feste, della stessa scrittura del sec. XIV, forse del medesimo Autore.

Com: *Expositio euangelii prime misse nativitatis* (in rosso) || *Exiit edictum a cesare*

Fin: *ipsorum prioritatem qui fuerunt* || *ante nos. Rogemus ergo etc.*

Nella prima pagina, al posto di un bollo mal cancellato si legge *S. Catterine Cesene.*

480. BARTHOLOMAEUS DE PISIS. Opus quadragesimale.

Membr. del sec. XV, di c. 87 nn., scritte a due colonne; colle rubriche e le iniziali in rosso; legato in perg.; 234 × 160 mm.

Precede un *Prologus* (Com: *Predicaturus vobis ego frater* || *Bartholomaeus de Rinoco de pisis*), e una tavola delle prediche.

Com (c. 4): *Feria quarta cinerum* (in rosso) || *Cum jejunatis*

Fin: *resurrexerat uicturus et* | *regnaturus in secula seculorum, Cui* etc.

[redacted]

Anno post Christum natum MDCIII.

Cart. del sec. XVII, di c. 146 num. tutte scritte; legato in perg.; 237 × 178 mm.

482. FESTUS (SEXTUS POMPEIUS). De verborum significatione.

Cart. del sec. XV, di c. 88 nn., tutte scritte; col titolo in rosso e le iniziali di ogni voce del lessico alternatamente in rosso e azzurro; legato in tavola coperta di damasco rosso; 232 × 166 mm.

Com : *Augustus locus sanctus*

Fin : *Vermseramcs palia auguria.*

Molto scorretto; lasciati in bianco i vocaboli greci.

483. **Carta** caritatis sive Officia Cisterciensium.

Membr. del sec. XIII, di carte 116 nn., tutte scritte, colle rubriche in rosso e azzurro, la prima condotta rozzamente a fregi colorati; legatura moderna in 1|2 pelle; 235 × 160 mm.

Com : *Incipit proemium in carta caritatis* (in rosso) || *In episcopatu lingonensi*

Fin : *ante gradum presbiterii satisfaciat, stans* || Mutilo in fine. Manca parte del cap. 114 e i capitoli 115-121.

484. PAULUS BURGENSIS (SALOMON LEVI). Scrutinium scripturarum contra Judeos.

Cart. del sec. XV, in scrittura corsiva romana, di carte 357 nn. tutte scritte; legatura moderna in 1|2 pelle; 236 × 162 mm.

Precede un lungo sommario dell' opera (Com : *Hec est tabula in libro qui dicitur scrutinium* || *scripturarum edita ad conuincendum indura* || *tam perfidiam Judeorum*)

Com (c. 14): *Scrutamini scripturas*

Fin : *felicitas sine miseria cui* etc.

E sotto : *Explicit pars dyalogi deo gratias Ma* . . . . || MCCCCLXXII *die septima Quintilis* || τελως.

485. JACOBUS DE VARAGINE. Mariale.

Cart. di buona lettera del sec. XV, di carte 176 nn., due delle quali bianche; colle rubriche in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legato in tavola e cuojo impresso; 234 × 166 mm.

Precede un prologo, e la tavola alfabetica in due carte, poi due carte bianche; la lettera iniziale del *Mariale* è condotta a colori su fondo d'oro, e contiene una Madonna.

Com: AB || STI || NE || NTI || A: M || VL || TI || PLEX || FVIT || *in beatissima Virgine*

Fin: *et in eodem semper ei* || *famulata est.*

I due riguardi in perg. sono frammenti di un Antifonario, con note musicali, che l'Aldini (Cat. N. 133) ritiene del sec. XI.

486. Front: *Compendio* || *storico del Regno* || *de Longobardi* || *in Italia* || *tratto da diversi* || *Autori* || *Parte prima.*

[redacted]

488. **Collectio** de Balneis

Cart. del sec. XV. di c. 78 nn. (oltre 3 bianche in principio e 5 in fine), con iniziali alternate rosso è azzurre; legatura in tavola e cuojo impresso mal conservata; 232 X 154 mm.

Siccome la maggior parte degli scritti qui contenuti si trova nel *De Balneis*, *Venetiis apud Juntas MDLIII*, ci riferiremo per ciascuno di essi a quella edizione, citando la pagina dove in essa si trova.

Contiene:

c. 1. Michael Savonarola. *De balneo et termis naturalibus omnibus Italiae sicque totius orbis proprietatibusque earum*. (pag. 1).

c. 44. bianca.

c. 45. Ugolinus de Monte Catino. De balneis mineralibus et artificialibus (pag. 47). Molto diverso dal testo a stampa. In fine (c. 58 v.°) si legge: *Explicit tractatus solempnis et copiosus et scientificus de balneis mineralibus et artificialibus compositus in ciuitate çastelli anno MCCCCXVII completus de mense decembris per Ugolinum de Montecatino tunc medicum dicte ciuitatis phisicum et salariatum practicum*. Segue (c. 58 v.°-61) il capitolo *Balnea puteolana* che nel testo a stampa fu incorporato nel trattato (pag. 54).

c. 61. Epigrammata de balneis puteolanis. (p. 203).

Nel testo giuntino questi versi sono attribuiti a un Alcadino siculo, medico di Enrico VI, attribuzione comunemente accolta, tranne che dal Paciaudi (*De sacris balneis* Romae 1758 p. 51 seg.), che attribuisce all' Alcadino soltanto i primi sedici epigrammi, e gli altri a Eustazio di Matera.

In principio di questi versi nel nostro codice si legge la seguente nota di Ugolino de Monte Catino: *Postquam scripseram* (retro c. 59 l. 1) *quod dictum est quod metrice proprietates et virtutes et naturam horum balneorum apulee et quibus*

morbis etiam balneum quodlibet prestet opem (? forse dimenticato il verbo *describant*) *Audivi quod nobilis Vir Bindaceus de ricasulis hic perusii pro magnifico et excelso domino brachio locum tenens habebat hos versus pretacta* (*ta*) *omnia continentes, illos habui, quibus a sua magnificentia mihi concessis ego predicta metra huic opusculo aplicabo. etc.*

c. 66. *Consilium pro balneis de Corsena in comitatu luchano pro domino* Lanzaloto de crotis *ducali consiliario.* Manca nell' edizione giuntina. (Com: *Ex his que seriose et dilligenter narrata sunt*). In fine sono due attestati dei medici *Nicholaus de deodatis* e *Baldasar Christofori* di Lucca.

c. 67. Tura de Castello. *Regula et tractatus balnei de poreta.* (p. 46).

c. 68 v.° *Tractatus pro balneis de aquis per* petrum de Tussignano. Manca nell' edizione giuntina. Com: *Multi ex auctoribus nostris de aquis*

489. **Sermones.**

Cart. del sec. XV, di carte 2 nn. 178 n., molto macchiato dall'umidità; legatura moderna in 1/4 pelle; 235×170 mm.

I sermoni sono anonimi; sul verso della seconda carta nn., appare cancellata una linea di scritto, che è interpretata più sotto, da scrittura più recente (forse d'Aldini): *D. Aug. papiensis can. reg. Sermones*. Detta linea a noi sembra però affatto illeggibile; nè risulta dalle Bibliografie ecclesiastiche (che pur citano la breve esposizione del salmo 1° contenuta in fine di questo volume) che Agostino da Novi canonico lateranense di S. Pietro in Ciel d'Oro abbia lasciato una così importante raccolta di sermoni.

Precede nella prima carta nn. l'indice dei sermoni.

Com: *Interrogatus quidam philosophus quis sensus esset nobilior*

Fin. (c. 174 v°): *ex sua sanctificatione fuerint preservati a peccatis actualibus mortalibus tantum.*

Segue (c. 175-178): Augustini papiensis Can. Reg. *expositio in psalmo primo*. Com: *Deus in nomine tuo salvum me fac.*

490. HYGINUS (C. JULIUS). De imaginibus. — Astrologia.

Membr. di elegante scrittura del sec. XV, di c. 133 nn. tutte scritte tranne l'ultima; col titolo in oro, le iniziali in oro su fondo minutamente miniato a colori e coi segni delle costellazioni accuratamente condotti a colori e oro, il tutto ottimamente conservato; legatura più recente in cuoio impresso; 239 × 157 mm.

c. 1. IGINII FILOSAFI DE IMAGINIBVS || LIBER INCIPIT (in oro) || Com: *Etsi studio grammatice artis*

Fin. (c. 175): *descendens redit ad eun || dem.*

c. 75 v.°-76 r.° bianche.

c. 76 v.° Una annotazione recente su Igino Gromatico.

c. 77. IGINI GRAMATICI DE INM || GINIBVS (sic. in oro). È la riproduzione dei Libri III e IV, con molte differenze, con figure nel testo e coll' aggiunta di un capitolo in fine *De differentia temporum ortus signorum*. Fin: *isti habent in occasum. Sequitur:*

c. 115 IGINI GRAMATICI *astrologia sequitur* (in rosso).

Com: *Iginus fabio suo salutem. Et si te studio || gramatice artis*

Fin: *in latitudinem declinare aut retrograda || rifacit, Sequitur:*

c. 130 v.° *De polis*. Com: *Due sunt extremi uertices mundi*

Fin: *que ad ipsum || usque decurrit accipiens.*

491. **Architettura.**

È un fascicoletto di 28 carte, contenente de' disegni dei principali ordini architettonici colle relative proporzioni; della fine sec. XVIII; sciolto.

E sotto in rosso: *Questo libro sie de sancto saluatore de veniexia.*

Il ms. è senza nome d'Autore (ma vedi Gentile. *I codici palatini* I, n. 61, 62).

493. **Monachorum** Casinensium series alias S. Justinae de Padua.

Cart. del sec. XVIII, di c. 33 nn., 347 n. molte delle quali bianche; legato in pelle; 240 X 180 mm.

Contiene, oltre una breve storia dell'ordine, l'elenco dei Generali dell' Ordine dal 1424 al 1763, una *Distributio monasteriorum in septem Provincias facta Anno Dni. 1708*, gli elenchi dei monaci che abitarono ciascun monastero dell' ordine tra la seconda metà del sec. XVII fino al 1763. I monasteri sono disposti per ordine alfabetico; ogni elenco è preceduto da un frontispizio collo stemma del monastero inciso in legno; anche il frontispizio generale del volume è inciso colle immagini di S. Benedetto, di S. Giustina e dei Monasteri di Monte Cassino e di S. Giustina di Padova, col titolo a stampa.

494. PAULUS VENETUS. Logica. — Modales.

Membr. del sec. XIV, di c. 40 nn. scritto in doppia colonna; legatura moderna in 1/2 pelle; 245X158 mm.

Precedono due carte, nella prima delle quali è un quadro della derivazione dei generi dal generale al particolare, la seconda è bianca.

c. 1. Logica. Com: *Conspiciens in circum librorum magnitudinem*

Fin: *si quid in mei exordio primitus asserendo promiseram. Amen.* || *Explicit breuis loyca ualde utilis et fructu* || *osa compilata etc.*

c. 31 bianca.

c. 32. Modales. Com: *Modus est adicens.* In fine: *Expliciunt sex modales deo gratias* || *Amen.* E sotto: *Qui scripsit scribat semper cum domino* || *uiuat Salamon judeus uocatur* || *adeo bene dicatur.*

495. SPELTA ANTONIO MARIA, Front: *Historia* || *del Sig.* | *Antonio Maria* | *Spelta* || *poeta regio, et dottore;* || *Nella quale in X libri* || *si descrive la Guerra dal Sereniss. Sig. Duca di Savoia* || *mossa nel Monferrato;* | *Et ripresa dalla Maestà Catholica a difesa dell' Altezza* | *di Mantova, et à quiete di tutta l' Italia.*

In Pavia, Appresso Pietro Bartoli, MDCXVIII. || *Con Licenza de' Superiori.*

Il frontispizio è a stampa, ma l' opera è rimasta inedita, e sconosciuta ai biografi dello Spelta.

Cart. del sec. XVII, di c. 332 n., tutte scritte. di mani diverse; [redacted]

Cart. del sec. XVI, di diverse mani, di c. 70 nn.; legato in cartone; 270 × 200 mm.

Il titolo si trova esternamente sul primo cartone; sotto di esso vi è un cartellino colla segnatura *Prov. A. Scans. V* (V. altri Registri analoghi ai N. 335, 509).

498. **Spiegazione** dell'*Arbore della Religione Canonica*, quadro esistente nella Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro.

Cart. del sec. XVII, di carte scritte 173 n. oltre 12 c. bianche in principio e 15 in fine, di scrittura minutissima; legato in perg.; 270 × 200 mm.

Com: *Giunt'era la bella, vaga et deliciosa Stagione*

Fin: *presero combiato l'una compagnia dall' || altra.*

Va unito un fascio di fogli sciolti che contiene gli indici dei nomi e delle cose, e molte aggiunte e correzioni.

L'A., che era Padre Vicario dell'Abbazia nel sec. XVII, finge di dare la spiegazione dell'*Arbore* in un lungo dialogo con due francesi che visitavano la basilica.

499. Front: *Sincerissimi sentimenti || che si esprimano || Alla Stà. di N. S. Innocenzo XI || da Persona ben intentionata || verso la Stà Sua e S. Sede. || Intorno allo ritegno che mostra sua Beatitudine || nel farsi assistere e servire in questo suo Ponteficato || Dà suoi Parenti. || In quattro parti..*

Cart. della fine del sec. XVII, di c. 54 nn. scritte e 2 bianche in fine; legato in cartone: 277 × 207 mm.

Com: *Comparo à piedi beatissimi della Santità Vostra*

Fin: *quelli errori || che forsi havessi (ma certo involontariamente) commessi || et anche la sua SS. beneditione.*

Segue *Minuta o uero abbozzo fatto da* MONS. PILASTRI *Abbreuiatore de Curia della Bolla che si pensa di fare per provedere all' indennità della Sede e Camera Apostolica.*

500. **Miscellanea** storica.

Cart. del sec. XVII, di c. 109 nn. molte delle quali bianche; legato in cartone; 260 × 180 mm.

Contiene:

c. 1. *Responsio ticinensium in Cremonenses in Causa qua agitur quinam sint anteferendi.* Com: *Primum quod ajunt se esse superiores ciuium || multitudine*

c. 16. Bianca.

c. 17. *Considerationes super imminente Campania* (di Polonia contro i Turchi) *quam superi felicem faustamque uelint.* Com: *Primum ac principale videtur*

c. 27. Bianca.

c. 28. *Messina penitente. Prostrato il Senato || Messinese a' piedi di S. M. implora il || perdono del suo errore.* Copia di

[redacted]

c. 56 v. *Testamentum Politicum*. Com: *Abiturus e vita loquor uera.*

Sono due testamenti fittizii del Cardinal di Richelieu.

c. 59. *Compendio delle Historie del Mondo cauate dal* BUGATTO.

c. 62-64. Bianche.

c. 65. *Relatione del superbissimo apparato nell' udienza datta dalla Maestà || di Francia Luigi XIV a Solimano Mustafà Ambasciatore || del Gran Signore de Turchi Mahomete 18.* (sic) *nel || Real Palazzo di S. Germano in l' Haia || il 5 Dicembre 1669.*

c. 76-85. Bianche.

c. 86. Lettera del Re di Spagna (FILIPPO IV.) al Conte d'Ognate Vice Re e Capitano generale del Regno di Napoli, data da *Madrid 27 Genaro 1650.*

c. 109. Bianche.

501. Front: *Indice || Delle Materie contenute ne cridarij || delli Infrascritti Ecc.mi Signori Gouernatori dello || Stato di Milano*[1]

Contestabile di Castiglia Vecchio || Conte di Fuentes || Duca di Feria || Card. Infante || Card. Albornoz || Marchese di Legancs || Conte di Siruella || Marchese di Vellada || Contestabile di Castiglia || Marchese di Caracena || Card. Triuultio || Conte di Fuensaldagna || Duca di Sermoneta || D. Luiz Ponze.

Cart. del sec. XVII, di c. 6 nn. (contenenti il frontespizio e l'indice) e 58 n.; legato in cartone: 280 × 185 mm.

Sulla c. 1 r.° è un bollo colla scritta *Ex bibl. ill. Coll. J. P. P. Mediol.*

502. **Constitutioni** delle Monache Cappuccine di Pavia.

Sono due fascicoli del sec. XVII: l'uno di c. 26 nn., sciolto, col titolo *Constitutioni delle Monache Capuccine di S. Francesco di Pavia*, che com: *Prologo* || *Desiderando noi, che questo nostro Monastero*: l'altro di c. 64 nn. legato in cartone, col titolo *Constitutioni delle Monache Capuccine della Prima Regola di Santa Chiara del Monastero del Santissimo Sacramento e Natività della Beatissima Vergine di Pavia.* || *Vedute, approvate et mandate alla stampa d'* || *ordine espresso del Mons. Ill. et Rever. S. Ercole* || *Menocchio Dottor d'ambe le leggi, Lett. Primario* || *de sacri Canoni nello Studio di Pavia, Arch.* || *della Chiesa Cated. et Vic. Gen. Capitolare* || *vaccante la Sedia vescovale.*

È la copia autentica colle firme delle monache (1611) e coll'*imprimatur* autografo e il sigillo del Menochio (1648).

503. BIGONI BASSANO. Front: *Prelezioni* || *Alle*

[redacted]

Cart. del sec. XV e XIV, di c. 85 nn. e 99 n.; legato in tavola, lacerato sul dorso; 283 × 210 mm.

Contiene:

c. 1. Calendario astronomico ed ecclesiastico, dal 1458.

c. 12-15. Bianche.

c. 16. *Liber metallorum.* Com: *Septem sunt genera metallorum*

c. 22. *Liber de arboribus.* Com: *Habet arbor quelibet*

c. 26-30. Bianche.

c. 31. *Liber celi* M. DOMINICI DE ARETIO, *medicine doctissimi aliarumque scientiarum preclarissimi.*

Com: *Iuuat me diu versatum in tenebris* || *rimari celum quo nil maius.*

Fin: *Asiam uero et libia cum egipto discri* || *minat os nili fluminis quod Campos vocant.* Segue una nota astrologica sulla congiunzione di Saturno e Giove come causa d'epidemia. Forse questo e i due precedenti scritti fanno parte dell'opera *Fons memorabilium Universi* dello stesso Domenico d'Arezzo (*Mazzuchelli.* I. p. II p. 1024).

Fin qui gli scritti sono tutti di una stessa mano del sec. XV inoltrato; in seguito si trova un'altra mano più antica, forse della fine del sec. XIV.

c. 86. (n. 1) GUILELMUS DE LANCEA. *Liber qui vocatur via uel dieta salutis.*

Com: *Hec est via ambulate in ea nec* || *ad dexteram nec ad sinistram.*

In fine: *Explicit uel dieta salutis edita a* || *fratre gulielmo de lamcea equita* || *nico de ordine fratrum predicatorum.* (e non *minorum* come ritiene il Fabricius *Bibl. lat.*)

Seguono (c. 136 num. 51) dei *Themata dominicalia*, forse dello stesso e poi (c. 141 v. num. 56 v.) una *Magna tabula* della *Dieta salutis.*

c. 147 v. (num. 62 v.) *Moralites siuė moralitates* (sic) *fratris* JACOBI DE LOSANA *ordinis predicatorum.*

Com: *Abicit mundus pauperes et honorat diuites*

Fin: *quod penas virtutum non habent.*

I fogli di guardia contengono un frammento degli atti di un capitolo provinciale celebrato presso Milano nel 1406.

Nel margine superiore della prima pagina si legge: *Sancti Augustini Cumarum ad usum fratris Stefani de Cumis.*

505. ALEXANDER DE VILLA DEI. Doctrinale seu Tractatus gramaticae.

Cart. del sec. XV, di c. 202 nn., scritto a due colonne; la prima iniziale rozzamente miniata contiene l'imagine di un frate; slegato; 285 × 200 mm.

Precede un prologo nel quale è indicato il nome dell'Autore (vedi del resto in Fabricius. *Bibl. latina*).

Com. (c. 2 v.): *Scribere clericulis paro doc||trinale no uellis.*

Membr. del sec. XIV-V (1400) di c. 52 che sarebbero numerate 2-53, ma la cui numerazione fu in gran parte tagliata dal legatore; legato in cartone; 278 × 200 mm.

Com: *Capitulum draparie* || *Drapi de mediolano ponatur pro petia ll. XX. VIII.*

Fin (c. 22): *Item de qualibet molla pro amolando ll... s... d. VI.*

Seguono:

c. 23. Il contratto d'appalto del dazio di Pavia a Giovannolo Pirovano pel 1385.

c. 27. *Prouisiones et ordinamenta* pel modo di esazione del dazio della città e distretto di Milano, promulgate il 18 Giugno 1331, colle aggiunte e correzioni fatte nel 1366 (c. 30 v.)

c. 31 v. *Prouisiones et ordinamenta* pubblicate il 22 Agosto 1346, sul pagamento dei dazi e dei pedaggi dovuti ai comuni di Milano, Como, Lodi, Cremona e Pizzighettone dai mercanti che vi transitano nei commerci *a partibus inferioribus ad partes ultramontanas et a partibus ultramontanis ad partes inferiores.*

c. 33. — Idem — del 1350 pel transito sullo Stato di Milano dei mercanti toscani e romagnoli che acquistano panni di Torno e Perlasca.

» — Idem — degli anni 1357, 1356, 1347 pel transito sullo Stato di Milano di mercanti da Genova all'oltremonte e viceversa.

c. 40. Altre provvigioni del 26 Gennaio 1346, in risposta a reclami di mercanti.

c. 41 v. Altre provvisioni del 1347, 1349 e 1354 *ad tollendum omnem materiam defraudandi Comune Mediolani per officialles Trauersorum existentes ad Trauersus Comitatus.*

c. 44. Altre provvisioni del 1354 pel transito sullo Stato di Milano di mercanti di Bergamo e Valcamonica verso Pavia e l'oltre Ticino.

c. 45. Altre provvisioni senza data, promulgate da Galeazzo Visconti pel transito *a partibus inferioribus ad partes ultramontanas* e viceversa.

c. 45 v. *Addiciones et declarationes facte dato dacii mercadancie ciuitatis papie MCCCLXXXII die XVIII mensis novembris quo vendi debet et venditum fuit Johanni francischo de la volta filio Zorlelli pro anno MCCCLXXXIII.*

c. 46 v. Altre *emendaciones et correctiones* dell' anno 1384.

c. 47 v. Esenzione dal dazio dei formaggi fabbricati nei Borghi e Corpisanti, del 1389.

c. 48. *Infrascripta est Ratio disgregationis ponderis libre grosse onziarum XXVIII ad libram minutam ponderis onziarum XII.* Tavola di ragguaglio.

In fine si legge: *Ego Guidacius de pavaro filius domini lanterini et de Societate Almi Collegii notariorum Ciuitatis papie hoc datum et prouixiones dacii mercadancie eiusdem Ciuitatis scripsi me existente Camerario ad portam Novam ipsius Ciuitatis super predicto dacio mercandancie Anno currente MCCCC octaua indicione et mensibus marcii et Aprillis ipsius Anni.*

Seguono (c. 49-52) molte aggiunte posteriori, sempre relative al dazio di Pavia.

507. **Kalendarium** pro Civitate et Dioecesi Papiensi — ROSA VINCENZO. Insurrezione e Sacco di Pavia nel 1796.

Cart. della fine del sec. XVIII, di c. 82 nn, delle quali 6 bianche in fine; legato in cartone; 285 × 192 mm.

Contiene, oltre il Calendario: la *Tabella Temporaria* e le Lunazioni a cominciare dal 1800; il *Comparto delle parocchie di Pavia, colla nomenclatura delle Contrade, Vicoli, Piazze e Corsi con li rispettivi numeri delle case*; l' Elenco delle Chiese che anticamente esistevano in Pavia, e di quelle

[redacted]

lasciate aperte al culto dal Governo Francese; l'Elenco dei paesi della Diocesi di Pavia; la Serie dei Pontefici fino a Pio VII, continuata posteriormente fino a Gregorio XVI; la Serie cronologica dei Vescovi di Pavia fino a Luigi Tosi; la Nota dei Sacerdoti Pavesi dal 1760, continuata posteriormente fino al 1832; un *Picciol complesso di Dizionario moderno*, satirico; e finalmente

c. 62: *Sonetti n. 4 in lingua pavese, contro ad un Soggetto che scrisse malamente della città di Pavia.*

Com. I: *Oh t' fust impì l' cu d' ai furt' inlardà*

» II: *Maei sa son chi, ma inanz d' andà pù in co*

» III: *Suppost, e no consess. che jeugg t' agh jaè*

» IV: *Dop tant studià fa nessit oh massucch*

c. 63. Rosa Vincenzo. La Insurrezione ed il Sacco avvenuti in Pavia nel mese di Maggio 1796.

Segue una *Tavola Solare Tedesca*, e una aggiunta alla Nota dei Sacerdoti.

508. MOLO ANGELUS GULIELMUS. Front: *Tractatus de Praedestinatione Sanctorum ‖ Reverendissimi Patris Magistri F. Angeli Gulielmi Molo ‖ Procuratoris Generalis In Urbe totius Ordinis ‖ Predicatorum.*

Cart. del secolo XVIII, di pagine 161 n.; legato in cartone; 285 × 200 mm.

509. Tit. *Liber ‖ A ‖ Expensarum ‖ Operum ‖ ab Anno 1380 ‖ ad Annum 1402.* (del Convento di S. Agostino in Pavia).

Cart. della fine del Sec. XIV, e principio del XV, di carte 66; legato in cartone; 285×213 mm.

Il titolo riprodotto è all'esterno del libro; altro titolo più in esteso si trova in una prima carta di guardia; in una se-

conda carta si legge una dichiarazione di fr. Antonio da Tortona priore, del 1578, nella quale, riassunte dal registro le principali opere fatte alla chiesa e all'Arca di S. Agostino, si dimostrano le benemerenze degli eremitani verso quella insigne basilica.

Il registro delle spese, che arrivano non fino al 1402, ma fino al Luglio 1404, si arresta a c. 49, dopo la quale appaiono tagliate 5 carte. Le altre 17 carte contengono un registro di introiti fatti dal soprastante dei lavori tra il 1380 e il 1405; questo registro occupa però questa rimanente parte del volume alla rovescia, incominciando dall'ultima pagina. Sull'esterno, sotto il titolo, porta la segnatura *Prov. A. Scans. V.* (V. altri registri analoghi ai N. 335, 497).

510 **Statuta** civilia et statuta mallefitiorum civitatis et communis Papiae.

Cart. del sec. XV, di c. 108 nn, molte delle quali in fine sono guaste dall'umidità e corrose dai topi; legato in tavola;

fino alla pagina numerata 225 le dimensioni 265 × 180 mm, in seguito le dimensioni 284 × 198 mm. La prima parte appare tronca, non essendovi alcun nesso fra la fine di questa e il principio della seconda.

Com. (dopo il Sommario del Proemio): *Dubbio alcuno non è che tutte l' operationi*

Fin: *ma il vero honore il || qual perduto non è più Caualliero.*

Vedine altra copia al N. 540.

512. MONTECUCOLI RAIMONDO, Front: *Afforismi || Dell'Arte Bellica || lasciati per eterna Memoria || Dal Gran Generale || Principe Montecucoli.*

Cart. del sec. XVII, di c. 100 nn.; legato in cartone; 290 × 198 mm.

513. **Passio** beatissimi martiris Victoris, beatissimorum martirum Naboris et Felicis, et sanctorum martirum Protasii et Gervasii.

Memb. di ottima mano del sec. XVI, di c. 46 nn. coi titoli in rosso e le iniziali in azzurro, legatura moderna in ½ pelle, ben conservato; 280 × 198 mm.

c. 1. *Passio beatissimi martiris Victoris.* Com: *Regnante impio maxi || miano imperatore*

c. 12. *Passio beatissimi martiris naboris et felicis.* Com: *Regnante impio maxi || miano imperatore*

c. 21 v.° *Passio sanctorum martirum protasii et geruasii.* Com: *Ambrosius seruus christi*

In fine: MCCCCCVIII, *die Ultimo mensis Augusti. Venerabilis Dominus Federicus de marliano prepositus ecclesie Sancti Stephani in brolio mediolani ob honorem sanctorum martirum hoc opus fecit fieri.*

514. JOHANNES DE TURRECREMATA. Opera.

Cart. del sec. XV, di carte 271 numerate 41-311;
le prime 40 carte che appajono strappate; scrit
legato in pelle; 295 × 220 mm.

Contiene:

c. 41. *Questio de decreto irritante quod atte multos basilee contra summum pontificem sionis ecclesiarum et collacionis beneficiori* in fine. Com: *Quoniam lex teste tam moral*

c. 66. *Votum in materia appellacionum in dep matorii in Concilio basileensi.* Com: *Sancta liensis*

c. 80. *Flores summarum Beati Thome de Aquin summi pontificis.* Com: *Mandastis R.* || *pat*

c. 96 v.° *Responsio* (in controversia de auctoritat ralis supra papam). Com: *Totaltis teneo sup*

c. 134 v.° *Responsio in blasfemam et sacrilegam Sanctissimum Canonem Justissime condemp pnatissime congregationis basiliensis.* Com *non possumus*

c. 180 v.° *Apparatus super decreto unionis Grec Anno domini 1441.* Com: *Sanctissimo et beati mentissimo patri.* Segue (c. 247 v.°) l'elenco assistettero alla definizione di quel decreto.

c. 250. *Reprobationes 38 articulorum bohemorur moldoma ita perfunctorie et sceleriter facte. Articulus.* || *Non obediunt ecclesie*

c. 284 v.° *Collecta super peticione domini Reg aliud tercium celebraretur.... concilium.* Con *convenientissi* || *mum esset*

In fine si lègge: *Hieronymi butigelle J. U. doc*

proposto dalla || Deputazione dei Membri cos-|| tituenti la Direzione di Poli || zia Medica della Regia || Università di Bologna.

Cart. del sec. XIX, di c. 59 nn., e 240 n.; legato in cartone; 283 × 195 mm.

516. **Congiura** contro Pier Luigi Farnese — PAOLO SARPI. Opinione in qual modo debba governarsi la repubblica di Venezia.

Cart. del sec. XVIII, di c. 68 in due fascicoli di mano diversa, l'uno di c. 20 nn., l'altro di carte 48 n.; broch.; 297 × 195 mm.

c. 1. Il primo fascicolo, di scrittura minutissima, porta il seguente frontispizio: *Descrizione Oratoria più che Historica || della Congiura seguita in Piacenza || nella persona del Duca Pier || Luiggi Farnese Primo || Duca di Piacenza || e Parma || 1547.*

Com. (dopo una breve lettera di dedica a un anonimo): *Colui che l'Historia maistra chiamò della vita*

c. 21. Il secondo fascicolo contenente l'opera del Sarpi è di scrittura larga e chiara.

517. **Statuta** et ordinamenta Vallis Brembane.

Cart. del sec. XV, di c. 99 nn.; colle rubriche e le iniziali in rosso; legato in tavola; 283 × 205 mm.

Sulla carta di guardia è un frammento di carme latino (Com. *Quisquis ades mediique subis iam limina templi*) di LATTANZIO o di CIPRIANO (V. al N.° 351 c. 117).

Precede l'Indice degli statuti in 8 carte, e una carta bianca.

Com. (c. 10): *Prohemium statutorum et ordinamentorum Ualbrembane* (in rosso) || *In nomine domini nostri iesu christi et ejus gloriosissime et sanctis || sime matris* etc. etc. *Incipiunt statuta || et ordinamenta dicte uallis brembane*

facta et compilata per sapientes || *alias ad hoc ellectos MCCCLXIV et confirmata* etc. etc. *de anno currente MCCCCXXX.*

In fine: *die 2 mensis Junii 1473 finis* (sic) *imposuit Martinus.* Seguono (c. 80): *Ista sunt quedam Capitula statutorum ciuitatis bergomi* relativi ai notai. Seguono tre carte bianche, salve alcune annotazioni di vario genere dei diversi possessori del codice.

518. VAINI (P). Front: *Giornale dell' andata alla Cina* || *Dell' Ill.*[mo] *e Rever.*[mo] *Monsignore Patriarca* || *di Alessandria e Legato Apostolico* || *Carlo Ambrogio Mezzabarba* || *Nobile della Città di Pavia* || *Descritto dal Padre Maestro Vaini Seruita* || *Fido seguace di detto Monsignore Patriarca nel Viagio.*

Cart. del secolo XVIII, di c. 113 nn.; legato in cartone;

[redacted]

Segue la tavola dei capitoli, e in fine (c. 208-216): Ambrosius (Camaldulensis) Monachus. *Vita sactissimi viri Gregorii presbiteri.* Com. (dopo il prologo). *Inuitat nos quidem religiosissimi viri*

520. SANGIORGIO GIOVANNI ANTONIO. De Appellationibus, Recusationibus et rellationibus.

Cart. del sec. XV, di p. 810 n., 46 nn.; coi titoli e le iniziali in rosso; legatura moderna in $^1/_2$ pelle; 288 × 206 mm.

Com: *Ista rubrica potest continuari*

In fine. *Rubrica de etc. Lecta per Rev. d. Jo. ant. de sancto georgio de mediollano dictum de placentia prepositum sancti ambrosii de mediollano dignissimum iuris utriusque doctorem anno 1472 quas legere incepit 13° Jullii eiusdem anni singulis diebus omissis solempnibus festis per tres horas ordinarie*

Segue, nelle carte nn., un copioso indice.

521. Front: *Regola* | *che si tiene nel suonare i* || *segni del Matutino secondo* || *l'Orologio Francese, e concordato* || *a giorno, per giorno colle* || *Ore Italiane.*

Cart. della fine del secolo XVIII, di c. 20 nn; legato in pelle; 290 × 215 mm.

522. GIL DI GODOY GIOVANNI. Front: *Il migliore Guzman de buoni* || *S. Domenico gloriosissimo Patriarca dell'Ordine de Predicatori* || *Predicato ed applaudito* || *Dal Dottissimo Padre Giovanni Gil di Godoy* || *Maestro in sacra Teologia......* || *Con una selva di piante predicabili, ò chiave maestra, che* || *apre porta à predicatori per l'uso de pensieri e discorsi*

|| *per le Prediche principali del tempo e santi* || *Tradotto* | *dal Castigliano in lingua Italiana dal* | (Segue d'altra mano:) *Padre Maestro* GIO. ANTONIO PANCERI *Ex Segretario dell'Ordine* | *Ex provinciale di Lombardia* || *Tomo Primo–Terzo*

Fatto legare a comune beneficio della Libreria || *di Milano* || *Dal Padre Maestro Giuseppe Maria Caroni* | *Ex provinciale di Lombardia* | *Acciò non perisca la memoria di un Tal Huomo* | *Stato suo Maestro* | *Nell'anno 1723: 10 Agosto.*

Cart. in tre volumi di pagine 1212, 1156, 988 rispettivamente, numerate in parte; legato in perg.; 295 × 190 mm.

Il titolo è riprodotto con qualche leggiera variante su tutti i [redacted]

524. **Statuta** civilia et criminalia Vallis Camonicae.

Cart. del sec. XV, di c. 100 n. tutte scritte; legatura in cartone coperto di cuoio impresso, mal conservata; 300 × 203 mm.

Com: *De ordine procedendi in causis ciuilibus liber primus.*

Gli Statuti Civili terminano a c. 66. In fine: *Millesimo quatringentesimo trigessimo tertio die sabati vigessimoprimo Junii Indictione undecima publicata fuerunt suprascripta statuta* etc. Seguono le sottoscrizioni del notaio *Bertramus de viono* di Breno che trasse copia dall'originale, e del Capitano della valle, *Franciscus Feroldus*, che ordinò detta copia; quest'ultima è datata *Ex breno die octauo decembris 1460.*

Seguono, senza titolo, gli *Statuta maleficiorum.*

Com. (c. 66 v.°): *De maleficiis notificandis per consules comunium vallis*

In fine è la sottoscrizione del notaio *Franciscus natus quondam Joseph de Banziolis* (?) di Breno che ne trasse copia dagli originali.

525. **Ordinanze** della Repubblica di Genova.

Cart. del sec. XVI, di c. 283 numerate fino alla 266, alcune delle quali bianche; legato in perg.; 294 × 210 mm.

Comincia con un Decreto del 1537 che ordina la sospensione dello stipendio a quei pubblici ufficiali che per qualsiasi ragione non abbiamo potuto servire per un trimestre; ma in seguito si incontrano anche copie di ordinanze anteriori. Termina con alcune bolle papali; l'ultima di Gregorio XIII.

In fine è un indice alfabetico.

526. **Quaresimale.** Front: *Incerti Auctoris sed certi Traductoris et Scriptoris || scilicet Patris Magistri* JOANNIS ANTONII PANCERIJ || *Ex Secretarij Ordinis et Ex provincialis Lombardie*

|| *Est hic Liber* || *In hanc formam redactus* || *Sua industria et expensis* || *A Patre Magistro Josepho Maria Carono* || *Ex provinciali Lombardię* || *In beneflitium Bibliothecę Carmelitarum* || *Mediolani* || *Et in honorem tanti Viri, suique Magistri* || *Ne pereat memoria ejus* || ..... || *Sic scriptum fuit* || *Anno MDCCXXIII quarto idus Augusti.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 590 nn.; legato in perg.; 297 × 200 mm.

527. **Sophilogium.**

Cart. di buona mano del sec. XV, di carte 261 con numerazione più recente, tutte scritte; legato in perg.; 300 × 215 mm. Mutilo in principio: dall' indice in fine appare che mancano le due prime carte.

Com: || *alios legimus principes*

[redacted]

Sono 100 tavole, egregiamente dipinte, di fiori ed erbe nostrali; precede una dedica al P. Priore.

529. SENECA L. ANNAEUS. Epistolae ad Lucilium.

Cart. del sec. XIV, di c. 12 nn., 117 n. e 3 nn., bianche in fine; legato in tavola, con dorso di pelle verde; 290 × 210 mm.

Le 12 carte nn. in principio contengono:

c. 1. *De quatuor virtutibus siue de formula honeste vite.*

c. 3. *Prouerbia.*

c. 5. *De moribus.*

c. 7. *Epistole* SENECE *Neronis Imperatoris Magistri ad Paulum Apostolum et* PAULI *ad Senecam.*

c. 9-12. Bianche.

Segue la raccolta delle Lettere nelle 117 carte numerate.

Com: *Ita fac mi Lucili vendica te tibi*

Fin: *cum intelliges infelicissimos esse felices.*

530. Tit.: *Antica Cronica ed esatta Relazione di tutte le Famiglie || amesse alla nobiltà Veneta dalla Guerra di Chiozza || del 1379 sino alla Guerra della Morea del 1684 con | le suppliche, Risposte, e Ballotazioni che furono fatte || in tal occasione.*

Cart. della fine del sec. XVII, di c. 325 n. tutte scritte; legato in tavola coperta di cuojo; 295 × 220 mm.

531. VOLTA GIOVANNI SERAFINO. Front: *Saggi || di Storia Naturale, Chimica e Fisica || di || Giovanni Serafino Volta.*

E sotto, di mano diversa: *Mantova, dalla Tipografia Virgiliana, 1822.*

Sono due volumi legati in uno, il primo di pag. 212, con una tavola incisa a pag. 96 e una disegnata a penna a pag. 165 e 8

tabelle di classificazione degli animali, in fine; il secondo di pag. 222, con sette tavole, alcune incise, altre a penna, in fine. Legato in ½ pelle; 290 × 210 mm.

L'esemplare, scritto accuratamente con caratteri che imitano la stampa, porta anche le dichiarazioni di *Imprimatur* e qualche correzione della Censura Austriaca, in data 1822 sul primo volume, 1827 sul secondo. È unito anche il Prospetto dell'editore Luigi Caranenti che apriva una sottoscrizione per la pubblicazione dell'opera; non credo però che la pubblicazione abbia avuto luogo.

Il manoscritto fu donato alla Biblioteca, nel 1846, dal Canonico D. Luigi Rosso di Mantova.

532. ROSSO (RUSIO) LORENZO. Mascalcia.

Cart. del sec. XIV, di c. 73 nn., delle quali due bianche in principio e due in fine; legatura recente in ½ pelle; 297 × 200 mm. Precede un indice dei capitoli, e un indice alfabetico delle cose.

Com. (c. 11): *Incipit liber de signis et bonitatis et mallitie*

È un piccolo atlante botanico; ogni pagina contiene la riproduzione a colori di un fiore o di un'erba, riprodotta molto esattamente, e che pare ricalcata da esemplari naturali disseccati.

534. **Historia** rerum Mediolanensium.

Cart. di ottima mano del sec. XVI, di carte 110 num. oltre 6 nn. in principio, e 10 nn. bianche in fine; legato in cuojo con impressioni in oro, con taglio dorato; 304 × 204 mm.

Precede una lettera di dedica al Delfino di Francia, che fu poi Enrico II, colla data *Luteciae Undecimo Calendas Februarij Anno MDXXXV.*

Com: *Historiam rerum Mediolanensium princeps optatissime an || tequam in vulgus exeat tibi et legendam et iudicandam || trado.* Seguono due carte (cc. 4-5) bianche, poi dopo un prologo (Com: *Urbis uetustae principia et res*), Com (c. 8.): *Primum omnium de urbis origine*

Fin: *quas Marchio Montisferrati per annos multos iam tum || possiderat.* Arriva al 1358.

Il codice fu regalato, nel 1836, alla Biblioteca dallo storico pavese Giuseppe Robolini, che credeva erroneamente questa storia opera di Andrea Alciato, come da unito foglio di mano sua.

535. AMBROSIUS NEAPOLITANUS. Sermones in quadragesima.

Cart. di buona mano della fine del sec. XV, o principio del XVI, di carte 207 n. scritte a doppia colonna, tranne le ultime quattro, che sono di mano più recente; con belle iniziali miniate e rabescate su fondo d'oro, e un bel fregio marginale nella prima pagina; legato in cuojo impresso; 300 × 205 mm.

Com: *Aureum Declamatio || num hinc inde ex antiquo || rum theologorum et philo || sophorum poetarumque sententiis collec || tarum opusculum per Reuerendum || sacre theologie*

theologum insignem || *Magistrum Ambrosium Neapolitanum* || *heremitam collectum. Candide lector* || *accipe. Exordium.* (in rosso) || *Monuerat se* || *pe filium diues quidam.* Fin: *uilitasque animi de dominis* || *seruuos facit. hec ille. Finis.*

Seguono alcuni frammenti teologici e morali, di mano più recente.

536. Front: *Catalogus* || *Librorum in Ticinensi* || *Vicecomitum Principum* || *Bibliotheca* || *olim extantium* || *conscriptus anno MCCCCXXVI* || *exscriptus vero ex codice autographo* || *quondam Firmiano nunc Braydensi* || *Anno MDCCXCVI.*

Di c. 70 nn.; legato in perg.; 300 × 198 mm. Il D'Adda (*Indagini sulla libreria Visconteo-Sforzesca del Castello di Pavia.* Milano 1875 p. LV) dice questa, e altra copia pure

Cart. della fine del sec. XVI, di c. 26 nn. scritte; legato in cartone; 313 × 215 mm.

Com: *Jacobus Meluil natione scotus Reuerendo || in Christo D. Calixto de Amadeis Protono || tario Apostolico utriusque iuris Doctori eru || ditissimo ac Reuerendissimi Veronen. Anti || stitis Vicario generali meritissimo pro sa || lute reuerentiam dicit cum perpetuo || famulatu.*

Reuerende pater fidei zelo accensus ac pere || grina ueste circumamictus notis omnibus me || subtrahens perlustrando Lutheranorum actus et || studia duos extraxi annos.

In fine, dopo alcune parole cancellate (forse il luogo) porta la data *MDXXX Mense Januario*, e sotto: *Baptista Perettus Archipresbiter S. Johannis in Valle die 26 Septembris MDC* (che fu cambiato posteriormente in MDXXX).

Seguono poi degli estratti teologici da Alf. Tostato (Abulensis) e da Alf. Salmeron; degli estratti varii relativi ai santi veronesi S. Zenone e S. Fidenzio; un elenco di vescovi patavini fino al 1577; un estratto dalla *Practica Cancellariç apostolicç* relativo ai suffraganei degli arcivescovati e patriarcati di Istria, Sardegna e Dalmazia.

539. **Statuta** Collegii seu Universitatis Mercatorum Civitatis Papie.

Cart. del sec. XVI, di c. 72 numerate posteriormente; legato in tavola; 305 × 210 mm.

Precede l' indice dei capitoli, poi (c. 5) il *Prologus* (Com: *Dilligite Justitiam qui || iudicatis terram*).

Com. (c. 5 v.°): *De elimoxina fienda omni anno R.ca*

Fin (c. 64 v.°): *Signatus Jacobus de bracellis Canzellarius.*

Segue: *Concessio quod Mercatores Laudenses exercere possint ordines et statuta ut supra proxime descripta condita per Mercatores papie ac eis uti et gaudere.*

Com : *Ludouicus Dei gratia Francorum Rex*

Fin : *Datum Mediolani* ‖ *sub fide nostri sigilli die octauo februarij Anno Domini M.mo quingentesimo octauo*, etc.

Nella prima carta di guardia si legge: *Statutto de Domino Bassiano Garofolo Mercante in Lode.*

540. PUELLI GIO. FRANCESCO. Front: *Modo di* ‖ ‖ *trattare le Paci* ‖ *di Gio. Fran* ‖ *cesco Puelli* ‖ *Caualliero, et* ‖ *Commendato* ‖ *re di Santo Stefano.* ‖ *Nell'accademia de SS.ri Inno* ‖ *minati di Parma Il Risentito.*

Cart. del secolo XVIII, di c. 5 nn., 297 n.; legato in perg.; 310 × 210 mm. V. altra copia al N. 511.

Precede una lettera di dedica a Ranuccio Farnese Duca di Parma (Com : *Trouandomi Ser.mo Sig. molti discorsi del mo* ‖ *do di trattar le Paci*); poi l' Indice dei capitoli

Com. (c. 2 n.): *Proemio* ‖ *Dubbio alcuno non è che tutte*

[redacted]

lentissimo Mediolani. In data 1622. 7 Ottobre. Opuscolo a stampa di pag. 15.

2. *Pro Ciuitate Cremone contra Ciuitatem Papię in causa precedentie infrascripta adducuntur inter alia fundamenta.* Ms. di c. 8 nn. del sec. XVI. (Com: *Primo quod ciuitas nihil aliud est*)
3. *Prima Comparitio* (?) *Papiensis in Causa precedentie.* Ms. del sec. XVI di c. 4 nn. (Com: *Etsi videatur durum Ciuitati Papiae*)
4. *Responsio Ticinensium in Cremonenses in causa qua agitur quinam sint anteferendi.* Opuscolo a stampa di c. 8 nn.
5. Altra edizione con molte varianti della stessa *Responsio* di 4 c. nn.
6. Salernus Julius. Pro Ticinensibus contra Cremonenses. Orationes tres.

   Ms. del sec. XVII, di c. 138 n. In fine si legge: *Julius Salernus quum XXVI aetatis annum expleret MDLI Mense Julio.*

Seguono 7 carte bianche.

542. TREVETH NICOLAUS ANGLICUS. Postilla super libros Boethii de consolatione.

Cart. del sec. XIV, di c. 114 nn., scritte a due colonne; legato in tavola coperta di carta con dorso di pelle; 303 × 212 mm. Precede un *Prologus* (Com: *Explanationem librorum* || *boetij*) poi una *Ystoria regis theodericj* (Com: *Igitur ut refert fredulfus*) poi un *Sermo eiusdem fratris. Nicholai* (Com: *Consolationes tue letificauerunt animam meam.*) La Postilla comincia a c. 2 v.ª

Com: *Carmina. Volens igitur* || *boetius*

Fin: *scilicet auertendo animum ab hjs* || Mutilo in fine.

543. **Scritti** polemici contro le opinioni del P. Luigi Molina sul libero arbitrio e la grazia.

Cart. della fine del sec. XVI, di c. 334 n., di varie mani; legato in perg.; 315 × 220 mm.

Contiene:

c. 1. *Controversiae M. F. P. De Herrera contra doctrinam P. D. Molina in libro de concordia et J N. pp. circa ea quae concernunt libertatem Nostram, Auxilia Gratiae diuinae et prouidentiam atque praedestinationem et alia Hujusmodi.* Porta in principio alcune dichiarazioni autentiche di D.° Banes e Alonso de Luna Dottori di Salamanca, che consentono nelle idee dell'Herrera, e in fine varie dichiarazioni autografe dell'Herrera stesso tutte datate da Salamanca 12 gennaio 1595.

c. 89. Didacus de Yanguas. *Censura libri Doctoris Ludouici de Molina e Societate Jesu.* Con firma autografa.

c. 92. Ejusdem. *Apologia aduersus Assertiones Doctoris Ludouici de Molina Societatis Jesu in libro de Concordia etc. et in Commentariis ad Primam Partem Diui Thomę.....* Con firma autografa.

Com: *In christi nomine amen. Incipit liber secundus de Judicijs Rubrica . . . quod sit iudicium*

In fine si legge: *Recolecta fuerunt omnia suprascripta per me in isto libro sub monarcha eloquentissimo ac famosissimo* || *Juris utriusque doctore domino francisco de zabarelis archipresbitero ac canonico paduano benemerito ac post* || *episcopo florentino et demum cardinali tituli sancti cosme et damiani dignissimo.*

Segue (c. 259). *Flores rosarum* (?) *decretorum electi per famosissimum Juris utriusque monarcham dominum. . . . dominum* ANTONIUM DE CORIO (?) (Com: *Distinctio prima* || *Sex precepti*).

545. EUSEBIUS. Transitus beati Hieronymi.

Membr. di ottima mano del sec. XV, di carte 60 nn. scritte, con larghi margini; nella prima pagina ha una bella iniziale miniata a colori e oro coll' immagine del santo, e nel margine inferiore uno stemma a scudo bipartito con cinque fiamme nella metà inferiore, e un liocorno nella metà superiore, sormontato da un'aquila coronata con un nastro, ove è il motto *a domino factum est*, il tutto fra bei fregi a colori ed oro. Legatura recente in 1|2 pelle. 310 X 230 mm.

Com: *Patri Reuerendissimo Portuensi Episcopo*

Fin: *Mei Augustine carissime in tuis orationibus memor* || *esto.*

546. **Memorabilia** Excellentissimi Senatus Mediolani.

Cart. del sec. XVIII, di pag. 766 n.; legato in perg.; 316 X 215 mm.

È un riassunto per ordine alfabetico delle deliberazioni del Senato. Comincia colla voce *Abbates mercatorum*, termina colla voce *Uxoricida.*

In fine: *Finis 1762.*

547. Front: *Cronica* || *di* || *Venetia* || *dal suo* || *Principio* || *dell'anno del Sig.re* || *421* || *insino all'Anno 1415.*

Cart. del sec. XVIII, di cart. 20 nn. in principio, e pag. 622 n.; legato in 1|2 pelle; 318 × 218 mm.

Le carte nn., contengono il frontispizio e un minuzioso indice delle cose notabili.

Com: *Quali siano stati li principii della Prouincia di Venetia*

Fin: *Quel che grandemente si desidera, il più delle uolte non si può conseguire.* E sotto: *Fine della Cronica di Venetia* || *Anno Dni MCCCCXV.*

548. FRANCISCUS DE ARETIO. Collectae in Partem Secundam Digesti. — ANGELUS DE GAMBELLIONIBUS DE ARETIO. Repetitio de verborum obbligationibus.

[redacted]

c. 150. *Commodati libro XIII° digesti.*
c. 153 v.° *De pignoratitia actione.*
c. 160 v.° *Ad Velleianum.*
c. 168. *De compensationibus.*
c. 170. *De deposito.*
c. 178. *Mandati vel contra Obligationem.* In fine: *Expliciunt scripta sub famoso Juris canonici doctore domino francisco de Aretio die uigesimo quarto mensis julii 1450.*
c. 193. ANGELUS DE ARETIO. *De verborum obligatione* lib.° VII digesti.
Com: *Rubrica. ea que solent dici*
In fine si legge: *Collectę per me paulum andream Legum scolarem de uerona in ciuitate ferarię sub famosissimo Juris ciuilis doctore d. Angelo de Gambellionibus de Aretio: quorum precor misereatur qui uiuit etc.*
Segue (c. 379). *De conditionibus.* In fine Jo: DE PRATO L. DOC.
c. 381-384 bianche; ma sull' ultima pagina si legge:
Liber mei pauli andree del bene legum scolaris ueronensis.

549. **In parabolis** et Prouerbiis Salomonis Expositio.

Membr. del sec. XIV, di carte 137 nn., tutte scritte a due colonne, legatura moderna in 1|2 pelle; 315 × 230 mm.
Il titolo è scritto, di mano posteriore, in testa alla prima pagina.
Com: *Occulta prouerbiorum exquiret. In hiis uerbis*
Fin: *qui est alpha et o. scilicet principium et finis* || *regnans cum patre* etc. E sotto: *Qui scripsit carmen sit benedictus. Amen.*

550. **Catalogo** della Biblioteca della Certosa presso Pavia.

Cart. del sec. XVIII, in tre volumi di cc. 209, 109, 130 rispettivamente, legati in cartone; 310 × 210 mm.

Il primo volume contiene le lettere A-L (da *Abati* a *Lupis*), il secondo le lettere M-Z (da *Mabillon* a *Zonara*); il terzo è volume di supplemento A-Z (da *Aemilius Paulus* a *Zuccolius*).

Il catalogo è formato di schede impastate sulle pag. dei volumi.

551. **Zibaldone** nuovo.

Cart. del sec. XVIII, di pag. 290 n.; legato in 1/2 pergamena; 322 × 213 mm.

Nella prima carta porta un cartellino a stampa colla scritta *Ex Bibl. M. Joseph de Belcredo.*

È uno zibaldone di notizie di vario argomento estratte da molti libri.

552. GUIDO DE COLUMNA. Liber de casu Trojae.

Cart. del sec. XIV di c. 96 nn. tutte scritte col titolo e le iniziali in rosso; legatura moderna in 1/2 pelle; 310 × 210 mm.

Com: *Incipit liber de casu Troie compositus per dominum*

[redacted]

553. *Verace ystoria de la intrata che feze Karlo imperadore con li soy baroni in terre e castelle per conquistare el camino de sancto iacomo.*

Cart. del sec. XV, di c. 42 nn., scritte in doppia colonna; coperto da una pergamena che contiene un atto di vendita di un fondo in data 11 Novembre 1398; 330 × 240 mm.

Com: *Al Nome del nostro signore meser || jesu christo e de la Beatissima madre || Vergine maria che me presta gratia nel || core mio che dal principio sin a la fine || de la verace ystoria* etc.

Fin: *e molte guerre || farra per Amore de christo e de li christiani.*

Segue il principio di una novella in versi: *Storia de Hipolito e Lionora* (Com: *O suma sapientia o vero Idio*). Vi è soltanto la prima ottava e i primi due versi della seconda.

Questo codice fu pubblicato dall'ab. A. Ceruti (*Scelta di Curiosità letter.* disp. 123-124. Bologna 1879).

554. Front: *Priuilegia et Ex || emptiones tam per || Sacrum Imperatorem Dominum Henricum, || et per Excellentem Medi || olani Ducem, quam etiam || per Illustrissimum et Excel || lentissimum Ducale Domi || nium Venetum Reuerendis || Dominis Canonicis Sancti Petri || in oliueto Brixie Congre || gationis Sancti Georgii in || Alga Venetiarum indulta, || ab exemplaribus autenticis || in hoc uolumine redacta fi || deliter et sincere scripta re || periuntur. Anno M.D.lxiij.*

Membr. del sec. XVI, di carte 66 numerate in diversi tempi, oltre 11 in principio ed una in fine non num. Manca però la carta numerata XI che fu tagliata; legato in tavola coperta di cuojo rosso; 318 X 215 mm.

La pagina di frontispizio è circondata da un ricco fregio a colori ed oro, con un tondo nel margine superiore che contiene l'imagine di S. Pietro, e un altro nel margine inferiore coll'imagine di S. Giorgio. Tutte le iniziali sono riccamente miniate, molte cogli stemmi dei dogi e dei principi che hanno concesso i privilegi.

Alla carta del front. segue una carta bianca, poi in otto carte nn. l'Indice dei privilegi contenuti nelle prime 54 carte num.; poi un' altra carta bianca. Seguono, in copie autenticate da Notai, i Documenti, incominciando con un Privilegio concesso da Enrico II in data 17 Maggio 1053.

Nelle carte dopo la LIV furono aggiunti man mano i privilegi concessi posteriormente al 1563, data di compilazione del co-

[redacted]

Com: *Timete dominum et date illi honorem etcetera.* || *Sermo in aduentu domini* (in rosso) || *Nichil opertum quod non reueletur*

Fin: *ut mercedem operis merea||mini habere in futura. Quod ipse.* Segue in rosso: *merum uilioma pape Innocencii,* e sotto, di mano più recente, *explicit*, ma è probabilmente mutilo.

556. **Statuti** et ordini del Paratico dei Tessitori di Pavia.

Membr. del sec. XVI, di c. 36 nn. tutte scritte, colle rubriche in rosso e qualche iniziale fregiata molto grossolanamente; legato in tavola coperta di cuojo nero impresso, con rinforzo dorsale in perg.; 320 × 225 mm.

Precede la Tavola dei capitoli in 4 carte.

Com: *In Nomine Domin,* (in rosso) || *Infrascripti sono li statuti et ordini del* || *paratico de li texitori de tele ladine cio e* || *tela rara siue ortighetta toualie mantili fo||dre de letto, cio e Terlise Ogilade Ba||dere e Spessiti Sachi lenzoli Bonba||xine paneti sugacappi et Caneuaci de la* || *cita de Pauia fatti ad honore de Dio de la* || *Beata vergine Maria et de tutti li Sancti et* || *del Beato S.to Siro et S.to Augustino nostro* || *et honore e pacifico stato de lo Jnuictissimo||Re Phelipo Duca nostro, che qualuncha perso||na che faza o faza far lo infrascritto mestere* || *sia tenuto obseruare li Statuti.*

In fine è trascritta la Patente del Senato di Milano che approva detti statuti, in data 3 Marzo 1557. In una tasca, formata nell' interno della tavola anteriore di copertura con un pezzo di pergamena, si conserva poi un decreto originale del 26 Agosto 1589 che modifica un articolo dello statuto, firmato *Marchesonius*, e munito di sigillo.

557. ARISTOTELES. Ethica.

Membr. di ottima mano del sec. XV, di c. 143 nn., delle quali sono bianche una in principio e una in fine, con grandi margini; con iniziali alternate in rosso e azzurro, la prima bellissima su fondo d'oro minutissimamente fregiato, e con un fregio a colori ed oro intorno a tre margini della pagina; legato in tavola e cuojo impresso, con un rinforzo dorsale di velluto verde; 320 × 230 mm.

Contiene due diverse traduzioni dell' Etica, la prima da c. 1 a c. 68 v.°, la seconda da c. 69 alla fine; questa seconda è di Leonardo Aretino che, in una prefazione, fa conoscere essere la prima traduzione opera di un frate dell' ordine dei Predicatori. (Com: *Aristotelis ethicorum libros facere latinos)*

Nelle prime due carte vi sono molte note interlineari.

Nel verso della carta di guardia si legge: *Hic liber est monasterij sancte Justinę Patauij signatus numero 921.*

[redacted]

Fin: *Pierre Crinitus fut le || plus habille Ecolier de Politien et || luy succeda en la Chaire, et en || l'éducation de la jeunesse de Florence.*

È con tutta probabilità l'opera di ANTONIO DE VARILLAS (La Haye 1683, 1689) che non abbiamo potuto procurarci per il confronto.

560. Front: *Cronicha venitiana cioè delle casade delli nobilli che sono || uenuti ad abitar in essa venetia dal principio || che la fu fondatta fino lora presente, et l'origine sue || de doue sono discesi con il principio et fundamento || de essa Venezia con li dosi et parte delle guere || che soto de essi sono sucedutte.*

Cart. del sec. XVI, di c. 20 nn.; legato in cartone; 320 × 220 mm.

Com: *laus deo 1561 a di p.° zenaro || Queste. sono delle chasade*

Le casate sono disposte in ordine alfabetico; in margine alla storia di ciascuna è rozzamente disegnato il relativo stemma.

561. PETRUS BLESENSIS. Epistolae — CYRILLUS (S). Quadripartitus apologeticus.

Membr. del principio del sec. XV, di c. 174 nn., delle quali la prima è bianca; coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura in tavola coperta di pelle rossa, mal conservata essendo staccata la tavola anteriore; 335 × 235 mm. Il carattere è di tipo francese. Vi sono tre bellissime iniziali; la prima in principio dell'Epistolario, nella quale è raffigurato Pietro di Blois che si presenta con un libro a Enrico II d'Inghilterra; la seconda al principio del prologo del *Quadripartitus* nella quale è raffigurato S. Cirillo; la terza al principio del *quadripartitus* con una figura simbolica di donna.

Precede l' indice delle epistole del Blesense.

c. 3 v.° *Incipiunt epistole* PETRI BLESENSIS. *Episto* || *la prima vicem obtinet prologi* (in rosso) *Henrico dei gratia Illustrissimo Regi An* || *glie*

Fin : *et desiderium patiendi vicem marti* || *rij recompenset. Amen.*

Sono 153 lettere, secondo la esatta loro numerazione nel testo, e non 154 come le dà l' indice, in causa di un salto che qui si fa dal N. 33 al N.° 35.

c. 134. *Quadripartitus editus a* CIRULLO (sic) *Episcopo etcetera.*

Il nome dell'A. è scritto in modo da prestarsi a diverse letture (V. Aldini *Cat.* N. 39), ma l' interpretazione non è dubbia (V. Hain 5903-6).

Precede un prologo. (Com : *Secundum Aristotelis sententiam in problematibus suis*), poi l' indice degli apologhi.

Com. (c. 135 v.°): *Aspes decrepita ardens cupidine*

Fin : *Et hiis digestis* || *quieuit etc. Explicit quadripartitus.*

[redacted]

c. 4. Lettera all' ambasciator di Spagna del Natale 1617.
Com.: *Avrà forse V. S. Ill.ma ricevuta sin ora un poco di scritturetta*

c. 6. Discorso del flusso e riflusso del mare (*Opere* ediz. Albéri II. p. 387).
Com.: *Il favore che mi vien fatto da V. S. Ill.ma*

c. 14. Lettera a D. Benedetto Castelli - 21 Dic. 1613 - (*ibid.* II. p. 6).
Com.: *Ieri mi fu a trouare il S.r Nicolò Arrighetti*

c. 18 Lettera a M.r Dini - 23 Marzo 1614 - (*ibid.* II. p. 17).
Com.: *Risponderò succintamente alla cortesissima lettera di V. S. Ill.ma*

c. 24. Lettera a Francesco Ingoli Ravennate (*ibid.* II. p. 64).
Com.: *Otto anni sono già decorsi, signor Ingoli*

c. 52. La bilancetta (*ibid.* XIV. p. 199).
Com.: *Siccome è assai noto a chi di leggere gli antichi scrittori cura si prende*

c. 58. Annotazioni e dichiarazioni del misurar con la vista per l' uso del Quadrante e del Compasso Geometrico.
Com.: *Notisi primieramente che queste divisioni*

563. Front.: *Leghe de Swizzeri || tra loro || et con altri poten || tati.* E sotto, di mano più recente, *Anno 1584.*

Cart. del sec. XVI, di c. 185 n. oltre 3 carte in principio e 4 in fine nn.; legatura moderna in 1|2 pelle; 335 × 220 mm.

È una raccolta di trattati di lega, tra il 1315 e il 1565, frammisti a storie, leggende e notizie varie relative alla Svizzera e a' suoi costumi.

564. JOHANNES DE SANCTO GEMINIANO. Sermones de mortuis.

Cart. del sec. XV, di c. 132 nn. scritte a doppia colonna, coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura moderna in 1|2 pelle; 335 × 230 mm.

Com: *Incipit distinctio prima, sermo primus de bre*
uite (in rosso) || *Breues dies hominis sunt*
Fin: *eorum gaudia* || *et letitiam obtinebunt. Ad qu*
dium nos perducat ipse deus qui etc. E sotto: *Ex*
sermones etc. Segue una minuziosa *Tabula dictionu*

565. ALCIATUS ANDREAS. Front: *D. An*
Al || *ciati Mediola* || *nensis Jurecon* || *sulti*
rissimi || *In legem primam et XV ex*
|| *de operis noui nunciatione* || *In legem*
mam XII, XV, XVII, || *XVIII, XXIII, XX*
|| *ex titulo de acquirenda posses* || *ssion*
terpretatio.

Cart. del sec. XVI, di c. 119 numerate 1-127 (mancano
126); oltre 5 nn. in principio e 4 in fine; legatura
in 1|2 pelle; 320 × 216 mm.

Nella carta di guardia si legge: *Alciatus in prima diges*
Pomponius Cotta Scripsit anno MDXXXV; e, in fine
mento, *Finita die IX Augusti.* Dopo il frontispizio ri
vi è una carta bianca, poi un secondo frontispizio con
a penna che raffigurano due amorini ritti in piedi
stengono sulle spalle una targa col titolo: *D. A*
Alcia || *ti Jurec. Mediolan.* || *Clariss. Coment.rii* ||
Dig. Novi || *MDXXX* || *VI*; intorno a ciascuno si sv
nastro, il primo col motto *Virtus sola nos sic coegit,*
col motto *Numina nulla premunt mortali cogemur ab*
fra i due amorini è disegnato l'emblema aldino dell'
Com.: *Adnotant hoc doct. in operibus nostris*

566. Atti e Consulti nella Controversia tra B
detto XIV e la Repubblica Veneta cir
diritto di *exequatur.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 269 nn. tutte scritte a mezza pagina; legato in pelle; 327 × 210 mm. Va unito un fascicolo sciolto sullo stesso argomento.

Com: *1754. 7 Sett.re in Pregadi* || *Con sapiente e religioso consi*||*glio*

567. MESUE JOHANNES DAMASCENUS. Liber de consolatione medicinarum simplicium solutivarum.

Cart. del sec. XV, di c. 57 nn., scritte a due colonne coi titoli e le iniziali in rosso; legatura in tavola, mal conservata; 335 × 220 mm.

Com: *In nomine dei misericordis cujus* || *nutu sermo recipit gratiam et doc*||*trinam perfectionem primum uerborum* || *Johannis filii mesue filii amelj filii* || *ely filij abdela regis damasci* || *Verbum cecidit inter inquirentes*

Fin: *et quanto antiquius tanto est melius et perfectius.* E sotto *Sinem* (sic per *finem*) *hujus grabat accipit locus iste* etc.; più sotto *1474 die 20 septembris.*

568. PRINA HIERONYMUS ANTONIUS. Orationes et Carmina.

Cart. del sec. XVIII, in tre volumi di c. 56, 66, 51 rispettivamente, legati in cartone; 330 × 225. Ciascuno dei tre volumi ha un frontispizio a stampa.

Vol. I. Front: *Species* Attica || *in Orationibus cujusque Generis* || *Hieronymi Antonii* || *Prina* || *S. T. D.* || *Parochi S. Matthaei* || *Novariae* etc. *cui accessit prolusio accademica de caeremoniis* || *Tom. I.* || *Venetiis juxta Exempla Pauli Balleonij.*

Vol. II. Front: *Poetica theatralis* || *Hieronymi* etc. || *Tom. II* || *Venetiis* etc. Contiene i drammi *Dionysius Athenis*, *Moises Requisitus*. In fine sono alcuni epigrammi latini.

Vol. III. Front.: *Parnassi Flores* || *Hieronymi* etc. *Diversa aetate* || *elegiaco, epico, lyrico, iambico carmin vernantes Tom. III.* || *Venetiis* etc.

569. Front: *Regularum Apparatus*, || *quas* || *Senatus* || *Ad Ticinensis Archijgimnasii*, || *Scolarumque Palatinarum Mediolani* || *instaurationem* || *Una cum votis fiscalibus* || *In antecessum novi Systematis* || *elaboratis* || *Supremo S. I. R. M.* (Maria Teresa) *Oracul* || *subijciendas curabat.*

Cart. del sec. XVIII, di pag. 174 numerate fino a 151; legat in cartone; 340 × 230 mm.

Da c. 151 in avanti è contenuto l'orario delle lezioni dell'Ateneo ticinese per l'anno 1758-59.

570. **Chorale.**

Membr. di buona scrittura del sec. XVI, di c. 87 nn., con diverse iniziali miniate e figurate, e un fregio marginale sull prima pagina; legato in perg.; 330 × 243 mm.

571. Front: *Le* || *Procés des Trois Rois,* || *Louis XVI De France Bourbon* || *Charles III D'Espagne Bourbon* || *et* || *George III D' Hanoore, Fabri* || *cant de Boutons,* || *Plaidé* || *au* || *Tribunal* || *Des* || *Puissances Européennes* || *Par Appendix* || *L'Appel au Pape* || *Traduit de l' Anglois.*

Londres || *Chez George Carenaught* || *Libraire prés de Temple-Bar MDCCLXXX.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 61 nn.; leg. in cartone; 340 × 253 mm

È copia di una stampa (V. Barbier. *Anonymes* III 1050-51)

nella stampa sarebbe aggiunto *de* Bouffonidor *attaché au chevalier Zeno, autrefois ambassadeur de Venise en France,* ma il Barbier ritiene che Bouffonidor sia uno pseudonimo del cav. Ange Goudar.

572. AEGIDIUS COLUMNA DE ROMA. Sententia super libro physicorum.

Membr. di buona scrittura del sec. XIV, di c. 216 numerate fino a 133, scritte in doppia colonna; colle iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura recente in 1|2 pelle; 330 × 220 mm.

Com: *Naturalis* || *scientia est aliquid*

Fin: *In* || *cognitione igitur illius consistit summa felicitas qui* || etc.

E sotto: *Explicit sententia super libro phisicorum edita a fratre Egidio de Roma ordinis fratrum heremitarum.*

573. *Congregazione particolare* || *Sopra le doglianze de Principi Secolari* | *Circa l'osservanza della Bolla di Gregorio XIV* (sulle immunità ecclesiastiche).

Cart. del sec. XVII, di c. 200 nn.; leg. in pelle; 330 × 215 mm. Porta un bollo colla scritta. *Congr. Min. Conv. S. F. Lomb. Aust.*

574. **Pièces** diplomatiques.

Cart. del sec. XVII, di c. 541 nn., delle quali 3 in principio, 4 in fine e alcune nel corpo del volume sono bianche; legato in perg.; 340 × 210 mm.

Contiene:

c. 4. *Vendition de la ville d'Avignon faite par la Reyne Jehanne, Reyne de Hierusalem et de Sicile au Pape Clement Sixiesme 1348.*

c. 22. *Accord et eschange entre Jehan Roy de France, Charles*

son fils Dauphin de Viennois et Amedée Comte de Sauoye 1354.

c. 38. *Droits et pretensions des Roys de France sur les estats de Milan, Gennes, Sauoye, Piedmont, Auignon, Aragon et autres lieux.*

c. 50. *Adoptation de Louys duc d'Anjou, de Touraine et Comte du Maine faite par la Reyne Jehanne Reyne de Sicile, duchesse de la Pouille, Comtesse de Prouence Forcalquier et Piedmont 1380.*

c. 66. *Traicté de Crespy entre l'empereur et le Roy.*

c. 92. *Traicté d'Arras entre le Roy Charles et Philippe duc de Bourgongne 1435.*

c. 122. *Traicté de Conflans entre le Roy Louys et le Comte de Charolois fils du duc de Bourgongne 1465.*

c. 132. *Traicté de paix entre le Roy et le duc de Bourgongne à Peronne 1468.*

c. 164. *Traicté entre le Roy Charles et le duc de Bourgongne*

[redacted]

c. 292. *Teneur du pouvoir de Madame la Regente.*

c. 294 v.° *Autre pouvoir de ladite Dame Regente touchant le mariage du Roy et de ladite Reyne Eleonore.*

c. 297. *Autre pouvoir de ladite Dame Regente touchant le mariage de Monsieur le Dauphin auec Madame Marie Infante de Portugal.*

c. 299 v.° *Teneur du pouvoir et Regence de madite dame la Regente.*

c. 307. *Verification de la Regence faite par la cour de parlement a Paris.*

c. 309. *Teneur du pouvoir desdits sieurs Admiral et autres Ambassadeurs enuoyes pour voir faire la presente ratification* (del trattato di Cambray).

c. 312. *Traicté de Cambray 1529.*

c. 343. *Teneur du pouuoir donné par l' empereur à Madame l' Archiduchesse sa tante.*

c. 345. *Teneur du pouuoir donné par le Roy à Madame la duchesse d' Angoulmois sa mere.*

c. 348. *Trefue entre l' empereur et le Roy pour trois mois en leurs armées de Piedmont et Lombardie. 1537.*

c. 356. *Trefue pour dix mois faite à Bonny entre Mons.r le dauphin Lieutenant general du Roy en son armée de Picardie et le comte d' Egmond Lieutenant general de l' empereur en Flandres faite en Juillet 1537.*

c. 364. *Prolongation des trefues accordées le 21 Juillet et 16 Novembre 1537 faite aux Cabaner de fyton le XI Janv. 1538.*

c. 374. *Trefue pour dix ans entre l'empreur Charles V et le Roy françois premier faite a nice 1538.*

c. 388. *Suspension d'armes entre les Roys de france et d'espagne à Sercamp. 1558.*

c. 389 v.° *Prolongation de la dite suspension.*

par le Roy en la conference de Lodun à monseigneur le Prince de Condé.

c. 476. *Articles proposez par Monseig.r le Prince en la conference de Lodun. 1616.*

c. 482. *Traicté de paix entre son Altesse de Sauoye et M.r le duc de Nemours 14 Novembre 1616.*

c. 484. *Declaration du duc de Geneuois et Nemours pour sa prinse d'armes. 1616.*

c. 486. **Trattato di pace di Chateau Cambresis tra Filippo II e Enrico II. — In francese, senza titolo, con una lacuna di 6 carte bianche nel mezzo; un altro frammento si trova in fine al volume.**

c. 526. *Articles de Mariage de Louis XIII Roy treschrestien de france et de Nauarre avec l'Infante Dame Anne Princesse d'Espagne arrestes en Espagne le XX d'Aoust 1612.*

575. FARINACCIUS PROSPER. De ecclesiarum immunitate.

Cart. del sec. XVII, di c. 72 nn.; legato in perg.; 345 × 238 mm. Sul dorso porta il titolo *Farinac.* || *de* || *Immunit.* || *Eccles.* || *Manu scriptus* || *Reuisus* || *antequam* || *typis* || *daretur.* **Porta infatti molte cancellature e aggiunte nei margini che proverebbero il codice autografo.**

Com: *Immunitatis Ecclesiarum Materiam tractaturus*

In fine è un fascicolo di 8 c. nn., di formato minore, contenente altre aggiunte e correzioni, d'altra mano.

576. **Miscellanea.**

Membr. del sec. XIV, di carte 82 numerate posteriormente (manca la c, 16); scritto a due colonne, coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro, di due mani diverse; legatura moderna in 1|2 pelle; 340 × 250 mm.

Contiene:

c. 1. AUGUSTINUS DE ANCONA. *Tractatus de cognitione anime et potentiarum ipsius*. Com: *Quoniam secundum philosophi sententiam*

c. 13 v.° EJUSDEM. *Tractatus de laudibus perfecti et ecclesiastici uiri*. Com: *Nobili et sapienti viro domino blasio de tholomeis*

c. 15 v.° EJUSDEM. *Expositio cujusdam decretalis*. Com: *Reuerendo ac discreto viro domino johanni de ungaria*. Non vi è che il capitolo 1° e poche righe del 2.°

c. 16 manca.

c. 17. EGIDIO COLONNA ROMANO. De angelis — De materia coeli.

I fogli furono legati in tale disordine che è difficile raccapezzarsi. Nella c. 17 r.° col. 1° è la fine del trattato *questiones de mensura angelorum* che incomincia a c. 54. Seguono (c. 17) le *questiones de materia celi*, le cui ultime due carte (22-23) vanno invertite. Segue (c. 24) un trattato senza titolo che com: *Questio est utrum angelus intelligat se ipsum per essentiam suam*, e che è mutilo in fine (c. 52 v.°) La c. 53

E sotto: *Nonii Marcelli peripathetici tiburtinensis compendiosa Doctrina per Litteras ad filium de Proprietate Sermonum feliciter explicit. Deo Gratias Alleluja per me Antonium Asplanatoum Papie studentem.* Questa sottoscrizione è scritta in rosso, in caratteri capitali, e il nome dello scrittore in caratteri misti greci e romani.

c. 107. Guarinus Veronensis. De simplicibus vocabulis seu homonimis.

Com: *Ab integro, denuo, Virg. Magnus ab integro seculorum nascitur ordo.*

Fin: *qui succisa rursus ex sepibus uel radicibus renascatur.*

E sotto: *Et sic horum terminorum finis p.*

È, con moltissime varianti, il piccolo dizionario stilistico che, col titolo da noi accettato, introdusse, come opera del Guarino, Angelo Decembrio nelle sue *Politiae literariae* (Augustae Vindelicorum Steynerus 1540, f.° 72 v.°—96 r.°). Finisce colla voce *Ut*; manca quindi la Lettera *Z.*

c. 134. Guarinus Veronensis. Altro dizionarietto stilistico.

Com: *Amicos appellare debemus non leui noctitia coniunctos.*

Fin: *conferendi ab eodem inita ratio est.*

E sotto, in caratteri capitali: *Expliciunt vocabula Guarini Extracta a Servio super Enei. Geor. et Buco. ut plurimum,* la quale sottoscrizione si riferisce però probabilmente ad ambedue i dizionarii che precedono.

c. 139. *De nominibus magistratuum romanorum Incipit Epilogus.*

Com: *Rex Romulus omnium primus a regendo*

c. 140. Guarinus Veronensis. De diphtongandis vocabulis.

Precede un prologo (Com: *Guarinus Veronensis Florio Valerio salutem. Non sine causa factum* || *esse certe scio quod diptonganda vocabula scire te uelle intelligo*). Segue un

catalogo di parole latine e greche con dittonghi, che comincia colla voce *Aeacus*, e finisce colla voce *Schoenobathes*.

In fine si legge: *Expliciunt diptongi recolecte secundum ordinem alphabeti ab Illustrissimo oratore atque poeta Guarino Veronensi tam graecis quam latinis litteris eruditissimo. Deo Gratias. Amen.*

E sotto *Melchion scripsit.*

Nel verso dell'ultima carta di guardia si legge il nome *petrus paxinus de Eustachio* (che fu Capitano del Naviglio sotto Filippo Visconti e Francesco I Sforza), e, nella carta di guardia anteriore, si ripete il nome *petrus paxinus*, e sotto *Iste liber est Monasterij sancti Epiphanii relictus per R.*[um] *dominum Franciscum Eustachium.*

578. AUGUSTINUS DE NOVIS (P.). Quàtripartita historia ab orbe condito. (Autografo).

Cart. della fine del sec. XV e principio del XVI, in sei volumi, legati in perg.; 337 × 240 mm.

c. 375. Altro *Epilogus conciliorum.*

Vol. IV. di c. 280 nn.; contiene: *Augustini Ticinensis Cano* || *nici Regularis Historię quatripartitę pars tercia de viris illustribus*, da Adamo a Gesù Cristo.

Vol. V. di c. 126 nn. scritte, oltre 53 nn. bianche in fine; contiene il seguito del volume precedente da Gesù Cristo a Eugenio 4.°

Vol. VI. di c. 182 nn.; contiene *De situ Orbis Pars quarta*, È una copiosa geografia di tutto il mondo conosciuto al suo tempo. La fine di questa quarta parte e di tutta l'opera è a c. 106 v.° In fine si legge, in caratteri capitali:

Augustini Ticinen. Quatripartita || *Historia rerum gestarum primum ab* || *origine mundi usque ad Christum . dein* || *ceps rerum gestarum secundo loco* || *a Christo usque ad . . . .* || *Tertio virorum illustrium . quarto de* || *situ orbis foeliciter explicit.* Segue:

Ejusdem *Tractatus de origine gentium linguarum et civitatum cum tabula alphabetica quasi premissorum omnium epilogus.*

La tavola alfabetica dei paesi e delle città occupa le carte 114-165. c. 166-182 bianche. Il ms., autografo, proviene molto probabilmente dal Monastero di S. Pietro in Ciel d'Oro, al quale l'Autore appartenne.

579. JORDANUS DE QUEDLINGBORG. Vitae fratrum Ordinis Augustiniani.

Membr., di buona mano tedesca del sec. XV, di c. 70 nn. scritte in doppia colonna, coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso ed azzurro, la prima (dopo il prologo) condotta in oro, su fondo a colori colla imagine dell'Autore, e con fregi marginali; legatura moderna in cartone; 340 × 240 mm.

Com: *Incipit liber qui dicitur uitas fratrum compi* || *latum per fratrem Jordanem de Saxonia* || *ordinis fratrum*

heremitarum Sancti Augustini ad || *peticionem fratris Johannis lectoris ejusdem ordinis* || *et professionis. Epistola* (in rosso) || *Spiritualis pulcritudinis vere* || *amatori.* Dopo l'epistola vi è un Prologo; l'opera comincia a c. 1 v.° Com: *Multitudinis credencium* || *erat cor unum.*

Fin. (c. 67): *ad meam noticiam non deuenerunt vel* || *etiam a memoria exciderunt.*

Segue una tavola alfabetica. In fine si legge: *Explicit... scripta et completa per me fratrem Johannem de Nussia de conuentu coloniensi ejusdem ordinis et professionis Anno domini MCCCC.* (forse 1450) *XI die mensis Junii hora XVIII.*

580. **Summa** de casibus et consiliis ad animam seu conscientiam pertinentibus.

Cart. del sec. XV, di c. 273 nn. scritte in doppia colonna; la prima iniziale è miniata su fondo d'oro e contiene l'imagine dell'Autore, dell'Ordine dei Predicatori; legato in tavola ma lacerato sul dorso; 340 × 240 mm.

Cart. del sec. XV, di carte 344 nn., scritte in doppia colonna in carattere corsivo scolastico; legatura moderna in 1|2 pelle; 342 × 232 mm.

Com... *rubrica ibi quod est preparatorum*

In fine si legge: *Explicit liber secundus codicis bene examinatus et lectus per sollemnissimum utriusque iuris doctórem dominum patrum filippum de nobilibus de chorneo de perusio tertio . . . Ani 1471, die XVII Augusti.*

582. **Liber** Estherae [1]

Rotulo membr. di 15 pagine; secondo Aldini (cat. N. 109) anteriore al sec. XIII, perchè mancante di punteggiatura massoretica; ogni pagina ha 210 × 140 mm.

Com: *Vajhî bîmê ăhašverôš*

Fin: *šâlôm lcol-zarô.*

L'Aldini erroneamente ritiene che sia il Libro d'Esdra.

---

(1) Debbo la descrizione di questo codice alla cortesia del prof. Moratti del R. Liceo di Pavia.

APPENDICE I.

Ragguaglio tra il Catalogo Aldini e il presente Inventario.

(I codici la cui identificazione è incerta sono contrassegnati col ?).

Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.
1	344	23	555?	45	258
2	343	24	317	46	253
3	343	25	338	47	252
4	339	26	315	48	308
5	338	27	581	49	260
6	330	28	548	50	304
7	327	29	564	51	259
8	326	30	544	52	295

[redacted]

Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.
67	241	95	249	123	490
68	224	96	215	124	407
69	226	97	251	125	71
70	245	98	563	126	417
71	235	99	278	127	201
72	236	100	283	128	488
73	206	101	183	129	470
74	263	102	267	130	114?
75	225	103	533	131	479
76	209	104	211	132	484
77	227	105	203	133	485
78	248	106	264	134	483
79	246	107	275	135	478
80	240	108	219	136	494
81	554	109	582	137	170
82	233	110	471	138	468
83	232	111	431?	139	472
84	207	112	444	140	168
85	210	113	127	141	172
86	174	114	435	142	167
87	173	115	163	143	154
88	195	116	161	144	480
89	193	117	196	145	457
90	190?	118	434	146	461
91	176	119	437	147	452
92	256	120	469	148	454
93	303	121	448	149	450
94	532	122	482	150	456

Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.
151	460	179	122	207	412
152	164	180	119	208	427
153	153	181	132	209	75
154	165	182	62	210	73
155	81	183	76	211	83
156	401	184	69	212	459
157	425	185	428?	213	74
158	405	186	409	214	80
159	65	187	70	215	426
160	419	188	410	216	420
161	394	189	416	217	439
162	403	190	55	218	162
163	430	191	411	219	474
164	399	192	421	220	492

[redacted]

Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.
235	91	263	48	291	371
236	67	264	359	292	23
237	92	265	35	293	21
238	89	266	352	294	34
239	140	267	41	295	36
240	88	268	32	296	24
241	155	269	40	297	61
242	79	270	354	298	59
243	374	271	357	299	51
244	105	272	17	300	3
245	52	273	31	301	4
246	49	274	355	302	7
247	370	275	364	303	11
248	385	276	365	304	19
249	376	277	361	305	18
250	47	278	25	306	12
251	381	279	46	307	10
252	44	280	126	308	15
253	373	281	367	**Recentiores.**	
254	379	282	33		
255	377	283	384	1	292
256	380	284	42	2	547
257	37	285	363	3	559
258	38	286	349	4	574
259	39	287	22	5	558
260	57	288	347	6	286
261	45	289	366	7	280
262	50	290	360	8	323

Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.
9	301	22	216	35	189
10	213	23	214	36	451
11	218	24	230	37	146
12	309	25	512	38	143
13	220	26	159	39	181
14	262	27	160	40	182
15	305	28	189	41	138
16	281	29	»	42	147
17	562	30	»	43	148
18	212	31	»	44	187
19	217	32	»	45	103
20	—	33	»	46	152
21	231	34	»	47	43

Altri Manoscritti Aldini, non descritti nel Catalogo a stampa,

[redacted]

APPENDICE II.

Elenco delle Biblioteche monastiche o private alle quali appartennero i codici.

(I codici sono indicati secondo il Numero dell' Inventario; i numeri coll' asterisco indicano codici della Collezione Aldini; le provenienze dubbie sono contrassegnate col ?).

Bergamo

Cappuccini 245.*
S. Spirito (Cappuccini) 139.*

Bregenz

Monastero delle Suore di . . . 155.*

Brescia

S. Pietro in Oliveto. 554.*

Casorate

S. Maria de Bl . . . 128.*

Ceneda

Scuola dei Battuti di S. Maria della Misericordia 327.*

Cesena

S. Caterina 479.*

Come

S. Agostino 113, 418, 504, 505.
Collegio Gallio (dei PP. Somaschi) 387.
S. Giovanni 247.* 284.*
Giovio 397.
Odescalchi (famiglia di Innocenzo XI). 229 ? 379, 499, 543.

Ferrara

S. Bartolo 470.*

Firenze

S. Marco 357.*

Genova

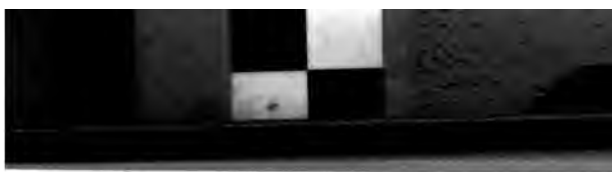
S. Maria de Cella 424.*

Mantova

Gonzaga 198.

Milano

Carmelitani 522, 526.
Certosa di Carignano 37,* 38,* 39.*
SS. Cosma e Damiano 230.* 338.*



INDICE DEGLI AUTORI

(Il numero indica la pagina).

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

INDICE PER MATERIE

[redacted]

Astrologia.

Biblioteche.

Diritto ecclesiastico.

[redacted]

[redacted]

le doglianze de Principi Secolari circa l'osservanza della bolla di Gregorio XIV sulle immunità ecclesiastiche. 330. — Elucidationes quorumdam locorum Concilii tridentini. 289. — Index et Rubricae Decretalium. 197. — Libellus in quo continetur tota virtus Decretorum. 30. — Miscellanea di diritto canonico. 154. — Observatio terminorum in causis vertentibus in romana curia. 41. — Repertorium materiae theologicae juris canonici. 153. — Repertorium juris ecclesiastici. 181. — Sacrae Rotae Decisiones. 169. — De Simonia. 279. — Statuta et Constitutiones Dioecesis Remensis. 241. — Summa super 4° libro Decretalium. 232. — Summa Johannis Ispani et Johannis Andreae super arbore de consanguineitate. 71. Annotazioni varie. 148. — Utrum per fornicarium coitum contrahatur compaternitas. 66. — Utrum licitum sit vendere ad credentiam. 69.

Drammatica.

Gigli Girolamo. Il governatore dell' isole natanti. 157.
Cleopatra e Marcantonio. Tragedia. 222.
Testamentum vetus et novum in figura. Scenario sacro. 245.
Giovan Michele Pio da Bologna. Il Guglielmo, rappresentazione spirituale. 220.
Seneca. Tragoediae. 161.
Prina Hier. Ant. Poetica theatralis (Drammi latini). 328.

Epistolografia.

I. *Epistolari.* S. Bernardo. Epistolae. 57.
Cicerone. Epistolae selectae. 86. Ad familiares. 155.
S. Cipriano. Sermones et epistolae. 57.
Falaride. Epistolae. 192, 207.
S. Girolamo. Epistolae. 25.
S. Gregorio Nazianzeno. Carmina et Epistolae (in greco). 39.

ilologia.

[redacted]

Filosofia.

[redacted]

Fisica.

Geografia.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

’oesia tedesca.

olitica.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Storia ecclesiastica.

[redacted]

Teologia morale.

[redacted]

INDICE







